



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 21 dicembre 2010

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I	ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI
ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 18 novembre 2010, n. 524.	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2010, n. 409. Fondo per la promozione ed il sostegno del Trasporto Pubblico Locale. Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, ai fini dell'erogazione delle risorse previste dall'art. 63, comma 12, della legge 6 agosto 2008, n. 133 e del programma delle forniture dei mezzi da acquistare Pag. 27
Nomina dei componenti del Comitato Regionale di Coordinamento per S.B.N. (Servizio Bibliotecario Nazionale) Pag. 5	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 24 novembre 2010, n. 545.	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2010, n. 473. Approvazione delle procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio. Integrazione delle linee guida indicate alla deliberazione del 21 dicembre 2006 n. 920 Pag. 40
DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISARIO <i>AD ACTA</i> 12 novembre 2010, n. 91.	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. 503. Legge regionale n. 34/97: «Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo». Affidamento a titolo gratuito degli animali ricoverati nelle strutture pubbliche. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 1998, n. 1368 Pag. 50
Decreto del Presidente in Qualità di Commissario <i>ad Acta</i> n. 44 del 31 maggio 2010: Remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale dei soggetti privati accreditati per l'anno 2010. Rettifica Pag. 10	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. **504**.

Comune di Ponzano Romano (RM). Piano particolareggiato Zona C Sottozone C1 e CA in variante al piano regolatore generale vigente sito in località, Monte Cavallo. Deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 24 novembre 2008, art. 4 della legge regionale n. 36/87. Approvazione.

Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. **511**.

Art. 86 legge regionale 2/2004 (legge finanziaria 2004) e smi. Approvazione indirizzi e criteri per la concessione dei finanziamenti regionali ai comuni per la riqualificazione e recupero mercati al dettaglio su aree pubbliche Pag. 59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. **512**.

Attuazione dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 dicembre 2009, concernente il finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti nella Regione Lazio. Affidamento dell'organizzazione e della realizzazione dei corsi alla Scuola Secondaria Statale di I Grado «Lucio Lombardo Radice», 4° CTP Luigi di Liegro. Importo di Euro 307.802,00. Modifica della deliberazione Giunta regionale n. 1148 del 23 dicembre 2005. Rifinalizzazione della somma di Euro 65.200,00, capitolo H43108, esercizio finanziario 2010 Pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. **515**.

Art. 18 decreto legislativo 286/98. Programmi di assistenza ed integrazione sociale alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento. Avviso n. 11/2010 emanato dal Ministro per le Pari Opportunità. Approvazione dell'adesione e del cofinanziamento ai progetti: «Ambiguità dell'Accoglienza, A.D.A. XI»; «Right Job 5»; «Prendere il volo 4»; «Riuscire art. 18 2010». Importo complessivo Euro 78.871,43, capitolo C11103, esercizio finanziario 2010.

Pag. 69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2010, n. **529**.

presa d'atto del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca concernente: «Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione» Pag. 73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2010, n. **547**.

Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2011-2012 Pag. 80

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. **2534**.

Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, determinazione dipartimentale n. 1030 del

5 aprile 2007, avviso pubblico Misura III.1 «Misure agroambientali», domande anno 2007. Approvazione elenchi di autorizzazione alla liquidazione Provincia di Roma. Invio regionale n. 33, domande n. 9, importo Euro 53.305,16 Pag. 88

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. **2544**.

Regolamento CEE 2078/92. Programma Regionale Agroambientale del Lazio, deliberazione Giunta regionale n. 290/2008, avviso pubblico Misura F «Ritiro dei seminativi dalla produzione» domande anno 2008. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 7, domande n. 1, importo Euro 32.580,77.

Pag. 91

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. **2545**.

Regolamento CE 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, delibera di Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008, avviso pubblico Misura 214 «Misure agroambientali», domande anno 2008. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione di Viterbo. Invio regionale n. 23, domande n. 65, importo Euro 381.887,60 Pag. 93

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DECRETO DEL DIRETTORE 5 novembre 2010, n. **5696**.

Procedimenti espropriativi pregressi finalizzati agli interventi di tutela delle falde idriche degli acquedotti «Vergine» e «Appio Alessandrino». Nulla osta alla restituzione all'ACEA ATO 2 s.p.a. delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio relative ai compendi immobiliari per i quali è intervenuta la revoca o l'annullamento giudiziale del decreto di esproprio Pag. 100

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 ottobre 2010, n. **5270**.

Contributo spese elettorali per lo svolgimento delle elezioni presso gli enti agrari del Lazio anno 2010. Legge regionale n. 22/85, capitolo R41507, Euro 7.000,00 Pag. 108

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 novembre 2010, n. **6036**.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF cod. RL010 Pag. 111

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 novembre 2010, n. **6039**.

Regolamento CE 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, delibera di Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008, avviso pubblico Misura 214 «Misure agroambientali», domande anno 2008. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione di Frosinone. Invio regionale n. 29, domande n. 5, importo Euro 2.282,59 Pag. 115

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6097**.

Regolamento (CE) n. 1493/1999, articolo 2, paragrafo 3. Regolarizzazione dei vigneti abusivamente impiantati dal 1° aprile 1987 al 31 agosto 1998 Pag. 118

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. 6120.

Approvazione dell'Elenco riepilogativo regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetto richiedenti, annualità 2007. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio, deliberazione Giunta regionale n. 531 del 10 luglio 2007 e ss.mm.ii., Misura 214 «Pagamenti agroambientali», Azione 214.2 «Agricoltura biologica. Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande di aiuto, annualità 2007» Pag. 139

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. 6137.

Deliberazione Giunta regionale n. 676 del 30 luglio 2004, punto 4). Inserimento della varietà di vite Lambrusco Maestri n., nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino Pag. 147

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. 6143.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii., Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole». Modifica ed integrazione della determinazione n. 1475 del 1 luglio 2010 «Presa d'atto delle domande di aiuto presentate nella Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedura c.d. «Stop and Go» ed approvazione dell'elenco analitico regionale» a seguito delle domande reiterate ai sensi della determinazione n. 1802 del 14 giugno 2009 Pag. 149

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 novembre 2010, n. 6304.

Usi civici, Comune di Tivoli (RM). Autorizzazione al mutamento di destinazione druso ed all'alienazione di terreni di demanio collettivo per la realizzazione del raddoppio della «tratta ferroviaria Lunghezza - Guidonia» .. Pag. 154

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 novembre 2010, n. 5410.

Legge regionale 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni. Ampliamento dell'area della concessione di acqua minerale denominata «Sorgenti dell'Acqua Claudia», sita in territorio del Comune di Anguillara Sabazia (RM). Richiedente: Acqua Claudia s.r.l. .. Pag. 156

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 novembre 2010, n. 5827.

Legge regionale 19 dicembre 2001, n. 36. Revoca dei contributi concessi ai sensi dei bandi relativi alle annualità 2006 e 2008 Pag. 159

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. 4663.

Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso potabile dalla sorgente del Pertuso, sita nel territorio del Comune di Filettino (FR), rilasciata in favore del Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio Pag. 164

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RIFIUTI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 dicembre 2010, n. 6172.

Art. 67 legge regionale n. 27/2006 e successive modifiche «Fondo rotativo per le PMI, Attività Produttive». Approvazione elenco progetti agevolativi diffusi ritenuti inammissibili a valere sull'avviso pubblico «Fondo rotativo PMI, Attività Produttive» approvato con determinazione dirigenziale n. 3250 del 18 novembre 2009 Pag. 167

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 4 ottobre 2010, n. 4046.

Deliberazione Giunta regionale n. 425/2010. Attività di recupero ed inserimento sociale delle persone disabili. Assegnazione di un contributo di Euro 13.800,00 al G.S. Ceres Associazione Sportiva Dilettantistica, Attività Equestri per Disabili (G.S. Ceres A.S.D.) di Anguillara Sabazia (Roma) per attività equestri in favore dei disabili e di Euro 39.300,00 al Comune di Formia (Latina) per l'organizzazione del Campionato Italiano di vela Classe Para Olimpica. Impegno ed erogazione complessivo di Euro 53.100,00. capitolo di spesa n. H41504, esercizio finanziario 2010 Pag. 177

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 5 ottobre 2010, n. 4089.

Deliberazione Giunta regionale n. 753/2003. Fondo per gli asili nido di cui all'art. 70 della legge n. 448/2001. Saldo contributo ai Comuni di Marino, Rieti e Roma per la realizzazione di asili nido comunali ed aziendali. Impegno di spesa di Euro 210.034,70 ed erogazione di Euro 25.634,70 capitolo di spesa n. T93600, esercizio finanziario 2010 Pag. 180

DIREZIONE REGIONALE PIANI E PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE E TUTELA DEI CONSUMATORI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 ottobre 2010, n. 5007.

Art. 50, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 come modificato dall'art. 3, comma 2 della legge regionale n. 11/2007. Ripartizione del contributo di cui ai contratti di servizio tra la Regione e le A.T.E.R. del Lazio per il contenimento del disavanzo economico delle aziende derivate dalla gestione degli alloggi di E.R.P. Deliberazione Giunta regionale Lazio n. 953 del 22 dicembre 2008 e deliberazione Giunta regionale Lazio n. 435 del 16 giugno 2009. Bilancio pluriennale 2009/2011: impegno di spesa Euro 875.000,00 sul capitolo E61516 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2010 Pag. 185

PROPOSTE DI LEGGE E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Pag. 188

PARTE II

ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio Commissario

per l'Emergenza nel Territorio del Bacino
del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone
(D.P.C.M. 19 maggio 2005)

DISPOSIZIONE 19 novembre 2010, n. 226.

Estensione del provvedimento commissario n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05 fino alla confluenza tra il fiume Sacco e il fiume Liri Pag. 189

DISPOSIZIONE 19 novembre 2010, n. 227

Estensione del provvedimento commissario n. 3 del 9 settembre 2005, prot. 195/05. Direttiva per l'utilizzo delle risorse idriche nei comuni individuati dal D.P.C.M. 29 ottobre 2010 Pag. 193

SUPPLEMENTI

RIEPILOGO SUPPLEMENTI ORDINARI AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2010.

Supplemento n. 210 del 14 dicembre 2010.

Decreti del Presidente della Regione Lazio nn. 510, 511, 512, 513 e 514 del 2 novembre 2010; Determinazione del

Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. 2388 del 7 ottobre 2010; Determinazioni del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio nn. 5328, 5331, 5339, 5340 e 5341 del 28 ottobre 2010.

Supplemento n. 211 del 14 dicembre 2010.

Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio n. 5708 del 5 novembre 2010; Metropolitane s.r.l., Ordinanze nn. 13, 15, 16, 17, 18 e 19 del 29 ottobre 2010.

Supplemento n. 212 del 14 dicembre 2010.

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 17 novembre 2010.

Supplemento n. 213 del 14 dicembre 2010.

Decreto del Presidente in Qualità di Commissario ad Acta n. 89 del 10 novembre 2010.

Supplemento n. 214 del 14 dicembre 2010.

Metropolitane s.r.l., Decreto n. 4 del 29 ottobre 2010, Decreti di espropriazione nn. 1, 2, 3 e 4 del 4 novembre 2010, Ordinanze nn. 2, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 del 9 novembre 2010 e nn. 27 e 28 del 22 novembre 2010.

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 18 novembre 2010, n. **524**.

Nomina dei componenti del Comitato Regionale di Coordinamento per S.B.N. (Servizio Bibliotecario Nazionale).

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Arte e Sport;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n.6 del 18.02.2002 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale n.1 del 6.9.2002 di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO l'art 16 del Regolamento regionale 8 ottobre 2004, n. 2: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche";

VISTO il nuovo "Protocollo d'Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni per il progetto speciale di Servizio Bibliotecario Nazionale - S.B.N. - " del 31 luglio 2009;

TENUTO CONTO che in ogni territorio regionale il Servizio Bibliotecario Nazionale - S.B.N. - si è organizzato in strutture denominate Poli;

CONSIDERATO che i Poli S.B.N. di stretta competenza regionale attualmente sono i seguenti:

- Polo RMS - Regione Lazio - Università della Sapienza di Roma
- Polo RMB - Biblioteche Comunali di Roma
- Polo RMR - Comune di Roma
- Polo LZ1 - Consorzio Bibliotecario dei Castelli Romani;

CONSIDERATO che detto Protocollo, all'articolo 6, istituisce i Comitati Regionali di Coordinamento per S.B.N., e ad essi attribuisce una larga rappresentatività, integrando la composizione di detti Comitati, costituiti principalmente dai rappresentanti dei Poli regionali, con esperti delle singole materie trattate;

TENUTO CONTO che con D.G.R. n.149 del 5 marzo 2010 è stato istituito il Comitato Regionale di Coordinamento del Lazio così composto:

- Assessore Regionale alla Cultura, Presidente del Comitato;
- Dirigente dell'Area Servizi Culturali;
- Responsabile del Polo RMS – Università La Sapienza;
- Responsabile del Polo RMR del Comune di Roma;

- Responsabile del Polo RMB delle Biblioteche di Roma;
- Responsabile del Polo LZ1 del Consorzio dei Castelli Romani;
- Rappresentante della Biblioteca Casanatense di Roma;
- Rappresentante della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma;
- Funzionario dell'Area Servizi Culturali;

VISTA la nota n.1702 del 01/03/2010 con la quale la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma ha individuato la dottessa Marina Venier quale membro del Comitato;

VISTA la nota n. 252 del 16/02/2010 con la quale la Biblioteca Casanatense di Roma ha individuato la dottessa Barbara Mussetto quale membro nel Comitato;

VISTA la nota 23205 del 26/04/2010 con la quale l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", in rappresentanza del Polo RMS, ha individuato la dottessa Adriana Magarotto, quale membro del Comitato;

VISTA la nota 378 12/04/2010 del con la quale il Consorzio Bibliotecario Castelli Romani, in rappresentanza del Polo LZ1, ha individuato l'arch. Diego Cesaroni quale membro del Comitato;

VISTA la nota 9543 del 07/04/2010 con la quale l'Archivio Storico Capitolino di Roma, in rappresentanza del Polo RMR, ha individuato il dott. Vincenzo Frustaci quale membro del Comitato;

VISTA la nota n.5979 del 15/04/2010 con la quale l'Istituzione Biblioteche di Roma, in rappresentanza del Polo RMB, ha individuato il dott. Fulvio Stacchetti quale membro del Comitato;

CONSIDERATO che il Comitato di Coordinamento Regionale Lazio, dovrà essere impegnato per le attività previste dal già citato articolo 6 del Protocollo SBN, qui di seguito indicate:

- assicurare il coordinamento interistituzionale fra soggetti che partecipano ad S.B.N.;
- esprimere pareri e formulare proposte alle Biblioteche della Regione e al Comitato Nazionale in ordine allo sviluppo di S.B.N.;
- promuovere l'attuazione dei progetti nazionali nell'ambito di S.B.N. e il rispetto degli standard e delle linee guida, in raccordo con gli altri organi di cui all'art 3 del Protocollo;
- assicurare il coordinamento interistituzionale delle iniziative relativa alla biblioteca digitale italiana;
- stabilire criteri per la verifica del rispetto dei contenuti e della qualità dei servizi cooperativi definiti da S.B.N. erogati sul territorio e dei diritti di accesso dei fruitori dei servizi;

TENUTO CONTO che tale Comitato secondo quanto stabilito dal Protocollo all'articolo 3, capoverso terzo, avrà durata quadriennale e non prevede l'attribuzione di compensi;

VERIFICATA la disponibilità dei componenti a partecipare al costituendo Comitato senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, come previsto dal protocollo S.B.N.;

DECRETA

di nominare i seguenti componenti del Comitato Regionale del Lazio per il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.):

- on. Fabiana Santini, Assessore alla Cultura, Arte e Sport, quale Presidente del Comitato
- arch. Claudio Cristallini, dirigente dell'Area Servizi Culturali, Direzione Regionale Cultura, Arte e Sport
- dott.ssa Elisabetta Forte, funzionario dell'Area Servizi Culturali, Direzione Regionale Cultura, Arte e Sport, con compiti di segreteria
- dott.ssa Adriana Magarotto, in rappresentanza del Polo RMS
- dott. Vincenzo Frustaci, in rappresentanza del Polo RMR
- dott. Fulvio Stacchetti, in rappresentanza del Polo RMB Biblioteche di Roma
- arch. Diego Cesaroni in rappresentanza del Polo LZ1 dei Castelli Romani
- dott.ssa Barbara Mussetto della Biblioteca Casanatense di Roma
- dott.ssa Marina Venier della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Comitato avrà la durata di quattro anni e non comporterà compensi come previsto dal Protocollo S.B.N.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma addì, 18 novembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 24 novembre 2010, n. **545**.

Nomina della Commissione di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale 13 giugno 2001, n. 13 «Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 13 giugno 2001, n. 13 “Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori”, e in particolare l’articolo 3, comma 2, il quale prevede che la Regione si avvalga di una Commissione da istituirsì con decreto del Presidente della Giunta regionale per la valutazione dei progetti concernenti le attività di oratorio o similari e per la concessione del relativo finanziamento;
- VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale del 13 dicembre 2005, n. 1123, e del 2 maggio 2006, n. 243, e loro modificazioni e integrazioni, con le quali vengono definiti criteri e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l’assegnazione dei contributi previsti dalla citata legge regionale;
- CONSIDERATO** che la Commissione nominata in precedenza è decaduta con lo spirare dell’VIII legislatura;
- CONSIDERATE** le istanze di contributo ex L.R. 13/2001 presentate entro il 28 febbraio 2010;
- RITENUTO** di dover provvedere alla nomina della Commissione avvalendosi, in virtù del principio della rotazione e della partecipazione al procedimento, di nuove e distinte professionalità per le attività istruttorie inerenti la valutazione dei progetti e la concessione dei finanziamenti di cui alla legge regionale 13/2001, riguardanti le annualità 2010 e seguenti;
- RITENUTO** in considerazione delle alte finalità sociali della legge, di dover individuare persone di particolare competenza, esperienza e professionalità;

VISTI i curricula dei dipendenti regionali:

- Catarci Leonardo
- Cameli Renato
- De Marco Elisabetta
- Zagotto Alessandra

VISTO l'art. 63 del regolamento regionale 1/2002 e sue integrazioni e modificazioni;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, di nominare quali membri della Commissione per la valutazione dei progetti e per la concessione dei relativi finanziamenti, di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale 13 giugno 2001, n. 13, i signori:

- Catarci Leonardo, in qualità di Presidente
- Cameli Renato
- De Marco Elisabetta
- Zagotto Alessandra

I componenti la Commissione, nella loro qualità di dipendenti dell'Ente, svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, per cui non si rende necessario alcun impegno di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) entrambi i termini decorrendo dalla pubblicazione.

Roma, 24 novembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO *AD ACTA* 12 novembre 2010, n. 91.

Decreto del Presidente in Qualità di Commissario *ad Acta* n. 44 del 31 maggio 2010: Remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale dei soggetti privati accreditati per l'anno 2010. Rettifica.

**LA PRESIDENTE
In Qualità di Commissario ad acta**

PRESO ATTO che con Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 la Presidente Renata Polverini è stata nominata Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2008, il Dott. Mario Morlacco è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di rientro, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissoriale;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2001 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 98;

VISTO il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" che disciplina il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria;

CONSIDERATO che la Regione Lazio per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 e per aver accertato un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza si è trovata nella condizione di dover stipulare l'accordo previsto nell'art. 1 comma 180 Legge n. 311 del 30/12/2004 – legge finanziaria 2005 - e di dover ottemperare a tutti gli obblighi, ivi disciplinati, per le Regioni in squilibrio economico finanziario;

VISTO l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Economia e dal Presidente della Regione Lazio per l'approvazione del Piano di rientro con l'individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1 comma 180 della L. 30 dicembre 2004 n. 311, approvato con DGR n. 149 del 06.03.2007;

ATTESO che tra gli obiettivi specifici individuati nel Piano di Rientro nell'ambito degli interventi agli stessi correlati, con particolare riferimento all'intervento 1.3.1 ed all'obiettivo 2.2 (interventi 2.2.1 – 2.2.2 -2.2.4 – 2.2.7) risultano collocate le misure e le iniziative da assumere in materia di determinazione dei sistemi tariffari da applicare per la definizione della remunerazione delle

prestazioni ospedaliere e di assistenza specialistica ambulatoriale di soggetti erogatori, la definizione dell'accordo triennale di erogazione di prestazioni da parte dei soggetti erogatori in analogia alla DGR143/06, la qualificazione dell'assistenza ambulatoriale attraverso l'introduzione dei PAC, la disciplina del corretto ed appropriato uso delle apparecchiature e prestazioni di RMN, l'esclusione dei LEA di alcune prestazioni di fisioterapia;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni e P.A. il 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissoriale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO il decreto n. U0098 del 29 dicembre 2009 avente ad oggetto: Definizione dei livelli massimi di finanziamento e remunerazione delle prestazioni sanitarie acquistate da privato per l'anno 2010;

VISTO il decreto Commissoriale n. U0033 del 8 marzo 2010 avente ad oggetto: Revoca Decreti del Commissario ad Acta n. U0096 del 29.12.2009 e n. U0009 del 26.01.2010 ed approvazione Programmi Operativi 2010;

VISTO il decreto Commissoriale n. U0037 del 21 aprile 2010 avente ad oggetto: Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0033 del 08.04.2010;

VISTO il decreto U 0049 del 31 maggio 2010 avente ad oggetto: Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U0037 del 21.04.2010;

VISTO il decreto n. U0017 del 09.03.2010 avente ad oggetto: Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissoriale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la regione Lazio ai sensi dell'art. 1, lett. A, numero 1) della L.R. 4/2003;

CONSIDERATO che il sopracitato decreto, nello stimare il fabbisogno assistenziale per le strutture del Servizio Sanitario della Regione Lazio, per quanto riguarda in particolare gli ambulatori di assistenza specialistica, evidenzia ad oggi "la sufficienza delle strutture provvisoriamente accreditate, che sono pertanto considerate quale fabbisogno regionale;

RILEVATO peraltro quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 8 quater del D.Lgs 502/92 e s.m.i. per cui, in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le regioni e le unità sanitarie locali attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinque, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività comunque non superiore a quello previsto dagli indirizzi della programmazione nazionale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92, ed in particolare l'art. 8 quinque, comma 2 che prevede la stipulazione di contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale che indicano tra l'altro:

- Il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali.

VISTO il D.Lgs. n. 502/92, art. 8 *quater*, comma 2, che, a tal proposito, prevede che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 *quinquies*;

RILEVATO che la recente giurisprudenza amministrativa, con sentenza TAR Lazio n. 1911/07, nel richiamare la decisione del Consiglio di Stato n. 499/03, ha rappresentato come la fissazione dei tetti di spesa costituisca oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza regionale e rappresenti un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica;

RILEVATO inoltre, come, ai sensi della Sentenza del Consiglio di Stato, sez V, 26 novembre 2008 n. 5847, il provvedimento con il quale si fissa il tetto massimo per le prestazioni erogate da privati, non lede alcun affidamento dei titolari delle strutture accreditate;

VISTA la DGR 434/07 avente ad oggetto: Attuazione DGR n.423/06 - Prestazioni di diagnostica per immagini - conferma accreditamento provvisorio macchinari RMN e fissazione relativo budget per l'anno 2007;

VISTA la DGR 436/07 avente ad oggetto: "Finanziamento e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale dei soggetti privati accreditati per l'anno 2007. Attuazione del Piano di rientro di cui all'accordo sottoscritto ai sensi dell'art 1 comma 180 L. 311/2004: obiettivi specifici 1.3.1 - 2.2";

VISTA la DGR 1061/07 avente ad oggetto: Rettifiche ed integrazioni D.G.R. 436/2007;

VISTA la DGR n. 114/08 con cui è stata effettuata la "Riconizzazione del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriale erogabili nell'ambito del S.S.R. e relative tariffe in esecuzione della sentenza del TAR Lazio n. 12623/07".

VISTA la DGR n. 404 del 30.05.08 avente ad oggetto: "Rettifica DGR 114 del 29 febbraio 2008 Ricognizione del Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni ambulatoriali erogabili nell'ambito del SSR e relative tariffe in esecuzione della sentenza del TAR Lazio n. 12623/07";

VISTA la DGR n. 174 del 21 marzo 2008 avente ad oggetto: "Finanziamento e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale dei soggetti privati accreditati per l'anno 2008. Attuazione del Piano di rientro di cui all'accordo sottoscritto ai sensi dell'art 1 comma 180 L. 311/2004: obiettivi specifici 1.3.1 - 2.2";

VISTO il decreto Commissoriale n. U0023 del 5 settembre 2008 avente ad oggetto: integrazioni e modifiche alla DGR 174/08;

VISTO il Decreto Commissoriale n. U0042 del 17/11/2008, avente ad oggetto "Adozione di misure di partecipazione da parte del cittadino alla spesa sanitaria relativa a prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del SSR, ai sensi dell'art. 61 c. 21 della legge n. 133 del 6.8.2008 di conversione con modifica del D.L. 25.6.2008 n. 112", così come modificato dal decreto n. U0050 del 24 dicembre 2008;

VISTO il Decreto commissoriale n. U0044 del 17/11/2008 avente ad oggetto: Definizione dei livelli massimi di finanziamento e remunerazione delle prestazioni sanitarie acquistate da privato per l'anno 2009;

VISTO il decreto Commissoriale n. U0005 del 21 gennaio 2009 avente ad oggetto: Ratifica intese con i soggetti privati accreditati erogatori di prestazioni per acuti definite ai sensi dei Decreti Commissoriali n. 25/08 e 43/08;

VISTO il decreto Commissoriale n. U0009 del 30.01.2009 avente ad oggetto: Finanziamento e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale dei soggetti privati accreditati per l'anno 2009. Attuazione del Piano di rientro di cui all'accordo sottoscritto ai sensi dell'art 1 comma 180 L. 311/2004: obiettivi specifici 1.3.1 - 2.2, con cui vengono confermati i budget 2008 ex DGR 174/08 e DPCA n. U0023/08;

VISTO il decreto Commissoriale n. U0061 del 6 agosto 2009 avente ad oggetto: Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U0005 del 21 gennaio 2009 : erogazioni prestazioni di specialistica ambulatoriale, APA, PAC da parte delle strutture riconvertite;

VISTO il decreto U0064 del 13 ottobre 2009 avente ad oggetto: Ratifica Intesa di riconversione tra la Regione Lazio e la Società COFISAN GSA SPA (Gruppo Segesta) per la riconversione delle strutture Casa di Cura San Giuseppe e Casa di Cura Villa Azzurra;

VISTO il decreto Commissoriale n. U0065 del 13 ottobre 2009 avente ad oggetto: Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n.U0052 del 17 luglio 2009 - Definizione budget 2009 prestazioni di RMN Studio Polispecialistico Nomentano;

VISTO il decreto n. U0014 del 18 febbraio 2010 avente ad oggetto: Ratifica Intesa di Remunerazione anni 2007, 2008, 2009 Prestazioni di specialistica ambulatoriale: Struttura Centro di Medicina Nucleare Italiano - cod. Sias 101 669602;

VISTO il decreto Commissoriale n. U0016 del 5 marzo 2010 avente ad oggetto: Ratifica Intese 2009 con i soggetti privati accreditati Marco Polo e Nuova Villa Claudia erogatori di prestazioni monospecialistiche per acuti;

VISTO il decreto Commissoriale n. U 0044 del 31 maggio 2010 avente ad oggetto: Remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale dei soggetti privati accreditati per l'anno 2010;

CONSIDERATO che il sopracitato decreto ha individuato i tetti di spesa 2010 delle strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di specialistica ambulatoriale come il minor valore, abbattuto del 4%, tra i budget di cui al decreto n. U 0009/09 e la produzione 2009 rilevata dall'ASP;

PRESO ATTO che il decreto U 0044 del 31 maggio 2010 ha espunto le strutture San Giorgio (cod. SIAS 02700), Sanitas Aurelia (cod. SIAS 303700), Morelli (cod. SIAS 305300), Società Medicina Nucleare Villa Massimo (cod. SIAS 609903) dall'allegato relativo ai budget, per cui, anche in questa sede, si procede in tal senso;

PRESO ATTO del carteggio intercorso tra la Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e l'ASP - Lazio Sanità rispetto le modalità di calcolo effettuate dall'Agenzia stessa per la definizione dei budget relativi alla specialistica ambulatoriale 2008 : nota prot. 3212/ASP/SI del 10/03/2010; nota prot. 46173/45/03 del 07.04.2010 della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria; nota prot. 5110/ASP/SI del 16.04.2010;nota prot. 54504/45/03 del 23.04.2010 della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria; nota prot. 6070/ASP/SI del 05.05.2010; nota prot. 66081/54-04 del 24.05.2010 della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria – Risorse Umane e Sanitarie;nota prot. 7211/ASP/SI del 25.05.2010;

VISTA in particolare la nota prot. 5110/ASP/SI del 16.04.2010 con cui l'ASP – Lazio sanità ha rappresentato che “ nell'elaborazione effettuata per la determinazione del budget 2008, il valore della produzione 2006, preso a base di calcolo non è uniforme per tutte le strutture erogatrici, in quanto sono stati considerati per alcuni i valori delle ricette eccedenti il budget consegnate prima dell'istituzione del controllo del tetto di spesa, e per altre i valori sino al tetto di spesa, individuando in tal modo, quote parti diverse rispetto all'intera produzione”;

VISTA inoltre la nota prot. 7211/ASP/SI del 25.05.2010, con cui l'ASP Lazio sanità, a riscontro della nota prot. 66081/54/04 della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria- Risorse Umane e Sanitarie del 24.05.2010, ha trasmesso le elaborazioni relative al ricalcolo dei budget 2008 effettuate per ogni singola struttura, riportando i budget 2009 derivanti dagli specifici accordi sottoscritti, come richiesto tra l'altro, dalla nota regionale 66081/54/04 ai sensi della quale tali budget si intendono confermati;

CONSIDERATO che il più volte citato DPCA n. U 0044/2010 ha fatto espressa riserva, in considerazione delle verifiche rispetto la corretta applicazione dei criteri di determinazione dei budget 2008-2009, “di rideterminare i valori nel caso fossero riscontrati errori e/o omissioni, che peraltro appaiono suscettibili di produrre effetti anche sul 2010”;

VISTA, in particolare, la lettera “m” dello schema di accordo allegato al decreto U 0044/2010, il quale prevede che le parti si danno atto che da parte dei competenti uffici regionali verrà svolta verifica sui criteri di determinazione dei budget 2008 e 2009 e che laddove da tale verifica emergessero errori di calcolo e/o omissioni, gli stessi potrebbero essere idonei a produrre effetti anche sul budget 2010. In tal caso la ASL si riserva di apportare modifiche all'accordo al solo fine di recepire i dati corretti del budget 2010;

VISTA la nota prot. 107595 del 10.09.2010, con cui la Direzione Regionale programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale, a riscontro della nota AIOP prot. 346/2010 del 28 luglio 2010 e della nota della Casa di Cura Salus di Viterbo del 30.06.2010 ha rappresentato, che, per quanto riguarda la Casa di Cura Salus di Viterbo, i tetti di spesa attribuiti riportati nell'accordo recepito con DPCA n. U 0005/2009, potranno essere attribuiti con successiva intesa di riconversione al termine del rapporto funzionale con la ASL di Viterbo, attualmente in essere;

VISTA la nota prot. 116332 del 05.10.2010, con cui la Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale ha comunicato alle associazioni rappresentative delle strutture private accreditate erogatrici di prestazioni di specialistica ambulatoriale, l'avvio del procedimento di verifica e/o rettifica dei budget di cui al DPCA U 0044/2010;

VISTA la nota prot. 119577 del 13.10.2010 con cui la Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale, ha chiesto all'ASP – Lazio Sanità verifiche rispetto le elaborazioni trasmesse dalla medesima ASP con la sopracitata nota prot. 7211/ASP/SI ;

VISTA la nota prot. 13890/ASP/DG del 15.10.2010, con cui l'ASP – Lazio Sanità ha rappresentato un mero errore materiale nell'invio del 25/05/2010, riferito ad imputazioni di valori tra colonne contigue ed ha trasmesso le elaborazioni con l'imputazione alla colonna corretta;

RITENUTO quindi di rettificare l'allegato “tetti di Spesa 2010” di cui al DPCA U 0044/2010 considerando i budget ricalcolati di cui alla nota prot. 13890/ASP/DG del 15/10/2010;

CONSIDERATO che il decreto U 0044/2010 ha altresì stabilito che alle strutture oggetto di riconversione/rimodulazione di cui al DPCA n. U 0005/09, vengono confermati i budget attribuiti con gli accordi sottoscritti;

VERIFICATO che per mero errore materiale, per le strutture Villa Azzurra – codice SIAS 111321350 - e Villa Serena cod SIAS -112501610-, il DPCA n. U 0044/2010 non ha tenuto conto degli accordi sottoscritti e recepiti con il DPCA N. U 005/2009, per cui si procede in questa sede alla dovuta correzione;

RILEVATO che, con DPCA n. U 0072 avente ad oggetto: Rettifica Decreto del Commissario ad acta n. U0039 del 31 maggio 2010: “Remunerazione delle prestazioni ospedaliere per acuti dell’anno 2010, Case di Cura private accreditate”, sono state considerate oggetto di riconversione sia le strutture di cui al DPCA n. U 005/2009 sia le strutture di cui al DPCA n. U 0016/2010;

RITENUTO quindi, in analogia alle strutture di cui al DPCA n. U 0005/2009 di confermare per l’anno 2010 alle strutture Marco Polo (cod. SIAS 101 600301) e Nuova Villa Claudia (cod. SIAS 105 004400), i budget relativi alla specialistica ambulatoriale di cui agli accordi 2009 sottoscritti e recepiti con il DPCA n. U 0016 del 5 marzo 2010;

VISTA la nota prot. 107588 del 10.09.2010, con cui la Direzione Regionale Programmazione e Risorse del servizio Sanitario regionale ha trasmesso all’ASP – Lazio sanità l’ordinanza del TAR Lazio sez III quater n. 03224/2010 del 15/07/2010, chiedendo alla stessa ASP – Lazio Sanità, alla luce di quanto deciso dal giudice amministrativa nelle predetta ordinanza, di procedere alla definizione del tetto di spesa 2010 attribuibile alla struttura Medical Research – cod. SIAS 023900- sulla base dell’annualizzazione dei primi tre mesi di attività erogata dalla struttura – netto ticket e franchigia – considerando altresì lo sconto di cui alla L. 296/06;

VISTA la nota prot. 12339/ASP/DG del 16/09/2010, con cui l’ASP – Lazio sanità ha riscontrato la sopracitata nota 107588/2010, individuando in € 113.554,87 la base di riferimento per la definizione del budget 2010 della struttura Medical Research attraverso riconduzione ad anno della produzione netta decurtata dello sconto previsto dalla Legge Finanziaria 2007 erogata dalla struttura nel primo trimestre;

RITENUTO pertanto di modificare in € 113.554,87 la base per l’attribuzione del budget 2010 per la struttura Medical Research - cod. SIAS 023900;

RILEVATO che, per mero errore materiale, nel decreto U 0044/2010, alle strutture Meta Medica (Cod. SIAS 101 700302), Nuova Itor (Cod. SIAS 102 613800), Guarneri (Cod. SIAS 102 617100), sono stati riportati, quali budget 2010 APA, i budget 2009 in luogo del minor valore tra budget 2009 e produzione 2009 abbattuti del 4%;

RITENUTO pertanto di procedere alla dovuta rettifica;

VISTO l’allegato “Tetti 2010 ricalcolati”, parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che tutti i provvedimenti richiamati, nonché il presente, riguardanti i volumi di prestazioni riconosciute per l’attività specialistica ambulatoriale hanno valenza sino al 31.12.2010, riservandosi la Regione di procedere, a decorrere dal 2011, a nuove modalità di determinazione dei tetti di spesa che potranno prescindere dalla spesa storica e singoli tetti ancorati al passato;

DECRETA

- le premesse sono parti integrante del presente provvedimento
- di approvare l'allegato “ Tetti 2010 ricalcolati”
- Di dare mandato alle ASL di apportare le eventuali modifiche all'accordo ai sensi della lettera m dello schema di accordo di cui al Decreto U 0044/2010, sulla base degli importi dell'allegato “Tetti 2010 ricalcolati”;
- Di riservarsi ogni determinazione in ordine a tetti di spesa a partire dal 2011 che potranno prescindere dai vincoli di spesa storica e considerare altri possibili elementi correlati al fabbisogno, ai requisiti e alle capacità erogative dei singoli soggetti accreditati, senza vincolo alla stipula dei contratti come previsto dall'art. 8 quater comma 2 del D.lgs 502/92.

La Presidente
Renata POLVERINI

Allegato "TETTI DI SPESA 2010 Ricalcolati

Codice 2009	Prezzo	AMBULATORIALE		RMN		APA	
		Budget reale - Budget di esercizio	Produzione 2009	Mercato in produzione* budget	Budget 2010	RMN con coefficiente di ripartimento (0,8759)	Budget 2010
101652001	ISTITUTO FLEMING SRL	108.98.13	126.195,67	108.198,13	103.810,21	103.810,21	-
10165102	LAB AN CL DR L. ANTONINI SRL	48.340,65	49.142,55	48.340,65	46.406,45	46.406,45	-
10165201	LABORATORIO DI SANITAS SRL	98.983,10	76.920,46	76.920,46	73.903,16	73.903,16	-
10165204	COPREZ STUDIO SRL	60.552,72	60.523,14	60.523,14	57.464,75	57.464,75	-
10165204	GEMLINI MEDICAL SRL	175.848,03	210.666,95	175.848,03	168.832,51	168.832,51	-
10165204	GLARI SRL	111.678,68	131.342,68	111.678,68	107.211,54	107.211,54	-
10165204	FEROCENTRO SRL	68.263,22	73.518,04	68.263,22	65.561,88	65.561,88	-
10165205	CARDIOPATOGNOSTICA SRL	30.986,09	30.986,09	30.986,09	29.362,55	29.362,55	-
10165204	CAR VIT AL SRL	94.267,55	104.773,93	94.267,55	90.486,84	90.486,84	-
101657202	LAB AN CLINICHE P. FORNINI SRL	40.502,11	44.728,84	40.502,11	38.882,03	38.882,03	-
101657202	FUGERA SRL	20.649,72	21.771,05	20.649,72	20.015,15	20.015,15	-
101656003	AFRI AMBULATORIO	17.619,38	12.353,13	17.619,38	119.379,90	119.379,90	-
10165201	AN CLINICHE CASTELDARDO SRL	135.318,93	145.115,28	135.318,93	128.906,17	128.906,17	-
10165202	COMPAGNE GEN DES HOPITALS	168.851,02	165.938,08	168.851,02	158.581,13	158.581,13	-
101656004	STUDIO POLISI POLISI SRL	61.888,96	62.923,07	61.888,96	59.303,01	59.303,01	805.170,10
101656021	G. B. MANN MEDICAL & RIA SRL	231.853,77	239.899,40	231.853,77	231.853,77	231.853,77	-
101656024	MEDICAL HOUSE VIGNE NUOVE SRL	218.558,19	234.763,19	218.558,19	216.174,26	216.174,26	869.311,17
101652202	SOCIETÀ ATTIVITÀ SANITARIE	67.960,13	87.770,79	67.960,13	87.492,79	87.492,79	-
101652401	MEDICAL COVER	78.727,20	86.795,62	78.727,20	86.279,52	86.279,52	-
10165204	GEAM MEDICAL CENTER	51.916,33	45.747,45	51.916,33	45.074,35	45.074,35	-
10165202	GIARRENI SRL	37.021,07	346.933,00	37.021,07	31.215,23	31.215,23	-
101656004	DIAGNOSTICA BIOMED SRL	175.465,51	189.849,18	175.465,51	179.485,51	179.485,51	-
10166002	IKOR SRL	222.231,03	231.963,93	222.231,03	222.231,03	222.231,03	-
101660104	MONTECERVALTO RADICAL SRL	101.125,69	97.955,15	101.125,69	97.693,15	97.693,15	-
101660402	BRUSCA SRL LABORATORIO	23.218,24	23.218,24	23.218,24	17.986,35	17.986,35	-
101660702	PAVIA RADIODIAGNOSTICA	117.237,29	86.754,73	117.237,29	86.054,23	86.054,23	-
101660003	STUDIO DI DIAGNOSI MEDICA SRL	97.952,94	106.922,07	97.952,94	97.952,94	97.952,94	-
101661004	MEDICAL IMAGING ECOS SRL	33.995,53	34.979,06	33.995,53	33.995,53	33.995,53	-
10166002	ZURIGO SRL	211.446,10	213.265,63	211.446,10	211.446,10	211.446,10	-
101660704	DI GRORIO PATHOLOGY CLINICA SRL	131.256,44	124.033,26	131.256,44	124.033,26	124.033,26	-
101660002	SARSERGENTI LAB AN CL	62.024,51	73.666,25	62.024,51	62.024,51	62.024,51	-
101660001	CASA SANTUCCIO SRL	51.1065,17	500.198,06	51.1065,17	500.198,06	500.198,06	-
1016600401	POL. ODMNT ALFA 83	119.311,25	109.708,96	119.311,25	109.708,96	109.708,96	-
101660704	SANED 200 DI TOCC A SNC	79.293,91	82.385,11	79.293,91	79.293,91	79.293,91	-
10166002	CAMI CENTRO MEDINA AUSL ITALIANO	410.473,00	401.385,46	410.473,00	401.385,46	401.385,46	-
10166004	STUDIO DI MEDICINA NUCLEARE FUCINI	31.504,46	31.294,15	31.504,46	31.294,15	31.294,15	-
10166004	LAB ANALISI CLINICHE CARONI SRL	38.388,12	42.022,34	38.388,12	38.388,12	38.388,12	-
101700001	LAVORATORIO ANALISI D'ASSA TOLLOV	30.516,58	40.084,91	30.516,58	30.579,58	30.579,58	-
101700003	ISTITUTO CISI MEDIE	588.375,44	587.693,31	588.375,44	587.053,31	587.053,31	-
10170002	NETA MEDICA	75.353,26	194.091,42	75.353,26	75.353,26	75.353,26	-
10170004	SOC. MARTELLO ANALISI CLINICHE	120.392,25	120.392,25	120.392,25	60.260,15	60.260,15	-
10170002	VIGNOLA MEDICA S.r.l.	43.865,80	44.392,33	43.865,80	43.865,80	43.865,80	-
10170003	STUDIO RADIODIAGNOSTICO MARIBOLLO SRL	22.684,90	13.892,20	22.684,90	13.892,20	13.892,20	-
10170003	ITALMEDICA S.A.S.	97.841,65	1.107,20	97.841,65	1.107,20	1.107,20	-
10170003	ARPA RADIODIAGNOSTICA s.r.l.	25.719,39	50.353,67	25.719,39	25.719,39	25.719,39	-
10170002	SEMELOGICO ROMANO SRL	44.447,45	30.653,83	44.447,45	30.653,83	30.653,83	-
10170004	ARETUM DR. BONOMO OLTRE ALTRI	71.180,12	64.681,29	71.180,12	64.681,29	64.681,29	-
10261400	F.A.T. D.A.C	84.315,05	32.463,31	84.315,05	32.463,31	32.463,31	-
10261300	TIBURTHO	34.962,71	64.496,24	34.962,71	34.962,71	34.962,71	-
10260600	MEHL BENZO	60.821,73	69.951,23	60.821,73	60.821,73	60.821,73	-
10260600	STRATHMARA	116.254,68	97.547,65	116.254,68	97.741,74	97.741,74	-
10260600	ZANGILLIUSI	39.265,32	54.421,91	39.265,32	37.694,70	37.694,70	-
102630401	FRACCOSTRO SRL	14.668,94	192.151,13	14.668,94	14.658,59	14.658,59	-
10260600	TERAPIA FISICA E PARALITICA SRL	254.975,41	75.993,97	254.975,41	68.824,44	68.824,44	-
10264000	SDO DOLMONT INFLUMA (ITR9)	84.315,05	84.818,43	84.315,05	84.216,05	84.216,05	-
10264000	ISTUDI DIAGNOSTICO PANTERON SRL	77.255,95	27.159,57	77.255,95	68.622,45	68.622,45	-
10264100	LAZIO CONSULT SRL	79.296,20	79.296,20	79.296,20	76.126,27	76.126,27	-
10264200	TEFRISI	13.468,76	17.211,06	13.468,76	12.930,03	12.930,03	-
10264300	LAS ANA CLINICA METRA 7A SRL	38.345,74	408.443,83	38.345,74	318.855,75	318.855,75	-

Codice 2009	Prezzo	AMBULATORIALE			RMN			APA		
		Budget in corso - Budget da accreditare	Produzione 2008 Mese in produzione budget	Abberazione del %	BUDGET 2010 Produzione di RMN 2009 Mese in produzione budget	RMN con anticipo di produzione (0,9447)	Produzione RMN 2009 Mese in produzione budget	Abberazione del %	PRODUZIONE APA 2009	APA 2009
102615000	A.D. ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO ITALIANO	15.897,24	23.485,82	15.897,24	15.261,35	15.261,35	15.261,35	-	-	-
102616000	F. N. T. SALVETTI SRL	651.644,97	658.983,87	651.644,97	625.579,17	625.579,17	625.579,17	-	-	-
102616200	RICAR LAB ANGELICHE	254.443,26	268.489,43	254.443,26	260.449,36	260.449,36	260.449,36	-	-	-
102616200	CENTRISAT ERABILITAZ.	327.897,75	327.897,75	327.897,75	327.361,83	327.361,83	327.361,83	-	-	-
102616300	F. T. SRL	922.384,15	925.915,51	922.384,15	927.284,15	927.284,15	927.284,15	-	-	-
102616400	CENTRO ALESSANDRINO FRICK SNC	76.567,74	78.688,45	76.567,74	76.567,74	76.567,74	76.567,74	-	-	-
102616500	LAB ANALISI SAN FEUCI SRL	134.314,22	167.537,39	134.314,22	134.314,22	134.314,22	134.314,22	-	-	-
102616600	LABORATORIO IRIS SRL	370.982,82	408.026,51	370.982,82	370.982,82	370.982,82	370.982,82	-	-	-
102616700	RICORD ALLESSANDRINO SRL	265.003,10	263.013,95	265.003,10	263.013,95	263.013,95	263.013,95	-	-	-
102616800	DOMUS MEDICA	432.190,54	311.057,56	432.190,54	311.057,56	311.057,56	311.057,56	-	-	-
102617000	CASA D'ICURA GUARNIERI SPA	150.222,48	161.182,21	150.222,48	150.722,48	150.722,48	150.722,48	-	-	-
102617100	NAMIAS ANALISI SRL	1.361.179,88	1.368.075,59	1.361.179,88	1.361.179,88	1.361.179,88	1.361.179,88	-	-	-
102617200	LAB ANCIUMPERONE SRL	70.228,86	79.152,57	70.228,86	70.528,66	70.528,66	70.528,66	-	-	-
102617300	LAB ANCIUMPERONE SRL	397.749,71	469.384,06	397.749,71	397.749,71	397.749,71	397.749,71	-	-	-
102617400	OP MACCHINA DIV ANMPE SECONDA	31.714,26	31.722,03	31.714,26	31.722,03	31.722,03	31.722,03	-	-	-
102617500	LAB TORREBLONICA SRL	370.730,82	426.407,57	370.730,82	370.730,82	370.730,82	370.730,82	-	-	-
102617600	LAB ANCIUM MULIGNE SRL	169.196,76	172.504,37	169.196,76	169.196,76	169.196,76	169.196,76	-	-	-
102617600	BIRDIAM 77	270.453,68	323.114,29	270.453,68	270.453,68	270.453,68	270.453,68	-	-	-
102617700	COMUNITA' CARISMATICO DI ROMA	55.850,71	47.355,82	55.850,71	47.355,82	47.355,82	47.355,82	-	-	-
102617800	LAB AN DIA MED VAIQUEDO	108.921,68	108.921,68	108.921,68	108.921,68	108.921,68	108.921,68	-	-	-
102620200	907USCOLANA ACERCA DIAGNOS	469.654,76	544.907,73	469.654,76	469.654,76	469.654,76	469.654,76	-	-	-
102620400	RACI RICORDAG CINETTA SNC	135.288,66	144.547,64	135.288,66	135.288,66	135.288,66	135.288,66	-	-	-
102620600	LAB ANC CL. EUROPA SENIAC SRL	22.789,01	16.419,90	22.789,01	16.419,90	16.419,90	16.419,90	-	-	-
102620800	VAL ALBA SRL	296.399,54	184.990,54	296.399,54	184.990,54	184.990,54	184.990,54	-	-	-
102620900	LABORATORIA VANGELO SRL	115.284,92	115.284,92	115.284,92	115.284,92	115.284,92	115.284,92	-	-	-
102624500	LAB ANALISI MERCURY SRL	143.865,52	131.194,56	143.865,52	131.194,56	131.194,56	131.194,56	-	-	-
102624900	EMERFI SRL	165.854,63	162.511,51	165.854,63	165.854,63	165.854,63	165.854,63	-	-	-
102626000	LAB TOR SAPIENZA	75.694,39	76.252,19	75.694,39	75.694,39	75.694,39	75.694,39	-	-	-
102626200	CARDI CAPTOPHIA CASELLI SRL	83.871,59	94.155,69	83.871,59	83.767,59	83.767,59	83.767,59	-	-	-
102627500	CHAMARSA 2000 SRL	489.951,22	488.065,00	489.951,22	488.065,00	488.065,00	488.065,00	-	-	-
102628400	LEPETIT	528.323,44	620.020,76	528.323,44	529.523,44	529.523,44	529.523,44	-	-	-
102628400	CAIMES SRL	662.343,48	736.131,76	662.343,48	660.343,48	660.343,48	660.343,48	-	-	-
102629500	BICS	295.027,82	255.223,50	295.027,82	255.223,50	255.223,50	255.223,50	-	-	-
102630000	LAB ANALISI ARGO LAB	141.413,26	150.922,58	141.413,26	141.413,26	141.413,26	141.413,26	-	-	-
102630200	CARDI RICORDAG CINETTA SNC	94.171,40	166.151,03	94.171,40	94.171,40	94.171,40	94.171,40	-	-	-
102630600	BIOMECA	146.151,74	145.769,72	146.151,74	146.065,74	146.065,74	146.065,74	-	-	-
102630600	CREDIT	46.839,10	55.467,57	46.839,10	46.839,10	46.839,10	46.839,10	-	-	-
102630600	RADI CARLO E PAROLA SRL	112.668,23	121.836,25	112.668,23	112.668,23	112.668,23	112.668,23	-	-	-
102631500	MYCETE	227.492,62	273.922,78	227.492,62	227.492,62	227.492,62	227.492,62	-	-	-
102632000	FISICARD SRL	18.785,41	186.095,98	18.785,41	184.745,41	184.745,41	184.745,41	-	-	-
102632000	RN RICORDAG CINETTA SNC	49.744,21	55.831,52	49.744,21	48.134,21	48.134,21	48.134,21	-	-	-
102632000	BIO SONIC	125.871,59	145.000,54	125.871,59	131.767,59	131.767,59	131.767,59	-	-	-
102632000	LEPETIT	489.951,22	488.065,00	489.951,22	488.065,00	488.065,00	488.065,00	-	-	-
102632000	CAIMES SRL	662.343,48	736.131,76	662.343,48	660.343,48	660.343,48	660.343,48	-	-	-
102632000	FISICOSCUDANO SRL	56.066,99	55.150,01	56.066,99	55.150,01	55.150,01	55.150,01	-	-	-
102632000	BIOSTEM SRL	146.356,01	159.942,23	146.356,01	146.356,01	146.356,01	146.356,01	-	-	-
102632000	HERZLATOR S.R.L.	128.286,52	150.988,92	128.286,52	128.286,52	128.286,52	128.286,52	-	-	-
102632000	BIO COLLI ANHE SRL	46.114,20	44.437,07	46.114,20	46.114,20	46.114,20	46.114,20	-	-	-
102632000	BIO TEST SRL	119.913,38	162.806,62	119.913,38	157.008,62	157.008,62	157.008,62	-	-	-
102632000	TORREMAURA SNC	151.065,01	144.015,22	151.065,01	144.015,22	144.015,22	144.015,22	-	-	-
102632000	ANALITICA SULEPESCA	68.411,10	64.467,10	68.411,10	68.411,10	68.411,10	68.411,10	-	-	-
102632000	VILLA GRIGI SRL	21.183,91	24.600,71	21.183,91	21.183,91	21.183,91	21.183,91	-	-	-
102632000	ANICUMZON SRL	107.779,18	107.943,25	107.779,18	107.779,18	107.779,18	107.779,18	-	-	-
102632000	ST RICORD GIGLIOLIZZO SNC	33.825,02	36.141,07	33.825,02	33.825,02	33.825,02	33.825,02	-	-	-
102632000	ARTE MEDICA TORVERGATA SRL	46.554,81	65.545,07	46.554,81	46.554,81	46.554,81	46.554,81	-	-	-
102632000	ST RADICOLOGICO PANTANAY	146.405,22	145.918,18	146.405,22	146.405,22	146.405,22	146.405,22	-	-	-
102632000	ARF RAD SRL	35.791,17	18.861,06	35.791,17	18.861,06	18.861,06	18.861,06	-	-	-
102632000	RADOL CASILINO	65.777,81	65.433,46	65.777,81	65.433,46	65.433,46	65.433,46	-	-	-
102632000	LAB ANZIUS GIGLIOLIZZO SRL	98.938,93	111.789,53	98.938,93	98.938,93	98.938,93	98.938,93	-	-	-
102632000	ANIRIBALIANO	171.646,79	178.894,46	171.646,79	178.894,46	178.894,46	178.894,46	-	-	-
102632000	SANT'ANNE A DELLA VALLE SRL	75.635,75	75.539,33	75.635,75	75.539,33	75.539,33	75.539,33	-	-	-
102632000	ST RADOL MATERIA SRL	75.539,33	75.539,33	75.539,33	75.539,33	75.539,33	75.539,33	-	-	-
102632000	STURO MEDICO SAN FAS SRL	31.960,22	36.371,51	31.960,22	31.960,22	31.960,22	31.960,22	-	-	-
102632000	ST RADOL MELTAX	53.109,63	46.409,71	53.109,63	46.409,71	46.409,71	46.409,71	-	-	-
102632000	RAD ANGELO GALLI SRL	71.167,96	71.167,96	71.167,96	71.167,96	71.167,96	71.167,96	-	-	-

Codice 200	Prezzo	AMBULATORIALE			RMN			APA		
		Budget iniziale - budget da secondi	Produzione 2009	Metture in produzione e budget	Budget 2010	Abitamento del 4%	Produzione RMN 2009	Metture in produzione e budget	Budget 2010	Abitamento del 4%
10266000	PAROL GILBERTI	97.369,19	94.668,55	90.881,81	70.761,37	27.513,15	70.761,37	70.761,37	70.761,37	11.903,65
10266000	PTSD AICHEL MARA S.r.l.	26.659,53	26.659,53	26.659,53	73.091,01	73.091,01	73.091,01	73.091,01	73.091,01	13.641,74
10266000	PRESIDI SANTARI	13.599,97	120.322,97	120.322,97	120.322,97	115.903,65	115.903,65	115.903,65	115.903,65	115.903,65
10266000	CENTRO DIAGNOSTICO GARDINETTI SRL	146.572,44	140.546,94	140.546,94	140.546,94	140.546,94	140.546,94	140.546,94	140.546,94	140.546,94
10266000	ERIKLAB	111.886,01	138.401,18	138.401,18	111.886,01	111.886,01	111.886,01	111.886,01	111.886,01	107.422,96
10266000	ST SEMEOL FINANZIALE	258.511,64	279.401,22	279.401,22	258.511,64	258.511,64	258.511,64	258.511,64	258.511,64	248.171,18
10266000	NIKE 35	57.417,15	26.390,20	26.390,20	57.417,15	57.417,15	57.417,15	57.417,15	57.417,15	27.964,99
10266000	POLISPECIALISTICA GABBA SRL	1.037.846,59	1.037.846,59	1.037.846,59	1.037.846,59	1.037.846,59	1.037.846,59	1.037.846,59	1.037.846,59	995.965,39
10266000	UFH HOSPITAL	42.762,38	-	-	42.762,38	-	-	-	-	995.965,21
10301000	TRIGORIA SRL	80.259,26	66.860,41	66.860,41	80.259,26	66.860,41	66.860,41	66.860,41	66.860,41	64.165,99
10301000	STUDIO RADIOLOGICO SPINACETO	65.725,73	67.734,42	67.734,42	65.725,73	67.734,42	67.734,42	67.734,42	67.734,42	60.255,14
10301000	DC VILLE EUROPA ALLIEV SRL	125.915,71	-	-	125.915,71	-	-	-	-	-
10301000	PSIDOR SRL	23.158,72	26.425,48	26.425,48	23.158,72	26.425,48	26.425,48	26.425,48	26.425,48	22.401,20
10301100	PSIDOR SRL	193.140,00	179.689,72	179.689,72	193.140,00	179.689,72	179.689,72	179.689,72	179.689,72	171.905,54
10301100	BAD ASTACO SRL	85.023,41	85.350,94	85.350,94	85.023,41	85.350,94	85.350,94	85.350,94	85.350,94	82.238,58
10301100	ANALIS CLINICHE TIE PINI SRL	120.018,26	135.881,88	135.881,88	120.018,26	135.881,88	135.881,88	135.881,88	135.881,88	123.915,12
10301200	GAMMA S.N.C.	167.651,16	167.651,16	167.651,16	167.651,16	167.651,16	167.651,16	167.651,16	167.651,16	154.331,91
10302000	SALUS 2000 SRL	14.144,24	162.719,33	162.719,33	14.144,24	162.719,33	162.719,33	162.719,33	162.719,33	14.121,47
10302000	AN C. CIVITA LAVORO SRL	101.131,10	-	-	101.131,10	-	-	-	-	-
10001200	ROCCOMAR SRL	47.027,84	539.279,63	539.279,63	47.027,84	539.279,63	539.279,63	539.279,63	539.279,63	455.066,73
10303000	ANALIS CLINICHE PAVE SRL	120.859,45	128.142,45	128.142,45	120.859,45	128.142,45	128.142,45	128.142,45	128.142,45	94.745,07
10303400	DETALIS ANTONIO F&T	40.772,13	-	-	40.772,13	-	-	-	-	-
10303700	CUC. INC. ANNUNZIATELLA SRL	42.490,84	26.295,88	26.295,88	42.490,84	26.295,88	26.295,88	26.295,88	26.295,88	42.490,84
10303800	BIOMEDICAL SRL	33.221,61	319.371,46	319.371,46	33.221,61	319.371,46	319.371,46	319.371,46	319.371,46	306.596,80
10304100	LABORATORIO ANALISI QUINCHE CARAVAGGIO	929.356,46	1.081.398,76	1.081.398,76	929.356,46	1.081.398,76	1.081.398,76	1.081.398,76	1.081.398,76	892.219,64
10304400	CAFFARO SRL	215.036,70	304.694,00	304.694,00	215.036,70	304.694,00	304.694,00	304.694,00	304.694,00	222.655,23
10304400	ALIA	101.572,11	-	-	101.572,11	-	-	-	-	-
10304400	ST. ORT F&T SERAFICO SNC	66.750,70	167.789,12	167.789,12	66.750,70	167.789,12	167.789,12	167.789,12	167.789,12	161.000,76
10305100	CARFARO F&T SRL	36.411,96	307.359,02	307.359,02	36.411,96	307.359,02	307.359,02	307.359,02	307.359,02	322.664,66
10305100	ANALIS CLINICHE TIE PINI SRL	63.055,86	63.076,17	63.076,17	63.055,86	63.076,17	63.076,17	63.076,17	63.076,17	60.553,12
10305200	LAB. ANC. FRESCHE SRL	45.190,12	5.878,38	5.878,38	45.190,12	5.878,38	5.878,38	5.878,38	5.878,38	5.643,74
10305200	LAB. ANC. OSTEONE SRL	157.477,36	14.121,45	14.121,45	157.477,36	14.121,45	14.121,45	14.121,45	14.121,45	138.356,39
10305200	SOC. BORPANIER SRL	29.515,95	29.515,95	29.515,95	29.515,95	29.515,95	29.515,95	29.515,95	29.515,95	22.669,73
10305200	ISICOSMERA SRL	407.637,99	513.461,84	513.461,84	407.637,99	513.461,84	513.461,84	513.461,84	513.461,84	381.332,47
10305200	ANALIS CLINICHE TIE PINI SRL	264.285,16	268.483,73	268.483,73	264.285,16	268.483,73	268.483,73	268.483,73	268.483,73	250.021,18
10305200	ANALIS CLINICHE TIE PINI SRL	2.545.671,01	2.527.279,35	2.527.279,35	2.545.671,01	2.527.279,35	2.527.279,35	2.527.279,35	2.527.279,35	2.428.428,37
10305200	DIAGNOSTICA CAVALENTI	73.388,76	66.971,67	66.971,67	73.388,76	66.971,67	66.971,67	66.971,67	66.971,67	60.971,67
10305200	CELILINI MASSIMO	26.475,91	20.841,50	20.841,50	26.475,91	20.841,50	20.841,50	20.841,50	20.841,50	26.446,11
10305200	ISIC ZACT SRL	66.145,95	55.137,04	55.137,04	66.145,95	55.137,04	55.137,04	55.137,04	55.137,04	57.031,33
10305200	POLISPECIALISTICA CATE SRL	520.010,49	501.015,35	501.015,35	520.010,49	501.015,35	501.015,35	501.015,35	501.015,35	482.889,74
10305200	ANALIS CLINICHE TIE PINI SRL	88.515,90	54.838,21	54.838,21	88.515,90	54.838,21	54.838,21	54.838,21	54.838,21	54.484,63
10305200	CEMILAB SRL	887.658,75	888.475,97	888.475,97	887.658,75	888.475,97	888.475,97	888.475,97	888.475,97	887.658,75
10305200	IAD S.R.L.	37.489,30	119.465,25	119.465,25	37.489,30	119.465,25	119.465,25	119.465,25	119.465,25	85.912,01
10305200	POLISPECIALISTICO ST. DIAGNOSTICO ANELIA	220.115,59	222.560,22	222.560,22	220.115,59	222.560,22	222.560,22	222.560,22	222.560,22	211.753,81
10307100	PREMEDIOS S.R.L.	61.110,78	50.637,74	50.637,74	61.110,78	50.637,74	50.637,74	50.637,74	50.637,74	44.560,23
10307100	STUDIO RAD. NESSA SRL	78.688,71	87.474,42	87.474,42	78.688,71	87.474,42	87.474,42	87.474,42	87.474,42	75.532,24
10307100	LAB. AN. PALERMO	14.477,21	-	-	14.477,21	-	-	-	-	-
10307200	LAB. MED. BIMINI SRL	88.515,90	54.838,21	54.838,21	88.515,90	54.838,21	54.838,21	54.838,21	54.838,21	53.182,72
10307200	PROXIMEDICA S.R.L.	322.262,83	319.954,08	319.954,08	322.262,83	319.954,08	319.954,08	319.954,08	319.954,08	224.011,11
10307200	ERROMA SRL	109.465,25	13.298,76	13.298,76	109.465,25	13.298,76	13.298,76	13.298,76	13.298,76	34.915,12
10307200	FAD DAS CLINICA SRL	25.300,47	22.665,47	22.665,47	25.300,47	22.665,47	22.665,47	22.665,47	22.665,47	22.911,81
10307200	PSICOMETERIA SRL	1.100.552,26	1.100.552,67	1.100.552,67	1.100.552,26	1.100.552,67	1.100.552,67	1.100.552,67	1.100.552,67	1.056.517,12
10307200	MEDICAL ACTA SRL	167.341,25	189.454,92	189.454,92	167.341,25	189.454,92	189.454,92	189.454,92	189.454,92	187.315,25
10307200	FAD. DOTTALLES SRL	273.344,91	246.354,09	246.354,09	273.344,91	246.354,09	246.354,09	246.354,09	246.354,09	237.328,72
10307200	AN. CL. MALATESTA SAS	421.386,47	362.411,58	362.411,58	421.386,47	362.411,58	362.411,58	362.411,58	362.411,58	322.011,11
10307200	CECILIA SRL	77.084,31	63.760,29	63.760,29	77.084,31	63.760,29	63.760,29	63.760,29	63.760,29	63.760,29
10307200	EDATO SRL	213.830,58	215.930,58	215.930,58	213.830,58	215.930,58	215.930,58	215.930,58	215.930,58	1.638.307,89
10307200	EDATO AS SRL	121.247,36	-	-	121.247,36	-	-	-	-	1.638.049,45
10307200	MZ MEDICAL SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	110.169,73
10307300	STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO ANGICINA SRL	566.012,88	445.383,47	445.383,47	566.012,88	445.383,47	445.383,47	445.383,47	445.383,47	427.568,13
10307300	AN. CL. MALATESTA SAS	160.196,00	-	-	160.196,00	-	-	-	-	-
10307300	EDATO DIAGNOSTICA SRL	160.196,00	-	-	160.196,00	-	-	-	-	160.196,00
10307300	EDATO AS SRL	160.200,00	-	-	160.200,00	-	-	-	-	160.196,00
10307300	EDATO AS SRL	-	-	-	-	-	-	-	-	163.307,89

Codice 069	Preddio	AMBULATORIALE				RMN				APA			
		Budget esercizio Budget da accordi	Produzione 2009	Numero di produzione e budget	Abbinamento del 4%	BUDGET 2010	Produzione RMN 2009 RMN con coefficiente di riconferma [0,8745]	Numero di produzione e budget	Abbinamento del 4%	BUDGET 2010	Produzione APA 2009	Numero di produzione e budget	Abbinamento del 4%
10202000	CASILINOLAB SRL	50.845,89	98.369,16	50.845,69	48.812,76	48.812,66	-	-	-	-	-	-	-
10302006	ANALISI CLINICHE BIOTESI TUSCOLO S.R.L.	162.705,01	185.213,35	162.706,01	158.192,77	158.192,77	-	-	-	-	-	-	-
10320005	LAB ANALISI DI NATALENI NICHETTO	402.802,27	56.772,34	56.772,34	54.501,45	54.501,45	-	-	-	-	-	-	-
10320100	C.U.C. M. INSERCODINE	27.665,48	28.789,77	27.665,48	26.558,86	26.558,86	-	-	-	-	-	-	-
10321000	ICHEA LAB AN CUN SRL	64.085,70	51.577,42	51.577,42	51.194,32	51.194,32	-	-	-	-	-	-	-
10321100	ICER LAB SRL	60.453,02	60.453,02	60.453,02	58.043,92	58.043,92	-	-	-	-	-	-	-
10321200	F K T DOROLIANO SRL	238.189,43	216.538,69	216.538,69	207.871,14	207.871,14	-	-	-	-	-	-	-
10321300	ST MED APIPLIC SNC	5.673,90	5.773,89	5.673,90	5.446,82	5.446,82	-	-	-	-	-	-	-
10322000	ICR AN CUN ANALISI APPENDAS	24.555,27	35.322,64	34.555,27	33.173,98	33.173,98	-	-	-	-	-	-	-
10322200	C.D.C. INDOVA CLINICA LATINA	18.031,84	8.184,18	8.184,18	8.013,84	8.013,84	-	-	-	-	-	-	-
10322600	C.D.C. VILLANNA MARIA SRL	92.749,33	91.429,37	91.429,37	87.772,20	87.772,20	-	-	-	-	-	-	-
10323000	ST MED SP. COLOMBO SRL	770.445,16	850.254,41	850.254,41	770.485,16	770.485,16	-	-	-	-	-	-	-
10323100	WY-3000	35.961,04	36.032,07	36.032,07	36.032,07	36.032,07	-	-	-	-	-	-	-
10323200	FLEMING & M ANALISI CLINICHE SRL	31.762,62	28.597,86	28.597,86	27.069,95	27.069,95	-	-	-	-	-	-	-
10323300	STUDIO DI CURA ADDOMINALE MORGAGNI SRL	220.745,55	238.836,31	238.836,31	220.724,55	211.885,56	-	-	-	-	-	-	-
10323500	CASA DI CURA CONCORDIA HOSPITAL*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10323600	C.D.C. FABA WATER	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10323900	LABORATORIO DI MEDICINA NUCLEARE MEDICAL RESEARCH S. L.	113.554,67	101.209,19	101.209,19	91.169,52	91.169,52	-	-	-	-	-	-	-
10324000	STUDIO RADIONED 24 S.R.L.	32.255,60	43.751,55	32.255,60	30.964,60	30.964,60	-	-	-	-	-	-	-
10401000	DR GIUDICE ANDREA	86.700,82	100.348,05	86.700,82	86.700,82	86.700,82	-	-	-	-	-	-	-
10401010	DR. PACE SERGIO	17.371,23	14.417,63	14.417,63	14.417,63	14.417,63	-	-	-	-	-	-	-
10401020	FIOSITERAPIA S. EMAR	267.286,02	266.203,65	266.203,65	265.555,54	265.555,54	-	-	-	-	-	-	-
10401040	STUDIO RADIODIAGNOSTICO FISIOTERAPICO TOSAPALLOCCO S.A.S. - CARPINE	327.254,39	297.196,16	297.196,16	265.300,31	265.300,31	-	-	-	-	-	-	-
10401050	CRS ANALISI SRL	468.528,07	445.151,28	445.151,28	427.345,73	427.345,73	-	-	-	-	-	-	-
10401060	AVLAB S.R.L.	448.538,52	516.480,30	516.480,30	485.938,52	485.938,52	-	-	-	-	-	-	-
10401070	STUDIO RADIODIAGNOSTICO FISIOTERAPICO TOSAPALLOCCO S.A.S. - MACEDONE	311.489,39	331.349,06	331.349,06	318.066,30	318.066,30	-	-	-	-	-	-	-
10401100	ECORD S.R.L.	34.161,18	27.299,46	27.299,46	26.121,08	26.121,08	-	-	-	-	-	-	-
10401120	FSIDWARE S.R.L.	218.554,65	302.274,61	302.274,61	219.564,65	219.564,65	-	-	-	-	-	-	-
10401130	STUDIO ODONTOCATARCO DEL LIDO SRL	44.859,17	42.866,51	42.866,51	42.866,51	42.866,51	-	-	-	-	-	-	-
10401150	STUDIO DI RADILOGIE E DI RICERCHE TERAP	716.338,63	716.338,79	716.338,79	687.675,64	687.675,64	-	-	-	-	-	-	-
10401202	LUDOCOSTA S.R.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10401203	CENTRO FISIOTERAPICO LUDO DI COSTA SRL	206.697,56	205.591,17	206.697,56	198.327,52	198.327,52	-	-	-	-	-	-	-
10401204	DR. GIULIA LEANERO	84.903,09	84.614,13	84.614,13	84.614,13	84.614,13	-	-	-	-	-	-	-
10401205	DAGASTISI S.R.L.	312.847,72	346.812,84	346.812,84	372.847,72	372.847,72	-	-	-	-	-	-	-
10401206	MARILAB S.R.L. (COSTA)	581.017,73	581.670,67	581.670,67	557.771,31	557.771,31	-	-	-	-	-	-	-
10401207	MARILAB S.L.	31.442,13	75.473,81	75.473,81	31.442,13	31.442,13	-	-	-	-	-	-	-
10401208	RECORD S.E.L.	588.426,27	88.471,55	88.471,55	588.426,27	588.426,27	-	-	-	-	-	-	-
10401209	VILLA DEL LIDO S.R.L.	467.749,63	548.637,67	548.637,67	467.716,68	467.716,68	-	-	-	-	-	-	-
10401210	CENTRO SEGNATIQUA COROMANO S.P.A.	129.159,67	129.940,63	129.940,63	128.904,63	128.904,63	-	-	-	-	-	-	-
10401230	ISTITUTO ANALISI CLINICHE DI GORDANIE SRL	346.396,31	346.173,81	346.173,81	245.173,81	245.173,81	-	-	-	-	-	-	-
10401250	CENTRO DI RADIOPATICA LUDOCOSTA SRL	207.631,42	220.320,14	220.320,14	207.574,42	207.574,42	-	-	-	-	-	-	-
10401264	MARILAB S.R.L. (FUMAGNO)	314.156,43	289.479,22	289.479,22	289.479,22	289.479,22	-	-	-	-	-	-	-
10401280	STUDIO RADIODIAGNOSTICO DI STEFANO A.S.C.	110.463,12	110.123,43	110.123,43	110.123,43	110.123,43	-	-	-	-	-	-	-
10401282	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI GORDANIE	328.203,94	311.219,27	311.219,27	286.761,86	286.761,86	-	-	-	-	-	-	-
10401291	CABINETTO FISIOTERAPICO DI R. S.A.S.	97.316,13	110.018,51	110.018,51	97.316,13	97.316,13	-	-	-	-	-	-	-
10401301	RADIOLOGIA FUMAGNO S.R.L.	71.732,11	72.354,07	72.354,07	71.732,11	71.732,11	-	-	-	-	-	-	-
10401340	ISTITUTO F.A.T. S.R.L.	84.275,67	-	-	72.570,22	72.570,22	-	-	-	-	-	-	-
10401350	AVA MEDICA S.R.L.	-	-	-	69.675,59	69.675,59	-	-	-	-	-	-	-
10401360	PSIROMA S.A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10401420	TM'S SRL	132.455,71	105.862,77	105.862,77	101.455,26	101.455,26	-	-	-	-	-	-	-
10410030	VILLA SANDRA	448.364,93	477.320,01	477.320,01	448.364,93	448.364,93	-	-	-	-	-	-	-

Codice 2009	Prenditore	AMBULATORIALE			RMN			APA			
		Budget indicativo, bilancio da record	Produzione 2009	Monte da produzione e budget	Budget 2010	Monte da produzione e budget	Produzione RMN 2009	Monte da produzione e budget	Budget 2010	Monte da produzione e budget	Budget APA 2010
104100000	RAFONI GIAC S.R.L.	78.326,64	85.423,69	78.438,64	75.301,99	75.301,99	-	-	-	-	-
104100500	RICERCHE CLINICHE GLOBO CLINICA S.N.C.	128.649,55	119.843,50	119.863,50	115.068,16	115.068,16	-	-	-	-	-
104100601	RICERCHE CLINICHE GLOBO FISIOTHERAPY S.p.A.	168.475,75	201.737,08	198.475,75	198.540,50	198.540,50	-	-	-	-	-
104100600	RICERCHE CLINICHE RAPHA S.R.L.	70.575,98	69.213,70	69.213,70	66.445,15	66.445,15	-	-	-	-	-
104100700	SANTA BONITA S.N.C.	265.306,59	309.844,41	265.306,59	283.493,84	283.493,84	-	-	-	-	-
104100800	CRIBRA F.R.L. (TORRIMENTA)	95.314,68	265.493,53	95.314,68	91.502,10	91.502,10	-	-	-	-	-
104100900	CRIMULAS S.A.S.	256.444,91	286.528,19	256.444,91	246.181,14	246.181,14	-	-	-	-	-
104101000	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ESCULAPIO S.R.L.	154.085,59	151.911,13	151.911,13	145.892,28	145.892,28	-	-	-	-	-
104101200	CUMILABOR S.R.L.	105.604,47	-	-	-	-	-	-	-	-	-
104101300	STUDIO DIAGNOSTICO MAFRINETTA S.R.L. (S.D.I.)	133.653,05	134.223,55	133.653,05	128.306,63	128.306,63	-	-	-	-	-
104101600	ANALIS CLINICHE PROSPERO COLONNA S.R.L.	317.538,50	326.733,16	317.538,50	304.837,92	304.837,92	-	-	-	-	-
104101800	ANALIS CLINICHE PORTUNSE S.R.L.	387.259,93	450.980,67	387.259,93	371.769,44	371.769,44	-	-	-	-	-
104102000	FRAL S.R.L.	71.858,32	68.306,81	66.306,81	61.653,58	61.653,58	-	-	-	-	-
104102200	CINTIAUS S.R.L.	102.116,73	120.532,88	102.116,73	98.034,00	98.034,00	-	-	-	-	-
104106000	LABORATORIO GANICKENSE S.R.L.	198.538,00	128.566,00	128.566,00	121.423,36	121.423,36	-	-	-	-	-
104200100	ACIDIT 2003 S.R.L.	265.066,51	275.129,94	265.066,51	251.543,85	251.543,85	-	-	-	-	-
104200100	ANALIS SYST 1980 S.R.L.	685.911,38	685.952,43	685.911,38	585.517,50	585.517,50	-	-	-	-	-
104200100	ASILERON	650.048,74	782.780,31	782.780,31	751.469,10	751.469,10	-	-	-	-	-
104627000	CC CITTÀ DI ROMA	1.140.214,56	1.281.924,46	1.140.214,56	1.094.665,97	1.094.665,97	-	-	-	-	-
104627100	EDIZIO E SALVATORI S.N.C.	415.172,95	450.266,11	415.172,95	398.566,04	398.566,04	-	-	-	-	-
104627200	CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO ESTERICO S.R.L.	232.249,54	232.257,15	232.249,54	222.969,56	222.969,56	-	-	-	-	-
104627300	ISTITUTO ISOMERI FISIOTERAPICO ORNELLA MARICHO S.R.L.	458.294,02	457.336,73	457.336,73	419.043,26	419.043,26	-	-	-	-	-
104627700	ISTITUTO MEDICO POLISPECIALISTICO S.M. MARPECHI S.R.L.	92.336,10	102.915,82	92.336,10	86.642,56	86.642,56	-	-	-	-	-
104627800	LABORATORIO DIAGNOSTICO BRAVETTA S.A.S.	146.334,87	177.384,96	146.334,87	161.481,48	161.481,48	-	-	-	-	-
104628000	SOCIETÀ RADIOSOCIA GIANNOCOLESE S.R.L.	91.027,96	97.956,02	97.956,02	94.019,25	94.019,25	-	-	-	-	-
104628100	PNT COLLI PORTOENSE S.R.L.	62.316,14	15.580,41	15.580,41	18.797,19	18.797,19	-	-	-	-	-
104628200	PANORAMICA VILLA PA S.R.L.	50.971,95	50.025,25	50.025,25	48.792,34	48.792,34	-	-	-	-	-
104628500	CARDIOCLAS MONTEDEI VECCHIO S.R.L.	77.385,98	78.447,81	78.447,81	74.288,63	74.288,63	-	-	-	-	-
104627000	LABANALIS MONTEVERDE S.R.L.	243.123,49	243.123,46	243.123,46	233.398,55	233.398,55	-	-	-	-	-
104628600	IMIA S.R.L.	144.060,84	184.988,64	144.060,84	138.268,61	138.268,61	-	-	-	-	-
105000000	VIGNA CLARA	87.546,65	60.546,65	60.546,65	58.123,83	58.123,83	-	-	-	-	-
105000000	FABDIONICAL	16.558,15	14.299,70	14.299,70	13.541,31	13.541,31	-	-	-	-	-
105001000	ASS MEDICA	1.026.389,48	1.026.397,56	1.026.397,56	1.026.397,56	1.026.397,56	-	-	-	-	-
105001700	LABA CLINICHE CESANO S.R.L.	198.006,06	198.006,06	198.006,06	183.062,11	183.062,11	-	-	-	-	-
105001800	CARAVOZOLI DI FORTANIA CONCETTA	55.633,68	30.678,22	30.678,22	29.443,17	29.443,17	-	-	-	-	-
105002000	PRADIOLOGICA ROMANA	144.184,14	145.279,84	144.184,14	138.992,17	138.992,17	-	-	-	-	-
105002500	LAS BALDUNA	208.181,42	215.181,42	208.181,42	206.814,16	206.814,16	-	-	-	-	-
105002800	SOC. GAMMA S.R.L.	124.154,11	180.841,13	124.154,11	124.154,11	124.154,11	-	-	-	-	-
105003000	VALLEONIA	196.872,07	210.876,86	196.872,07	188.997,13	188.997,13	-	-	-	-	-
105003100	CUSTORNA	224.085,00	210.865,12	205.902,50	203.902,50	203.902,50	-	-	-	-	-
105004300	SAC. 3CA DI FISIOTERAPIA SAN VALENTINO	163.633,33	205.268,74	163.633,33	157.063,39	157.063,39	-	-	-	-	-
105004600	ST. BAROCCO GAGLIARI	57.355,32	58.145,85	57.355,32	57.355,32	57.355,32	-	-	-	-	-
105004700	ST. RADICORDO MONTE MARIO S.R.L.	67.557,49	63.895,90	63.895,90	55.161,10	55.161,10	-	-	-	-	-
105005000	BIOLAB S.R.L.	220.484,03	207.131,97	207.131,97	61.340,06	61.340,06	-	-	-	-	-
105005100	CONDYLIVING S.R.L.	119.955,96	103.854,43	103.854,43	95.700,25	95.700,25	-	-	-	-	-
105005200	NUOVA VILLA CLAUDIA	230.915,63	251.945,15	230.915,63	21.574,04	21.574,04	-	-	-	-	-
105005400	FARMELAB S.R.L.	120.504,04	120.895,77	120.504,04	115.208,87	115.208,87	-	-	-	-	-
105005500	SOC. EKT PONTE MILANO	389.003,93	389.003,20	389.003,93	342.249,53	342.249,53	-	-	-	-	-
105005600	LABORATORIO ANALIS BASSI	56.771,35	84.243,65	56.771,35	54.507,21	54.507,21	-	-	-	-	-
105005800	AURELIA HOSPITAL	105.201,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-
105006000	VISCONTI S.R.L.	34.023,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-
105006100	SIGNISSEPE	230.915,63	230.915,63	230.915,63	137.395,34	137.395,34	-	-	-	-	-
105006200	L.S.	120.504,04	120.895,77	120.504,04	115.208,87	115.208,87	-	-	-	-	-

Codice 2009	Preddio	AMBULATORIALE			RMN			APA				
		Budget precedenti - Budget da accordi	Produzione 2009	Minore tra produzione e budget	Budget 2010	RMN con coefficiente del 4% (0,0745)	Produzione RMN 2009	Minore tra produzione e budget	Budget 2010	Produzione APA 2009	Minore tra produzione e budget	
10520150	ST MED PTY ASIEME SRL	145.871,90	151.000,75	145.871,90	140.037,02	140.237,02	140.037,02	140.237,02	140.237,02	32.261,10	30.999,46	
10520160	STATIC CHIROPRAUTICA SRL	1.571.046,00	1.151.037,31	1.571.046,00	1.151.037,31	1.104.995,32	1.104.995,32	1.104.995,32	1.104.995,32	-	-	
105202000	IST FISIOTERAPICO	154.345,11	163.761,00	154.345,11	152.513,11	152.210,56	152.210,56	152.210,56	152.210,56	-	-	
105202300	A.I.M.A.	50.053,33	59.071,45	50.053,33	50.053,33	56.731,19	56.731,19	56.731,19	56.731,19	-	-	
105202500	DIAGNOSTICA MEDICA	78.919,80	77.016,78	78.919,80	77.016,78	73.934,19	73.934,19	73.934,19	73.934,19	-	-	
105202600	MONTERCHI SRL	21.466,99	19.468,31	21.466,99	19.468,31	18.587,66	18.587,66	18.587,66	18.587,66	-	-	
105202800	PA BI	33.713,97	33.602,19	33.713,97	33.602,19	32.328,10	32.328,10	32.328,10	32.328,10	-	-	
105204000	GABINETTO RADIODIAGNOSTICO CANTANO	6.900,19	5.988,37	6.900,19	5.988,37	6.880,19	6.880,19	6.880,19	6.880,19	-	-	
105205000	SANTA FAMIGLIA	3.195,25	3.107,26	3.195,25	3.107,26	3.067,53	3.067,53	3.067,53	3.067,53	-	-	
105205600	S. RITA DI CASALBA	26.415,94	26.015,81	26.415,94	26.415,94	24.359,31	24.359,31	24.359,31	24.359,31	-	-	
105301000	VILLA AURORA	111.400,00	140.658,75	111.400,00	111.400,00	114.400,00	114.400,00	114.400,00	114.400,00	-	-	
105301100	NOSTRA SIGNORA S CUCORE	68.713,35	143.226,02	68.713,35	68.713,35	65.164,81	65.164,81	65.164,81	65.164,81	-	-	
105301200	S. FELICIANO	16.672,99	20.334,74	16.672,99	16.672,99	16.672,99	16.672,99	16.672,99	16.672,99	-	-	
105301300	ANGELE BUON PASTORE	28.245,06	37.022,73	28.245,06	28.245,06	37.022,73	37.022,73	37.022,73	37.022,73	-	-	
105301500	LAB ANALISI CL INGHIRAMI	74.329,32	66.355,69	74.329,32	66.355,69	61.910,26	61.910,26	61.910,26	61.910,26	-	-	
105301800	DATAMEDICA	136.717,59	151.208,56	136.717,59	136.717,59	131.159,39	131.159,39	131.159,39	131.159,39	-	-	
105302000	ST RAD MAURIZI ENRICO SRL	67.054,68	69.892,45	67.054,68	67.054,68	67.054,68	67.054,68	67.054,68	67.054,68	-	-	
105302400	DYNAMIC FRT	142.532,44	140.008,94	142.532,44	140.008,94	140.860,94	140.860,94	140.860,94	140.860,94	-	-	
105303000	IR C+S	28.245,06	37.022,73	28.245,06	28.245,06	37.022,73	37.022,73	37.022,73	37.022,73	-	-	
105304000	LABORATORIO ANALISI CLINICHE EMEKA SRL	85.223,46	93.587,82	85.223,46	85.223,46	85.654,30	85.654,30	85.654,30	85.654,30	-	-	
105305000	PITRATOLLE A. SRL	867.516,31	688.201,26	867.516,31	867.516,31	867.853,51	867.853,51	867.853,51	867.853,51	-	-	
105305600	FESSIONE DI GACOMO	108.700,24	120.700,17	108.700,24	108.700,24	104.355,11	104.355,11	104.355,11	104.355,11	-	-	
105306000	ANALISI CLINICA CHIATTI	556.171,11	528.205,85	556.171,11	556.171,11	533.550,02	533.550,02	533.550,02	533.550,02	-	-	
105306200	LAB. AURELIA SRL	109.538,00	95.851,58	109.538,00	109.538,00	95.851,58	95.851,58	95.851,58	95.851,58	-	-	
105306600	FISIOTERAPICO DI FEI	271.322,85	308.165,55	271.322,85	271.322,85	262.389,93	262.389,93	262.389,93	262.389,93	-	-	
105306800	VILLA CHARA	89.516,33	51.000,88	89.516,33	89.516,33	51.000,88	51.000,88	51.000,88	51.000,88	-	-	
105308000	FISICER	51.000,88	52.582,82	51.000,88	51.000,88	52.582,82	52.582,82	52.582,82	52.582,82	-	-	
105308100	LAB. OLGA TATI AR PERPETTI	22.016,17	27.294,43	22.016,17	22.016,17	23.016,57	23.016,57	23.016,57	23.016,57	-	-	
105308200	FILA SRL	51.979,73	48.885,23	51.979,73	51.979,73	48.688,23	48.688,23	48.688,23	48.688,23	-	-	
105308300	COSTANZO MARCELLO	62.021,17	65.955,59	62.021,17	62.021,17	62.021,17	59.569,13	59.569,13	59.569,13	-	-	
105308400	FISIOPATI	68.470,32	64.236,52	68.470,32	68.470,32	64.236,52	64.236,52	64.236,52	64.236,52	-	-	
105308500	CLEM FISIOT E COSMETOL	122.758,77	123.055,56	122.758,77	122.758,77	122.758,77	117.844,82	117.844,82	117.844,82	117.844,82	-	-
1053086400	DE SANCTIS MONALDI SRL	87.591,22	64.915,95	87.591,22	87.591,22	86.827,25	86.827,25	86.827,25	86.827,25	-	-	
105309100	CLINICA SALGATO	161.501,52	165.150,77	161.501,52	161.501,52	161.501,52	161.501,52	161.501,52	161.501,52	-	-	
105309200	LABORATORIO SAN GIORGIO	44.351,24	44.648,24	44.351,24	44.351,24	44.351,24	42.519,11	42.519,11	42.519,11	42.519,11	-	-
105309300	CENTRO DIAGNOSTICO BUDNAROTTI	645.791,98	651.965,38	645.791,98	645.791,98	645.791,98	619.960,20	619.960,20	619.960,20	619.960,20	-	-
105309400	SALUS CHIRURGICA	145.972,68	145.966,61	145.972,68	145.972,68	145.566,61	145.566,61	145.566,61	145.566,61	-	-	
105309500	CD. RIVERA	188.751,26	187.077,26	188.751,26	188.751,26	188.751,26	181.203,61	181.203,61	181.203,61	181.203,61	-	-
1053096400	AMBULATORIO DR. GROCHIANT	45.270,35	246.583,90	45.270,35	45.270,35	246.583,90	239.719,68	239.719,68	239.719,68	239.719,68	-	-
105309800	CENTRO DIAGNOSTICO BUDNAROTTI	519.513,70	560.383,35	519.513,70	519.513,70	513.517,07	492.973,15	492.973,15	492.973,15	492.973,15	-	-
105310100	CO. SABATINO	151.085,59	152.482,23	151.085,59	151.085,59	151.085,59	145.033,32	145.033,32	145.033,32	145.033,32	-	-
105310200	BIO MEDICA	25.821,74	30.355,98	25.821,74	25.821,74	26.821,74	24.794,63	24.794,63	24.794,63	24.794,63	-	-
105310300	SOC. WANT MED	112.215,52	118.348,56	112.215,52	112.215,52	112.215,52	107.880,50	107.880,50	107.880,50	107.880,50	-	-
105310400	TRIED	156.921,21	153.021,89	156.921,21	156.921,21	156.921,21	150.025,12	150.025,12	150.025,12	150.025,12	-	-
105310500	LAS ANALISI INNACONE	138.026,74	135.382,21	138.026,74	138.026,74	135.382,21	132.506,19	132.506,19	132.506,19	132.506,19	-	-
105310600	STUDIO RADIODIAGNOSTICO SRL	63.115,98	61.582,39	63.115,98	63.115,98	61.582,39	59.215,01	59.215,01	59.215,01	59.215,01	-	-
105310700	CO. SABATINO	226.718,29	265.313,42	226.718,29	226.718,29	225.718,29	216.747,16	216.747,16	216.747,16	216.747,16	-	-
105310800	LAB ANALISI PRICELA	136.542,21	142.792,12	136.542,21	136.542,21	132.921,12	127.921,12	127.921,12	127.921,12	127.921,12	-	-
105310900	S.R. FASANELLI	46.067,96	48.572,32	46.067,96	46.067,96	46.067,96	46.067,96	46.067,96	46.067,96	46.067,96	-	-
105311000	G.R. VITA	43.066,59	45.609,98	43.066,59	43.066,59	43.066,59	41.343,31	41.343,31	41.343,31	41.343,31	-	-
105311200	S.R.C. DAC	224.175,52	231.211,21	224.175,52	224.175,52	218.211,21	209.422,16	209.422,16	209.422,16	209.422,16	-	-
105311600	ONCEA TECNOLOGIA MORALI	34.367,65	26.146,75	34.367,65	34.367,65	26.146,75	25.109,98	25.109,98	25.109,98	25.109,98	-	-
105312000	G. GAULEI	265.301,15	329.546,89	265.301,15	265.301,15	265.301,15	254.691,03	254.691,03	254.691,03	254.691,03	-	-
105312100	L.A. MANTONI	115.767,86	119.565,50	115.767,86	115.767,86	119.565,50	106.140,96	106.140,96	106.140,96	106.140,96	-	-
105312200	IMMOBILIARIA MEDICALISOLAB	18.731,52	18.386,03	18.731,52	18.731,52	18.386,03	17.569,63	17.569,63	17.569,63	17.569,63	-	-
105312300	S.R.F. VITA	1.270.859,61	1.270.859,61	1.270.859,61	1.270.859,61	1.270.859,61	1.220.025,42	1.220.025,42	1.220.025,42	1.220.025,42	-	-
105312400	NECS MEDICA	1.304.807,13	-	1.304.807,13	-	-	-	-	-	-	323.583,08	323.583,08
105312500	105312510	6.941,00	-	6.941,00	-	-	-	-	-	-	-	-
105312600	G. GAULEI	285.880,37	285.880,37	285.880,37	285.880,37	285.880,37	285.880,37	285.880,37	285.880,37	285.880,37	-	-
105312700	3. D. TIBERINO	105312710	-	105312710	-	-	-	-	-	-	-	-
105312800	SCOFIT	105312810	-	105312810	-	-	-	-	-	-	-	-
105312900	VILLA PARTE	105312910	-	105312910	-	-	-	-	-	-	-	-
105313000	VILLA UMANA	105313010	-	105313010	-	-	-	-	-	-	-	-
107240152	LAVORI RICERCHE DIAGN. FLEMING SRL	285.881,34	285.881,34	285.881,34	285.881,34	285.881,34	1.367.635,73	1.367.635,73	1.367.635,73	1.367.635,73	-	-

Codice 2009	Prestito	RIN										APA									
		Budget realizzato - Budget da accordi	Produzione 2009	Milioni di produzione e budget	Abitanti serviti del %	BUDGET 2010	RIN con coefficiente riproduzione (0,945)	Produzione RIN 2009	Milioni di produzione e budget	Abitanti serviti del %	BUDGET 2010	APA 2009	Produzione APA 2009	Milioni di produzione e budget	Abitanti serviti del %	Abitanti serviti del %	BUDGET APA 2010				
101240153	LABORATORIO CLINICO MONTEANTO	231 667,38	312 207,75	231 687,38	226 189,44	226 189,45	170 016,74	170 016,74	170 016,74	170 011,96	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101240154	LABORATORIO CLINICO SANITAS LINEA MEDICA S.R.L.	177 203,77	179 560,54	177 203,77	170 186,74	170 186,74	155 659,30	155 659,30	155 659,30	155 659,30	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101240155	DIAGNOSI, ANALISI E TERAPIA PASTEUR	991 051,66	944 651,66	991 051,66	973 592,58	973 592,58	103 596,64	103 596,64	103 596,64	103 596,64	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101240156	ANALISI CLINICHE APIQUANT S.R.L.	115 902,18	115 902,18	115 902,18	107 323,58	107 323,58	369 945,96	369 945,96	369 945,96	369 945,96	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101240157	ITALIAN HOSPITAL GROUP	150 184,35	150 184,35	150 184,35	12 362,56	12 362,56	153 906,50	153 906,50	153 906,50	153 906,50	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101240158	LABANALISI ANALISI CLINICHE GUIDONA	620 265,43	633 251,50	620 265,43	140 768,71	140 768,71	163 443,54	163 443,54	163 443,54	163 443,54	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101240159	LABORATORIO ANALISI HIGH ONEIR S.R.L.	140 768,71	140 768,71	140 768,71	2 937 879,63	2 937 879,63	2 820 354,44	2 820 354,44	2 820 354,44	2 820 354,44	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101250155	STUDIO MEDICO POLISPECI CILIANO S.R.L.	2 937 879,63	2 937 879,63	2 937 879,63	373 313,36	373 313,36	355 590,53	355 590,53	355 590,53	355 590,53	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101250156	LABORATORIO ANALISI VILANDIA S.R.L.	153 489,42	150 184,35	150 184,35	12 362,56	12 362,56	11 488,06	11 488,06	11 488,06	11 488,06	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101250157	STUDIO RADIODIAGNOSTICO GUIDONA S.R.L.	12 362,56	12 362,56	12 362,56	153 906,50	153 906,50	13 310,74	13 310,74	13 310,74	13 310,74	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101250158	LABANALISI ANALISI CLINICHE GUIDONI	115 895,99	206 573,50	115 895,99	178 149,59	178 149,59	169 442,10	169 442,10	169 442,10	169 442,10	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101250159	LABANALISI CLINICHE COCCIA S.R.L.	73 948,12	82 056,95	73 948,12	317 446,46	317 446,46	75 943,15	75 943,15	75 943,15	75 943,15	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101260154	LABANALISI CLINICHE SANTA ANGELO	32 245,97	31 746,50	32 245,97	78 271,94	78 271,94	78 925,98	78 925,98	78 925,98	78 925,98	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101260155	CENTRO TERAP. FISICA E GIN. MEDICA - TIBURKINA	176 271,94	176 271,94	176 271,94	1 747 889,49	1 747 889,49	1 746 331,08	1 746 331,08	1 746 331,08	1 746 331,08	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101260156	CENTRO TERAP. FISICA E GIN. MEDICA - TRIESTE	148 225,67	143 408,67	148 225,67	143 408,67	143 408,67	121 953,13	121 953,13	121 953,13	121 953,13	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101260157	ANALISI CLINICHE VILLA ANDRINA S.R.L.	141 874,78	141 874,78	141 874,78	256 766,56	256 766,56	256 766,56	256 766,56	256 766,56	256 766,56	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101260158	CENTRO FISIOTERAPICO S.R.L.	256 766,56	256 766,56	256 766,56	278 742,65	278 742,65	256 211,92	256 211,92	256 211,92	256 211,92	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101260159	LABANALISI SAN CARO S.R.L.	664 439,74	665 078,64	664 439,74	187 696,11	187 696,11	201 022,44	187 696,11	187 696,11	187 696,11	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300110	EUROMEDICAL SRL	74 188,59	75 476,71	74 188,59	71 121,14	71 121,14	71 121,14	71 121,14	71 121,14	71 121,14	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300115	CENTRO MEDICO S. GIORGIO S.R.L.	1 038 266,21	1 038 056,96	1 038 266,21	1 038 056,96	1 038 056,96	996 515,48	996 515,48	996 515,48	996 515,48	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300116	STUDIO MEDICO S. GIORGIO S.R.L.	1 038 056,96	1 038 056,96	1 038 056,96	306 133,87	306 133,87	303 682,47	303 682,47	303 682,47	303 682,47	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300117	DIAGNOSI ANALISI CLINICHE SRL	122 221,50	122 189,84	122 221,50	13 346,82	13 346,82	122 231,61	122 231,61	122 231,61	122 231,61	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300118	CENTRO DIAGNOSTICO MEDICO INI	815 852,42	912 241,08	815 852,42	25 285,27	25 285,27	81 520,31	81 520,31	81 520,31	81 520,31	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300119	LABORATORIO CARCELLA S.R.L.	1 418 412,96	1 450 126,79	1 418 412,96	10 877,76	10 877,76	122 778,76	122 778,76	122 778,76	122 778,76	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300120	SAN DAEFALE ROCCA DI PAPA	335 771,76	322 778,76	335 771,76	365 078,65	365 078,65	355 078,65	355 078,65	355 078,65	355 078,65	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300121	FISCHINERIA STANLEY SHOP S.R.L.	470 644,08	470 644,08	470 644,08	114 440,45	114 440,45	102 416,73	102 416,73	102 416,73	102 416,73	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300122	OPTOMEDICS SRL	165 817,97	168 934,97	165 817,97	101 029,41	101 029,41	147 322,01	101 029,41	101 029,41	101 029,41	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300123	CLINICA VILLA INNA S.R.L.	52 603,63	52 603,63	52 603,63	22 270,93	22 270,93	26 272,65	22 270,93	22 270,93	22 270,93	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300124	CENTRO RICERCHE CLINICHE INI	81 717,44	81 717,44	81 717,44	88 469,32	88 469,32	120 440,45	88 469,32	88 469,32	88 469,32	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300125	CENTRO ANALISI S. ANNA SRL	347 475,78	355 340,78	347 475,78	111 659,73	115 153,70	110 659,73	110 659,73	110 659,73	110 659,73	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300126	ST MED SEPSI DIAGNOSTICO MED S.R.L.	177 738,31	183 771,76	177 738,31	101 029,41	101 029,41	101 029,41	101 029,41	101 029,41	101 029,41	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300127	RICERCHE BIOLOGICHE RELANVILLE	17 556,45	20 310,07	17 556,45	81 658,59	84 857,63	78 686,68	78 686,68	78 686,68	78 686,68	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300128	POLESESSI S.P.A. VILLA D'ORSE	469 450,37	52 603,63	469 450,37	52 603,63	52 603,63	52 603,63	52 603,63	52 603,63	52 603,63	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300129	CIRTHAMULABAC S.R.L.	111 324,93	116 226,25	111 324,93	156 226,25	156 226,25	111 324,93	111 324,93	111 324,93	111 324,93	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300130	EULAB SRL	131 113,15	132 213,44	131 113,15	212 213,44	212 213,44	212 213,44	212 213,44	212 213,44	212 213,44	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300131	CENTRO ANALISI S. ANNA S.R.L.	104 161,70	108 646,70	104 161,70	110 717,16	111 334,52	103 717,16	103 717,16	103 717,16	103 717,16	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300132	MERINVEST SRL	108 646,70	108 646,70	108 646,70	59 584,57	52 603,63	59 584,57	59 584,57	59 584,57	59 584,57	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300133	DI F SRL	108 646,70	108 646,70	108 646,70	16 240,08	16 240,08	16 240,08	16 240,08	16 240,08	16 240,08	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54	1 400 240,54	-	-	-	-	-		
101300134	C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.	108 646,70	108 646,70	108 646,70	61 538,52	61 538,52	61 538,52	61 538,52	61 538,52	61 538,52	1 458 583,90	1 458 583,90	1 400 240,54</								

Codice 2006	Prezzo	AMBULATORIALE		RMN		APAT	
		Budget indicati - Budget di accordo	Prezzo 2006	Minore di produzione e budget	BUDGET 2006	Minore di produzione e budget	BUDGET 2006
105666860	STUDIO RADIOLOGICO CATARINACCI	67.857,12	70.035,56	65.142,83	65.142,83	65.142,83	
105901300	IST FLEMING DIVARANTO	115.138,42	101.948,57	91.502,63	91.502,63	91.502,63	
105946200	ANALISI CLINICHE MARZI	121.853,09	126.055,27	121.853,09	115.978,97	115.978,97	
105946110	ANALISI DA VINCINI	175.626,70	173.855,56	168.526,70	162.841,63	162.841,63	
106012000	EMATOLOGICO VITERBESCE	102.450,34	104.372,56	102.450,34	98.352,56	98.352,56	
105946400	LAB S FAUSTINO	130.130,13	249.722,74	190.320,13	162.707,33	162.707,33	
105956110	A.R.I.	11.443,89	-	-	-	-	
105956200	STUDIO PROF CALAMITA	222.602,10	221.453,57	217.595,43	212.595,43	212.595,43	
105960100	RADIOLOGICO GIUDANI	109.472,30	105.989,67	109.365,67	104.954,48	104.954,48	
105963000	RADIOLOGICO CAMPAGNINI	51.988,13	52.489,18	51.988,13	48.812,61	48.812,61	
105971100	CASA DICURA VILLA ROSA	24.225,74	229.811,77	225.811,77	220.619,30	220.619,30	
105972000	CASA DICURA VILLA ROSA	151.188,40	188.958,42	151.188,40	145.140,87	145.140,87	
105972100	ISOLA S TERESA DEL B	155.647,38	174.854,01	155.047,38	153.047,06	153.047,06	
105984100	VILLA MARGHERITA MONF	223.006,36	267.597,46	223.006,36	214.086,10	214.086,10	
105985000	LAB ANALIA TUSCANYA	124.944,72	13.265,87	12.732,36	12.732,36	12.732,36	
105986000	LABANAL ETIRIATATO	102.480,61	201.988,13	162.420,51	155.923,79	155.923,79	
105995000	LAB ONE-UP MONTATO	175.737,42	220.293,73	175.737,42	175.737,42	175.737,42	
105996000	LAB JABIN	131.615,56	132.557,45	131.615,56	125.351,23	125.351,23	
110100101	LABORATORIO ANALISI CREA	35.261,56	47.485,06	35.261,56	33.211,16	33.211,16	
110100101	LABORATORIO ANALISI SALUS	104.226,73	113.995,08	104.226,73	100.057,68	100.057,68	
110100401	STUDIO RADIOLOGICO LUTTAZZE	102.212,97	102.349,52	102.212,97	98.182,05	98.182,05	
110100501	STUDIO RISOTERAPICO S.I.S.	515.293,40	515.004,20	515.293,40	494.404,11	494.404,11	
110100601	LABORATORIO ANALISI JAMA	61.174,65	61.174,47	61.174,65	59.284,46	59.284,46	
110101001	LABORATORIO ANALISI BIOS	347.387,05	325.386,61	347.387,05	317.382,86	317.382,86	
110200101	LABORATORIO ANALISI SABIO	158.252,20	193.865,58	158.252,20	150.005,00	150.005,00	
110200101	STUDIO RISOTERAPICO VALENTINO	102.372,98	94.038,23	94.038,23	86.676,70	86.676,70	
110300601	LABORATORIO ANALISI S.A.T.M	75.770,72	31.530,73	75.770,72	72.384,32	72.384,32	
110300701	LABORATORIO ANALISI SANT'ANASTIA	58.727,99	60.724,53	58.727,99	56.902,07	56.902,07	
110400801	CASA DICURA CITTA' DI APULIA	43.624,69	469.443,68	43.624,69	471.253,12	471.253,12	
110400910	EL KALAB SRL	102.312,08	253.586,46	253.586,46	261.605,00	261.605,00	
110501110	VILLA SKYRAN S.P.A	108.402,24	116.300,84	108.402,24	109.432,24	109.432,24	
110501510	CENTRO SANNA SERVIZI SANITARI PRIVATI S.R.L	131.009,30	152.045,99	131.009,30	131.528,92	131.528,92	
110501600	SAN FOCO SRL	155.631,04	165.334,08	155.631,04	156.631,94	156.631,94	
110501600	CERTEIT - GALENO SRL	346.479,07	356.733,58	346.479,07	359.239,90	359.239,90	
110501700	CODA MEDICO A DILEMM	210.240,27	242.025,86	210.240,27	201.830,66	201.830,66	
110501700	DI DI RUSSO ALFONSO	58.194,73	65.785,84	58.194,73	55.857,34	55.857,34	
110501800	LABORATORIO GALENO SRL	63.513,72	62.946,95	63.513,72	61.546,95	61.546,95	
110501800	CASA DEL SOLE CLP. P.L. COSTA	294.046,64	377.037,61	294.046,64	284.046,64	284.046,64	
110501860	HERMES SRL C.D.I.G. HERICO	341.702,57	331.988,81	341.702,57	318.702,25	318.702,25	
110501860	OPERA GUARDIANI ANTICOLINER.	37.160,36	33.793,36	37.160,36	33.379,36	33.379,36	
110501860	LAB ANALISI FUCK ROSARIO	5.817,45	-	5.817,45	-	-	
110501860	LAB ANALISI ARE MEDICA SRL	62.569,29	65.946,60	62.569,29	60.008,82	60.008,82	
110501930	WAHE E PEREIRE CURE SRL	144.530,28	152.222,52	144.530,28	139.133,07	139.133,07	
110512030	SOC. SEP HARD DIPERONI FORA	568.251,06	337.295,94	337.295,94	323.804,10	323.804,10	
110512030	LAB ANALISI APRODOTTEDALDELL'E	9.625,15	-	9.625,15	-	-	
111112330	STAZI CALATINA S.R.L	334.743,52	293.830,51	293.830,51	285.077,59	285.077,59	
111112430	GLOMI SPA COTALATINA	574.389,78	764.922,50	574.389,78	551.423,73	551.423,73	
111112530	MEDICAL POINTING SRL	340.722,08	351.154,38	340.722,08	327.141,20	327.141,20	
111112630	CINCHES MODERNE SRL	65.854,98	74.243,82	65.854,98	67.654,30	67.654,30	
111112630	IST FFR E RUBEL SALVINI FINESTRA SAS	204.520,68	204.529,45	204.520,68	196.529,68	196.529,68	
111112630	CAMPICO DI PAP. CIN. DEDICO SRL	215.334,56	209.821,96	215.334,56	215.321,56	215.321,56	
111112630	CE FA-PO SRL	115.565,35	119.555,58	115.565,35	113.814,68	113.814,68	
111112630	ONIZZO GIUSEPPE	204.962,92	198.346,60	198.346,60	191.601,22	191.601,22	
111112630	CENTROBIOSCOPICO PASTEUR	194.883,79	207.552,43	194.883,79	187.063,72	187.063,72	
111113430	SEAS SRL	206.355,20	216.079,45	206.355,20	200.020,59	200.020,59	
111113530	LABORATORI VITA SRL	198.472,76	200.698,92	198.472,76	192.804,10	192.804,10	
111114030	IST D.F. DI BOSCO E ROSELLI M.	464.656,42	464.479,95	464.656,42	445.902,75	445.902,75	
111114030	LABORATORIO DIAGNOSTICA MEDICA S.r.l.	24.359,32	45.747,38	24.359,32	23.423,32	23.423,32	
111114030	CLANS C D'FIOSI C&C S.A.S	28.052,23	218.071,24	218.071,24	191.163,23	191.163,23	
111114030	C.A.S. SRL A SCHMIDTETZ D'OLIMBARDI	117.060,95	117.871,43	117.060,95	43.759,37	43.759,37	
111114030	LA MERIDIANA	46.946,74	48.043,89	46.946,74	45.068,87	45.068,87	
111114040	CENTRO DIA.G. LEANNA S.R.L.	171.310,15	19.366,15	171.310,15	16.515,34	16.515,34	

Codice 2009	Prendito	AMBULATORIALE			RMN			APA			
		Budget reale/da - Budget da record	Produzione 2009	Minore da produzione e budget	Budget 2010	RMI con coefficiente di recuperazione (0,645)	Produzione RMI 2009	Minore da produzione e budget	Budget 2010	Produzione APA 2009	Minore da produzione e budget
111190740	POLLUX S.R.L.	102.371,27	14.261,46	90.275,27	90.275,14	98.283,14	98.283,14				
111201400	LABORATORIO MEDICO SRL	70.871,09	64.527,92	68.527,80	68.527,59	65.785,50	65.785,50				
111205290	LAB SALUD D'OMENICHELLI C.	90.38,59	84.836,40	80.381,59	80.381,59	77.165,33	77.165,33				
111207290	SEPARA SRL	188.955,96	264.773,51	189.955,96	182.351,73	181.757,13	181.757,13				
111208140	CUNIUDI S. CARLO SRL	152.069,17	152.069,17	152.069,17	152.069,17	145.966,40	145.966,40				
111207150	CASA DI CURA VILLA AZZURRA SRL	600.818,72	547.915,73	547.915,73	547.915,73	569.818,76	569.818,76				
111212140	CISIDOMESI TEREUROPA	178.975,76	161.942,84	161.942,84	155.465,69	155.465,69	155.465,69				
111207150	ENCLAB SRL	134.32,82	128.948,23	128.948,23	128.948,23	121.948,95	121.948,95				
111201150	LAB ANALISI DOTT. SSA MATTEI F.	151.418,79	152.679,90	151.418,79	145.362,04	145.362,04	145.362,04				
111212150	DR. CHARENNO	125.15,51	-	-	-	-	-				
111201050	CUNG MEDICO ANKUR SRL	35.301,72	35.301,70	328.301,72	315.252,22	315.252,22	315.252,22				
112500202	BIO MEDICA S.A.S.	86.59,76	84.645,33	84.645,33	81.255,52	81.255,52	81.255,52				
112500495	LAB ANALISI S. MARCO - PONTECORVO	876.854,98	382.589,75	382.589,75	381.284,76	381.284,76	381.284,76				
112501010	CENTRO MEDICO FIGHERO SRL - CASSINO	564.421,55	571.353,45	564.421,55	541.844,69	1.469.922,52	1.469.922,52	1.469.922,52	1.469.922,52	1.469.922,52	1.469.922,52
112501010	LAB ANALISI CLINICHE ANTONELLA F.C. - ARCE	391.316,68	501.607,99	391.316,68	375.664,02	375.664,02	375.664,02				
112501034	LAB ANALISI CLINICHE GESEAN SRL - FROSINONE	183.48,24	192.408,31	183.48,24	181.901,99	181.901,99	181.901,99				
112501407	LAB ANALISI DR. LUCHETTI SERGIO - TONTANARI	57.313,39	48.158,03	48.158,03	48.158,03	46.212,51	46.212,51				
112501010	CASA DI CURA VILLA SERENA - CASSINO	250.000,00	124.010,45	124.010,45	124.010,45	250.000,00	250.000,00				
112501010	LAB ANALISI CLINICHE DANTESRL - ANGNI	146.576,65	153.692,95	146.576,65	146.713,58	146.713,58	146.713,58				
112502004	SAULIS SRL - FROSINONE	305.81,56	321.810,40	305.81,56	305.81,56	293.579,09	293.579,09				
112502007	CASA DI CURA S. TERESA S.A.S. - ISOLA DEL LIRI	294.317,51	291.744,22	294.317,51	294.317,51	294.317,51	294.317,51				
112502009	SAULIS TERM SRL FRIGG	121.598,64	146.315,67	121.598,64	116.830,69	116.830,69	116.830,69				
112503006	DR. ZANGRILLO NEDDE - CECANNO	5.548,70	3.018,91	5.548,70	3.018,91	2.898,15	2.898,15				
112503110	LAB ANALISI CLINICHE DANTESRL - ANGNI	113.562,36	104.967,00	113.562,36	113.562,36	115.562,36	115.562,36				
112503004	SOCIETÀ D'ETÀ MEDICAL SRL - FERENTINO	91.748,86	112.654,05	91.748,86	91.748,86	88.073,86	88.073,86				
112503010	LAB CLINICO DEL CASSINATE SRL	103.238,28	103.175,73	103.175,73	103.175,73	99.048,70	99.048,70				
112504007	CASA DI CURA VILLA GIORDI SRL - SORA	84.693,33	103.913,01	84.693,33	84.693,33	84.693,33	84.693,33				
112504003	STUDIO MEDICO FERENTINO SRL - FERENTINO	167.301,26	169.071,70	167.301,26	167.301,26	160.611,13	160.611,13				
112504004	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA SRL	190.90,65	183.411,19	183.411,19	183.411,19	176.071,74	176.071,74				
112504003	ITALIAN CLINIC POLY MEDIC SNC - FERENTINO	84.248,54	86.563,75	84.248,54	84.248,54	80.873,84	80.873,84				
112505005	LABORATORIO ANALISI CLINICHE COLLATINO	98.633,69	139.548,28	98.633,69	98.633,69	95.846,11	95.846,11				
112505003	LAB ANALISI CLINICHE SIRI SRL - SUPINO	270.87,96	270.87,96	270.87,96	270.87,96	269.327,38	269.327,38				
112506010	CENTRO DI RIOTERAPICO SAS - CASSINO	213.109,00	237.914,02	213.109,00	213.109,00	223.781,76	223.781,76				
112506010	CENTRO RIOT. S. ANTONIO SRL - CASSINO	268.53,30	216.46,18	268.53,30	268.53,30	207.251,81	207.251,81				
112506004	PROSPONI	247.830,92	231.977,51	247.830,92	247.830,92	221.977,51	221.977,51				
112506007	LABANCI MENCHETTI OTTAVIA SRL - DECCANO	41.92,41	45.010,56	41.92,41	41.92,41	40.24,56	40.24,56				
112506008	PROGASCECA	57.263,25	56.961,79	57.263,25	56.961,79	54.768,28	54.768,28				
112506003	LABORATORIO IRIS MEDICAL LAB SRL - FROSINONE	213.380,77	235.739,98	213.380,77	213.380,77	202.453,22	202.453,22				
112506005	LABANCI MENCHETTI OTTAVIA SRL - DECCANO	255.269,57	316.439,65	255.269,57	248.888,78	248.888,78	248.888,78				
112506008	LAB DIAG COVAL CONNO SRL - ATINA	83.649,73	113.290,89	83.649,73	83.649,73	80.365,74	80.365,74				
112506009	TRA SANA SRL - PONTECORVO	56.961,79	57.263,25	56.961,79	56.961,79	54.768,28	54.768,28				
112506010	CENTRO MEDICO POLIS - ADTERM SRL	1.211.684,85	1.211.684,85	1.211.684,85	1.211.684,85	1.058.223,10	1.058.223,10				
ACCANTONAMENTO PER MEDICINA DELLE GRAZIE E MEDICAL HOME VIGE NUOVE (prezzi 26/11/15/2009 dal 26/11/2009 al 26/11/2010)											
TOTALE		142.000,13	41.452.000,07	136.321.712,23	131.156.843,75	31.581.743,21	31.581.743,21	31.581.743,21	33.927.765,22	19.672.001,15	18.525.241,22

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2010, n. 409.

Fondo per la promozione ed il sostegno del Trasporto Pubblico Locale. Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, ai fini dell'erogazione delle risorse previste dall'art. 63, comma 12, della legge 6 agosto 2008, n. 133 e del programma delle forniture dei mezzi da acquistare.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 1997 n° 422;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge Finanziaria 2007);

VISTA la legge 24 dicembre 2007 n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge Finanziaria 2008) ed in particolare il comma 304 dell'art. 1;

VISTA la legge 6 agosto 2008 n. 133 ed in particolare il comma 12 e 13 dell'art. 63;

VISTA la L.R. 16 luglio 1998 n° 30 e s.m.i.;

VISTI i Decreti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 413 T del 18/05/2009 e n. 1044 del 7/12/2009;

PREMESSO che:

la legge 24 dicembre 2007 n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” ha previsto all'art. 1, comma 304, l'istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di un fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del Trasporto Pubblico Locale, per il quale è autorizzata la spesa di 113 milioni di euro per l'anno 2008, 130 milioni di euro per l'anno 2009, 110 milioni di euro per l'anno 2010;

il citato art. 1, comma 304 della legge 244/07 stabilisce altresì, che il fondo sia destinato alla concessione di contributi per le finalità di cui all'art. 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'art. 1 comma 306 della L. 244/07;

il successivo comma 305, prevede che, in fase di prima applicazione, il 50% della dotazione del fondo per il triennio 2008/2010 sia destinato alla predetta finalità;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 1031 della L. 296/06, così come modificato dalla legge 244/07, prescrive che il fondo sia finalizzato alla concessione di contributi, nella misura massima del 75% del costo, per l'acquisto dei seguenti veicoli:

- a) veicoli ferroviari da destinare ai servizi di competenza regionale di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni;
- b) veicoli da destinare a servizi espletati su linee metropolitane, tranviarie e filoviarie;
- c) autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionali;
- c-bis) elicotteri e idrovolanti da destinare ad un servizio minimo di trasporto pubblico locale per garantire collegamenti con le isole minori per le quali esiste un fenomeno di pendolarismo;

e stabilisce altresì che almeno il 50% delle risorse disponibili venga utilizzato per l'acquisto dei veicoli indicati alle lett. a) e b);

TENUTO CONTO che:

l'art. 5, comma 12 del D.L. del 27 maggio 2008, n. 93 ha azzerato le risorse disponibili sul fondo, ma che l'art. 63, comma 12 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, ha ripristinato le suddette risorse per gli anni 2008, 2009 e 2010 ed ha stanziato ulteriori fondi per l'anno 2011;

il comma 13, dell'art. 63, della legge n. 133/2008, dispone che le risorse del fondo sono da ripartire per il triennio 2008/2010 in pari misura fra le due finalità cui il fondo è destinato;

con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 413T del 18/05/2009, registrato dalla Corte dei Conti il 17 luglio 2009, Reg. 7 fg. 132, è stato approvato il piano di riparto delle suddette risorse ed è stato attribuito alla Regione Lazio il finanziamento di € 14.747.045,00 quale contributo pari al 75% del costo per l'acquisto dei veicoli appartenenti alle sopracitate categorie;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto n. 1044 del 7 dicembre 2009, ha provveduto a rimodulare il suddetto finanziamento attribuendo alla Regione Lazio per ciascuna annualità 2008/2009/2010 gli importi di seguito indicati:

annualità 2008	€ 9.441.450,91
annualità 2009	€ 3.049.672,15
annualità 2010	€ 2.255.921,90

la Regione Lazio deve assicurare il co-finanziamento del programma di forniture di che trattasi nella misura del 25% pari ad € 4.915.681,67;

RITENUTO che:

è necessario procedere alla formale approvazione dell'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio al fine di assicurare il coordinamento delle attività delle parti firmatarie, determinare i tempi di attuazione e regolare le modalità di erogazione del contributo di € 14.747.045,00 assegnato alla Regione Lazio con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 413T del 18/05/2009;

occorre altresì procedere all'approvazione del programma delle forniture dei mezzi da acquistare come indicato nei prospetti riepilogativi, tecnico e finanziario, pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali previste dalla D.G.R. n. 136 del 22 marzo 2006;

all'unanimità

DELIBERA

le motivazioni indicate in premessa formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di approvare lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio ed il programma delle forniture dei mezzi da acquistare che formano parte integrante della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**SCHEMA DI
CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E REGIONE
LAZIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE DALL'ART. 63, COMMA 12,
DELLA LEGGE N. 133/2008.**

PREMESSO CHE:

- la legge 24 dicembre 2007 n.244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge Finanziaria 2008) ha previsto all’art. 1, comma 304, l’istituzione, presso il Ministero dei Trasporti, attualmente Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, di un fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale per il quale è autorizzata la spesa di 113 milioni di euro per l’anno 2008, 130 milioni di euro per l’anno 2009, 110 milioni di euro per l’anno 2010;

- l’art. 1, comma 304, stabilisce che il fondo sia destinato alla concessione di contributi per le finalità di cui all’art. 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007) come modificato dall’art. 1, comma 306, della citata legge finanziaria per il 2008;

- l’art. 1, comma 305, dispone, in fase di prima applicazione che il 50% della dotazione del fondo per il triennio 2008-2010 sia destinato alla predetta finalità;

- il citato art.1, comma 1031, della legge finanziaria per il 2007, modificato come sopra indicato dall’art.1, comma 306, della legge finanziaria per il 2008, stabilisce che il fondo sia finalizzato alla concessione dei contributi, nella misura massima del 75% del costo, per l’acquisto di veicoli come di seguito indicati:

- a) veicoli ferroviari da destinare ai servizi di competenza regionale di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni;
- b) veicoli destinati a servizi sulle linee metropolitane, tranviarie e filoviarie;
- c) per l’acquisto di autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale
- c-bis) elicotteri e idrovolanti destinati ad un servizio minimo di trasporto pubblico per garantire collegamenti con le isole minori per le quali esiste un fenomeno di pendolarismo.

- ai sensi del punto C-ter del medesimo Art.1, comma 1031 così come introdotto per effetto dell’ Art. 1, comma 306 della legge 244/2007, le risorse disponibili sul fondo anzidetto debbono essere riservate, nella misura di almeno il 50%, all’acquisto dei veicoli di cui ai punti a) e b) sopra elencati;

- l’art.1, comma 305, della legge finanziaria per il 2008 stabilisce che le risorse disponibili vengano assegnate alle Regioni e alle Province autonome sulla base di un piano di riparto da approvarsi con decreto del Ministero dei Trasporti, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- il riparto delle risorse di cui sopra è stato effettuato con Decreto del Ministro dei Trasporti n. 82T del 19 marzo 2008, adottato previa intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita il 28 febbraio 2008 e regolarmente registrato dalla Corte dei Conti;

- l’art. 5, comma 1, del D.L. n. 93 del 27 maggio 2008 ha azzerato le risorse disponibili sul fondo di cui trattasi ma l’art. 63, comma 12, del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2008 n. 133 ha ripristinato le risorse stesse, in pari misura, per gli anni 2008, 2009 e 2010 e stanziato ulteriori risorse per l’anno 2011;

- il comma 13 dell'art. 63 della legge n. 133/2008 dispone che le risorse del fondo sono da ripartire per il triennio 2008-2010 in pari misura fra le due finalità a cui il fondo è destinato, mentre per gli anni successivi occorre definire la ripartizione d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 1 del D.L. 281/1997 e s.m.i.;

- rispetto alla situazione trasportistica sintetizzata dai dati presentati dalle regioni ed utilizzati per l'istruttoria alla base del piano di riparto, si è registrata per la Regione Calabria una grave criticità con riguardo alla disponibilità di veicoli con cui garantire il servizio di trasporto pubblico locale;

- il decreto ministeriale n. 413 T del 18/5/2009 – registrato alla C.d.C. in data 17 luglio 2009 Reg. 7 Fg. 132 – ha abrogato il precedente decreto ministeriale n. 82T del 19.03.2008 ed approvato il piano di riparto delle risorse stanziate con l'Art. 63 c. 12 della legge n. 133/2008 per la finalità relativa all'acquisto dei veicoli previa intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 29 aprile 2009;

- il predetto D.M. assegna alla Regione Lazio un finanziamento di € 14.747.045,00 quale contributo nella misura massima del 75% per l'acquisto di veicoli appartenenti alle categorie sopra menzionate;

- la Regione Lazio ha trasmesso al Ministero con nota del il programma delle forniture, approvato con Delibera G.R. n. del che intende realizzare con il contributo assegnato;

- la Regione Lazio si è impegnata ad assicurare il co-finanziamento del programma di forniture di cui sopra nella misura del 25% con un contributo costituito da € 4.915.681,67;

- i veicoli contemplati dal programma delle forniture sopraccitato rientrano nelle categorie ammesse ai benefici di legge ai sensi della normativa sopra richiamata;

- il programma presentato destina oltre il 50% delle risorse del fondo alle categorie di veicoli contemplate ai punti a) e b) dell'Art. 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, (p.to C-ter medesimo comma 1031, così come modificato per effetto dell'Art. 1, comma 306 della legge 244/2007);

- il programma presentato è stato ritenuto idoneo per procedere alla sottoscrizione della convenzione con nota R.U. del della Div. 3 DG TPL;

- il riepilogo del programma delle forniture sopra menzionato è rappresentato nelle tabelle in calce al presente accordo di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- il D.M. n. 1044 del 7 dicembre 2009, fermo restando il vincolo di destinazione del 50% a ciascuna delle due finalità, ha modulato dal punto di vista temporale le risorse messe a disposizione dall'Art. 63, comma 12, della legge 133/2008 destinate alle finalità di cui alle leggi 211/92 e 296/06 per le annualità 2008, 2009, 2010 destinando in particolare l'intera annualità 2008 alla finalità di cui alla legge 296/06 e s.m.i..

- il predetto D.M., all'Art. 2, prevedeva che nelle fasi di erogazione delle risorse previste dalle condizioni stipulate e/o da stipulare ai sensi dell'Art. 5 del D.M. 413/09 si dovesse tener conto della modulazione temporale prevista dallo stesso decreto;

- il D.D. n. 4830 RD del 17 Dicembre 2009 ha effettuato l'impegno dei fondi in conformità alle previsioni rispettivamente del D.M. 413/09 e del D.M. 1044/09, previo disimpegno di quanto a suo tempo previsto per effetto del D.M. 82T/08;

ARTICOLO 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di seguito indicato come Ministero e la Regione Lazio, di seguito indicata come Regione.

ARTICOLO 2

OGGETTO

La presente convenzione assicura il coordinamento delle attività delle parti firmatarie, determina i tempi di attuazione e regola le modalità di erogazione del contributo di € 14.747.045,00 assegnato alla Regione da parte del Ministero con il Decreto ministeriale citato nelle premesse in attuazione dell'Art. 63 c. 12 della legge n. 133/2008, per l'acquisto di veicoli nuovi, ordinati in data successiva alla data di emanazione del richiamato decreto 82/T (19/03/2008), come esplicitato nella tabella riportata in calce alla presente convenzione.

ARTICOLO 3

CONTRIBUTO

Il contributo concesso a carico del bilancio dello Stato è pari ad € 14.747.045,00 di cui € 9.441.450,91 per l'anno 2008, € 3.049.672,15 per l'anno 2009 e € 2.255.921,90 per l'anno 2010 e verrà erogato, subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. intestato al Ministero e vincolato a favore della Regione.

ARTICOLO 4

MODALITA' DI EROGAZIONE

Le risorse di cui all'art. 2 della presente convenzione sono erogate alla Regione mediante trasferimento delle stesse dal conto corrente infruttifero richiamato all'art. 3 al conto di tesoreria infruttifero della Regione n. secondo le modalità di seguito riportate:

Le risorse relative al contributo concesso per l'anno 2008 sono interamente trasferite dal conto di tesoreria di cui all'art. 3 al conto di tesoreria intestato alla Regione entro 60 giorni dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e nei limiti delle disponibilità sul conto di tesoreria infruttifero intestato al Ministero dei Trasporti, attualmente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Le risorse relative al contributo concesso per gli anni 2009 e 2010 sono trasferite, nei limiti delle disponibilità, dal conto di tesoreria di cui all'art. 3 al conto di tesoreria intestato alla Regione nella misura rispettivamente del 90% per ciascun anno, entro 60 giorni dalla data della richiesta da parte della Regione a condizione che siano state utilizzate e rendicontate almeno l'80% delle risorse trasferite e già disponibili sul conto di tesoreria della Regione;

Le risorse residue disponibili sul conto di tesoreria del Ministero, sono trasferite sul conto di tesoreria regionale a seguito del completamento di tutte le forniture previste dalla presente convenzione, entro 60 gg. dalla rendicontazione delle stesse;

Il Ministero potrà sospendere o limitare l'erogazione delle annualità successive alla prima nel caso di inadempienze da parte della Regione, ovvero in caso di mancato completamento del programma, secondo quanto previsto ai sensi del successivo art. 13.

ARTICOLO 5

IMPEGNI DI SPESA

La Regione impegna la spesa relativa ai contributi di cui al presente decreto entro sei mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del D.D. di approvazione della presente convenzione, trasmettendo copia della delibera di impegno.

ARTICOLO 6

PROCEDIMENTI DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La Regione garantisce, nel rispetto della normativa vigente, l'attivazione dei procedimenti di scelta del contraente per le forniture dei veicoli indicati nel programma di cui alle premesse. Entro diciotto mesi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del D.D. di approvazione della presente convenzione, la procedura in questione dovrà aver raggiunto almeno la fase dell'aggiudicazione provvisoria.

ARTICOLO 7

OBBLIGO DI RELAZIONE

La Regione si impegna a rappresentare al Ministero, mediante circostanziata relazione, entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del D.D. di approvazione della presente convenzione, l'insieme delle azioni poste in essere in adempimento di quanto previsto dai precedenti articoli 5 e 6, nonché a fornire successivi aggiornamenti semestrali dell'anzidetta relazione. In particolare la Regione dovrà riferire sull'utilizzo del co-finanziamento nonché sullo stato dei pagamenti con riferimento alle singole tipologie dei veicoli acquistati.

ARTICOLO 8

RIMODULAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma delle forniture da realizzarsi con le risorse assegnate è rimodulabile per ragioni non prevedibili al momento della presentazione del programma, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura finanziaria certa.

La rimodulazione su proposta documentata della Regione è resa operativa con decreto dirigenziale di approvazione della competente struttura del Ministero.

ARTICOLO 9

PROPRIETA' DEI VEICOLI

La Regione assicura che i veicoli acquistati con il contributo di cui al precedente art. 3 restino di proprietà dell'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio cui sono destinati oppure di un soggetto terzo con vincolo di reversibilità a favore del medesimo ente pubblico, previo riscatto dell'eventuale valore residuo non ammortizzato attinente alla quota di co-finanziamento dello stesso soggetto terzo.

ARTICOLO 10

UTILIZZAZIONE DEI VEICOLI

I veicoli acquistati con il contributo di cui al precedente art. 3 potranno essere utilizzati esclusivamente per servizi di trasporto pubblico locale.

ARTICOLO 11

VERIFICHE

Il Ministero potrà effettuare, tramite propri funzionari centrali e periferici e comunque senza che questo comporti oneri finanziari a carico della Regione, verifiche anche in loco dell'attuazione del programma di cui alle premesse e dell'effettiva utilizzazione del contributo di cui agli artt. 2 e 3 nel rispetto delle prescrizioni di legge previste dall'art. 1, comma 304, della legge 244/2007 nonché delle condizioni riportate nella presente convenzione. La Regione dovrà consentire l'accesso alla documentazione ed assicurare tutta l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

ARTICOLO 12

RAPPORTI CON TERZI

Il Ministero rimane completamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente fra la Regione e soggetti terzi in relazione all'attuazione del programma.

ARTICOLO 13

REVOCA E RIASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Nel caso in cui la Regione non ottemperi agli impegni assunti con la presente convenzione o non rispetti i termini di cui ai precedenti artt. 6, 7 e 11, il Ministero provvede a contestare l'inadempienza riscontrata e a revocare il contributo qualora, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'anzidetta contestazione, venga riscontrato il perdurare dell'inadempienza medesima. In tal caso, la Regione provvede a restituire il contributo già percepito, secondo quanto disposto dal provvedimento di revoca, mediante versamento presso il capitolo di entrata all'uopo indicato da parte del Ministero, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di revoca.

ARTICOLO 14

CLAUSOLA DI EFFICACIA

La presente convenzione avrà efficacia solo a seguito della avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

PER IL MINISTERO, IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. TPL

PER LA REGIONE LAZIO

PROSPETTO TECNICO INVESTIMENTO - FONDO L. 133 / 2009 art. 63 comma 12
- D.M. n. 413 del 18.05.2009 -

		"tipo"	"alimentazione"		
CATEGORIA A					
TIPOLOGIA					
FERROVIARIA					
A.1.1)	n.1	Locomotiva "Tipo E464"	Elettrica	(a)	Rete RFI - Impresa TRENITALIA
				(b)	Roma-Cassino
A.1.2)	n.1	Carrozza pilota d.p. "Tipo Corifer 2 ^a classe"		(a)	Rete RFI - Impresa TRENITALIA
				(b)	Roma-Cassino
A.1.3)	n.6	Carrozza Doppio Piano "Tipo Corifer" 2 ^a classe		(a)	Rete RFI - Impresa TRENITALIA
				(b)	Roma-Cassino
CATEGORIA B					
TIPOLOGIE					
TRANVIARIA					
B.2.1)				(a)	
				(b)	
B.2.2)				(a)	
				(b)	
METROPOLITANA					
B.3.1)				(a)	
				(b)	
B.3.2)				(a)	
				(b)	
FILOVIARIA					
B.4.1)				(a)	
				(b)	
B.4.2)				(a)	
				(b)	
CATEGORIA C					
TIPOLOGIA					
AUTOBUS					
C.5.1)		Urbano classe 1	Metano	(a)	Territorio urbano
				(b)	
C.5.2)		Urbano classe 1	EEV	(a)	Territorio urbano
				(b)	—
C.5.3)		Urbano classe 1	Diesel Euro 5	(a)	Territorio urbano
				(b)	
C.5.4)		Urbano classe 1	GPL	(a)	Territorio urbano
				(b)	
C.5.5)				(a)	
				(b)	
C.5.6)				(a)	
				(b)	
C.5.7)				(a)	
				(b)	
C.5.8)				(a)	
				(b)	
C.5.9)				(a)	
				(b)	
C.5.10)				(a)	
				(b)	
C.5.11)				(a)	
				(b)	
C.5.12)				(a)	
				(b)	

(c) lunghezza (v. guida)	(d) posti (v. guida)	(e) incarrozamiento (v. guida)
-------------------------------	---------------------------	-------------------------------------

A.1.1)	15,750 metri	- - - - -
A.1.2)	26,480 metri	Posti a sedere: 92 Posti in piedi: 40
A.1.3)	26,940 metri	Posti a sedere: 126 Posti in piedi: 52

B.2.1)	
B.2.2)	

B.3.1)	
B.3.2)	

B.4.1)	
B.4.2)	

C.5.1)	min. 7 - max 8 metri	seduti 10/15 in piedi 10/25 + posto H	Max 270
C.5.2)	min. 7 - max 8 metri	seduti 10/15 in piedi 10/25 + posto H	Max 270
C.5.3)	min. 7 - max 8 metri	seduti 10/15 in piedi 10/25 + posto H	Max 270
C.5.4)	min. 7 - max 8 metri	seduti 10/15 in piedi 10/25 + posto H	Max 270
C.5.5)			
C.5.6)			
C.5.7)			
C.5.8)			
C.5.9)			
C.5.10)			
C.5.11)			
C.5.12)			

PROSPETTO TECNICO INVESTIMENTO - FONDO L. 133 / 2009 art. 63 comma 12

- D.M. n. 413 del 18. 05.2009 -

-pag.3-

CATEGORIA C bis

TIPOLOGIA:

**ELICOTTERI e
IDROVOLANTI**

C bis.6.1)

C bis.6.2)

(a)

(b)

(a)

(b)

richiamare il codice della tipologia/fornitura per le note aggiuntive:

PROSPETTO TECNICO INVESTIMENTO - FONDO L. 133 / 2009 art. 63 comma 12

- D.M. n. 413 del 18. 05.2009 -

-pag.4-

C bis.6.1)

C bis.6.2)

PROSPETTO FINANZIARIO INVESTIMENTO - FONDO L. 133/2009 art. 63 comma 12 - D.M. n. 413 del 18.05.2009

ENTE BENEFICIARIO : ...REGIONE /.....REGIONE AUTONOMA..... /...PROVINCIA AUTONOMA...

1	quantità n.	INVESTIMENTO ACQUISTO (€)	CONTRIBUTO STATALE (€)	COFINANZIAMENTI (€)	FONTI e QUOTE COFINANZIAMENTO (*) da: Ente beneficiario, Aziende, Società, ...
	(INV.)	MAX: 75% di (inv.)	MIN: 25 % di (inv.)		

CATEGORIA A

TIPOLOGIA

2) 1) FERROVIARIA

A.1.1)	3.000.000,00	2.250.000,00	750.000,00	
A.1.2)	800.000,00	600.000,00	200.000,00	
A.1.3)	7.200.000,00	5.400.000,00	1.800.000,00	
TOTALE CAT. A	11.000.000,00	8.250.000,00	2.750.000,00	

Regione Lazio >= 25%

Regione Lazio >= 25%

Regione Lazio >= 25%

CATEGORIA B

TIPOLOGIA

2) 2) TRANVIARIA

B.2.1)	0,00	0,00	0,00	
B.2.2)	0,00	0,00	0,00	

3) METROPOLITANA

B.3.1)	0,00	0,00	0,00	
B.3.2)	0,00	0,00	0,00	

4) FILOVIARIA

B.4.1)	0,00	0,00	0,00	
B.4.2)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE CAT. B

TOT. CAT. A + B

11.000.000,00

8.250.000,00

2.750.000,00

CATEGORIA C

TIPOLOGIA

5) AUTOBUS

3	34	5.197.636,00	3.898.227,00	1.299.409,00	
C.5.2)	15	2.165.681,67	1.624.261,25	541.420,42	
C.5.3)	6	866.272,67	649.704,50	216.568,17	
C.5.4)	3	433.136,33	324.852,25	108.284,08	
C.5.5)		0,00	0,00	0,00	
C.5.6)		0,00	0,00	0,00	
C.5.7)		0,00	0,00	0,00	
C.5.8)		0,00	0,00	0,00	
C.5.9)		0,00	0,00	0,00	
C.5.10)		0,00	0,00	0,00	
C.5.11)		0,00	0,00	0,00	
C.5.12)		0,00	0,00	0,00	
TOTALE CAT C		8.662.726,67	6.497.045,00	2.165.681,67	

Regione Lazio >= 25%

Regione Lazio >= 25%

Regione Lazio >= 25%

Regione Lazio >= 25%

CATEGORIA C bis

TIPOLOGIA:

6) ELICOTTERI IDROVOLANTI

C.bis.6.1)	0,00	0,00	0,00	
C.bis.6.2)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE CAT C bis	0,00	0,00	0,00	

4	INVESTIMENTO TOTALE (€)	CONTRIBUTO TOTALE (€)	COFINANZIAMENTO TOTALE (€)	
	19.662.726,67	14.747.045,00	4.915.681,67	
	75,00%	25,00%		

ENTE BENEFICIARIO :

...REGIONE /.....REGIONE AUTONOMA..... /...PROVINCIA AUTONOMA...

CONTRIBUTO - VERIFICA del VINCOLO del 50%

CONTR. CAT A e B (€)

5

8.250.000,00

% rispetto al

CONTRIB. TOTALE (€)

14.747.045,00

55,94 %

SODDISFATTA

(*): INDICARE LA DELIBERA DI COFINANZIAMENTO E/O GLI EVENTUALI SOGGETTI TERZI TENUTI AD ASSICURARE IL COFINANZIAMENTO, E LE QUOTE PARTI

INVESTIMENTO

6

CAT: A + B

11.000.000,00

% rispetto

TOTALE

19.662.726,67

55,94 %

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2010, n. 473.

Approvazione delle procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio. Integrazione delle linee guida indicate alla deliberazione del 21 dicembre 2006 n. 920.

LA GIUNTA REGIONALE,

Su proposta della Presidente della Regione Lazio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto TO288 del 21 giugno 2010 con il quale la Presidente della Regione Lazio si è riservata le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO il T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 1934;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria DPR 8 febbraio 1954, n. 320;

VISTA la Legge 14 agosto 1991, n. 281:”Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”;

VISTA la Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2006, n.920:”Legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34:”Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.” Revoca della D.G.R. del 18 febbraio 2005, n. 176 e adozione nuove Linee Guida relative all'applicazione del microchip, quale sistema di identificazione ai fini dell'anagrafe canina ed al rilascio del Passaporto europeo per cani, gatti e furetti”;

VISTE le Linee Guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia (Rapporti ISTISAN 04/12);

PRESO ATTO che la Leishmaniosi è una zoonosi causata da un protozoo trasmesso da insetti ematofagi e che il cane ne è il principale serbatoio;

CONSIDERATO che nella specie canina la sieroprevalenza è alta e in Italia i casi segnalati nell'uomo sono circa duecento all'anno;

CONSIDERATA la situazione epidemiologica regionale dalla quale risulta chiaramente un incremento di cani infetti sia in zone rurali che periurbane e di diffusione e densità dei vettori tale da poter tecnicamente escludere ipotesi di interventi di eradicazione;

RITENUTO di dover disporre in modo coordinato ed uniforme di strumenti operativi contro la Leishmaniosi (zoonosi di cui all'art. 5 del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria);

RITENUTO necessario controllare l'andamento del fenomeno infettivo sul territorio regionale anche attraverso la registrazione dei casi positivi all'interno della Banca Dati Regionale Anagrafe Canina;

PRESO ATTO del documento predisposto per le finalità soprarchiamate dal Tavolo Tecnico di Lavoro costituito nella riunione del 19 dicembre 2007 dall'Ufficio di Coordinamento per la Sanità Pubblica Veterinaria e denominato: **“Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di leishmaniosi canina nella Regione Lazio”**;

RITENUTO, quindi, di approvare il documento allegato A, che forma parte integrante e sostanziale, denominato **“Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di leishmaniosi canina nella Regione Lazio”**, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ivi compresi i modelli A/1 e A/2 annessi al citato documento;

RITENUTO necessario, altresì di integrare il paragrafo A.2) **(Adempimenti dei Medici Veterinari Liberi Professionisti)**, delle Linee Guida allegate alla deliberazione del 21 dicembre 2006, n. 920, aggiungendo ad esso il seguente punto:

6) *“i veterinari liberi professionisti iscritti all'ordine professionale accreditati presso le Aziende Sanitarie Locali, accedono alle funzionalità dedicate del sistema dell'anagrafe canina regionale necessarie all'espletamento delle “Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio”.*

I veterinari liberi professionisti accreditati devono, altresì, registrare la morte dell'animale avvenuta per qualsiasi causa all'interno del sistema informatico dell'anagrafe canina.

Rimane comunque l'obbligo, da parte del proprietario del cane di inviare alla ASL di competenza copia del certificato di morte dell'animale entro quindici giorni dalla data di decesso”.

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa,

Di approvare il documento **Allegato A**, ivi compresi i modelli A/1 e A/2, annessi al citato documento, composto da n. 7 pagine, denominato **“Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di leishmaniosi canina nella Regione Lazio”**, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.,

Di integrare il paragrafo A.2) (**Adempimenti dei Medici Veterinari Liberi Professionisti**), delle Linee Guida allegate alla deliberazione del 21 dicembre 2006, n. 920 con il seguente punto:

6) *“i veterinari liberi professionisti iscritti all’ordine professionale accreditati presso le Aziende Sanitarie Locali, accedono alle funzionalità dedicate del sistema dell’anagrafe canina regionale necessarie all’espletamento delle “Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio”.*

I veterinari liberi professionisti accreditati devono, altresì, registrare la morte dell’animale avvenuta per qualsiasi causa all’interno del sistema informatico dell’anagrafe canina.

Rimane comunque l’obbligo, da parte del proprietario del cane di inviare alla ASL di competenza copia del certificato di morte dell’animale entro quindici giorni dalla data di decesso”.

Le Aziende Sanitarie Locali, l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e la LAit S.p.A., ciascuno per la parte di propria competenza, concorrono all’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio

Art. 1 (Definizioni)

- a) Esame parassitologico: evidenziazione diretta del parassita da prelievo bioptico mediante esame citologico e/o colturale
- b) Esame sierologico ricerca di anticorpi specifici mediante test di immunofluorescenza indiretta (IFI).
- c) Caso sospetto: cane clinicamente sano con un titolo IFI pari a 1/80 oppure cane negativo all'esame sierologico con sintomi compatibili con la leishmaniosi.
- d) Caso confermato:
 - cane con un titolo IFI $\geq 1:160$, indipendentemente dalla presenza o assenza di uno o più sintomi compatibili con la leishmaniosi, confermato presso un laboratorio di analisi accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC17025 ;
 - o
 - cane risultato positivo all'esame parassitologico (esame colturale e/o citologico) confermato presso un laboratorio di analisi accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC17025.
- e) Medici Veterinari accreditati: Medici Veterinari liberi professionisti iscritti all'ordine professionale ed accreditati presso le Aziende Sanitarie Locali ai sensi dalla DGR n.920 del 21/12/2006.

Art. 2 (Obbligatorietà)

Le disposizioni che regolano gli adempimenti, di cui ai successivi articoli, a seguito di sospetto o di caso confermato di Leishmaniosi canina, sono obbligatorie su tutto il territorio regionale .

Art. 3 (Destinatari)

I destinatari delle presenti disposizioni sono:

- Sindaci dei Comuni della Regione Lazio;
- AA.SS.LL. della Regione Lazio;
- Veterinari iscritti agli Ordini Professionali operanti nel territorio regionale;
- Responsabili dei laboratori d'analisi pubblici e privati;

- Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale c/o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT);
- Proprietari, conduttori e/o responsabili dei canili pubblici, privati e/o convenzionati con enti pubblici;
- Proprietari, conduttori e/o responsabili dei centri di allevamento, addestramento, pensioni, ricoveri e rifugi, gestiti a qualsiasi titolo da singoli o associazioni ;
- Qualsiasi altro detentore/proprietario di cane tenuto a qualsiasi titolo.

Art. 4

*(Prelievi per la diagnostica di laboratorio della leishmaniosi canina:
modalità di inoltro)*

1. Le richieste per la diagnosi della leishmaniosi canina devono essere effettuate accedendo alla pagina web dell'Anagrafe Canina Regionale, attraverso la scheda di accompagnamento campioni ufficiale di cui all'Allegato A/1, compilato in ogni sua parte, dal Medico Veterinario.
2. I Medici Veterinari Liberi professionisti non accreditati, che non utilizzano tale modalità telematica, devono inviare copia della scheda di accompagnamento campioni - Allegato A/1 (disponibile sul sito della Regione Lazio, dell'IZSLT e degli Ordini Professionali dei Medici Veterinari) anche alla ASL di competenza.
3. Gli esami parassitologici possono essere eseguiti presso la struttura del veterinario curante o presso laboratori non accreditati seguendo lo stesso iter procedurale indicato dalla presente deliberazione.

Art. 5

(Caso sospetto)

I casi sospetti, così come definiti nell'art. 1, dovranno essere sottoposti a ripetizione dell'esame sierologico a distanza di sei mesi dal precedente, al fine di escludere il sospetto o di accertare il caso come confermato.

Art. 6

(Comunicazione dei casi confermati di leishmaniosi in cani di proprietà tenuti a qualsiasi titolo)

1. Il veterinario curante è tenuto a comunicare all'ASL competente per territorio sul domicilio di custodia del cane, il caso confermato mediante l'Allegato A/2, che dovrà essere compilato e stampato in modo telematico accedendo alla sezione dedicata dell'anagrafe canina regionale. Una copia di tale allegato A/2, debitamente compilata, dovrà essere consegnata dal veterinario al proprietario del cane sottoscritta da entrambi; un'ulteriore copia dovrà essere inviata alla ASL di competenza sul domicilio di detenzione del cane.
2. Il veterinario curante libero professionista non accreditato, deve comunicare il caso confermato all'ASL competente per territorio sul domicilio di custodia del cane, mediante l'invio dell'Allegato A/2 in forma cartacea debitamente compilato e sottoscritto dal proprietario e dal veterinario curante. Anche in questo caso dovrà esserne consegnata copia al proprietario del cane.

3. La morte del cane precedentemente registrato come caso confermato, dovrà essere registrata telematicamente nel campo dedicato dell'anagrafe canina dal veterinario curante libero professionista accreditato.
4. Il veterinario curante non accreditato comunica mediante certificato in forma cartacea all' ASL la morte dell'animale indicando la precedente condizione di caso confermato.
5. Il Dirigente del Servizio Veterinario competente per territorio, a seguito di pervenuta comunicazione di un caso confermato di cui all'art. 1, procede:
 - a) ad includere la segnalazione nel programma di controllo e sorveglianza sul territorio per l'osservazione epidemiologica mirata, ai sensi del successivo art. 10;
 - b) alla comunicazione al Dipartimento di Prevenzione;
 - c) alla comunicazione all'Osservatorio Epidemiologico Regionale c/o l'IZSLT trasmettendo copia dell'Allegato A/2;
 - d) tali comunicazioni devono essere effettuate entro 15 giorni dall'accertamento dei casi.

Art. 7

(Profilassi e terapia della leishmaniosi nei canili)

1. I cani vaganti, di nuova introduzione nei canili pubblici e privati, per i quali non è possibile risalire al proprietario, vengono sottoposti da parte del Servizio Veterinario della ASL allo screening sierologico di immunofluorescenza indiretta per la leishmaniosi.
2. Nel corso della loro permanenza tutti i cani rientranti nella definizione di caso sospetto sono sottoposti alle misure definite al precedente art. 5.
3. Tutti i casi confermati devono essere sottoposti ad opportuna terapia farmacologica. Nel periodo di attività del vettore (aprile/maggio-settembre/ottobre) devono essere utilizzati trattamenti idonei contro l'insetto vettore. In particolare, al fine del contenimento della trasmissione della leishmaniosi, qualsiasi struttura pubblica o privata in cui siano presenti casi confermati di leishmaniosi deve obbligatoriamente utilizzare idonee misure ambientali contro l'insetto vettore nel periodo suddetto.
4. I casi confermati possono essere dati in affido dopo che il Servizio Veterinario della ASL abbia prescritto le istruzioni comportamentali contenute nell' Allegato A/2.

Art. 8

(Modalità di registrazione e archiviazione di casi confermati in Banca Dati Regionale Anagrafe Canina)

1. Le ASL e i veterinari accreditati alimentano la banca dati dei casi confermati di Leishmaniosi inserendo le informazioni richieste dagli Allegati. A/1 e A/2 accedendo al sito dell'anagrafe canina regionale con la possibilità di stampa degli stessi.

2. Entro il 31 gennaio di ogni anno i Servizi Veterinari delle ASL inviano alla Regione Lazio una relazione, secondo uno schema definito dalla Direzione Regionale competente per materia, delle proprie attività e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale produce un rapporto tecnico sui risultati dell'attività svolta.

Art. 9

(Tavolo tecnico)

1. Ogni anno, entro il 31 marzo, la Direzione Regionale competente per materia convoca il tavolo tecnico presieduto dal Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria e composto da :

- l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;
- i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali;
- il Coordinamento regionale degli Ordini Professionali Provinciali dei Medici Veterinari;
- Un esperto di bioetica designato dalla Direzione Regionale competente per materia;
- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana;
- LAIT S.p.A.

Tale tavolo analizza i dati forniti e formula idonee strategie di intervento finalizzate al controllo e alla sorveglianza della malattia, che vengono inserite in un rapporto annuale ad uso dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria Regionale .

Art. 10

(Attuazione di programmi)

La Direzione Regionale competente per materia, può rendere obbligatoria l'attuazione di programmi di interventi mirati su parte o su tutto il territorio regionale, anche sulla base del rapporto annuale di cui al precedente art. 9.

ALLEGATO A/1

Al Laboratorio di analisi.....;

LEISHMANIOSI CANINA

Scheda di accompagnamento campioni al laboratorio di analisi

Medico Veterinario:

SSN ASL

Libero Professionista

Cane: Nome.....

Razza..... Mantello.....

Sesso..... Data nascita..... M.chip/.....

Tat.....

Proprietario **Canile***

Indirizzo.....

Comune..... Prov.....

Tel.....

ASL di detenzione.....

Materiale biologico prelevato: sangue midollo osseo linfonodo cute

Data prelievo/...../.....

Il cane vive in ambiente: urbano extraurbano

Attitudine: compagnia caccia guardia altro.....

Località di custodia del cane, se diversa dall'indirizzo del proprietario:

Indirizzo..... Comune..... Prov.....

Detentore:..... Tel.....

Habitat notturno del cane: all'aperto al chiuso canile

Trattamenti antiparassitari effettuati (bagni e/o collari): sì, regolarmente occasionalmente

mai

Esami richiesti:

Esame sierologico (IFI) su sangue

Esame parassitologico su midollo su linfonodo su cute

Data...../...../.....

Timbro e firma del Veterinario operatore



* Nel caso di canile indicare la denominazione completa della Struttura.

** Compilare un allegato 1 per ogni materiale biologico prelevato

ALLEGATO A/2

COMUNICAZIONE di CASO CONFERMATO di LEISHMANIOSI CANINA

Alla AUSL/Distretto di detenzione

Il sottoscritto
Dott.....

Iscritto all' Ordine professionale della prov. di.....N°.....

Tel..... Cell..... Email

In ottemperanza alla DGR Regionale N..... del

Comunica

I) di aver accertato un caso confermato di leishmaniosi sul cane:

Nome Razza.....

Mantello..... Sesso.....

Data di nascita..... M.chip/

Tat.....

Proprietario: Nome e cognome

Cod. Fisc..... ASL/Distretto

Indirizzo.....

Comune..... Prov.....

Tel..... Cell..... Email

Esito dell' esame effettuato presso il laboratorio.....:

Esame sierologico su sangue : IFI tit \geq 1/160 Data Prelievo :

N° Registrazione Esito:.....

Esame parassitologico Positivo su: Data Prelievo :

N° Registrazione Esito:.....

Anamnesi			
Il cane vive in ambiente:	<input type="checkbox"/> urbano	<input type="checkbox"/> extraurbano	
Attitudine:	<input type="checkbox"/> compagnia	<input type="checkbox"/> caccia	<input type="checkbox"/> guardia
Località di custodia del cane, se diversa dall'indirizzo del proprietario:			
Indirizzo.....	Comune.....		
.Prov.....			
Detentore:.....	Tel.		
Habitat notturno del cane:	<input type="checkbox"/> all'aperto	<input type="checkbox"/> al chiuso	<input type="checkbox"/> canile
Trattamenti antiparassitari effettuati (bagni e/o collari):	<input type="checkbox"/> sì, regolarmente <input type="checkbox"/> occasionalmente <input type="checkbox"/> mai		
Attualmente il soggetto si presenta:	<input type="checkbox"/> asintomatico;	<input type="checkbox"/> sintomatico	
Se <i>sintomatico</i> , indicare i sintomi principali:			
Il soggetto convive con altri cani:	<input type="checkbox"/> no;	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> con uno o più soggetti infetti

- 2) di aver prescritto per il cane trattamento terapeutico.

Comunica al Proprietario/Dtentore i seguenti adempimenti cautelativi

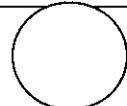
1. sottoporre il cane al trattamento terapeutico prescritto dal Veterinario curante;
2. applicare sul cane presidi antiparassitari volti a ridurre la possibilità di puntura dell'insetto vettore e da utilizzarsi nel periodo di attività del vettore (maggio-ottobre);
3. sottoporre almeno annualmente il cane ad un controllo sierologico per leishmaniosi;
4. comunicare al Servizio Veterinario ASL ogni cambio di proprietà e/o residenza del cane risultato infetto
5. comunicare al Servizio Veterinario ASL il decesso inviando copia del certificato di morte dell'animale entro quindici giorni dalla morte.

Il sottoscritto dichiara di essere informato sugli adempimenti da adottare.

Data/...../.....

Firma del proprietario/dtentore del cane

Timbro e firma del Medico Veterinario



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. 503.

Legge regionale n. 34/97: «Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo». Affidamento a titolo gratuito degli animali ricoverati nelle strutture pubbliche. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 1998, n. 1368.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta della Presidente della Regione Lazio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto TO288 del 21 giugno 2010 con il quale la Presidente della Regione Lazio si è riservata le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge 14 agosto 1991, n. 281: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'articolo 15, comma 2 della Legge Regionale n. 34/97, che prevede che i privati richiedenti l'affidamento di cani ospitati nelle strutture pubbliche (canili) sono tenuti al pagamento all'Ente gestore della struttura di una somma stabilita con deliberazione della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 1998, n. 1368 che in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, della sopra citata Legge Regionale, prevede che i cittadini richiedenti l'affidamento di cani nelle strutture pubbliche corrispondano all'Ente gestore della struttura una somma di L.50.000 per ogni cane (€ 25,82);

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale del 29/01/2010, n. 43: "Direttiva per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo", prevede, tra l'altro, una specifica disciplina delle procedure di adozione degli animali ricoverati nei canili;

PRESO ATTO che un'adozione consapevole e responsabile rappresenta uno strumento essenziale per far decrescere il carico di animali presenti nei canili con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali e limitare i costi del randagismo a carico della collettività;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di incentivare le adozioni degli animali ospitati nei canili, revocare la propria precedente Deliberazione del 20 aprile 1998, n. 1368, consentendo ai privati cittadini l'affidamento a titolo gratuito degli animali ricoverati nelle strutture pubbliche;

all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui s'intendono riportate integralmente

- di revocare la propria precedente Deliberazione 20 aprile 1998, n.1368.
- di consentire ai privati cittadini l'affidamento a titolo gratuito degli animali ricoverati nelle strutture pubbliche, di cui alle legge regionale 21 ottobre 1997 n. 34.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. 504.

Comune di Ponzano Romano (RM). Piano particolareggiato Zona C Sottozone C1 e CA in variante al piano regolatore generale vigente sito in località, Monte Cavallo. Deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 24 novembre 2008, art. 4 della legge regionale n. 36/87. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

PREMESSO che il Comune di Ponzano Romano (Rm) è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 2038 del 15.04.1981 e successiva Variante Generale approvata con D.G.R. n. 1702 del 20.12.2002;

VISTA la deliberazione consiliare n. 29 del 24.11.2008 con la quale il Comune di Ponzano Romano (Rm) ha adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2 luglio 1987, n. 36, il Piano Particolareggiato in Zona C sottozone C1 e CA in variante al P.R.G. vigente;

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 20.03.2009;

CONSIDERATO che gli atti relativi al Piano Particolareggiato in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati da questo sottoposti all'esame dell'Area 2B.05 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

VISTA la relazione n. 102652/09 del 9.04.2010, allegata alla presente delibera quale parte integrante (Allegato A), con la quale la predetta Area ha espresso il parere che il

Piano Particolareggiato di che trattasi sia meritevole di approvazione per i motivi e con le prescrizioni nella stessa riportate;

VISTA la nota n. 268191 del 18.12.2009, con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 13 della L. 64/74, dell’art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della D.G.R. 2649/99, al Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. in località Monte Cavallo nel comune di Ponzano Romano, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni da recepire nell’atto di approvazione dello Strumento Urbanistico e da inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione:

- *Siano seguite le indicazioni riportate nella Relazione geologica del febbraio 2008 e nella Integrazione alla Relazione Geologica di febbraio 2008, con allegata Carta dell’idoneità geologica, del settembre 2009 a firma del geol. Giacinto Angelucci;*
- *È vietata l’edificazione nella zona campita con esagoni di colore rosso nella Carta dell’idoneità geologica per eccessiva acclività e per presenza di fenomeni franosi in atto, tamponati con interventi di messa in sicurezza;*
- *È vietata l’edificazione nella fascia continua quadrettata, adiacente alla precedente fascia, riportata nella Carta dell’idoneità geologica; in questa zona sono possibili solo interventi di bonifica, consolidamento e drenaggio, al fine di evitare l’instaurarsi di fenomeni di erosione accelerata e regressiva con rischio di arretramento della scarpata;*
- *Nelle adiacenti aree quadrettate, che interessano le sagome degli edifici, come riportato nella Carta dell’idoneità geologica, l’edificazione dovrà avvenire esclusivamente su pali, come indicato anche dal geologo; i pali dovranno essere spinti fino ad una profondità tale da non influire sulla scarpata e da non subire effetti negativi da un eventuale fenomeno erosivo ai danni della scarpata stessa;*
- *Nelle aree a campitura quadrettata (fascia continua) e ad esagoni si dovrà prestare attenzione a non accumulare materiale di scavo, ad allontanare le acque meteoriche dalla scarpata ed a mantenere la scarpata con una vegetazione tale da non influire negativamente, attraverso gli apparati radicali, sulla scarpata; non dovranno essere eseguiti scavi, a meno che non siano necessari per eseguire opere di protezione della scarpata;*
- *In fase esecutiva, dovranno essere eseguite ulteriori indagini geognostiche e geotecniche al fine di meglio definire i parametri geotecnici dei terreni di fondazione, di verificare la loro continuità ed omogeneità laterale e di dimensionare adeguatamente le opere fondazionali.*

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto della legislazione e delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Il proponente dovrà verificare se l’intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii.

Qualora l’intervento proposto ricada all’interno di un’Area Naturale Protetta, di una ZPS o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.

Il materiale di scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06, D.lgs. 4/2008, dall’art. 23 della L.R. 26/2007 e della D.G.R. Lazio 816/06;

VISTA la nota n. 1157 del 14.05.2010 del Comune di Ponzano Romano (Rm), con la quale il Responsabile del Servizio dell’Ufficio Tecnico ha attestato che l’area interessata dallo strumento urbanistico di che trattasi, non è soggetta ad uso civico né figura tra quei territori per i quali è stata denunciata l’esistenza di Usi Civici;

RITENUTO di condividere e fare propria la sopra citata relazione dell’Area 2B.05 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega quale parte integrante alla presente delibera (allegato A);

RITENUTO, altresì che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

di approvare, ai sensi della L.R. 36/87 art. 4, il Piano Particolareggiato Zona C sottozone C1 e CA in variante al P.R.G. vigente sito in località “Monte Cavallo” nel Comune di Ponzano Romano (Rm), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24.11.2008, per i motivi e con le prescrizioni contenuti nella relazione dell’Area 2B.05 – Urbanistica e Beni Paesaggistici province di Roma, Frosinone e Latina della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, prot. n. 102652/09 del 9.04.2010, che forma parte integrante della presente deliberazione cui è allegata sotto la lettera A, ed in conformità con le prescrizioni di cui al parere in premessa riportato.

Il progetto è visto dal Dirigente dell’Area 2B.05 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati adottati con D.C.C. n. 29/2008:

- Tav. 1 Stralcio di P.R.G. e N.T.A.;
- Tav. 2 Stralcio degli strumenti della pianificazione paesistica;
- Tav. 3 Rilievo;
- Tav. 4 Planimetria su base catastale;
- Tav. 5 Standard e destinazioni d’uso;
- Tav. 6 Planimetria di progetto;
- Tav. 7 Sezioni e prospetti;
- Tav. 8 Tipologie edilizie;
- Tav. 9 Viste;
- Relazione generale;

e nella tavola “Carta della Idoneità Geologica” di cui al parere 268191 del 18.12.2009, del Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
05 Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma, FR - LT

ALLEGATO A

Prot. n. 102652/09 del 09.04.2010

Oggetto: Comune di **Ponzano Romano (RM)**
Piano Particolareggiato Zona C sottozone C1 e CA in Variante al PRG vigente
sito in loc. "Monte Cavallo" adottato con D.C.C. n.29 del 24/11/2008.
Legge Regionale n.36/87, art.4

PARERE DELL'AREA TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Vista la nota n.1306 del 29/04/2009 assunta il 01/06/2009 al protocollo di questa Direzione n. 102652 del 03/06/2009 con la quale il Comune di Ponzano Romano ha trasmesso gli atti e gli elaborati grafici relativi all'oggetto per l'esame ai sensi della L.R. n.36/87.

Visto che, ai sensi del 1° comma dell'art.4 della L.R. n.36/87 le determinazioni della Giunta Regionale in merito sono assunte in deroga a quanto stabilito dall'art.2 4° comma, numeri 2, 3, 4 della L.R. n.43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia di urbanistica ed assetto del territorio.

La documentazione inviata dal comune per gli adempimenti di competenza è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Copia D.C.C. n.29 del 24/11/2008 di adozione del Piano Particolareggiato
2. Copia avviso di deposito;
3. Certificato di avvenuto deposito;
4. Certificato di avvenuta pubblicazione;
5. Registro del protocollo delle osservazioni;
6. Copia D.C.C. n.6 del 20/03/2009 di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni al piano;

Elaborati grafici costituiti da:

- Tav. 1 Stralcio di PRG e N.T.A;
- Tav. 2 Stralcio degli strumenti della pianificazione paesistica;
- Tav. 3 Rilievo;
- Tav. 4 Planimetria su base catastale;

- Tav. 5 Standard e destinazioni d'uso;
 - Tav. 6 Planimetria di progetto;
 - Tav. 7 Sezioni e prospetti;
 - Tav. 8 Tipologie edilizie;
 - Tav. 9 Viste;
 - Relazione Generale
-
- Parere favorevole con prescrizioni prot.268191 del 18/02/2009 rilasciato ai sensi dell'art.13 L.64/74, DGR. n.380/01, LR. n.38/99 e DGR. n.2649/99 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile;
 - Certificato del Responsabile del Servizio del Comune di Ponzano Romano di inesistenza di usi civici sull'area interessata dal Piano;

PREMESSO

Il Comune di Ponzano Romano è dotato di PRG. approvato con D.G.R. n°1702 del 20/12/2002 e con D.C.C. n.29 del 24/11/2008 ha adottato un Piano Particolareggiato in Zona C sottozone C1 e CA in Variante al PRG vigente avverso il quale non sono state presentate osservazioni–opposizioni così come risulta dalla D.C.C. n.6 del 20/03/2009 di presa d'atto delle osservazioni.

L'ambito individuato dall'A.C. per la realizzazione del Piano si trova in località Monte Cavallo, totalmente in Zona C1 e CA e dove l'attuazione delle suddette zone avviene attraverso uno strumento di pianificazione di dettaglio.

Il Piano Particolareggiato riguarda un'area distinta in catasto al Foglio 8 p.lle 58 e 59 per un totale di Mq.7764 è costituita da due lotti contigui di diversa destinazione urbanistica e precisamente: il primo lotto di mq.4775 destinato a Zona CA- aree già sottoposte a pianificazione attuativa- ed il secondo lotto di mq.2989 destinato a zona C1- Aree destinate a nuova edificazione.
Inoltre sul primo lotto risulta un Piano di Lottizzazione già approvato con D.C.C. n.21 del 02/05/1995 e le opere di urbanizzazione in fase di realizzazione.

Il PRG di Ponzano prevede che all'art. 6 delle NTA "...qualora l'amministrazione ne ravvisi la necessità, può individuare un comparto attuativo comprendente più sottozone, anche di diversa natura.." ma così facendo l'amministrazione comunale si è trovata a rispettare le prescrizioni del PDL approvato e quelle relative alla sottozona C1, compromettendo una attuazione organica ed unitaria del comparto.

Alla luce di quanto sopra è stato necessario ricorrere all'adozione di un Piano Particolareggiato in Variante al PRG ai sensi dell'art.4 della LR.n.36/87.

Le principali modifiche introdotte con il presente Piano rispetto al vigente PRG di Ponzano Romano sono: eliminazione del lotto minimo, del volume

massimo di ciascun fabbricato e della lunghezza massima dei prospetti pari a 20.00 ml.

A fronte delle suddette modifiche è stata mantenuta la volumetria realizzabile secondo le due rispettive destinazioni urbanistiche, si è assunto il dimensionamento più alto per gli standard urbanistici, nonché si è cercato di far coincidere le opere di urbanizzazione di progetto con quelle già realizzate.

Compatibilità paesaggistica:

L'area oggetto dell'intervento, risulta vincolata ai sensi della L. 1497/39 per effetto dei D.M. 19.05.1990, classificata dal PTP n. 4 come Tutela limitata in cui è ammessa la trasformazione dei luoghi nei limiti consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti e con modalità regolamentate ai fini della tutela - e normata dall'art.16 del Testo Coordinato delle NTA del PTP n.4 approvato con DGR. n.4474 del 30/07/1999 nonché tutelato paesaggisticamente ai sensi dell'art.142 lett."m" del D.Lgs. n.42/04

Nel nuovo PTPR invece, l'ambito di cui sopra risulta essere inserito parte nel "paesaggio naturale di continuità" e parte "paesaggio agrario di rilevante valore" nonché compreso nella fascia di rispetto dei centri e nuclei storici e disciplinato dagli artt.23 e 24 e 43 delle NTA dello stesso.

Tuttavia l'art.62 specifica al comma 2 che: "sono fatte salve le previsioni delle zone A,B,C,D,F contenute negli strumenti urbanistici generali approvati successivamente all'entrata in vigore della L.R. n.24/98 e prima della pubblicazione dell'adozione del PTPR..." mentre al comma 6 fa salve le previsioni degli strumenti approvati alla data di entrata in vigore della L.R. n.24/98.

Inoltre, in sede di applicazione dell' art.23 comma 1 della Legge Regionale n.24/98 l'Amministrazione comunale ha presentato proposta di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesaggistici tra cui le proposte n.058080_P06c per l'area in questione.

Con la Deliberazione di Consiglio Regionale del 31/07/2007 n.41, ha valutato la proposta in questione identificata con il n.058080_P06c e esprimendo parere favorevole a condizioni.

Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si fa presente che per la lottizzazione approvata è stato già acquisito il parere archeologico con prot. n.17941 del 24/12/1998 e prot. n.7895 del 04/08/2004.

CONSIDERATO

Dall'analisi della situazione attuale emerge che per un più razionale sviluppo urbanistico della zona ed evitare frammentazioni e differenziazioni l'A.C. è ricorsa al comparto unico così come previsto dalle norme del vigente PRG, accorpando le particelle catastali destinate a sottozone C1 e CA.

Per fare ciò è stato necessario, apportare delle piccole varianti normative per mezzo di un Piano Particolareggiato in Variante allo strumento di Pianificazione

Generale al fine di raggiungere l'obiettivo di una progettazione unitaria, propria dell'attuazione di un comparto urbanistico.

RITENUTO

Con il presente parere vengono richiamate e fatte proprie le prescrizioni, condizioni e raccomandazioni contenute nel parere favorevole con prescrizioni prot.217340 del 14/01/2008 rilasciato ai sensi dell'art.13 L.64/74, DGR. n.380/01, LR. n.38/99 e DGR. n.2649/99 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile;

Si prende atto altresì che il comprensorio interessato dal Piano non risulta gravato da usi civici così come attestato nel certificato a firma del Responsabile del Servizio del Comune di Ponzano Romano;

Per quanto riguarda l'area di interesse archeologico si fa presente che per la lottizzazione approvata è stato già acquisito il parere archeologico con prot. n.17941 del 24/12/1998 e prot. n.7895 del 04/08/2004, ma in fase di attuazione sarà necessario contattare la competente Soprintendenza Archeologica al fine di monitorare gli interventi.

In relazione a quanto precede, preso atto che il Piano Particolareggiato Zona C sottozone C1 e CA in Variante al PRG vigente stato redatto in maniera corretta, ammissibile dal punto di vista urbanistico ed ambientale e meglio rispondente alle reali necessità della collettività si è dell'avviso che non sussistono motivi ostativi all'approvazione

Tutto ciò premesso e considerato l'Area Urbanistica e Beni paesaggistici Province di Roma, Latina e Frosinone è del

PARERE

Che il Piano Particolareggiato Zona C sottozone C1 e CA in Variante al PRG vigente sito in loc. "Monte Cavallo" adottato con D.C.C. n.29 del 24/11/2008 sia meritevole di approvazione per le motivazioni e con le prescrizioni espresse nei precedenti considerato.

*Il dirigente dell'Area
CARINI*

*Il Direttore Regionale
IACOVONE*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. 511.

Art. 86 legge regionale 2/2004 (legge finanziaria 2004) e s.m.i. Approvazione indirizzi e criteri per la concessione dei finanziamenti regionali ai comuni per la riqualificazione e recupero mercati al dettaglio su aree pubbliche.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e Politiche dei Rifiuti,

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche.

VISTA la Legge Regionale 18 novembre 1999, n. 33 e succ. mod. recante "Disciplina relativa al settore commercio";

VISTA la Legge Regionale 27 febbraio 2004, n. 2 e succ. mod. recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004";

VISTO l'articolo 86 della citata L.R. n. 2/2004, come sostituito dall'articolo 1, comma 15 della L. R. 11 agosto 2008, n. 14 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio) - relativo a finanziamenti per la riqualificazione ed il recupero dei mercati al dettaglio su aree pubbliche e succ. mod., che hanno come destinatari i Comuni della Regione;

CONSIDERATO in particolare che il terzo comma dell'art. 86 citato dispone che la Giunta Regionale adotta una deliberazione di indirizzi e criteri nella quale, in particolare, sono stabiliti:

- a) i criteri e le modalità per la presentazione delle domande da parte dei comuni e per lo svolgimento delle relative istruttorie;
- b) la misura massima del finanziamento concedibile;
- c) i criteri per la concessione dei finanziamenti;
- d) le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale, n. 391 del 14 maggio 2004, n. 950 del 8 novembre 2005 e n. 698 del 24 ottobre 2006 che hanno approvato gli indirizzi e criteri ed i relativi bandi per la concessione dei contributi regionali ai singoli operatori per la riqualificazione dei mercati al dettaglio su aree pubbliche previsti dall'art. 86, della l.r. n. 2 del 24 febbraio 2004;

RITENUTO opportuno approvare, a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 86 citato, nuovi indirizzi ed i criteri per la concessione dei finanziamenti regionali non più ai singoli operatori, ma ai Comuni del Lazio ed ai Municipi di Roma, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali.

All'unanimità,

DELIBERA

Di approvare, per le considerazioni in premessa, indirizzi e criteri per la concessione dei finanziamenti regionali ai Comuni ed ai Municipi di Roma, per la riqualificazione ed il recupero dei mercati al dettaglio su aree pubbliche previsti dall'art. 86 della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004" s.m.i., di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione ed il relativo allegato sono pubblicati sul BURL.

ALLEGATO A

INDIRIZZI E CRITERI

Indirizzi e criteri per la concessione dei finanziamenti regionali ai Comuni per la riqualificazione ed il recupero dei mercati al dettaglio su aree pubbliche previsti dall' art. 86 della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004" s.m.i. .

Art. 1.

Oggetto

1.La presente deliberazione detta disposizioni attuative dell'art. 86 della L.R. 2/2004 come sostituito dall'art.1, comma 15 della l.r. 11 agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio" concernente la concessione di finanziamenti ai comuni per programmi di riqualificazione e recupero dei mercati ubicati o da ubicare su aree a tal fine destinate nel territorio regionale.

2.In particolare stabilisce:

- a. Le finalità degli interventi;
- b. I soggetti beneficiari;
- c. Obiettivi e contenuto dei programmi di riqualificazione e il recupero dei mercati;
- d. Le spese ammissibili;
- e. la misura massima del finanziamento concedibile;
- f. Contenuto dell'avviso pubblico;
- g. i criteri per la concessione ed erogazione del finanziamento;
- h. le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti.

Art. 2

(Finalità degli interventi)

1. I finanziamenti previsti dall'art. 86 della legge regionale n. 2/2004 n. 2 e smi, sono volti ad agevolare la riqualificazione ed il recupero dei mercati al dettaglio su aree pubbliche, ubicati o da ubicare su aree a tal fine destinate nel territorio regionale.

2. I finanziamenti sono destinati ad interventi relativi alle tipologie di mercati così come individuati ai sensi della normativa vigente.

3. Ai fini del presente atto si intende:

- a) per "Dipartimento", il Dipartimento Programmazione Economica e Sociale della Regione Lazio;
- b) per "Direzione regionale" la Direzione regionale alle Attività Produttive e Rifiuti della Regione Lazio;
- c) per "legge", la legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2.

Art. 3.

(Soggetti beneficiari, ammontare del contributo, ripartizione delle risorse)

1.Possono chiedere i finanziamenti previsti al comma 1 dell'art. 1 i Comuni del Lazio e i Municipi di Roma.

2. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, la Regione Lazio concede un finanziamento per le finalità di cui al presente atto, fino ad un massimo di € 200.000,00 per i Municipi di Roma e di € 100.000,00 per i Comuni del Lazio e nei limiti del 70% dell'investimento proposto.

3. Nell'ambito delle disponibilità per ciascun esercizio finanziario stanziate sul cap. B32510, il 50% delle risorse sono destinate ai Municipi del Comune di Roma ed il 50% ai Comuni della Regione Lazio.

Art. 4

(Obiettivi e contenuto dei programmi di riqualificazione e recupero dei mercati)

1.I Comuni e i Municipi di Roma, nell'adottare i programmi di cui all'art. 1, persegono i seguenti obiettivi:

- 1) riqualificazione del mercato attraverso dotazione e/o ristrutturazione di servizi igienici e di adeguati impianti per l'allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognaria in conformità alle norme igienico sanitarie ed a quelle sulla sicurezza, secondo le direttive dell'ordinanza del ministero della salute del 3.4.2002;
- 2) riqualificazione del mercato, attraverso l'ubicazione dello stesso in area appositamente delimitata o recintata con una propria rete fognaria;
- 3) recupero della struttura mercatale, con particolare attenzione alle sedi aventi valore storico - architettonico;
- 4) ristrutturazione dei banchi vendita fissi;
- 5) realizzazione di infrastrutture e di servizi adeguati alle funzioni distributive ed alle esigenze dei consumatori;
- 6) predisposizione di appositi locali per il deposito delle attrezzature e per il rimessaggio della merce, rispondenti alle vigenti norme igienico sanitarie;
- 7) miglioramento della viabilità circostante con particolare attenzione alla segnaletica di riferimento, e realizzazione di parcheggi di pertinenza;
- 8) eliminazione delle barriere architettoniche;
- 9) predisposizione di facili accessi, garantendo comunque la possibilità di rifornimento delle merci;
- 10) predisposizione di apposite aree per la sosta dei mezzi adibiti allo scarico/carico merci, al di fuori delle sedi stradali destinate al transito dei veicoli ed al posteggio degli stessi;
- 11) ogni altra iniziativa utile a migliorare il servizio mercatale per i consumatori, adeguandolo alle esigenze della popolazione, con particolare riferimento alle zone periferiche e degradate ove il commercio su aree pubbliche può costituire strumento di recupero urbano;

Art. 5

(Spese ammissibili)

1. Sono ammesse ai finanziamenti regionali le spese relative agli interventi finalizzati:

- a) al miglioramento della rete idrica, elettrica, fognaria e per l'adeguamento alla normativa antincendio;
- b) alla realizzazione, nei mercati non giornalieri, di postazioni a scomparsa per i collegamenti alla rete idrica, elettrica e fognaria;
- c) alla ristrutturazione della struttura mercatale e dei servizi igienici o predisposizione degli stessi;
- d) alla realizzazione di pavimentazione antiscivolo;
- e) alla realizzazione, nei mercati coperti o scoperti, situati in apposite aree recintate o in strutture ubicate in aree idonee, di appositi box in muratura con allaccio fognario idrico ed elettrico in luogo dei banchi non attrezzati;
- f) alla realizzazione di vani per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- g) alla realizzazione di montacarichi dal piano sotterraneo utilizzato per lo spostamento merci;
- h) alla predisposizione o sistemazione di apposita area destinata a parcheggio di pertinenza, con particolare attenzione a parcheggi per portatori di handicap;
- i) ad interventi diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione di opere per l'impianto di ascensori, scale mobili.

Art. 6

(Contenuto della domanda)

Le domande dovranno contenere, in particolare:

1. la presentazione del programma approvato con Deliberazione della Giunta Comunale;
2. una relazione illustrativa del programma di riqualificazione e recupero comprensiva dell'elenco delle spese che si intendono realizzare;
3. atto costitutivo del mercato;
4. planimetria con localizzazione e perimetrazione dell'area mercatale;
5. il nominativo del responsabile o referente comunale per qualsiasi attività relativa al programma con indicazione dell'indirizzo per la corrispondenza, numero telefonico, numero di fax ed indirizzo di posta elettronica;

6. dichiarazione sottoscritta dal Sindaco o, per il solo Comune di Roma, dal Presidente del Municipio, di non aver ottenuto finanziamenti, contributi od incentivi da Enti pubblici per i medesimi interventi previsti in programma.

Art. 7

(Attuazione dei programmi e criteri per l'erogazione del finanziamento)

I finanziamenti sono concessi in base all'ordine della graduatoria che viene formulata secondo i criteri stabiliti nell'avviso pubblico.

Per l'avvio dei programmi approvati nel provvedimento di approvazione della graduatoria, la Regione Lazio eroga il 30% del contributo previsto con il provvedimento che adotta la graduatoria.

A lavori conclusi, previa rendicontazione delle spese sostenute, viene erogato l'ulteriore 70% del contributo concesso.

I termini per la realizzazione dei programmi e le condizioni per la revoca dei finanziamenti sono stabiliti nell'avviso pubblico.

Art. 8

(Controlli)

La Regione può effettuare idonei controlli sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti e sulla realizzazione dei programmi. I Comuni ed i Municipi di Roma sono tenuti a mettere a disposizione della regione stessa la documentazione relativa alle spese sostenute per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.

Art. 9

(Ridefinizione del programma, proroga dei termini e revoca dei finanziamenti)

Qualora il Comune o il Municipio di Roma non realizzi interamente entro i termini di cui all'avviso pubblico il programma approvato, la Direzione regionale può consentire la ridefinizione del programma stesso, dopo opportuna valutazione di congruità e coerenza con le finalità di cui al punto 4.

La ridefinizione del programma comporta la rimodulazione del finanziamento concedibile.

Qualora non si proceda alla ridefinizione del programma, la Direzione regionale può concedere, in alternativa una proroga dei termini per la realizzazione delle spese previste.

Qualora il programma non venga realizzato secondo le modalità ed i termini previsti, la Direzione regionale procede alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 9

(Contenuto dell'avviso pubblico)

1. Il Direttore della Direzione Regionale provvede annualmente, in attuazione del presente atto, all'adozione del bando da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel quale vengono specificati i termini e le modalità di presentazione delle domande in conformità agli indirizzi e criteri stabiliti nel presente atto, nonché le condizioni di ammissibilità delle stesse. In particolare:

1. Contenuto della domanda e dei programmi e relativa documentazione;
2. Modalità e termini dell'istruttoria delle domande;
3. Criteri per la valutazione delle domande;
4. Adozione e pubblicazione della graduatoria;
5. Termini per la realizzazione dei programmi;
6. Modalità di erogazione dei contributi;
7. Controlli;
8. Ipotesi di revoca dei contributi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. 512.

Attuazione dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 dicembre 2009, concernente il finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti nella Regione Lazio. Affidamento dell'organizzazione e della realizzazione dei corsi alla Scuola Secondaria Statale di I Grado «Lucio Lombardo Radice», 4° CTP Luigi di Liegro. Importo di Euro 307.802,00. Modifica della deliberazione Giunta regionale n. 1148 del 23 dicembre 2005. Rifinalizzazione della somma di Euro 65.200,00, capitolo H43108, esercizio finanziario 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. del 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art. 11 l.r. 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009 n. 32 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA** la D.G.R. 23 dicembre 2009, n. 1018 "Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012". Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis. legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTO** il D.lgs. del 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", ed in particolare l'art. 18, così come modificato dal Decreto Legge 28 Dicembre 2006 n. 300, convertito con modificazioni nella Legge 17/2007;
- VISTO** il D.P.R. del 31 agosto 1999 n.394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", a norma dell'art.1 comma 6 del D.Lgs. 28/07/1998 n. 286 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 14 luglio 2008, n.10 concernente "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati";

- PRESO ATTO** della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 novembre 2009 n.5117, avente ad oggetto “Fondo politiche migratorie 2009 – Finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana” con la quale comunica a tutte le Regioni e le Province Autonome l'intenzione di destinare la quota complessiva di €.4.500.000,00 per la promozione e la realizzazione di iniziative formative volte all'apprendimento della lingua e cultura italiana, rivolte a cittadini extracomunitari, minori ed adulti, regolarmente presenti sul territorio dello Stato italiano e destina alla Regione Lazio la somma di €.307.802,00;
- PRESO ATTO** della nota a firma dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze del 3 dicembre 2009 prot. n.435/SP, con la quale la Regione Lazio manifesta il proprio interesse alla sottoscrizione dell'accordo di programma per la realizzazione di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana;
- VISTA** la D.G.R. 23 dicembre 2009, n.1003 concernente: “Approvazione schema dell'accordo di programma tra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Lazio per la realizzazione di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana da parte di cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale”;
- VISTO** l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, siglato in data 24 dicembre 2009, per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, il cui ammontare, per la Regione Lazio, è pari a €.307.802,00;
- PRESO ATTO** della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 10 febbraio 2010 e pervenuta il 19 febbraio 2010, nostro prot. n.24601, con la quale si porta a conoscenza dell'avvenuta registrazione del Decreto di approvazione dell'accordo di programma e di come, dall'invio della stessa, inizi a decorrere il periodo di durata dell'accordo, pari a 18 mesi, così come previsto all'art.2;
- CONSIDERATO** che il citato accordo di programma, secondo quanto previsto all'art.1, “ha per oggetto l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari (minorì ed adulti) regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai minorì di recente immigrazione e alle donne”;
- CONSIDERATO** inoltre che il programma persegue le seguenti finalità:
- 1) attivare un progetto in ambito regionale caratterizzato da azioni relative ai settori:
 - alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
 - conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;
 - 2) promuovere l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue, di cui alla Raccomandazione R(98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17.3.1998, livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2;
- RILEVATO** che le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a:
- 1) pubblicizzazione dell'iniziativa;

- 2) organizzazione e svolgimento dei corsi;
- 3) copertura del costo dell'esame, sostenuto su richiesta dei partecipanti ai corsi, per il rilascio, da parte degli Istituti a ciò preposti, dei certificati attestanti il livello di conoscenza linguistica acquisito;

CONSIDERATO che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio risulta essere l'ente idoneo e ampiamente qualificato, in ragione del principio di adeguatezza dell'azione amministrativa, a realizzare le iniziative di che trattasi, in quanto possiede le necessarie competenze tecnico organizzative ed è in grado di garantire l'auspicata capillarità delle attività formative sul territorio regionale;

VISTA la nota dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia del 22 settembre 2010, prot. n.113, indirizzata al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, con la quale si richiede la collaborazione dello stesso, al fine di progettare e realizzare gli interventi di che trattasi;

VISTA la nota di risposta del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, prot. n. 24839 del 15 ottobre 2010, con la quale si comunica che la realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze previste dall'Accordo in oggetto può essere affidata, in stretta collaborazione e con il coordinamento dell'Ufficio competente di Codesto Assessorato, alla Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ritiene essere in possesso di diffusa esperienza nell'Insegnamento dell'Italiano L2 e che è da anni impegnata fattivamente nel settore dell'Istruzione degli Adulti italiani e stranieri";

PRESO ATTO inoltre, della scheda progetto, allegata alla suddetta nota, che fornisce le linee generali del progetto volto a dare esecuzione al menzionato accordo di programma fra la Regione Lazio ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 24 dicembre 2009;

RITENUTO quindi opportuno, per le motivazioni esposte, di affidare l'organizzazione e la realizzazione dei corsi finalizzati all'apprendimento della lingua e cultura italiana da parte di cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale, previsti dall'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 dicembre 2009, alla Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, individuata quale soggetto pubblico ampiamente qualificato, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del MIUR;

RITENUTO di demandare a successiva convenzione tra la Regione Lazio, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e la Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, la definizione e la regolamentazione dei rapporti intercorrenti volti alla realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO inoltre che, con la citata nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 12 novembre 2009 n.5117, il medesimo ha comunicato i nominativi dei quattro Enti abilitati al rilascio della certificazione della conoscenza della lingua italiana, in virtù di apposita convenzione sottoscritta con il ministero degli Affari Esteri,

individuati nell'Università per gli stranieri di Perugia, l'Università per stranieri di Siena, l'Università di Roma III e la Società Dante Alighieri di Roma;

RITENUTO di demandare l'individuazione dell'ente certificatore del livello di conoscenza della lingua italiana, alla Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, in qualità di soggetto gestore e che tale individuazione avverrà tra i quattro sopradicati, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

RITENUTO di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della somma di €.307.802,00, resa disponibile per la Regione Lazio dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e per la quale sarà istituito apposito capitolo sul Bilancio regionale;

VISTA inoltre la D.G.R. 1148, del 23 dicembre 2005, con la quale si approvava lo schema di accordo di programma, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, successivamente sottoscritto in data 28 dicembre 2005 e relativo all'attivazione ed alla realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale, con la quale la Giunta Regionale altresì procedeva all'approvazione del cofinanziamento regionale di € 65.200,00, a valere sul capitolo H43108, es. fin. 2006;

PRESO ATTO che, non si è provveduto ad impegnare la suddetta somma nei termini previsti dal menzionato accordo di programma del 28 dicembre 2005 e che, per tale ragione, tale somma risulta ancora nella disponibilità del capitolo H43108;

CONSIDERATO che la finalità degli interventi previsti del menzionato accordo di programma del 2005, risulta essere la medesima del vigente accordo di programma, siglato in data 24 dicembre 2009 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale;

RITENUTO quindi opportuno, per quanto sopra detto, procedere alla modifica della D.G.R. 1148 del 23 dicembre 2005, e di rifinalizzare la somma di euro 65.200,00 a valere sul capitolo H43108 dell'esercizio finanziario 2010, al fine di implementare le attività previste alla presente deliberazione, con la quale si affida l'organizzazione e la realizzazione dei corsi finalizzati all'apprendimento della lingua e cultura italiana da parte di cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale, previsti dall'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 dicembre 2009, alla Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, individuata, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del MIUR;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare e di approvare l'adesione all'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, siglato in data 24 dicembre 2009 per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, che destina alla Regione Lazio la somma pari a €.307.802,00;
2. di affidare l'organizzazione e la realizzazione dei corsi finalizzati all'apprendimento della lingua e cultura italiana da parte di cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale, previsti dall'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 dicembre 2009, alla Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, individuata quale soggetto pubblico ampiamente qualificato, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del MIUR, in possesso di diffusa esperienza nell'Insegnamento dell'Italiano L2 e che è da anni impegnata fattivamente nel settore dell'Istruzione degli Adulti italiani e stranieri;
3. di demandare a successiva convenzione tra la Regione Lazio, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e la Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, per la definizione e la regolamentazione dei rapporti intercorrenti per la realizzazione del progetto di che trattasi;
4. di demandare l'individuazione dell'ente certificatore del livello di conoscenza della lingua italiana, alla Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, in qualità di soggetto gestore e che tale individuazione, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, avverrà tra i quattro Enti abilitati al rilascio delle relative certificazioni: Università per gli stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università di Roma III e Società Dante Alighieri di Roma;
5. di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della somma di €.307.802,00, resa disponibile per la Regione Lazio dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la quale sarà istituito apposito capitolo sul Bilancio regionale;
6. di procedere alla modifica della D.G.R. 1148 del 23 dicembre 2005, e di rifinalizzare la somma di euro 65.200,00 a valere sul capitolo H43108 dell'esercizio finanziario 2010, al fine di implementare le attività di cui alla presente deliberazione, con la quale si affida l'organizzazione e la realizzazione dei corsi finalizzati all'apprendimento della lingua e cultura italiana da parte di cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale, previsti dall'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 dicembre 2009, alla Scuola Secondaria Statale di I Grado "Lucio Lombardo Radice" – 4° CTP Luigi di Liegro, individuata, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del MIUR;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2010, n. 515.

Art. 18 decreto legislativo 286/98. Programmi di assistenza ed integrazione sociale alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento. Avviso n. 11/2010 emanato dal Ministro per le Pari Opportunità. Approvazione dell'adesione e del cofinanziamento ai progetti: «Ambiguità dell'Accoglienza, A.D.A. XI»; «Right Job 5»; «Prendere il volo 4»; «Riuscire art. 18 2010». Importo complessivo Euro 78.871,43, capitolo C11103, esercizio finanziario 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n.25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009, n.31 concernente: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (Art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009, n.32 concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTO** l'art.18 del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con D.Lgs 25 luglio 1998, n.286, e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. 31 agosto 1999, n.394, regolamento di attuazione del predetto testo unico ed in particolare l'art.25, "Programmi di assistenza ed integrazione sociale" e l'art.26 "Convenzione con soggetti privati";
- VISTO** l'avviso n.11/2010 pubblicato sulla G.U. del 4 marzo 2010, n.52 emanato dal Ministro per le Pari Opportunità, relativo alla presentazione di progetti rivolti ad assicurare un percorso di assistenza e integrazione sociale, ivi compresa l'attività per ottenere lo speciale permesso di soggiorno, di cui all'art. 18 del Testo unico sopra citato, alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento;

CONSIDERATO che, secondo l'avviso sopra citato, i progetti possono essere finanziati nella misura del 70% del totale della spesa a valere sulle risorse statali e nella misura del 30%, a valere sulle risorse della Regione o dell'Ente locale;

VISTE le richieste pervenute dalle seguenti Associazioni relative all'adesione e al cofinanziamento da parte della Regione Lazio, nella misura del 30% del totale della spesa ammessa a finanziamento dal Dipartimento per le Pari Opportunità, per i progetti a fianco di ciascuno indicati:

- Associazione Ora d'Aria onlus: progetto "Ambiguità dell'Accoglienza – A.D.A. XI", richiesta pervenuta in data 23 marzo 2010, n. 1453/Sp;
- Cooperativa Sociale Parsec: progetto "Right Job 5", richiesta pervenuta in data 25 marzo 2010, n. 1058/Sp;
- Provincia di Roma: progetto "Prendere il volo 4", richiesta pervenuta in data 8 aprile 2010 prot. n. 46482;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII: progetto "RIUSCIRE art. 18 2010", richiesta pervenuta in data 17 marzo 2010;

VISTE le note del Direttore pro-tempore del Dipartimento Sociale, Dr. Guido Magrini, e precisamente:

- nota prot. 48744 del 13 aprile 2010, indirizzata al Presidente dell'Associazione Ora d'Aria;
- nota prot. 48746 del 13 aprile 2010 indirizzata al Presidente della Cooperativa sociale Parsec;
- nota prot. 48734 del 13 aprile 2010 indirizzata al Direttore del Dipartimento IX della Provincia di Roma;
- nota prot. 48732 del 13 aprile 2010 indirizzata al Presidente della Associazione Comunità Papa Giovanni XXII

con le quali si manifesta l'intenzione di aderire ai progetto suddetti e di sostenerli con un cofinanziamento regionale nella misura del 30% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento dal Dipartimento per le Pari Opportunità, fatta salva diversa manifestazione di volontà da parte della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che i progetti sono stati valutati dalla Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento prevista dall'art. 25, comma 2 del regolamento di attuazione del Testo unico predetto e ammessi a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTI gli atti di concessione di contributo con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, concede ai soggetti di seguito indicati il contributo a fianco di ciascuno indicato e corrispondente al 70% dell'importo complessivo ritenuto congruo dalla Commissione interministeriale:

- Associazione Ora d'Aria: contributo di Euro 37.110,00 per la realizzazione del progetto "Ambiguità dell'Accoglienza – A.D.A. XI": valore complessivo del progetto Euro 53.014,29;
- Cooperativa Sociale Parsec a r.l. onlus: contributo di Euro 53.590,00, per la realizzazione del progetto "Right Job 5", valore complessivo del progetto Euro 76.557,14;

- Provincia di Roma: contributo di Euro 152.050,00 per la realizzazione del progetto "Prendere il volo 4", valore complessivo del progetto Euro 217.214,29;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII: contributo di Euro 90.550,00 per la realizzazione del progetto "RIUSCIRE art. 18 2010": valore complessivo del progetto Euro 129.357,14;

PRESO ATTO dei progetti suddetti inviati alla Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia per il cofinanziamento degli stessi e precisamente:

- progetto "Ambiguità dell'Accoglienza - A.D.A. XI" presentato dall'Associazione Ora d'Aria onlus in data 27 luglio 2010 prot. n. 94004;
- "Right Job 5" presentato dalla Cooperativa Sociale Parsec a r.l. onlus in data 5 luglio 2010 prot. 83219;
- progetto "Prendere il volo 4" presentato dalla Provincia di Roma in data 12 ottobre 2010 prot. 118878;
- progetto "Riuscire art. 18 2010", presentato dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in data 14 ottobre 2010 prot. 119614

CONSIDERATO la Regione Lazio ha già partecipato, in qualità di partner e di ente cofinanziatore, ai suddetti progetti realizzati sul territorio regionale negli anni precedenti;

CONSIDERATO altresì che gli stessi hanno come obiettivo quello di rafforzare, sul territorio regionale, i servizi di protezione ed assistenza per persone vittime di violenza e sfruttamento grave attraverso :

- attività di primo contatto volte all'emersione delle persone trafficate a scopo di sfruttamento (unità di strada o sportelli);
- accoglienza abitativa;
- protezione (assistenza sanitaria, psicologica, legale);
- attività mirate ad ottenere il permesso di soggiorno;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica e corsi di formazione professionale);
- attività legate all'inserimento socio lavorativo;

TENUTO CONTO dell'alto valore sociale dell'intervento, in quanto il fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo assume, nella Regione Lazio, dimensioni e numeri tra i più elevati a livello nazionale, a cui i citati progetti intendono dare efficace risposta;

TENUTO CONTO che, il progetto "RIUSCIRE art. 18 2010", dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, è un progetto interregionale e quindi la compartecipazione economica della Regione Lazio è stata richiesta nella misura massima di Euro 10.000,00;

TENUTO CONTO altresì che la Provincia di Roma ha richiesto per il proprio progetto una compartecipazione economica nella misura di Euro 30.000,00 in quanto il progetto è cofinanziato dalla Provincia stessa, dal Comune di Pomezia, dal Comune di Formello e dal Comune di Monterotondo;

RITENUTO di approvare l'adesione ed il cofinanziamento ai progetti di seguito indicati nella misura del 30% del valore complessivo dei medesimi ritenuto congruo dalla

Commissione interministeriale corrispondente all'importo a fianco di ciascuno indicato ;

- Associazione Ora d'Aria onlus, con sede in Roma, Via della Mercede 52, Euro 15.904,29;
- Cooperativa Sociale Parsec a r.l., onlus con sede in Roma, Viale Jonio 331, Euro 22.967,14;

RITENUTO inoltre di approvare l'adesione ed il cofinanziamento ai progetti presentati dalla Provincia di Roma e dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella misura richiesta dagli stessi e come di seguito indicato:

- Amministrazione Provinciale di Roma Euro 30.000,00;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con sede in Rimini Via Mameli 1, Euro 10.000,00;

RILEVATO che l'importo complessivo di Euro 78.871,43 graverà sul Cap. C11103. Es. fin. 2010, che ne presenta la necessaria disponibilità.

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare l'adesione ed il cofinanziamento ai progetti di seguito indicati, relativi a programmi di assistenza ed integrazione sociale alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione, avviso n.11/2010 del Ministro per le Pari Opportunità, per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

- "Ambiguità dell'Accoglienza – A.D.A. XI" presentato dall'Associazione Ora d'Aria onlus, con sede in Roma, Via della Mercede 52, Euro 15.904,29;
- "Right Job 5" presentato dalla Cooperativa Sociale Parsec a r.l., onlus con sede in Roma, Viale Jonio 331, Euro 22.967,14;

2. di approvare l'adesione ed il cofinanziamento ai progetti presentati dalla Provincia di Roma e dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella misura richiesta dagli stessi e come di seguito indicato:

- "Prendere il volo 4" presentato dall'Amministrazione Provinciale di Roma, Euro 30.000,00;
- "Riuscire art. 18 2010", presentato dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con sede in Rimini Via Mameli 1, Euro 10.000,00.

L'importo complessivo di Euro 78.871,43 graverà sul Cap. C11103. Es. fin. 2010, che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2010, n. 529.

presa d'atto del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca concernente: «Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione».

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione e alle Politiche per i giovani;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazione, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni;

VISTI:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che attribuiscono alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e competenze concorrenti in materia di istruzione;
- il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'articolo 64;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- il decreto legge 25 settembre 2009, n.134 " Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009 – 2010" ;

PREMESSO che la Regione Lazio:

- nel quadro degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, considera prioritario attivare una strategia appropriata, in concorso con le iniziative statali, per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale;
- in linea con gli indirizzi di "Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro", tende a rafforzare il sistema di istruzione e formazione, nonché quello produttivo, attraverso l'investimento sulla qualità professionale delle risorse umane, perseguitando anche l'obiettivo dell'inclusione sociale;

- attraverso la Legge Regionale del 30 marzo 1992, n. 29 *“Norme per l’attuazione del diritto allo studio”*, interviene per rendere effettivo il diritto allo studio, promuove ed attua, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell’ambito delle rispettive competenze, piani per lo sviluppo di adeguati servizi di supporto al sistema educativo;
- nell’ambito dell’autonomia scolastica e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema istruzione, intende, tra l’altro, attivare modelli sperimentali di organizzazione e gestione didattica con l’adesione volontaria delle singole istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che l’importanza dei cambiamenti in corso e la complessità delle materie sottoposte a potestà legislative diverse, si intrecciano e si sovrappongono in ragione dei diversi fini pubblici da perseguire;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di avviare e realizzare un rapporto di leale collaborazione interistituzionale tra la Regione stessa e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche, orientative e di supporto che, attraverso metodologie innovative, promuovano il successo scolastico di tutti gli studenti.

TENUTO CONTO della disponibilità di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, di cui all’art. 1, comma 2 del D.L. 25 settembre 2009, n. 134, così come individuato dal D.M. n.68 del 30/07/2010 e dal D.M. n. 80 del 15/09/2010;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti intende attivare una strategia appropriata atta a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano facendo fare un vero e proprio salto qualitativo al sistema di offerta scolastico-formativa;

RITENUTO che debbano, peraltro, concorrere all’innalzamento qualitativo del livello dell’offerta educativa:

- a) l’allungamento del tempo scuola;
- b) un efficace rapporto docente/discenti e il connesso incremento del tempo scuola individuale;
- c) un diffuso potenziamento dell’offerta;

RITENUTO di dover sostenere adeguatamente l’innalzamento del livello della qualità della scuola con una opportuna sinergia con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attrattivo l’apprendimento e promuovano il successo scolastico;

VISTO il Protocollo d’intesa, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stipulato tra la Regione Lazio e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, avente ad oggetto *“Realizzazione di interventi finalizzati all’integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione”*, sottoscritto dal Ministro Maria Stella Gelmini e dalla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini in data 5 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del Protocollo d’intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca concernente *“Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione”*, al fine di realizzare gli impegni assunti;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili provvederà agli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca concernente "Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione";

all'unanimità'

DELIBERA

di prendere atto del Protocollo d'intesa, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stipulato tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, avente ad oggetto "Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione", sottoscritto dal Ministro Maria Stella Gelmini e dalla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini in data 5 novembre 2010, al fine di realizzare gli impegni assunti;

il Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili provvederà agli adempimenti necessari per la realizzazione degli interventi previsti nel Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca concernente "Realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di istruzione";

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito regionale www.sirio.regione.lazio.it .



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



REGIONE LAZIO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
e
la Regione Lazio

“Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e
al potenziamento dei servizi di istruzione”

PREMESSO

che la Regione Lazio nel quadro degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di favorire il rafforzamento, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, considera prioritario attivare una strategia appropriata, in concorso con le iniziative statali, per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale;

che per perseguire i suddetti obiettivi la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 prevede specifici interventi finalizzati tra l'altro a:

- la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- l'offerta dei servizi e interventi differenziati, volti ad ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione;
- la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- la realizzazione di progetti mirati al sostegno didattico ed educativo degli allievi in condizioni di svantaggio sociale con necessità educative speciali;
- lo sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge;
- la realizzazione di progetti mirati all'accoglienza, all'integrazione culturale e all'inserimento scolastico dei cittadini stranieri e degli immigrati;

che la Regione, nell'ambito dell'autonomia scolastica e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema istruzione, intende, tra l'altro, attivare modelli sperimentali di organizzazione e gestione didattica con l'adesione volontaria delle singole istituzioni scolastiche;

che il conseguimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento può realizzarsi rafforzando e integrando le politiche nazionali con interventi regionali a favore del miglioramento della qualità del servizio scolastico e di istruzione.

VALUTATA

L'importanza dei cambiamenti in corso e la complessità delle materie che, sottoposte a potestà legislative diverse, si intrecciano e si sovrappongono in ragione dei diversi fini pubblici da perseguire;

la necessità di avviare e realizzare un rapporto di leale collaborazione interistituzionale tra la Regione stessa e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la promozione di specifiche attività didattiche, orientative e di supporto che, attraverso metodologie innovative, promuovano il successo scolastico di tutti gli studenti.

TENUTO CONTO della disponibilità di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, come individuati dall'art. 1, comma 2 del D.L. 25 settembre 2009, n. 134, nonché del personale destinatario negli anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010 di contratto di lavoro a tempo determinato per supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche nelle istituzioni scolastiche della Regione Lazio e che per l'anno scolastico 2010-2011 non abbia potuto stipulare la stessa tipologia di contratto per carenza di posti.

VISTI

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che attribuiscono alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e competenze concorrenti in materia di istruzione;
- il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'art. 64;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2008”, in particolare l’art. 55;
- la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2009”, in particolare l’art. 57;
- il decreto legge 25 settembre 2009, n. 134 “Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l’anno 2009-2010”;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 29 settembre 2009, n. 82;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 100 del 17 dicembre 2009;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"

**Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
e
la Regione Lazio**

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Le parti si impegnano a promuovere interventi di qualificazione, rafforzamento e ampliamento dell'offerta formativa scolastica delle scuole del Lazio e ad attivare, fatta salva l'autonomia scolastica, coerenti modelli di organizzazione e gestione didattica volti a innalzare la qualità del servizio di istruzione e ad accrescere l'efficienza ed efficacia della spesa.
2. Le iniziative regionali si realizzano con le istituzioni scolastiche che vi aderiscono e persegono le seguenti finalità:
 - garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta mediante l'allungamento del tempo scuola, un potenziamento dell'offerta formativa, un approccio didattico di tipo personalizzato e una adeguata formazione del personale scolastico;
 - ampliare il tempo di fruizione dei servizi scolastici e gli spazi di apprendimento degli studenti attraverso attività laboratoriali e progettuali extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva;
 - sostenere i processi di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base trasversali;
 - attivare interventi volti a favorire il successo scolastico riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale, nonché per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
 - sostenere i processi di innovazione metodologica, la qualificazione delle attività didattiche curricolari e la coerenza formativa tra apprendimenti curricolari ed extracurricolari sulla base di una programmazione didattica unitaria a livello di scuola e di reti scolastiche;
 - sostenere l'autonomia funzionale e la capacità di autogoverno delle istituzioni scolastiche;
 - pianificare un sistema di formazione continua del personale della scuola.
3. Per la realizzazione degli interventi regionali in via prioritaria sarà utilizzato il personale docente e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, percettore dell'indennità di disoccupazione, come individuati dall'art. 1, comma 2 del D.L. 25/09/2009, n. 134. In subordine sarà utilizzato il personale docente e il personale ATA come individuato nei D.M. n. 82 del 29 settembre 2009 e D.M. n. 100 del 17 dicembre 2009 che non abbia potuto stipulare per gli anni 2009-2010 e 2010-2011 la stessa tipologia di contratto.

4. Il personale impegnato negli interventi regionali non può accettare durante lo svolgimento degli interventi stessi supplenze temporanee.
5. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a riconoscere al personale impegnato nelle suddette iniziative la valutazione del servizio prestato e il relativo punteggio nelle graduatorie di riferimento.
6. Al personale impegnato negli interventi regionali è garantita un'integrazione del sussidio di disoccupazione fino a raggiungimento della retribuzione di riferimento per un periodo pari alla durata del sussidio.
7. la Regione Lazio per l'attuazione del presente accordo si impegna a mettere a disposizione risorse finanziarie pari a cinque milioni di euro.
8. Con specifico accordo tra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale sono definite la modalità di attuazione, di monitoraggio e valutazione del piano di intervento del presente accordo.

Roma, lì 5 novembre 2010

*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*
Mariastella GELMINI

La Presidente della Regione Lazio
Renata POLVERINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2010, n. 547.

Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2011-2012.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili;

VISTI gli articoli 33, 34, 117, comma 3° e 118 della Costituzione;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 24 giugno 2009;

VISTO lo Statuto Regionale, ed in particolare l'art. 7;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazione, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D. Lgs. 112/98, artt. 138 e 139, recepito dagli artt. 152-156 della L.R. 14/99;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 di approvazione del "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" a norma dell'art. 21 della L. 59/97 ;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

VISTA la D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modifiche e integrazioni che ha definito il "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche" ai sensi della L. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98";

CONSIDERATO CHE la Legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 21 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO CHE il D. Lgs. 112/98 all'art. 138, comma 1°, lettera b) delega alle Regioni la programmazione sul piano regionale della rete scolastica;

CONSIDERATO CHE la Legge 6 agosto 2008, n. 133 all'art. 64 comma 2 prevede la revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), in modo da conseguire, nel triennio 2009-2011 una riduzione complessiva del 17 per cento della consistenza numerica della dotazione organica determinata per l'anno scolastico 2007/2008;

TENUTO CONTO CHE il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 prevede all'art. 3 l'iter ed i tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento;

TENUTO CONTO CHE il D.P.R. n.81/09 agli articoli 10, 11 e 16 definisce i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi;

VALUTATA la necessità di definire criteri omogenei per l'intero territorio regionale al fine di indirizzare le Province, i Comuni e le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella programmazione dell'offerta di istruzione e nella riorganizzazione della rete scolastica;

VISTO l'"Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla Programmazione della rete Scolastica. Anno scolastico 2011-2012" predisposto dalla competente Direzione Regionale;

ESPERITA, in data 12 novembre 2010, la procedura di concertazione con le Province;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'"Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla Programmazione della rete Scolastica. Anno scolastico 2011-2012" (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ALL'UNANIMITÀ'

DELIBERA

di approvare l'"Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla Programmazione della rete Scolastica. Anno scolastico 2011-2012" (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione nel sito regionale www.sirio.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

ALLEGATO A

Atto di Indirizzo della Regione Lazio sulla Programmazione della Rete Scolastica. Anno scolastico 2011-2012.

1) Premessa

Lo strumento del dimensionamento ha come scopo quello di organizzare l'erogazione del servizio scolastico nei vari territori del Lazio con l'obiettivo di:

- organizzare un'offerta formativa sempre più funzionale ad una efficace azione didattico – educativa
- realizzare il diritto all'apprendimento
- ridurre il disagio degli studenti

Il Titolo V della Costituzione (come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3/2001) all'articolo 117 definisce le potestà legislative dello Stato e delle Regioni in materia di istruzione, riconoscendo al primo l'esclusività rispetto alle "norme generali" e attribuendo alle seconde una potestà legislativa concorrente, "salvo l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale" per le quali le Regioni hanno competenza esclusiva.

In particolare nelle norme generali sull'istruzione rientrano "quelle disposizioni statali che definiscono la struttura portante del sistema nazionale di istruzione e che richiedono di essere applicate in modo necessariamente unitario ed uniforme in tutto il territorio nazionale, assicurando, mediante un'offerta formativa omogenea, la sostanziale parità di trattamento fra gli utenti che usufruiscono del servizio dell'istruzione" (sentenza Corte Cost. n.200/2009). Alle Regioni spetta, invece, provvedere sul piano meramente amministrativo alla programmazione dell'offerta formativa a livello regionale (sentenza Corte Cost. n.13/2004 e n.200/2009). Pertanto, il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche, avendo "una diretta ed immediata incidenza su situazioni strettamente legate alle varie realtà territoriali e alle connesse esigenze socio-economiche di ciascun territorio" attiene alla potestà legislative delle Regioni, così come all'esclusiva pertinenza delle Regioni compete il compito "della chiusura o dell'accorpamento degli Istituti scolastici nei piccoli comuni".

Dal 1° settembre 2010 è entrata in vigore, solo per le classi prime, la riforma complessiva e simultanea del II ciclo di istruzione e formazione che mira a riorganizzare e rinnovare l'offerta formativa rendendola più snella ed efficace in funzione delle scelte dell'utenza.

In questo ambito le Regioni e le Province, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa, sono chiamate a definire sul territorio una rete di servizi scolastici più efficace ed efficiente e a progettare una più equilibrata distribuzione delle tipologie degli istituti e degli indirizzi a livello locale per rispondere alle esigenze dell'utenza e del mondo produttivo, eliminando duplicazioni ed incertezze per effetto della sovrapposizione di alcuni percorsi formativi.

Quanto sopra esposto non può che tradursi in azioni che la Regione deve compiere al fine di programmare l'offerta di istruzione nel proprio territorio, tenendo conto da un lato delle norme generali emanate dallo Stato e dall'altro delle esigenze delle varie realtà locali,

prevedendo, nei casi di chiusura dei punti erogazioni del servizio o di accorpamento degli Istituti scolastici, misure volte a ridurre il disagio degli utenti.

2) Quadro Normativo di Riferimento

- **DPR 18 giugno 1998, n. 233** - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'Art.21 Legge n.59 del 16.07.97
- **DPR 20 marzo 2009, n. 81** - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133
- **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87** - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
- **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88** - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
- **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89** - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

3) Indirizzi e criteri per la programmazione

Alla luce di quanto esposto in premessa, tenuto conto che quello di riferimento è l'ultimo dei tre anni di riduzione degli organici del personale docente ed ATA previsti dal MIUR (art. 64 L.133/08) la Regione, pur non avendo potestà decisionale in merito alla quantificazione delle risorse umane e finanziarie, deve adoperarsi per produrre un servizio efficace ed efficiente, utilizzando l'organico attribuito dal MIUR al Lazio.

A tal fine si definiscono i seguenti indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica a. s. 2011-2012:

3.1 Istituzioni scolastiche autonome

1. le istituzioni scolastiche per acquisire o mantenere l'autonomia devono avere di norma un numero di alunni, consolidato e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compreso tra 500 e 900;
2. il numero massimo di alunni può essere superato nelle aree ad alta densità demografica, a condizione che si tratti di istituti di istruzione secondaria che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore artistico o tecnologico;
3. le istituzioni scolastiche sovradimensionate devono essere organizzate, ove possibile, in aggregazioni funzionali costituite da più plessi e/o succursali;

4. nelle piccole isole e nei comuni montani, il numero di alunni minimo previsto al punto 1 può essere ridotto fino a 300 alunni. Per piccole isole s'intendono quelle dell'arcipelago Pontino. Per quanto riguarda i comuni montani, si fa riferimento a quelle scuole di cui almeno una sede è collocata sopra i 600 metri dal livello del mare;
5. nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica deve essere data priorità alla costituzione ed al consolidamento di Istituti Comprensivi di scuole del primo ciclo e della scuola dell'infanzia. Nelle località che si trovano in condizioni di particolare isolamento possono essere costituiti Istituti Comprensivi di scuole di ogni ordine e grado (Istituti Omnicomprensivi).

3.2 Punti di erogazione del servizio

1. i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi sono quelli previsti dal D.P.R. 81/2009. Nell'applicazione della norma è ovviamente necessario tenere nel debito conto anche quanto previsto dai C.C.N.L. stipulati tra il MIUR e le OO.SS. che definiscono sia gli oneri di prestazione del servizio del personale docente ed ATA, sia i criteri relativi alla assegnazione alle scuole, sia, infine, quelli relativi alla mobilità. Le norme e, quindi, i contratti costituiscono dei vincoli ai quali è necessario attenersi nella utilizzazione delle risorse.

Sono di seguito schematizzati i parametri numerici di cui al D.P.R. 81/2009:

Ordini *	Numero Minimo alunni	Numero Massimo alunni	Numero alunni Elevabile a	Numero alunni Comuni Montani e piccole isole	Pluriclassi	
					Numero alunni Minimo	Numero alunni Massimo
Infanzia	18	26	29			
Primaria	15	26	27	10	8	18
Secondaria di I grado	18	27	28 **	10		18
Secondaria di II grado	27	30	***			

[Note:

* Le classi terminali sono costituite da un numero pari a quello delle corrispondenti penultime classi purché comprendano almeno 10 alunni.

Le classi iniziali di sezioni staccate sono costituite con numero di alunni di norma non inferiore a 25.

Le classi iniziali formate da gruppi di diversi indirizzi di studio sono costituite da almeno 27 alunni con non meno di 12 alunni per gruppo.

Le classi iniziali di ogni ordine e grado con alunni con disabilità sono costituite di norma con non più di 20 alunni.

** Si procede alla formazione di un'unica prima classe quando il numero degli iscritti non supera le 30 unità.

Le seconde e terze classi non vengono ricomposte solo se il numero medio di alunni per classe sia pari o superiore a 20.

*** Le classi intermedie sono costituite in numero pari a quello delle classi funzionanti nell'anno scolastico precedente purché siano formate con un numero medio di alunni non inferiore a 22.]

2. i plessi di scuola dell'infanzia devono, per quanto possibile, essere mantenuti nei territori dove attualmente funzionano, in considerazione delle esigenze delle famiglie e della difficoltà ad aprirne di nuove. E' comunque opportuno esaminare tutte quelle situazioni che, presentando un numero talmente ridotto di alunni, non consentono il raggiungimento di un adeguato livello di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio;
3. in una prospettiva di corretta programmazione, le situazioni da esaminare e correggere riguardano:
 - i punti di erogazione del servizio (plessi) che non hanno un corso completo (5 classi per la primaria, 3 per la secondaria di I grado e 5 per la secondaria di II grado),
 - i plessi in cui sono presenti pluriclassi,
 - i plessi con classi con numero di alunni che non rispetta i parametri del DPR.81/2009

Tali plessi risultano sottodimensionati se sono:

- plessi in cui sono presenti pluriclassi con meno di 8 alunni
- plessi di Scuola di Infanzia con meno di 10 alunni
- plessi di Scuola Primaria con meno di 55 alunni
- plessi di Scuola Secondaria di I grado con meno di 45 alunni
- plessi di Scuola Secondaria di II grado con meno di 100 alunni

4. nel valutare l'opportunità di mantenere il funzionamento di un punto di erogazione del servizio con un numero molto ridotto di alunni, devono essere presi in considerazione i seguenti elementi:
 - collocazione geografica del plesso in un territorio particolarmente isolato e carente di collegamenti adeguati con i territori limitrofi
 - funzionalità del plesso a livello strutturale (presenza di laboratori, palestra, adeguatezza dell'edificio etc.)
 - presenza di aule a norma utilizzabili in plessi forniti delle attrezzature di cui sopra e collocati ad una distanza tale che i tempi di percorrenza non siano superiori a 15 minuti per le scuole dell'infanzia e primarie, 30 minuti per le scuole secondarie di I grado e non più di 45 minuti per le scuole secondarie di II grado
 - trend di frequenza del plesso negli ultimi tre anni in crescita o in decremento
5. nel caso di proposte di soppressione di plessi è necessario accertarsi che venga assicurata l'esistenza o l'erogazione di validi servizi di trasporto e di accompagnamento degli allievi.

3.3 Pluriclassi

1. è necessario evitare il formarsi di pluriclassi e ridurre il numero di quelle già esistenti, facilitando il più possibile la frequenza degli alunni in gruppi classe omogenei per età, al fine di sostenere percorsi didattici efficaci per raggiungere apprendimenti significativi per tutti e contrastare lo strutturarsi di difficoltà cognitive e relazionali.

3.4 Confluenze tabellari ed indirizzi di studio

1. è necessario prevedere l'accorpamento di più autonomie in un'unica autonomia preesistente nel caso di percorsi formativi uguali gestiti da autonomie diverse, dislocate in prossimità territoriale e con un numero di alunni non rispondente pienamente ai parametri previsti per il dimensionamento;
2. in funzione delle esigenze del territorio, possono essere apportate variazioni sui percorsi formativi esistenti agendo sulle articolazioni degli Istituti tecnici e professionali o sulle opzioni dei Licei. Tali interventi devono necessariamente tener conto del ruolo della scuola nel territorio e della sua identità culturale e devono comunque garantire un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili. La proposta di variazione deve essere supportata da un'attenta analisi dei fabbisogni territoriali e dei possibili sbocchi occupazionali nel territorio stesso, nonché da un'analisi numerica del bacino d'utenza che si sviluppi nel medio-lungo periodo, al fine di garantire la durata quinquennale del percorso, tenendo conto anche dell'impatto dell'intervento nel territorio limitrofo;
3. Nell'applicazione degli indirizzi e dei criteri di programmazione sopra esposti, è necessario tener presente l'impatto che le tabelle di confluenza relative al riordino della scuola secondaria di II grado hanno avuto sui percorsi formativi anche in termini di numerosità di classi e di iscritti, con l'introduzione di tipologie di offerta differenti e la conseguente frammentazione della stessa sul territorio.

3.5 Costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

1. è necessario adoperarsi per l'attivazione dei CPIA contribuendo a creare le condizioni per la loro autonomia strutturale.

4) Procedure di Definizione dei Piani Provinciali e del Piano Regionale

4.1 I Piani provinciali

La definizione del Piano Regionale non può non scaturire da una interlocuzione tra i diversi livelli e ruoli istituzionali e, quindi, dalla formulazione di proposte, condivise in sede di Osservatori Provinciali, elaborate dalle Amministrazioni Provinciali e tradotte nei Piani Provinciali di organizzazione della rete scolastica.

Per realizzare detta condivisione le Province avranno cura di acquisire:

- le proposte dei Comuni che avranno raccolto i pareri dei Consigli di Istituto delle scuole primarie e secondarie di I grado
- i pareri dei Consigli di Istituto delle scuole secondarie di II grado interessate alle proposte di modifica.

Le Province dovranno, pertanto, esercitare compiutamente il loro ruolo di programmazione e di sede di confronto con i Sindaci, le istituzioni scolastiche di competenza territoriale e le parti sociali, in riferimento all'intero sistema dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia agli Istituti secondari di II grado.

Il piano provinciale non potrà non tenere conto dell'attuale quadro normativo che definisce standard precisi sulla sostenibilità finanziaria e sull'efficacia funzionale di plessi e Istituzioni scolastiche sia in termini di riduzione che di nuova costituzione mantenendo l'obiettivo di realizzare sul territorio di propria competenza il miglior servizio scolastico possibile.

Le Province invieranno la Deliberazione di Consiglio relativa alla proposta di piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, sia in formato cartaceo che attraverso e-mail, **entro il 30 novembre 2010** alla Regione Lazio Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili (indirizzo di posta elettronica rnozzi@regione.lazio.it) ed all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (indirizzo di posta elettronica direzione-lazio@istruzione.it).

L'U.S.R. per il Lazio, esprimerà un parere motivato in merito alle proposte contenute nei Piani provinciali trasmettendolo alla Regione con le stesse modalità sopraindicate **entro il 3 dicembre 2010**.

4.2 Il Piano regionale

La Regione, acquisito il parere dell'U.S.R. per il Lazio e sentito l'Osservatorio Permanente sull'attuazione del piano di dimensionamento, approverà il Piano regionale tenendo conto:

- delle proposte contenute nei Piani provinciali
- del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
- dell'omogeneità e della coerenza dell'offerta formativa sul territorio regionale al fine di garantire una sostanziale parità di trattamento per gli utenti del servizio scolastico

Al fine di assicurare la tempestiva effettuazione del complesso di procedure che condizionano il regolare inizio dell'attività didattica, la definizione degli organici di diritto e l'effettuazione del movimento del personale, il Piano sarà approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale previo parere della Commissione consiliare competente per materia, **entro il 31 dicembre 2010**.

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. 2534.

Regolamento CE 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006, determinazione dipartimentale n. 1030 del 5 aprile 2007, avviso pubblico Misura III.1 «Misure agroambientali», domande anno 2007. Approvazione elenchi di autorizzazione alla liquidazione Provincia di Roma. Invio regionale n. 33, domande n. 9, importo Euro 53.305,16.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Regolamento (CEE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi ammissibili a finanziamento nel periodo 2000/2006 (art. 39,41,42,43);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2000) 2144 del 20/7/2000 di approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2000/2006;

VISTA la Determinazione Dipartimentale n. 1030 del 5 aprile 2007 concernente " Disposizioni per l'attuazione della misura III.1 – misure agroambientali. Campagna 2007. Avviso pubblico;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.464 del 3 aprile 2001 inerente le procedure di attuazione e del modello organizzativo del predetto P.S.R. LAZIO 2000/2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1087 del 25 luglio 2001 relativa alla semplificazione delle procedure per il finanziamento delle domande ammissibili presentate ai sensi della citata D.G.R. n. 2007 del 26 settembre 2000, avviso pubblico;

VISTO l'elenco di seguito specificato:

- ❖ elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Roma trasmesso con nota n 54117 del 25/03/2010 e inoltrato nuovamente via fax in data 13/10/2010, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Roma, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 9 ditte per un importo complessivo di Euro 53.305,16

DETERMINA

di approvare l'elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Roma trasmesso con nota n 54117 del 25/03/2010 e inoltrato nuovamente via fax in data 13/10/2010, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Roma, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 9 ditte per un importo complessivo di Euro 53.305,16
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili
- di incaricare la competente Area Filiera Vegetali e Produzioni Agroalimentari ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)

Avverso il presente provvedimento si può adire l'Autorità Giudiziaria competente nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore
MAGRINI*

ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Misura 214/215: e misure precedenti (F e 2078)
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005

LAZIO REGIONE

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Cognome e nome del debitore		Cognome e nome del creditore		Importo del debito		Importo del credito		Quota indebitamento totale	
1 74710247508		AMMINISTRAZIONE FERDINANDO NICCCOLO E SVEVA GAIATANI		01173796583	€. 7.830,66	€. 0,00	AGEA/ASR.2009.0365920	16/12/2009	NO
2. 74710048195		BONIFACIO ROSA		BNFRS027P691269U	€. 8.251,80	€. 0,00	AGEA/ASR.2009.0365739	16/12/2009	NO
3: 74710314245		FORTUNA ROMAND		FRTRNNA4012516390	€. 8.845,60	€. 7.564,61	AGEA/ASR.2010.0025903	26/01/2010	NO
4 74710447447		PETRINCA VALERIO		PTRVLRS6D140875U	€. 778,29	€. 1.314,77	AGEA/ASR.2009.0285043	14/10/2009	NO
5 7471062240	A.R.L.	PICCOLA SOCIETÀ COOP. AGRIC. EDIL. COLLE MIGIANO	01944100563	€. 386,44	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0007844	12/01/2010	NO	
6:74710083724		RUGHETTI ANGELO		REHNG27C140560	€. 2.402,30	€. 858,44	AGEA/ASR.2010.0014558	18/01/2010	SI
7. 74710455607		SAVONE ADRIANA		SYNRNRS5861290U	€. 853,24	€. 2.772,35	AGEA/ASR.2009.0375648	29/12/2009	SI
8 74710320188		TONCHEI MARIO		TNCMFRAS8P27F730N	€. 1.083,46	€. 476,84	AGEA/ASR.2010.0014407	18/01/2010	NO
9 74710065611		TORRE IN PIETRA LEPRIGNANA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	03611241006	€. 22.873,37	€. 5.084,91	AGEA/ASR.2009.0365899	16/12/2009	NO	
AutORIZZAZIONE AL PAGAMENTO		9		53.305,16		23.454,26		29.850,90	

EDUCATIONAL MONITOR

Firms

Date 13/10/2010

* La divisione in quattro potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. 2544.

Regolamento CEE 2078/92. Programma Regionale Agroambientale del Lazio, deliberazione Giunta regionale n. 290/2008, avviso pubblico Misura F «Ritiro dei seminativi dalla produzione» domande anno 2008. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 7, domande n. 1, importo Euro 32.580,77.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Regolamento (CEE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi ammissibili a finanziamento nel periodo 2000/2006 (art. 39,41,42,43);

VISTO la Decisione della Commissione Europea C(2000) 2144 del 20/7/2000 di approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2000/2006;

VISTO la Determinazione Dipartimentale n. 1030 del 5 aprile 2007 concernente “ Disposizioni per l’attuazione della misura III.I – misure agroambientali. Campagna 2007. Avviso pubblico;

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale n.464 del 3 aprile 2001 inerente le procedure di attuazione e del modello organizzativo del predetto P.S.R. LAZIO 2000/2006;

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale n.1087 del 25 luglio 2001 relativa alla semplificazione delle procedure per il finanziamento delle domande ammissibili presentate ai sensi della citata D.G.R. n. 2007 del 26 settembre 2000, avviso pubblico;

VISTO l’elenco di seguito specificato:

- ❖ elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 168963 del 27/09/2010 redatto dalla competente Area Decentratata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 1 ditta per un importo complessivo di Euro 32.580,77

DETERMINA

di approvare l’elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 168963 del 27/09/2010 redatto dalla competente Area Decentratata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 1 ditta per un importo complessivo di Euro 32.580,77
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili
- di incaricare la competente Area 27 ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)

Avverso il presente provvedimento si può adire l’Autorità Giudiziaria competente nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Proseguizioni Impieghi Assunti nell'ambito del REG. CE 1257/1999. Misure Agroambientali)
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
1° LIVELLO -ENTE REGIONALE

REGIONE	LAZIO	Ente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO
---------	-------	------	--

ELenco delle autorizzazioni alla liquidazione					
N.	Codice di richiesta	Codice a barre garanzia	Cognome e nome	CUAA	Protocollo iscrittore
1	84710401179		LE ROGHETTE SOCIETÀ AGRICOLA S.p.A.	01898320567	€. 32.580,77

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO			
Tipologia	N.	Importo totale	Quota comunitaria totale *
Autorizzazione al pagamento	1	32.580,77	14.335,54
			18.245,23
			0,00

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale	Quota regionale totale
1	€. 32.580,77	€. 14.335,54	€. 18.245,23

AI sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. 2545.

Regolamento CE 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, delibera di Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008, avviso pubblico Misura 214 «Misure agroambientali», domande anno 2008. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione di Viterbo. Invio regionale n. 23, domande n. 65, importo Euro 381.887,60.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Vicario Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, predisposto ai sensi dell’articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 20 giugno 2006 concernente “Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013” pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 concernente “Reg. (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013” pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9 del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310 del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della Proposta di “Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013”;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 18 aprile 2008. Avviso pubblico misura 214 “Misure Agroambientali”.

VISTO l'elenco di seguito specificato:

- ❖ elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 168947 del 27/09/2010 e n. 176303 del 06/10/2010 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 65 ditte per un importo complessivo di Euro 381.887,60.

DETERMINA

di approvare l'elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 168947 del 27/09/2010 e n. 176303 del 06/10/2010 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 65 ditte per un importo complessivo di Euro 381.887,60.
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili;
- di incaricare la competente Area 27 “Filiere vegetali e produzioni agroalimentari” ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).

Avverso il presente provvedimento si può adire l’Autorità Giudiziaria competente nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MASSIDDA

REGOLAMENTO(CE) N. 1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Misura 2 (4/215 e misure precedenti (F e 2078)
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

REGIONE LAZIO

Cognome, nome, cognome e nome del socio		Cognome, nome, cognome e nome del socio		Cognome, nome, cognome e nome del socio		Cognome, nome, cognome e nome del socio	
Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio	Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio	Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio	Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio
1	84710033683	ANIBALDI LUIGI E FRITTELLI ANNA TERESA	00730160561	€. 3.116,80	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0630866	20/09/2010 NO
2	84710655651	AZIENDA AGRICOLA FILI BOCCCI S.S.	01660620566	€. 3.699,48	€. 24.976,80	AGEA/ASR 2010.0632652	21/09/2010 NO
3	84710791222	BALDINELLI FERRI ROBERTO	BLDRATTS3116HS010	€. 14.329,72	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.06326518	16/09/2010 NO
4	84710694602	BARTOCCHINI LAURO	BATLRA48P13E30P	€. 2.879,70	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0632700	21/09/2010 NO
5	84710171855	BASSI ANTONIO	BSSNTNS8P25L569F	€. 16.346,98	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0638608	03/09/2010 NO
6	84710117802	BERRETTA ANDREA	BRANDR42P29A628F	€. 1.611,85	€. 8.376,17	AGEA/ASR 2010.0640289	23/09/2010 SI
7	84710100763	BERSAGLIA ANTONIO	BRSNTNS2L02E330E	€. 5.943,00	€. 1.434,70	AGEA/ASR 2010.0594721	01/08/2010 SI
8	84710404074	BIOSECAMM SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	01696610560	€. 4.572,00	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0628465	17/09/2010 NO
9	84710330098	BOCCOLINI GIROLAMO	BCCGLUM34R21B537M	€. 11,60	€. 3.195,80	AGEA/ASR 2010.0593947	03/09/2010 NO
10	84710126768	BOTTI LUDOVICO MARIA	BTTLVC79H16HS01F	€. 3.829,90	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0628645	17/09/2010 NO
11	84710546240	BRACHINO LUIGI	BRCLGLU7E2A577P	€. 11.073,66	€. 5.023,50	AGEA/ASR 2010.0590961	30/08/2010 NO
12	84710022470	BRAGUTI SERGIO	BRGSRG75P12P601L	€. 591,32	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0619755	15/09/2010 NO
13	84710192133	CARAI PIETRO	CRAPIRA2S07G147G	€. 18.603,75	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0628450	17/09/2010 NO
14	84710148770	CIMARELLO GIANFRANCO	CMRGRFR63A23P489D	€. 2.895,42	€. 7.692,53	AGEA/ASR 2010.0545912	23/07/2010 NO
15	84710671458	CIOCOLO REA SILVIA	CCFLV47C53K082J	€. 4.462,15	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0592339	31/08/2010 NO
16	84710088216	CIUCIENRICA	CCCNRC67B47H501U	€. 1.987,53	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0607614	08/09/2010 NO

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio	Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio	Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio	Numero	Cognome, nome, cognome e nome del socio	Ente per cui versato versamento			
1	84710033683	ANIBALDI LUIGI E FRITTELLI ANNA TERESA	00730160561	€. 3.116,80	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0630866	20/09/2010 NO				
2	84710655651	AZIENDA AGRICOLA FILI BOCCCI S.S.	01660620566	€. 3.699,48	€. 24.976,80	AGEA/ASR 2010.0632652	21/09/2010 NO				
3	84710791222	BALDINELLI FERRI ROBERTO	BLDRATTS3116HS010	€. 14.329,72	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.06326518	16/09/2010 NO				
4	84710694602	BARTOCCHINI LAURO	BATLRA48P13E30P	€. 2.879,70	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0632700	21/09/2010 NO				
5	84710171855	BASSI ANTONIO	BSSNTNS8P25L569F	€. 16.346,98	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0638608	03/09/2010 NO				
6	84710117802	BERRETTA ANDREA	BRANDR42P29A628F	€. 1.611,85	€. 8.376,17	AGEA/ASR 2010.0640289	23/09/2010 SI	AGEA/ASR 2010.0642430	27/09/2010 Positivo		
7	84710100763	BERSAGLIA ANTONIO	BRSNTNS2L02E330E	€. 5.943,00	€. 1.434,70	AGEA/ASR 2010.0594721	01/08/2010 SI	AGEA/ASR 2010.06118234	14/09/2010 Positivo		
8	84710404074	BIOSECAMM SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	01696610560	€. 4.572,00	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0628465	17/09/2010 NO				
9	84710330098	BOCCOLINI GIROLAMO	BCCGLUM34R21B537M	€. 11,60	€. 3.195,80	AGEA/ASR 2010.0593947	03/09/2010 NO				
10	84710126768	BOTTI LUDOVICO MARIA	BTTLVC79H16HS01F	€. 3.829,90	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0628645	17/09/2010 NO				
11	84710546240	BRACHINO LUIGI	BRCLGLU7E2A577P	€. 11.073,66	€. 5.023,50	AGEA/ASR 2010.0590961	30/08/2010 NO				
12	84710022470	BRAGUTI SERGIO	BRGSRG75P12P601L	€. 591,32	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0619755	15/09/2010 NO				
13	84710192133	CARAI PIETRO	CRAPIRA2S07G147G	€. 18.603,75	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0628450	17/09/2010 NO				
14	84710148770	CIMARELLO GIANFRANCO	CMRGRFR63A23P489D	€. 2.895,42	€. 7.692,53	AGEA/ASR 2010.0545912	23/07/2010 NO				
15	84710671458	CIOCOLO REA SILVIA	CCFLV47C53K082J	€. 4.462,15	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0592339	31/08/2010 NO				
16	84710088216	CIUCIENRICA	CCCNRC67B47H501U	€. 1.987,53	€. 0,00	AGEA/ASR 2010.0607614	08/09/2010 NO				

LAZIO									
REGIONE		CITTÀ		CIG		CANTIERE		VALORE	
NUOVO	ESISTENTE	NUOVO	ESISTENTE	NUOVO	ESISTENTE	NUOVO	ESISTENTE	NUOVO	ESISTENTE
17	8471010094925	CONTINUO FABIO	-	CNTFRAY18072350U	€. 4.275,00	€. 2.325,50	AGEA/ASR.2010.0603517	07/09/2010	NO
18	84710143490	CORDOVANI VINCENZA	-	CRDVCN34D54MAB2W	€. 257,04	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0601472	06/09/2010	NO
19	847101771647	CRABOLU ANDREA	-	CRBNDR71H10D024H	€. 11.987,50	€. 273,00	AGEA/ASR.2010.0589197	27/08/2010	NO
20	84710214610	CRETA MARINA	-	CRDMRMSA5ADIN	€. 4.478,80	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0640268	23/09/2010	NO
21	84711100689	CANTONI IRINA	-	CTGGMN955618951	€. 247,20	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0541028	22/07/2010	NO
22	847104948556	DELOGU GIUSEPPE	-	DIGFR88E10314B	€. 12.936,73	€. 415,35	AGEA/ASR.2010.0591624	31/08/2010	NO
23	84710413166	ENEA FRANCESCO	-	NIEFNC35T3047D4N	€. 1.961,25	€. 2.623,75	AGEA/ASR.2010.0591775	30/08/2010	NO
24	84710257241	ERCOLINI LUIGI	-	RCLGU48E202765Y	€. 11.136,91	€. 12.481,90	AGEA/ASR.2010.0593004	02/09/2010	NO
25	84710362074	EUSEPI DONATO	-	SPEDINT851863571Y	€. 13.823,70	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0589015	27/08/2010	NO
26	84710774482	FATTORIA BIOLOGICA FONTANA DEL FICO SOC. AGRICOLA IN ACCORDANZA SEMPLICE DI LUSSU TOMMASO	-	01400560569	€. 1.522,60	€. 31.288,00	AGEA/ASR.2010.0618412	14/09/2010	NO
27	84710400734	FLIPPI BALESTRA GIOACCHINO	-	FLPGCH53C311501L	€. 513,90	€. 7.350,75	AGEA/ASR.2010.0651490	20/09/2010	NO
28	84711101158	GRAZIANI BARBARA DOMENICA	-	GR12BBS86S576A28B	€. 800,00	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0635588	22/08/2010	NO
29	84710236639	GUANCINI MASSIMO	-	GNCM5M62B22M082P	€. 1.869,30	€. 120,70	AGEA/ASR.2010.0541054	22/07/2010	NO
30	84710051248	LAI PASQUALE	-	LAIPOL37L02G070P	€. 4.050,00	€. 77,20	AGEA/ASR.2010.0627985	17/09/2010	NO
31	84710227580	LEDDA COSTANTINO	-	LDDCTHM45L067698U	€. 6.454,80	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0607585	08/09/2010	NO
32	84710019789	LELU EMANUELE	-	LLLMNL76R23G765K	€. 87,45	€. 4.356,80	AGEA/ASR.2010.05060923	06/09/2010	SI
33	84710067126	MARESCHI FRANCESCO	-	MFTFNC50913E30G	€. 4.579,50	€. 673,15	AGEA/ASR.2010.0627962	17/09/2010	NO
34	84710289823	MARINI ANGELA	-	MIRNINGLASS58L569N	€. 1.255,90	€. 14.578,20	AGEA/ASR.2010.0597098	02/09/2010	NO
35	84710590604	NICOLAI RINALDO	-	NCLRLD45A01469F	€. 3.472,83	€. 3.60,62	AGEA/ASR.2010.0545190	26/07/2010	NO
36	84710805875	NUOVA BOLOGNINO DI MASSIMO SANTONI E C. SOCIETÀ SEMPLICE	-	01657190565	€. 25.844,60	€. 0,00	AGEA/ASR.2010.0552324	28/07/2010	NO
37	84710075437	PAGLIOCCHI MARIO	-	PGLMRAS8B20H5012	€. 366,62	€. 1.312,82	AGEA/ASR.2010.0640312	23/09/2010	NO

LAZIO					
59	8471014780	STEFANI GAETANA	STF07M30DAR8826	€. 1.820,68	€. 0,00
60	84710248265	STRAMACCI SILVIO MARIA FILIPPO	STRIVAS68B40D24S	€. 30.570,94	€. 990,00
61	84710158588	VALERI MARIO	VRMRA30E91B14E	€. 2.457,00	€. 3.173,50
62	847103021068	YEMANZI ELENA ANN	YNG33N830136A020	€. 7.020,18	€. 0,00
63	84710023855	VINCI SERAFINO	YNC5FM20C20F085F	€. 7.594,00	€. 0,00
64	847105010787	VITANTONI GRANDI E SERENA COANGOSTURA	201726403567	€. 4.307,18	€. 0,00
65	84710188543	WNEK BOGUSLAW	WYKBSL60R232127H	€. 818,71	€. 0,00
Autorizzazione al pagamento		65	381.887,60	168.030,53	213.857,07
					0,00

Lazio

Cognome e nome		OTTAVIANI ROBERTO	
Autorizzazione al pagamento		66	
Revoche	0	€. 0,00	€. 0,00
		€. 168.039,53	€. 213.857,07
		€. 381.887,68	€. 0,00
		€. 0,00	€. 0,00
Codice fiscale		ITVRRRT59D23D653Z	
Data		06/10/2010	
Firma			

La divisione: in questa potrebbe subire variazioni al momento della decretazione

Attenzione: chi inserisce i dati deve essere presente e la correttezza delle check-list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore

Si dichiara che gli indirizzi inseriti nel caso previsti dall'art.10 del DPR 25/98, la Regione è in possesso del certificato prefettizio in corso di validità che consente il pagamento del presente assegno.

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DECRETO DEL DIRETTORE 5 novembre 2010, n. 5696.

Procedimenti espropriativi pregressi finalizzati agli interventi di tutela delle falde idriche degli acquedotti «Vergine» e «Appio Alessandrino». Nulla osta alla restituzione all'ACEA ATO 2 s.p.a. delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio relative ai compendi immobiliari per i quali è intervenuta la revoca o l'annullamento giudiziale del decreto di esproprio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Visto lo Statuto della Regione Lazio ;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge 27 ottobre 1971, n. 865;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Visto il D.L. 2 maggio 1974, n. 115, convertito nella legge 27 giugno 1974, n. 247;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Vista la legge della Regione Lazio 29 dicembre 1978, n. 79 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge della Regione Lazio 22 maggio 1997, n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge della Regione Lazio 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 447 del 15.10.2010, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" della Regione Lazio al Dott. Luca Fegatelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 390 del 17.09.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione "Infrastrutture" del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" della Regione Lazio all'Arch. Luciano Manfredi;

Premesso che :

- con deliberazioni n° 8743 del 22.11.1988 e n° 1716 del 10.04.1989 la Giunta Municipale di Roma ha approvato il progetto relativo agli interventi di difesa attiva delle falde alimentatrici degli Acquedotti Vergine e Appio Alessandrino, dichiarando altresì la pubblica utilità delle opere e autorizzando contestualmente l'Azienda Comunale A.C.E.A. ad espletare le occorrenti procedure di esproprio ed i connessi adempimenti di legge, ivi compresi il pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione agli aventi diritto;

- con deliberazione n. 29/97 del 17.03.1997 il Consiglio Comunale di Roma ha deliberato la trasformazione dell'Azienda Speciale ACEA in società per azioni, con la denominazione di A.C.E.A. S.p.A., e, nel contempo, la concessione trentennale alla costituenda società dei beni demaniali precedentemente gestiti dalla Divisione Ambiente dell'Azienda Speciale ACEA, consistenti in impianti idrici, depuratori e fognature;
- con successiva convenzione n. 226 del 30.12.1997 è stata regolata la suddetta concessione;
- che giusta rogito del Notaio Atlante in data 30.12.1999 rep. 87664 racc. 4483 la società ACEA S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda idrico potabile con i relativi impianti alla società ACEA ATO 2 S.p.A. del Gruppo A.C.E.A. S.p.A., con la conseguenza che sono pervenuti in capo alla società aente causa tutti i rapporti giuridici in essere scaturenti dalla concessione e dalla convenzione succitate, nonché tutte le attività e passività del ramo aziendale conferito;
- che le procedure di esproprio autorizzate per l'acquisizione delle aree occorrenti per gli interventi di tutela delle falde idriche degli Acquedotti Vergine e Appio Alessandrino sono state espletate;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 76/90 del 29.01.1990, vistato dalla Commissione di Controllo nella seduta del 16.02.1990, verbale 929/134, con il quale sono state determinate le indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, agli aventi diritto per l'esproprio delle arre occorrenti per la realizzazione degli interventi di che trattasi;

Atteso che in ottemperanza a quanto disposto con il succitato decreto n. 76/90 le indennità provvisorie non accettate dagli aventi diritto sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma;

Visti i decreti del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n° 1066/92 del 13.05.1992, n° 261/92 del 19.02.1992 e n° 803/93 del 16.04.1993 con i quali è stato disposto l'esproprio delle aree per la realizzazione degli interventi di che trattasi;

Considerato

- che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 6795 del 08.08.1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n° 27 del 30.9.1995, in attuazione delle direttive della Comunità Economica Europea che attribuiscono alle Regioni il compito di individuare le aree di salvaguardia delle risorse idriche, ha individuato le nuove zone di tutela assoluta e di rispetto relative alle falde idriche dell'Acquedotto Vergine;
- che a seguito della deliberazione testé citata, su istanza dell'ACEA, sono state revocate le procedure espropriative di cui ai già citati decreti di esproprio limitatamente alle aree non rientranti nelle zone di tutela assoluta e di rispetto relative alle falde idriche dell'Acquedotto Vergine;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 2060/97 del 20.10.1997 con il quale è stato revocato il succitato decreto di esproprio n. 1066/92 del 13.05.1992 *limitatamente* alle aree specificate nel provvedimento di revoca;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 2061/97 del 20.10.1997 con il quale è stato revocato il succitato decreto di esproprio n. 803/93 del 16.04.1993 *limitatamente* alle aree specificate nel provvedimento di revoca;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 2213/97 del 11.11.1997 con il quale è stato revocato il succitato decreto di esproprio n. 261/92 del 19.02.1992 *limitatamente* alle aree specificate nel provvedimento di revoca;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 1187/98 del 26.06.1998 con il quale si è provveduto, contestualmente, ad annullare il decreto di revoca n. 2213/97 *limitatamente* alle aree di cui ai punti 8 e 18 e a revocare il decreto di esproprio n. 261/92 *limitatamente* alle aree di cui alle Ditte nn. 15 e 31;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 1077/99 del 20.07.1999 con il quale è stato rettificato l'art. 2 del dispositivo del succitato decreto n. 1187/98 limitatamente all'area specificata al punto 1 del decreto rettificato (Ditta intestataria Gianni Ezio + altri), causa l'erroneo riferimento alla particella 450 del Foglio 662 - alleg. 231 anziché alla particella 490;

Vista la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 82/95, depositata il 27.10.1995, con la quale detto Tribunale pronunciando sui ricorsi n. 136/93- 146/93- 152/93- presentati dalle società Agricola Salone s.r.l. e Immobiliare Ottavio s.r.l., ha annullato, per quanto di interesse dei ricorrenti, il succitato decreto di esproprio n. 261/92 e le deliberazioni della Commissione Amministratrice dell'ACEA 8 settembre 1988, n. 1149 e della Giunta Municipale di Roma 22 novembre 1988, n. 8743 e 10 aprile 1989, n. 1716;

Considerato che per effetto della richiamata sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche è stato annullato l'esproprio degli immobili individuati nel testo del decreto di esproprio n. 261/92 con i seguenti riferimenti: Ditta N.13 - aree per complessivi mq. 499.370 intestate a Quaini Paolo nato a Persico Dosimo (Cremona) il 14.01.1920 (ricorso n.136/93) - Ditta N.16 - aree per complessivi mq. 85.660 intestate a Agricola Salone s.a.s di Quaini Paolo & C. (ricorso 152/93); Ditta N. 22 - aree per complessivi mq. 298.115 intestate a Immobiliare Ponte di Nona Agricola S.r.l e Ditta N. 35 - aree per complessivi mq. 24.730 intestate alla società Immobiliare Ottavio S.r.l (ricorso 146/93);

Vista l'istanza prot. 7249 del 15.10.2007, pervenuta in data 18.10.2007, presentata dall'ACEA ATO 2 S.p.A, con la quale detta società, in relazione alle vicende espropriative sopra richiamate, ha richiesto alla Regione Lazio – Area Affari Generali Osservatorio Lavori Pubblici Ufficio Espropri lo svincolo a proprio favore, a titolo di restituzione, delle somme depositate dall'Azienda Comunale A.C.E.A. presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma corrispondenti alle indennità provvisorie non accettate, determinate con il succitato D.P.G.R.L. n. 76/90, concernenti le aree per le quali è stato revocato l'esproprio;

Rilevato che nell'istanza testé citata la società ACEA ATO 2 dava atto che avrebbe inviato con successiva nota gli elenchi dei proprietari delle aree per le quali è stato revocato l'esproprio con l'indicazione delle indennità di esproprio depositate;

Vista la successiva nota prot. 118/p del 25.11.2009, pervenuta in data 26.11.2009, con la quale L'ACEA ATO 2 S.p.A. – Direzione Servizi ha trasmesso all'Area Affari Generali Osservatorio Lavori Pubblici Ufficio Espropri gli elenchi analitici delle aree, dei relativi proprietari effettivi o catastali e delle relative indennità di esproprio depositate da svincolare a proprio favore, a titolo di restituzione, per le motivazioni di cui sopra;

Vista la nota pervenuta via fax in data 08.01.2010 con la quale L'ACEA ATO 2 S.p.A. – Direzione Servizi ha richiesto di considerare nell'ambito dell'emanando provvedimento di svincolo richiesto con precedenti note del 15.10.2007 prot. 7249 e 25.11.2009 prot. 118/p anche le indennità di esproprio depositate relative alle aree oggetto della già citata sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 82/95;

Considerato che l'ACEA ATO 2 S.p.A. per effetto dell'intervenuto processo di trasformazione in società per azioni (con la denominazione di ACEA S.p.A) dell'Azienda Comunale Speciale ACEA e della successiva cessione ad ACEA ATO 2 S.p.A. da parte dell'ACEA S.p.A. del ramo aziendale relativo al comparto idrico potabile unitamente a tutti i rapporti giuridici, diritti, attività e passività in essere all'atto del conferimento, è legittimata a richiedere lo svincolo a proprio favore, a titolo di restituzione, delle somme depositate dall'Azienda Comunale ACEA a titolo di indennità di esproprio relative alle aree oggetto di revoca o di annullamento giudiziale dell'esproprio;

Visti i certificati di vigenza emessi in data 09.03.2010 dalla Direzione Territoriale di Roma del Ministero dell'Economia e delle Finanze, trasmessi dall'ACEA ATO 2 con nota del 24.03.2010 prot. 2818, pervenuta in data 30.03.2010, riguardanti le seguenti polizze di deposito relative alle indennità di esproprio determinate con il già citato decreto n. 76/90 per i compendi immobiliari per i quali è stata disposta la revoca amministrativa o l'annullamento giudiziale dell'esproprio:

1. polizza n. 0607125 – importo posizione Euro 323.633,40 – proprietario effettivo o catastale Quaini Paolo;
2. polizza n. 0607127 – importo posizione Euro 54.576,40 – proprietario effettivo o catastale AGRICOLA SALONE S.a.S.di Quaini Paolo & C. (erroneamente indicata nel certificato di vigenza della polizza con la denominazione sociale “AGRICOLA NOCETTA S.r.l.”);
3. polizza n. 0607135 – importo posizione Euro 10.402,78 – proprietario effettivo o catastale IMMOBILIARE OTTAVIO S.r.l. Roma (erroneamente indicata nel certificato di vigenza della polizza con la denominazione sociale “IMMOBILIARE OTTAVI”);
4. polizza n. 0607140 – importo posizione Euro 317.282,69 – proprietari effettivi o catastali IMMOBILIARE PONTE DI NONA AGRICOLA S.r.l. Roma soc. cooperativa, D'Orazio Marco;
5. polizza n. 0607153 – importo posizione Euro 17.448,94 – proprietari effettivi o catastali Gianni Angela, Gianni Armando, Gianni Alfredo, Gianni Attilio, Gianni Ada, Gianni Maria Luisa, Gianni Pietro, Gianni Giulia, Pandolfi Silvana, Gianni Vittorio;
6. polizza n. 0607120 – importo posizione Euro 113.677,69 – proprietari effettivi o catastali Gianni Alfredo, Gianni Ada, Gianni Maria Luisa, Gianni Vittorio;
7. polizza n. 0607121 – importo posizione Euro 55.793,36 – proprietari effettivi o catastali Gianni Pietro, Pandolfi Silvana, Gianni Giulia, Gianni Attilio, Gianni Angela, Gianni Armando;
8. polizza n. 0607123 – importo posizione Euro 3.935,40 – proprietario effettivo o catastale Pungitore Giuseppe;
9. polizza n. 0607136 – importo posizione Euro 800,20 – proprietari effettivi o catastali Borghini Umberto, Borghini Emilio, Borghini Adriana ved. Cruciani, Borghini Roberto;

10. polizza n. 0607137 – importo posizione Euro 514,24 – proprietario effettivi o catastali Borghini Roberto, Borghini Umberto, Borghini Emilio;
11. polizza n. 0607138 – importo posizione Euro 2.996,95 – proprietari effettivi o catastali Gianni Evaldo, Gianni Vanda, Gianni Riccardo, Gianni Spartaco, Gianni Angelo, Gianni Iride;
12. polizza n. 0607149 – importo posizione Euro 1.272,45 – proprietari effettivi o catastali La Posta Italo;
13. polizza n. 0607141 – importo posizione Euro 8.520,40 – proprietario effettivo o catastali Gianni Iride;
14. polizza n. 0607152 – importo posizione Euro 1.279,01 – proprietario effettivo o catastali Tonci Maria;
15. polizza n. 0607142 – importo posizione Euro 2.348,12 – proprietario effettivi o catastali Gianni Angelo, Gianni Evaldo, Gianni Riccardo, Gianni Spartaco;
16. polizza n. 0607143 – importo posizione Euro 8.534,94 – proprietario effettivo o catastale Gianni Vanda;
17. polizza n. 0607144 – importo posizione Euro 11.654,34 – proprietari effettivo o catastale Gianni Angelo;
18. polizza n. 0607145 – importo posizione Euro 10.088,13 – proprietario effettivo o catastale Gianni Evaldo;
19. polizza n. 0607147 – importo posizione Euro 10.276,90 – proprietario effettivo o catastale Gianni Spartaco;
20. polizza n. 0607146 – importo Euro 8.976,90 – proprietario effettivo o catastale Gianni Riccardo;
21. polizza n. 0607132 – importo Euro 4.220,72 – proprietario effettivo o catastale Di Dio Vincenzo;
22. polizza n. 0607139 – importo Euro 25.909,04 – proprietari effettivi o catastali Gianni Elsa cgt. Secondi, Gianni Alda cgt. Grilli, Gianni Ezio, Gianni Eligio, Gianni Ennio;
23. polizza n. 0607131 – importo Euro 105.672,09 – proprietari effettivi o catastali Vaselli Erberto, Vaselli Priscilla, Vaselli Giuseppe, Vaselli Massimo, Vaselli Elvira, Vaselli Filippo, Vaselli Emanuela, Vaselli Paola;
24. polizza n. 0608170 – importo Euro 1.836,52 – proprietario effettivi o catastali LABOR s.n.c di Osvaldo e Oscar Catalana; Di Candeloro Giulia ved. Gianni;
25. polizza n. 0608165 – importo Euro 12.440,65 – proprietario effettivi o catastali Minozzi Giulia ved. Gianni, IMMOBILIARE MANCINI s.a.s, Gianni Alda cgt. Grilli, Gianni Enrico, Gianni Eligio, Gianni Elsa cgt. Secondi;
26. polizza n. 0610268 – importo Euro 32.795,01 – proprietario effettivo o catastali EMMEPI OFFICINA VEICOLI INDUSTRIALI di Mattoni Bernardino s.a.s;

Considerato :

- che per quanto concerne il compendio immobiliare della Ditta N° 15 di cui al citato decreto di esproprio n. 261/92 (intestatari Gianni Ezio, Gianni Alda, Gianni Elsa, Gianni Ennio, Gianni Eligio e Ninozzi Giulia ved. Gianni – indennità di esproprio depositata Lire 50.166.900, equivalenti ad Euro 25.909,04 - polizza di deposito n. 0607139), per effetto del già citato decreto n. 1187/98, è stato revocato parzialmente, limitatamente alla superficie di mq. 10.440, l'esproprio della particella 75/r, precedentemente disposto nella misura di mq. 34.800, mentre è stato revocato integralmente l'esproprio delle altre particelle del compendio; che a tutt'oggi non è intervenuta la determinazione definitiva dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art.15 della Legge 865/71 relativa alla *residua porzione espropriata*, pari a mq. 24.360, della suddetta particella 75/r; che conseguentemente la somma depositata a titolo di indennità di esproprio provvisoria, allo stato attuale deve restare vincolata a garanzia dei diritti dei proprietari;

- che per quanto concerne il compendio immobiliare della Ditta N° 31 di cui al citato decreto di esproprio n. 261/92 (intestatari Vaselli Erberto, Vaselli Priscilla, Vaselli Giuseppe, Vaselli Massimo, Vaselli Elvira, Vaselli Filippo, Vaselli Emanuela, Vaselli Paola – indennità di esproprio depositata Lire 204.609.700, equivalenti ad Euro 105.672,09 - polizza di deposito n. 0607131) per effetto del già citato decreto n. 1187/98, è stato revocato l'esproprio limitatamente alle particelle nn. 68/r di mq. 5.000 - 72/r di mq. 7.560 – 71/r di mq. 43.720; che a tutt'oggi non risulta intervenuta la determinazione definitiva dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art.15 della Legge 865/71 per le aree del suddetto compendio immobiliare che non sono state oggetto di revoca dell'esproprio; che conseguentemente la somma depositata a titolo di indennità di esproprio provvisoria allo stato attuale deve restare vincolata a garanzia dei diritti dei proprietari;

Vista la nota prot. 95251/2D/17 del 13.04.2010 con la quale è stata richiesta all'ACEA ATO 2 S.p.A. – Direzione Servizi la documentazione integrativa necessaria ai fini dell'istruttoria del procedimento di svincolo;

Vista la nota dell'ACEA ATO 2 SpA – Direzione Servizi prot. 92/P del 01.06.2010, pervenuta il 01.06.2010, e la seguente documentazione allegata:

- documentazione attestante le avvenute notifiche ai proprietari degli immobili dei succitati decreti di revoca parziale dei provvedimenti di esproprio precedentemente emessi;
- documentazione attestante le trascrizioni immobiliari dei decreti di revoca parziale succitati;
- nota prot. 94/p del 28 maggio 2010 con la quale l'ACEA ATO 2 SpA. – Direzione Servizi attesta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 comma 3, lettera b) del D.P.R. 327/2001 che non risultano notificate opposizioni di terzi relativamente alle indennità di esproprio depositate né risultano

contenziosi pendenti che abbiano riflesso sullo svincolo delle indennità oggetto dell'istanza succitata, volta ad ottenere il nullaosta regionale di rito;

- nota prot. 91/p del 28 maggio 2010 e atti allegati con la quale l'ACEA ATO 2 SpA – Direzione Servizi dà atto che le aree oggetto di revoca o annullamento dell'esproprio per le quali risultano redatti verbali di immissione in possesso sono state restituite ai proprietari e sono attualmente in loro possesso e che non risultano pendenze relativamente al pagamento delle indennità di occupazione;

- nota prot. 93/p del 28 del 28 maggio 2010 con la quale l'A.C.E.A. ATO 2 – Direzione Servizi si impegna a provvedere ad eventuali oneri, adempimenti e obblighi derivanti da eventuali diritti di terzi connessi alle procedure espropriative di che trattasi;

Dato atto che lo svincolo dei depositi amministrativi suindicati a favore dell'ACAE ATO 2 S.p.A. non ha effetto in ordine agli eventuali vincoli di destinazione dei fondi, originariamente stanziati dall'Azienda Comunale A.C.E.A. ai fini della realizzazione degli interventi di pubblica utilità di che trattasi ;

Ritenuto, pertanto, che per quanto sussposto ed in base alla documentazione agli atti del procedimento, ricorrono i presupposti e non sussistono condizioni ostative all'emissione del nullaosta allo svincolo a favore dell'ACEA ATO 2 S.p.A. delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio nell'ambito degli interventi di cui nelle premesse limitatamente ai compendi immobiliari per i quali è intervenuta la revoca integrale o l'annullamento giudiziale del decreto di esproprio;

D E C R E T A

Art. 1

Nulla osta, per le motivazioni di cui in narrativa, a che la Direzione Territoriale di Roma del Ministero dell'Economia e delle Finanze provveda allo svincolo a favore dell'avente diritto ACEA ATO 2 S.p.A. società del Gruppo ACEA S.p.A. con sede in Roma, Piazzale Ostiense 2, delle somme sotto indicate depositate a titolo di indennità di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma dall'Azienda Comunale A.C.E.A., unitamente agli interessi di deposito maturati e maturandi sino all'erogazione :

1. polizza n. 0607125 – somma da svincolare Euro 323.633,40;
2. polizza n. 0607127 – somma da svincolare Euro 54.576,40;
3. polizza n. 0607135 – somma da svincolare Euro =10.402,78;
4. polizza n. 0607140 – somma da svincolare Euro =317.282,69;
5. polizza n. 0607153 – somma da svincolare Euro =17.448,94;
6. polizza n. 0607120 – somma da svincolare Euro =113.677,69;
7. polizza n. 0607121 – somma da svincolare Euro =55.793,36;
8. polizza n. 0607123 – somma da svincolare Euro =3.935,40;
9. polizza n. 0607136 – somma da svincolare Euro =800,20;
10. polizza n. 0607137 – somma da svincolare Euro =514,24;
11. polizza n. 0607138 – somma da svincolare Euro =2.996,95;
12. polizza n. 0607149 – somma da svincolare Euro =1.272,45;
13. polizza n. 0607141 – somma da svincolare Euro =8.520,40;
14. polizza n. 0607152 – somma da svincolare Euro =1.279,01;
15. polizza n. 0607142 – somma da svincolare Euro =2.348,12;

16. polizza n. 0607143 – somma da svincolare Euro =8.534,94;
17. polizza n. 0607144 – somma da svincolare Euro =11.654,34;
18. polizza n. 0607145 – somma da svincolare Euro =10.088,13;
19. polizza n. 0607147 – somma da svincolare Euro =10.27,90;
20. polizza n. 0607146 – somma da svincolare Euro =8.976,90;
21. polizza n. 0607132 – somma da svincolare Euro =4.220,72;
22. polizza n. 0608170 – somma da svincolare Euro =1.836,52;
23. polizza n. 0608165 – somma da svincolare Euro =12.440,65;
24. polizza n. 0610268 – somma da svincolare Euro =32.795,01;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Roma, addì 5 novembre 2010

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 ottobre 2010, n. 5270.

Contributo spese elettorali per lo svolgimento delle elezioni presso gli enti agrari del Lazio anno 2010. Legge regionale n. 22/85, capitolo R41507, Euro 7.000,00.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO** il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici”;
- VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382”;
- VISTA** la legge regionale 28 febbraio 1985, n. 22 concernente: “Interventi regionali a favore di Associazioni Agrarie e di comuni per il rinnovo delle cariche sociali e per le verifiche demaniali”;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio”;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2009, n. 31 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2010 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2009, n. 32: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2010” che prevede al capitolo R41507 lo stanziamento di Euro 7.000,00 da destinare agli interventi previsti dalla citata legge regionale 28 febbraio 1985, n. 22;
- PRESO ATTO** che con Decreto Presidenziale n. T0158 del 16 marzo 2010 sono state indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione di alcune Università Agrarie, Comunanze Agrarie ed Amministrazioni Separate nelle province di Roma, Viterbo, Rieti e Latina;
- PRESO ATTO** che con Decreto Presidenziale n. T0211 del 26 marzo 2010 sono state, altresì, indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell’ Amministrazione Separata di Albaneto, frazione di Leonessa (RI);
- CONSIDERATO** che la legge regionale 28 febbraio 1985, n. 22 prevede l’erogazione di un contributo straordinario a favore degli Enti Agrari per il rinnovo delle cariche sociali;
- PRESO ATTO** che la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio” non ha previsto ulteriori stanziamenti di risorse sul capitolo R41507;

- CONSIDERATO** che non si è già proceduto ad effettuare impegni di spesa sul capitolo R41517 per l'esercizio finanziario 2010, poiché non sono state concesse anticipazioni con fondi del proprio bilancio ad associazioni agrarie e comuni per far fronte alle spese conseguenti a verifiche demaniali e, pertanto, la somma ancora disponibile sul capitolo risulta essere di Euro 7.000,00;
- PRESO ATTO** che sono state presentate le richieste di contributo da parte di 17 Enti Agrari del Lazio relative al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle elezioni tenutesi il 30 e 31 maggio 2010;
- CONSIDERATO** che dall'istruttoria delle domande emerge che 5 delle 17 richieste degli Enti Agrari sono meritevoli di accoglimento;
- TENUTO CONTO** che l'importo totale richiesto dagli Enti Agrari risulta, comunque, essere superiore della somma ancora disponibile sul capitolo R41507, pari ad Euro 7.000,00 e, pertanto, nella ripartizione si applica il criterio del calcolo percentuale in base ai preventivi di spesa fino ad esaurimento delle risorse;
- PRESO ATTO** che la Tabella A “Ripartizione delle risorse disponibili sul capitolo R41507 per l'esercizio finanziario 2010 Legge Regionale n. 22/85” costituisce parte integrante del presente atto e va allegata allo stesso

D E T E R M I N A

- di impegnare la somma di Euro 7.000,00 sul capitolo R41507, che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli Enti Agrari secondo il prospetto di seguito riportato:

1. UNIVERSITA' AGRARIA	CASTEL MADAMA	€ 1.847,90
2. UNIVERSITA' AGRARIA	ORIOLO ROMANO	€ 395,98
3. AMMINISTRAZIONE SEPARATA	ROCCALVECCE E SANT' ANGELO	€ 664,36
4. UNIVERSITA' AGRARIA	TARQUINIA	€ 3.959,77
5. UNIVERSITA' AGRARIA	COLLELUNGO SABINO	€ 131,99
		<hr/>
	TOTALE	€ 7.000,00

*Il direttore
FEGATELLI*

TABELLA A
"RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL CAPITOLO R41507
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 LEGGE REGIONALE N. 22/85"

N.	TIPO	ENTE	AMMESSO	CAUSA DI ESCLUSIONE	PREVENTIVO DI SPESA	CONTRIBUTO EROGABILE
1	UA	CASTEL MADAMA	SI'		€ 42.000,00	€ 1.847,90
2	UA	POSSIDENTI DI BESTIAME DI SACROFANO	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
3	UA	CAPODIMONTE	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
4	AS	GROTTE DI SANTO STEFANO	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
5	UA	ORIOLO ROMANO	SI'		€ 9.000,00	€ 395,98
6	AS	ROCCALVECCE E SANT'ANGELO	SI'		€ 15.100,00	€ 664,36
7	UA	TARQUINIA	SI'		€ 90.000,00	€ 3.959,77
8	AS	CESAVENTRE	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
9	AS	S. GIOVANNI	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
10	AS	TERRACINO	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
11	AS	VILLANOVA	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
12	AS	CAPRICCHIA	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
13	AS	CASALI E COSSITTO	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
14	AS	SAN LORENZO E FLAVIANO, CACCIANI E SETTEFONTI	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
15	AS	SOMMATI	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
16	UA	COLLELUNGO SABINO	SI'		€ 3.000,00	€ 131,99
17	UA	LONGONE SABINO	NO	NON SUSSISTONO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 22/85		
TOTALI					€ 159.100,00	€ 7.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 novembre 2010, n. **6036**.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF cod. **RL010**.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura,

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR”);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la DGR n. 412 del 30/05/2008 con la quale è stato approvato, fra gli altri, il Bando Pubblico concernente: Programma di Sviluppo Rurale “Progettazione integrata di Filiera”;

VISTA la DGR n. 723 del 17/10/2008 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la DGR n. 106 del 27/02/2009 con la quale sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la determinazione n.C2630 del 19/11/2008 con la quale sono stati approvati gli elenchi delle Progettazioni Integrate di Filiera meritevoli di valutazione nelle fase successiva di analisi dei progetti definitivi;

VISTA la determinazione n.C0455 del 4/03/2009 con la quale sono stati prorogati i termini per l’invio telematico e cartaceo del PIF definitivo;

VISTA la Determinazione n. C0800 del 3/04/2009 con la quale sono state istituite e nominate le Commissioni di valutazione delle domande di aiuto, misure 121, 23 e 311, con importo del costo investimento superiore a 500.000 Euro, pervenute a seguito dei Bandi Pubblici approvati con. D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e s.m.i..

VISTA la determinazione n. C0815 del 9/04/2009 ad oggetto "R. g. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Bando Pubblico Progettazione integrata di filiera: interpretazione autentica art. 4 e 7, proroga termini per l'invio cartaceo del PIF definitivo, risoluzione anomalie inoltrato telematico";

VISTA la determinazione n. C2257 del 07/09/2009 con la quale sono state approvate le disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIF definitive dichiarate ricevibili;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 912 del 27/11/2009 con la quale è stato fissato in 60 giorni continuativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato e delle singole operazioni in esso previste, il "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata di Filiera;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 977 del 17/12/2009 con la quale sono stati approvati chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 412/2008, 360/2009 e 654/2009

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 luglio 2009, n.564 con la quale è stato stabilito che per le Progettazione Integrate di Filiera presentate ai sensi e per gli effetti del relativo bando pubblico adottato con la DGR 412/08 e s.m.i., relativamente a tutti i settori produttivi, qualora istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ai sensi dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza del 4 aprile 2008, potranno essere adottati i provvedimenti di concessione degli aiuti senza necessità di adottare le graduatorie uniche regionali previste dall'articolo 15 del citato bando PIF, in quanto le richieste di intervento, in termini di spesa pubblica, sono garantite da adeguate dotazioni finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2009 della regione Lazio per la partecipazione al cofinanziamento comunitario, oltretutto per l'attivazione delle politiche di "overbooking" e che, pertanto, tali stanziamenti potranno essere utilizzati per far fronte ad eventuali impegni finanziari eccedenti il cofinanziamento comunitario;

VISTE le progettazioni integrate di filiera pervenute per via telematica e cartacea alla Direzione Regionale Agricoltura ;

CONSIDERATO che l'articolo 14 lettera C del bando pubblico PIF indica gli elementi per la determinazione della ricevibilità dei progetti integrati di filiera;

VISTA la Determinazione n. C1141 del 20/05/2009 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera definitivi;

VISTO il Progetto integrato di Filiera presentato dall' ASSOFRUTTI SRL ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA IN GUSCIO ai sensi del citato bando "Progettazione Integrata di Filiera", inoltrato telematicamente in data 24/03/2009, al quale è stato attribuito il codice RL010, pervenuto in forma cartacea in data 24/04/2009 acquisito al protocollo n. 69865 del 29-04-2009;

VISTI i verbali istruttori di ammissibilità delle singole domande di aiuto afferenti al PIF cod. RL010 redatti dai singoli Tutor di progetto – responsabili di procedimento;

VISTO il verbale istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e redatto in data 16 settembre 2010 con il quale è stata dichiarata l'ammissibilità del PIF RL010 e delle operazioni ad esso afferenti;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL010 ritenute ammissibili, di cui alla sez. D3 del citato verbale istruttorio;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL010 ritenute inammissibili, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio;

RITENUTO di dover approvare il citato Progetto Integrato di Filiera cod. PIF RL010 con le osservazioni, condizioni, prescrizioni ed esclusioni eventualmente disposte dalla commissione di valutazione e riportate nel relativo citato verbale istruttorio;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei singoli beneficiari, a seguito della autorizzazione al finanziamento della PIF RL010;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, di notificare agli interessati le inammissibilità a seguito della valutazione della PIF RL010;

VISTO la determinazione n. C0275 del 12 febbraio 2010 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il modello dell'atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata di filiera;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare il finanziamento del Progetto Integrato di Filiera cod. RL010, Proponente ASSOFRUTTI SRL ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI FRUTTA IN GUSCIO , nei limiti delle misure, numero di beneficiari ed importi finanziabili indicati nel quadro di seguito riportato e come dettagliato nel relativo verbale istruttorio, con le prescrizioni in esso riportate, disposte dalla commissione di valutazione;

misura	azione	descrizione	N. di beneficiari	richiesto		ammesso		finanziabile		
				investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	
111	1A	formazione	1	130.000,00	130.000,00	82.805,00	82.805,00	82.805,00	82.805,00	
121		Ammodernamento delle aziende agricole	18	893.333,96	360.958,70	779.011,44	315.219,68	779.011,44	315.219,68	
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	2	3.313.835,70	1.325.534,00	1.881.637,78	752.654,83	1.881.637,78	752.654,83
124		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale		3	594.600,00	411.720,00	432.174,00	302.521,80	432.174,00	302.521,80
Totale				24	4.931.769,66	2.228.212,70	3.175.628,22	1.453.201,31	3.175.628,22	1.453.201,31

di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

di sospendere la decisione, in quanto in attesa di definizione istruttoria, la seguente domanda di aiuto afferente al PIF RL010, di cui alla sez. D.3.1 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom	CUAA	denominazione	richiesto			
				Misura	az	investimento	spesa pubblica
1	8475903048	01655140562	ORTOFRUTTICOLA CIMINA SRL	123	A1	2.451.075,60	980.429,60

di dichiarare inammissibili le seguenti domande di aiuto afferenti al PIF RL010, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio, per le motivazioni a fianco di ciascuna riportate:

n	cod. dom	CUAA	denominazione	richiesto				motivazione della inammissibilità
				Misura	az	investimento	spesa pubblica	
1	8475903019	01871380562	FRATELLI PANDIMIGLIO DI PANDIMIGLIO GIUSEPPE MARIA, WALTER E VIRGILIO SOC SEMPLICE	121		187.832,11	79.132,85	La domanda è stata ritenuta non ammissibile in fase istruttoria per carenza documentale.
2	8475903049	01681970560	AZ. AGRICOLA 'LA GENTILE DI CAPRAROLA' DEI F.lli LUPINO SOC. SEMPLICE	121		247.243,96	98.897,58	La domanda è stata ritenuta non ammissibile in fase istruttoria per mancanza della documentazione richiesta.

di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei singoli beneficiari nei limiti disposti dalla Commissione di valutazione come riportati nell'atto di autorizzazione al finanziamento, e di notificare agli interessati le inammissibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla Pubblicazione sul BURL.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 11 novembre 2010, n. 6039.

Regolamento CE 1698/05. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, delibera di Giunta regionale n. 290 del 18 aprile 2008, avviso pubblico Misura 214 «Misure agroambientali», domande anno 2008. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione di Frosinone. Invio regionale n. 29, domande n. 5, importo Euro 2.282,59.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

S U PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. I del 6 settembre 2002;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9 del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310 del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della Proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013";

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 18 aprile 2008. Avviso pubblico misura 214 "Misure Agroambientali".

VISTO l'elenco di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone trasmesso con nota n 26466 del 02/11/2010 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Frosinone, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 5 ditte per un importo complessivo di Euro 2.282,59

DETERMINA

di approvare l'elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Frosinone trasmesso con nota n 26466 del 02/11/2010 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Frosinone, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 5 ditte per un importo complessivo di Euro 2.282,59
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili
- di incaricare la competente Area 13 "Filiere vegetali e produzioni agroalimentari" ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di notifica

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore
FEGATELLI*

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Misura 214/215 e misure precedenti (F e 2078)
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

LAZIO

IL SOLO E UNICO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

ELenco delle autorizzazioni alla liquidazione					
N.	Codice	Codice e nome garanzia	CUA	Importo determinato	Protocollo scheda revisione primo livello
1	1	1	1	1	1

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FEROSINONE

RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Tipologia Cittadini minorenni	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	5	2.292,59	1.004,34	1.278,25
				0,00

PIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiario	Quota societaria totale *	Imponibile totale IVA *	Quota regionale totale *
5	€ 2.282,59	€ 1.004,34	€ 1.278,25
RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SÌ LIQUIDI)			
Cognome e nome	OTTAVIANI ROBERTO		
Firma	TTVRRRT59D23D653Z		
Data	08/11/2010		

* La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.

Attestasi del Reg. C.E. 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che i par fabbificiani che riembrano nei casi pre validità che consente il pagamento del presente elenco.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6097**.

Regolamento (CE) n. 1493/1999, articolo 2, paragrafo 3. **Regolarizzazione dei vigneti abusivamente impiantati dal 1° aprile 1987 al 31 agosto 1998.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTO il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all’Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo ed in particolare il Titolo II, Capo I, articolo 2, paragrafo 3 ;

VISTO il regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1948 del 8 settembre 2000, con la quale è stata concessa ai soggetti interessati la possibilità di presentare domanda di autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 431 del 27 marzo 2001, con la quale sono state approvate le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo della regione Lazio, in particolare il *punto 4.8.4 “Vigneti soggetti a regolarizzazione”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 29 del 9 gennaio 2004, con cui sono state approvate le disposizioni per la concessione dell’autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998 ed è stato modificato il *punto 4.8* della D.G.R. n. 431/2001;

VISTA la legge regionale n. 13 del 2 marzo 2005 e successive modifiche, con cui sono state dettate disposizioni per la *regolarizzazione* dei vigneti abusivamente impiantati e sono state rideterminate talune sanzioni amministrative per il controllo del potenziale produttivo vitivinicolo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 39 del 17 gennaio 2006, con cui sono state apportate modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 9 gennaio 2004;

VISTA la determinazione dipartimentale n. C1446 del 30 maggio 2007, con cui sono stati approvati gli *elencchi regionali* delle domande di *regolarizzazione* di superfici vitate abusivamente impiantate dal 1° aprile 1987 al 31 agosto 1998 ed è stata concessa, a n. 1210 soggetti aventi diritto, la *regolarizzazione* di superfici vitate abusive estese complessivamente per ettari 1384,9871;

DATO ATTO che presso l'Area Decentrata Agricoltura (ADA) di Roma sono pervenute istanze, da parte di alcuni produttori viticoli, di richiesta di riesame delle risultanze istruttorie delle domande di autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998 di cui alla sopra citata determinazione dipartimentale n. C1446/2007;

VISTA la nota del Dirigente dell'ADA di Roma prot. n. 153644 del 25/10/2007 con la quale , avendo ravvisato la necessità di riesaminare le risultanze istruttorie di cui alla sopra citata Determinazione dipartimentale n. C1446/2007, è stata nominata una apposita Commissione preposta alla valutazione ed istruttoria delle sopra richiamate nuove istanze;

VISTI gli elenchi trasmessi dall'ADA di Roma con nota prot. n. 174289 del 05/10/2010 riguardanti:

Elenco "A": "Esiti delle istruttorie delle domande di "Richiesta di riesame" delle risultanze di cui alla Determinazione Dipartimentale n. C1446/2007" comprendente n. 74 ditte;

Elenco "B": "Ditte per le quali la domanda di riesame delle risultanze di cui alla Determinazione Dipartimentale n. C1446/2007 è stata respinta" comprendente n. 19 ditte;

DATO ATTO che il riesame istruttorio in argomento ha determinato per le n. 74 ditte, di cui all'allegato Elenco "A", costituente parte integrante del presente provvedimento, distinte correzioni e/o variazioni rispetto a quanto già formalizzato con la sopra citata Determinazione dipartimentale n. C1446/2007 e riguardanti, secondo i casi di specie,:

- l'estensione della superficie vitata abusivamente impiantata per la quale era già stata concessa la regolarizzazione con la richiamata Determinazione dipartimentale n. C1446/2007;
- l'applicazione/la non applicazione delle modalità di regolarizzazione delle superfici vitate abusivamente impiantate previste alle lettere *a), b), c) e d)* dell'articolo 2, paragrafo 3, Reg. (CE) n° 1493/1999;
- l'ammontare dell'importo che gli interessati avrebbero dovuto corrispondere all'Amministrazione regionale in attuazione delle disposizioni dettate con la predetta Determinazione dipartimentale n. C1446/2007;

DATO ATTO altresì che il riesame istruttorio in argomento ha confermato per le n. 19 ditte, di cui all'allegato Elenco "B", costituente parte integrante del presente provvedimento, le risultanze dell'iter istruttorio già svolto e formalizzate con la richiamata Determinazione dipartimentale n. C1446/2007 riguardanti:

- l'estensione della superficie vitata abusivamente impiantata;
- l'applicazione delle modalità di regolarizzazione delle superfici vitate abusivamente impiantate previste alle lettere *a), b), c) e d)* dell'articolo 2, paragrafo 3, Reg. (CE) n° 1493/1999;
- l'ammontare dell'importo che gli interessati devono corrispondere all'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che le predette correzioni e/o variazioni agli esiti istruttori delle domande di autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998 comportano modifiche alla richiamata Determinazione dipartimentale n. C1446/2007 e che dette modifiche riguardano le n. 74 ditte di cui all'Elenco "A" ;

RITENUTO di approvare l'Elenco "A", allegato alla presente Determinazione , riguardante n. 74 ditte e riportante le correzioni e/o variazioni in argomento, con il quale conseguentemente è aggiornata la Determinazione dipartimentale n. C1446 del 30 maggio 2007 per quanto limitatamente riguardante le medesime n. 74 ditte;

RITENUTO altresì di approvare l'Elenco "B", allegato alla presente Determinazione, riguardante n. 19 ditte per le quali sono convalidate le risultanze dell'iter istruttorio già formalizzate con la predetta Determinazione dipartimentale n. C1446/2007;

CONSIDERATO inoltre di dover disporre quanto segue:

a) il Dirigente dell'ADA di Roma, della Direzione regionale Agricoltura, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, notifica alle ditte comprese nei citati Elenchi "A" e "B":

- l'estensione della superficie vitata abusivamente impiantata per la quale è concessa la *regolarizzazione* viste le risultanze dell'istruttoria svolta a seguito della istanza di riesame;
- l'ammontare dell'importo da corrispondere all'Amministrazione regionale;
- le modalità alle quali attenersi per il pagamento di detto importo;

b) i termini e le modalità, specificati nella predetta nota del Dirigente dell'ADA di Roma, attraverso i quali i soggetti interessati provvedono a corrispondere l'importo dovuto;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento verranno apportate le necessarie ed opportune sistemazioni contabili afferenti alle n. 74 ditte di cui all'allegato Elenco "A" alla luce dei nuovi importi che le medesime devono corrispondere all'Amministrazione regionale per l'autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998;

CONSIDERATO di dover rinviare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, al rispetto e all'applicazione della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale attinente il comparto della viticoltura, nonché all'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente in vigore in materia di documentazione amministrativa, tributaria e finanziaria;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa,

1. di approvare gli Elenchi "A" e "B", composti di n. 11 e 6 pagine ed allegati alla presente Determinazione di cui ne costituiscono parte integrante, riguardanti rispettivamente n. 74 e n. 19 ditte e riportanti gli esiti istruttori delle istanze presentate presso l'Area Decentrata Agricoltura (ADA) di Roma per il riesame delle risultanze istruttorie delle domande di autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998 di cui alla Determinazione dipartimentale n. C1446 del 30 maggio 2007;

2. di incaricare il Dirigente dell'ADA di Roma, della Direzione regionale Agricoltura a notificare alle ditte comprese nei citati Elenchi "A" e "B", a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, gli esiti istruttori di cui al precedente punto 1. con particolare riferimento:

- alla estensione della superficie vitata abusivamente impiantata per la quale è concessa la *regolarizzazione*;
- all'ammontare dell'importo da corrispondere all'Amministrazione regionale;
- alle modalità alle quali attenersi per il pagamento di detto importo;

3. di apportare con successivo provvedimento le necessarie ed opportune sistemazioni contabili afferenti alle n. 74 ditte di cui all'allegato Elenco "A" alla luce dei nuovi importi che le medesime devono corrispondere all'Amministrazione regionale per l' autorizzazione a produrre vino da commercializzare ottenuto da uve provenienti da vigneti irregolarmente impiantati anteriormente al 1° settembre 1998;

Si dispone la pubblicazione integrale della presente determinazione, allegato compreso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso le decisioni assunte con il presente provvedimento, l'interessato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento.

Il direttore
FEGATELLI

Numero di ordine	Cognome e Nome Sociale	C.U.A.A.	Protocollo domanda	Data domanda	nuovo codice	nuova tipologia	a regolarizzazione seguito di restitutoria	comune	n. foglio c. matrattale	anno di impianto	I.G.T. - Tavola	D.O.C.	superficie totale	I.G.T. tavola	D.O.C.	totale	
8	CODA Cinzia	CD0CN267TS1C73K	140595	08/10/2007	B 73	A 604	dalla lettera B alla lettera A	CERVETERI	9	206	1991	0,0000	0,0000	0,8004	2,2796	0,00	588,14
							dalla lettera B alla lettera A		134	1995	0,0000	0,0000	1,4792		0,00		
9	CONTE Anna	CNTNNA43M49G638L	159392	05/11/2007	C 393	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	10	955	(ex 65)	1988	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00
							dalla lettera C alla lettera C		1998	0,0000	0,0000	0,5000	0,5000	0,5000	0,00	1.291,00	
10	D'ANUNZIO Bruno	DNNBRN57M20HS01T	155097	29/10/2007	C 207	A 605	dalla lettera C alla lettera A	CERVETERI	47	262	(ex 34)	1988	0,0000	0,0000	0,3573	0,3573	0,00
							dalla lettera C a "REGOLARE"		919	(ex 526)	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	92,18	
11	DE ANGELIS Maria Artemisia	DNGMRT49C66C52N	125434	11/09/2007	C 353	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	10	815	(ex 527)	1989	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00
							dalla lettera C a "REGOLARE"		818	(ex 528)	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	
12	DE CAROLIS Aurelio	DCRRLA49R19C52H	22041	11/02/2008	C 365	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	50	128	1987	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"		14	690	1993	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	
13	DEL FRATE Dante	DLFNTNT35L26C767S	121743	03/09/2007	A 488	A 488	dalla lettera A alla lettera A	LANUVIO	18	28	1989	0,1608	0,6100	0,0000	0,6100	157,38	
							dalla lettera A alla lettera A		132	0,1524	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	157,38	
14	DENTINI Angela	DNTNGL48M46C552M	157038	31/10/2007	B 71	A 606	dalla lettera B alla lettera A	CERVETERI	41	380	1989	0,0000	0,0000	0,1025	1,3845	0,00	357,20
							dalla lettera B alla lettera A		381	0,0000	0,0000	1,2725		0,00		357,20	
							dalla lettera B alla lettera A										

Numero di ordine	C.U.A.A.	Cognome e Nome Sociale	Protocollo domanda	di	Nuovo Codice	REGOLARIZZAZIONE A DI RESTRUZIONE EGUITO	NUOVA TIPOLOGIA	Comune	N. Partecelle	N. Foglio Causale	Anno di Implantato	I.G.T. - Tavola	D.O.C.	Supercelle	Tavola	D.O.C.	TOTALE
15	DI BERARDINO Diana	DBRDNI25346C5321	42474	08/03/2010	C289	A 607	dalla lettera C alla lettera A	CERVETERI	48	1061 (ex 142)	1990	0,0000	0,7407	0,7407	0,00	191,10	191,10
16	AZ. ASGR. F.lli PAOLINI DI GIULIANO & MASSIMO SOC SEMPLE	0562376583	19851	06/02/2008	B 103	-	dalla lettera B a "REGOLARE"	CERVETERI	6	14	1987	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
17	EUFEMI Arcangelo	FMERNG49L10669Y	5471	14/01/2008	C 391	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	42	313 1997	1989	0,0000	2,3473	2,3473	0,00	10,562,85	10,562,85
18	EUSEPI Pietro	SPETR63ED9C552L	132919	25/10/2007	C 407	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	51	394	1987	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
19	FERRARI Clara	FRRCLR70H5G521	155093	29/10/2007	B 57	A 508 B 57	dalla lettera B alla lettera A dalla lettera B alla lettera B	CERVETERI	9	539 (ex 159)	1993	0,0000	0,7310	0,7310	0,00	188,60	241,60
20	GAZZOLA Bruno	GZBZRN46H24H501S	125436	11/09/2007	B 92	B 92	dalla lettera B alla lettera B	CERVETERI	67	2341 (ex 1)	1989	0,7278	0,7278	0,0000	0,7278	1,637,55	1,637,55
21	GAZZOLA Francesco	GZTFNC26RDF030	155095	29/10/2007	C 283	A 509	dalla lettera C alla lettera A	CERVETERI	67	1961 (ex 1644)	1988	0,0000	0,7213	0,7213	0,00	186,10	186,10
22	GERMANI Orlando	GRMRND34R28L719Y	160300	06/10/2007	C 416	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	GENZANO DI ROMA	24	31	1992	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
						C 416	dalla lettera C alla lettera C		32	1997	0,3422	0,3422	0,0000	0,3422	353,49	353,49	

C.D.A.A.	Cognome e Nome Denominazione Sociale	Numero d'ordine	Protocollo domanda presso la	Data domanda presso la	Nuovo codice di	Nuova tipologia di regolariizzazione a di resistruzione seguito	Comune	N. foglio catastale	N. foglio catastale	Z. partecella	Aree di impianto	Totale partecelle estensione partecelle totale	Superficie partecelle	L.G.T. - Tavola	L.G.T.	Tavola	D.O.C.	TOTALE
23 GIARDINI Claudio	GRDCLD49L06C552G	164777	13/11/2007	C 409	A 610	dalla lettera C alla lettera A	CERVETERI	147	198	0,0000	0,0000	0,0481	1,5567	1,5567	0,00	401,63	401,63	
24 GIULIANI Gabriella	GLNGL38P4SL719A	133875	26/09/2007	C 255	-	dalla lettera C alla lettera A	VELLETRI	148	0,0000	0,0000	0,0000	1,5086	0,00	401,63	0,00	401,63		
25 IACUCCI Alessandro	CCCLSN52R29A461Z	189382	31/12/2009	B 100	-	dalla lettera C alla lettera A	POMEZIA	193	193	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	32,75	0,00	32,75	
26 IANNILLI Roberto	NNLRRT54L25C552M	143851	12/10/2007	C 311	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	148	198	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	363,88	0,00	363,88	
27 LATINI Mario	LTMNRA44T08G874U	146647	08/10/2007	C 379	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	ROMA	198	198	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	105,88	0,00	105,88	
28 LEONE Rosa	LNERSO69M70H1501	125437	11/09/2007	C 382	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	ROMA	199	199	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	315,00	0,00	315,00	
29 LODATO Antonio	LDTNTN66M42C773S	133304	25/09/2007	C 346	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	199	199	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	134,16	0,00	134,16	
						dalla lettera C a "REGOLARE"												

Numero di ordine	Cognome e Nome Denominazione Sociale	C.N.A.A.	Protocollo domanda preseme	Ditta domanda preseme	NUOVO CODICE DET.	C1446/2007	NUOVA TRILOGIA DI REGOLARIZZAZIONE A SECONTO DI RESTRUTTORIA	Comune	N. Foglio Cassetta	N. Partecella	Anno di Implanto	I.G.T.- Tavola	B.O.C.	Tavola	D.O.C.	TOTALE	
30	LORETI Luca	LRTLCL62B11H501F	1802988	1/12/2007	A 523	-	dalla lettera A a "REGOLARE"	ZAGAROLO	26	187	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera A a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
31	MARIANI Bernardo	MRNBNSP15CS52V	155104	29/10/2007	C 226	A 613	dalla lettera C alla lettera A	CERVETERI	50	127	1988	0,00000	0,00000	0,4512	0,4512	0,00	116,41
							dalla lettera B a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera B a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera B a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera B a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera B a "REGOLARE"				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
32	MARTINOLI Luciana (ex MARTINOLI Giulio)	MRTLCL68C69CS52C	152908	24/10/2007	B 80	-	dalla lettera C alla lettera C IGT	CERVETERI	51	468	1997	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00
							dalla lettera B alla lettera B				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera B alla lettera B				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
							dalla lettera B alla lettera B				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
33	MASO Silvano	MSASVNS00F3820	137982	02/10/2007	C 164	C 164	dalla lettera C D.O.C alla lettera C IGT	CERVETERI	42	153	1989	0,10000	0,10000	0,00000	0,10000	0,10000	103,30
							dalla lettera C alla lettera C				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
34	MATALONI Marcello	MTLMC129E28F632L	131063	21/09/2007	C 410	-	dalla lettera C "REGOLARE"	CERVETERI	10	445	1988	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00
							dalla lettera C alla lettera C				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	
35	MONTAGNA Rizieri	MNTRZ13SH27L719S	156171	13/10/2007	C 406	C 406	dalla lettera C alla lettera C	LANUVIO	32	171	1988	0,33000	0,88000	0,00000	0,88000	0,88000	909,04
							dalla lettera C alla lettera C				0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00	

Numero d'ordine	Cognome e Nome Denominazione Sociale	C.U.A.A.	NUOVO CODICE DETERMINANTE	Data domanda presso la Protecciollo domanda presso la	NUOVA TIPOLOGIA DI REGOLARIZZAZIONE A SECONDO DI RESTRUZIONE	Comune	I.G.T. - Tavola		D.O.C.		TOTALE	
							Estari	Estari	Estari	Estari	Estari	Estari
36	MONTI Lucia	MNTLCU60M44H501R	120895	30/08/2007	B 87	B 87	dalla lettera B alla lettera B	6	1996	0,0000	0,2600	0,2600
							dalla lettera B alla lettera B	7	0,0000	0,0000	0,2291	0,2291
							dalla lettera B alla lettera B	20	1991	0,0000	0,3820	0,3820
							dalla lettera B alla lettera B	884	1995	0,0000	0,1638	0,1638
							dalla lettera B alla lettera B	15	7	1989	0,0000	0,8345
							dalla lettera B a "REGOLARE"	342	0,0000	0,0000	0,8345	0,8345
							dalla lettera B a "REGOLARE"	51	345	1987	0,0000	0,0000
							dalla lettera B a "REGOLARE"	345	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera B alla lettera B	333	1990	0,0000	0,8306	0,8306
							dalla lettera B alla lettera B	51	332	0,0000	0,5959	0,5959
							dalla lettera B alla lettera B	42	67	1996	0,0000	3,3162
							dalla lettera B alla lettera B	647	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera A a "REGOLARE"	17	648	1995	0,0000	0,0000
							dalla lettera A a "REGOLARE"	652	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera A a "REGOLARE"	48	725	1988	0,0000	0,4801
							dalla lettera C alla lettera A	(ex 31)	0,0000	0,4801	0,4801	0,4801
37	MORASCA Marzio	MRSN4CL32H7A749R	10277	22/01/2008	B 105	B 105	dalla lettera B alla lettera B	647	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera B alla lettera B	332	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera B alla lettera B	42	67	1996	0,0000	3,3162
							dalla lettera B alla lettera B	647	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera A a "REGOLARE"	17	648	1995	0,0000	0,0000
							dalla lettera A a "REGOLARE"	652	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera A a "REGOLARE"	48	725	1988	0,0000	0,4801
							dalla lettera C alla lettera A	(ex 31)	0,0000	0,4801	0,4801	0,4801
38	NOCIONI Silvano	NCNSVN5506H501S	69380	09/05/2008	A 344	-	dalla lettera A a "REGOLARE"	21	37	1989	0,0000	3,9295
							dalla lettera A a "REGOLARE"	648	1995	0,0000	0,9811	0,9811
							dalla lettera A a "REGOLARE"	652	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera A a "REGOLARE"	48	725	1988	0,0000	0,4801
							dalla lettera C alla lettera A	(ex 31)	0,0000	0,4801	0,4801	0,4801
39	PADRONI Egidia	PDRGEZ67H64C532W	135102	29/10/2007	C 236	A 614	dalla lettera C alla lettera A	48	725	1988	0,0000	0,4801
							dalla lettera C alla lettera A	(ex 31)	0,0000	0,4801	0,4801	0,4801
40	PAGLIALUNGA Battista	PGLBTS9C11C532P	140659	08/10/2007	B 99	A 615	dalla lettera B alla lettera A	21	37	1989	0,0000	3,9295
							dalla lettera B alla lettera A	648	1995	0,0000	0,9811	0,9811
							dalla lettera B alla lettera A	652	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera C alla lettera A	48	725	1988	0,0000	0,4801
							dalla lettera C alla lettera A	(ex 31)	0,0000	0,4801	0,4801	0,4801
41	PAGLIALUNGA Mario	PGLMRA4SP30C552B	140614	08/10/2007	C 396	C 396	dalla lettera C alla lettera C	21	37	1989	0,0000	0,4717
							dalla lettera C alla lettera C	648	1995	0,0000	0,4717	0,4717
							dalla lettera C alla lettera C	652	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
							dalla lettera C alla lettera C	48	725	1988	0,0000	0,4801
							dalla lettera C alla lettera C	(ex 31)	0,0000	0,4801	0,4801	0,4801

C.U.A.A.	Numero d'ordine	Denominazione Sociale	Cognome e Nome	Protocollo domanda	Ultima	Data domanda	Protocollo di	NUOVO CODICE	NUOVA TIPOLOGIA	REGOLARIZZAZIONE A SEGUITO DI RESTRUZIONE	C.I446/2007	CODICE DET.	C.I446/2007	Anno di impianto	N. Partecelle	N. Regola Cittadile	Comune	I.G.T. - Tavola	D.O.C.	D.O.C.	Tavola	I.G.T.	Totale	D.O.C.			
42	PAOLETTI Caterina	PLTCRN68E56H501Y	155113	29/10/2007	C.210	A.617	dalla lettera C alla lettera A	CERVETERI	39	677	1998	0,0000	0,0000	0,3908	0,3908	0,3908	0,00	0,00	100,83	100,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
43	PASQUALI Maurizio	PSQMRZ47D306900T	121741	03/09/2007	A.483	A.483	dalla lettera A alla lettera A	MONTECOMPATRI	21	276	1996	0,1458	0,00	0,00	0,1458	0,00	0,00	0,5998	0,00	131,53	131,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
44	PERETTI Gabriele	PRIGRL69S30719T	127993	17/09/2007	C.372	-	dalla lettera A a "REGOLARE"	VELLETRI	137	39	1987	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
45	PIERANGELLI Ernesto	PRURST60P03H501D	156146	29/10/2007	B.89	B.89	dalla lettera B alla lettera B	ROMA	298	4	1987	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	PIETROSANTI Alvaro	PTRLVR48A13L7190	125584	11/09/2007	C.274	-	dalla lettera B alla lettera B	VELLETRI	109	1990	0,0000	0,0000	0,1555	0,1555	0,1555	0,0000	0,0000	0,8294	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
47	RICCI Pierluigi	RCCPLG38L16C552W	140597	08/10/2007	C.383	C.383	dalla lettera C alla lettera C	CERVETERI	41	154	1996	0,0000	0,0000	0,2540	0,2540	0,2540	0,00	0,00	1,394,28	1,394,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
48	ROMANO Ugo	RMNCU031B08C52Y	156150	30/10/2007	C.330	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	ROMA	297	134	1989	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
49	CATENA Roberto (ex ROSETTI Rosetta)	CTNORT63E26H501W	125439	11/09/2007	C.351	*	dalla lettera C a "REGOLARE"	CERVETERI	26	442	1989	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Numero d'ordine	Cognome e Nome Sociale	C.U.A.A.	Protocollo domanda	Data domanda	NUOVO CODICE	NUOVO CODICE DET.	DI REGOLARIZZAZIONE SEGUITO	NUOVA TIPOLOGIA	Comune	N. Foglio Cittastate	N. Partecella	Anno di Imponente	Estensione Partecella	Partecella	Superficie	I.G.T. - Tavola	D.O.C.	D.O.C.	I.G.T.	Tavola	B.O.C.	TOTALE		
56	SCAGNETTI Elia	SCGLE19L09H876Q	162266	08/11/2007	C.357	A.622	dalla lettera C alla lettera A		CERVETERI	11	450	1997	0,0000	0,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	0,00	258,00	258,00			
57	SCHIAVETTI Gianfranco	SCHGFR42M20H501P	128258	17/09/2007		B.104	-	dalla lettera B a "REGOLARE"	ROMA	304	12	1988	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00			
58	SILVI Giuliana	SILVG1N56M49G36V	137938	02/10/2007	C.270	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	ROMA	299	21	1988	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00				
59	SILVI Rita	SILVRT160L53H501T	137984	02/10/2007	C.205	-	dalla lettera C a "REGOLARE"	ROMA	299	1041	1988	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00				
60	SPINELLI Gianfranco	SPNGFR22S08C613V	137938	02/10/2007	B.72	-	dalla lettera B a "REGOLARE"	TOLFA	70	17	1998	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00				
							dalla lettera B a "REGOLARE"			80	4	1998	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00			
61	TAGLIANI Anna Maria	TGLNMR63T45C77Y	137782	02/10/2007	B.84	B.84	dalla lettera B a "REGOLARE"		CERVETERI	11	441	(ex 106)	1991	0,0000	0,0000	0,6988	0,6988	0,6988	0,6988	0,00	3.144,60	3.144,60		
							dalla lettera B alla lettera B						1998	0,0000	0,0000	1,0100	1,0100	1,0100	1,0100	0,00	260,58	260,58		
							A.623																	
							dalla lettera C alla lettera C																	
62	TEGA Francesco	TGFNC65D20C552H	155109	29/10/2007	C.314	C.374	dalla lettera C alla lettera C		CERVETERI	16	46	1997	0,0000	0,0000	0,1500	0,1500	0,1500	0,1500	0,00	387,30	387,30			
							dalla lettera C alla lettera C																	
							dalla lettera C alla lettera C																	
							dalla lettera C alla lettera C																	
							A.624																	
63	TERMINI Angela	TRMNGLA7M67BS20G	136924	31/10/2007	C.338	A.625	dalla lettera C alla lettera A		CERVETERI	17	110	1991	0,0000	0,0000	0,8671	0,9040	0,9040	0,9040	0,00	233,23	233,23			
64	TERMINI Giuseppe	TRMGPPI2S18BS20B	140594	08/10/2007	C.348	-	dalla lettera C a "REGOLARE"		CERVETERI	70	582	1988	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00			

**ALLEGATO "B" - DITTE PER LE QUALI LA DOMANDA DI RIESAME DELLE RISULTANZE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE
DIPARTIMENTALE N° C1446/2007 E' STATA RESPINTA**

Risultanze di cui alla Determinazione Dipartimentale n.C1446/2007

**LEGENDA PER TIPOLOGIA DI
REGOLARIZZAZIONE:**

Reg. (CE) n.1493/99, art. 2, par. 3 - Sanzione lettera a), € 258,00/ha.

Reg. (CE) n. 1493/99, art. 2, par. 3 - Acquisto diritto da riserva lettera b) € 2.250,00/ha (Vini da Tavola ed IGT) e € 4.500,00/ha (Vini DOC)

Reg. (CE) n. 1493/99, art. 2, par. 3 - Sanzione lettera c) € 1.033,00/ha (Vini da Tavola ed IGT) e € 2.582,00/ha (Vini DOC).

Numero d'ordine	Cognome e Nome Denominazione Sociale	C.U.A.A.	Protocollo domanda riesame	Data domanda di riesame	Comune	I.G.T. - Tavola	D.O.C.	I.G.T. Tavola	D.O.C.	TOTALE	MOTIVAZIONE	
						1. G.T. - Tavola	2. Partecella	3. Foresta	4. Superficie Totale	5. Superficie Totale	6. Superficie Totale	
1 B 64	ALFIERI Pietro	LFRPTR33B18H501P	162999	09/11/2007	CERVETERI	49			0,0915			I vigneti risultano irregolari, e nessun documento probante la regolarità risulta essere stato presente. Il richiedente ha genericamente dichiarato di non essere più possessore di delle superfici in quanto separato di fatto dal coniuge, ma alla data 16/09/2009 le superfici vitate risultano ancora su modello B1 allo stesso intestato.
2 B 59	ANGELOUCCI Evaristo	NGLVSTM46T18C552A	10273	22/01/2008	CERVETERI	10 5	1989		1,3040			I vigneti risultano irregolari, in quanto dall'esame della documentazione integrativa presentata (dichiarazione di raccolta), la prama produzione risalirebbe al 1990 e pertanto perfettamente compatibile con un anno di impianto 1988 per altro dichiarato dalla ditta in dichiarazione delle superfici vitate. Inoltre a riguardo della destinazione produttiva di vigneti tra vini D.O.C. e I.G.T. si fa presente che le superfici vitate in peggiato sono attualmente iscritte alla D.O.C. Cerveteri Bianco e ricadono, comunque, in zona potenzialmente a D.O.C. e con vigneti che rispondono ai requisiti imposti dal disciplinare. Pertanto non rilevando dalla citata documentazione integrativa sostanziali elementi per il riesame si confermano le risultanze dell'istruttoria preventiva.

Cognome e Nome Denominazione Sociale		C.U.A.A.	Protocollo domanda riesame	Data domanda riesame	Comune	I.G.T. - Tavola	D.O.C.	Superficie Totale	I.G.T. Tavola	D.O.C.	TOTALE	MOTIVAZIONE
N. numero d'ordine	Regolazione di Riqualificazione	Codice				Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	
3 C 225	CAPORASO Mario	CPRMR38C24B542Y	186630	20/12/2007	LANUVIO	35	229	1997	0,4500	0,4500	0,4500	I vigneti risultano irregolari, in quanto, l'anno di impianto è stato desunto dalla dichiarazione delle superfici vitate n. 8350846648 e riscontrato con le foto aerea, pertanto si confermano le risultanze dell'accertamento svolto.
4 B 90	CARAMADRE Maddalena	CRMMMDL70H3C773S	140590	08/10/2007	CERVETERI	49	1998		2,8800	2,8800	2,8800	I vigneti, anche se non iscritti all'albo D.O.C. al momento della domanda (iscritti in data 09/12/2002 come dichiarato dalla Ditta), ricadono comunque in zona potenzialmente a D.O.C. con vigneti che rispondono ai requisiti imposti dal disciplinare. Pertanto si confermano le risultanze dell'accertamento istituito preventivo.
5 C 362	CELONI Corrado	CLNCRD61D04H501V	95796	26/06/2008	CERVETERI	22	214	1991	1,0135	1,0135	1,0135	La documentazione presentata a corredo dell'istanza di reistratura non apponta sostanziali elementi atti alla revisione del medesimo accertamento. Si confermano le risultanze dell'accertamento istituito preventivo.

Numero di ordine	Cognome e Nome Denominazione Sociale	C.U.A.A.	Protocollo domanda riesame	Data domanda di riesame	Comune	D.O.C.	Superficie Tavola e parte e totale storie parte estere	I.G.T. - Tavola Estere Estari	I.G.T. Tavola Parte Estari	D.O.C. Estari	TOTALE	MOTIVAZIONE		
												€	€	
9	B 77	FERRI MARINI Lino	FRRLV138R20681U	10274	22/01/2008	CERVETERI	587	1,564					I vigneti, anche se non iscritti all'albo D.O.C. al momento della domanda, ricadono comunque in zona potenzialmente a D.O.C. con vigneti che rispondono ai requisiti imposti dal disciplinare. Pertanto si confermano le risultanze dell'accertamento istruttorio preventivo.	
10	B 86	GALLETTI Roberta	GLRRRT47BSHS01Y	10278	22/01/2008	LADISPOLI	26	588	1996	0,3580			I vigneti, anche se non iscritti all'albo D.O.C. al momento della domanda, ricadono comunque in zona potenzialmente a D.O.C. con vigneti che rispondono ai requisiti imposti dal disciplinare. Pertanto si confermano le risultanze dell'accertamento istruttorio preventivo.	
11	C 354	MAGNANTI Iole	MGNLIO51T57L843X	140591	08/10/2007	CERVETERI	589	2,3475		0,3588	2,3475		I vigneti, anche se non iscritti all'albo D.O.C. al momento della domanda, ricadono comunque in zona potenzialmente a D.O.C. con vigneti che rispondono ai requisiti imposti dal disciplinare. Pertanto si confermano le risultanze dell'accertamento istruttorio preventivo.	
12	C 253	MATTEI Emanuela	MTIMNL5558D024H	36290	26/02/2010	CERVETERI	9	448	1996	0,5733			La Ditta ha presentato una richiesta di riesame priva di allegati tali da consentire la revisione richiesta. Si confermano le risultanze dell'accertamento istruttorio preventivo.	

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6120**.

Approvazione dell'Elenco riepilogativo regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, annualità 2007. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio, deliberazione Giunta regionale n. 531 del 10 luglio 2007 e ss.mm.ii., Misura 214 «Pagamenti agroambientali», Azione 214.2 «Agricoltura biologica. Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande di aiuto, annualità 2007».

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, del 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi Regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con Regolamento n. 363/2009 e con Regolamento n. 482/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale come da ultimo modificato con il Regolamento (CE) n. 484/2009;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo Sviluppo Rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato/Regioni, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i servizi della Commissione Europea e con il Partenariato istituzionale si è concluso con l'adozione della Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 531/2007 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, Misura 214 Pagamenti Agroambientali" - Azione 214.2 "Agricoltura biologica". Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande di aiuto. Annualità 2007.;

VISTA la Determinazione Dipartimentale n. 1704/2007 del 12 luglio 2007 con la quale viene approvata la raccolta di domande di impegno iniziale per la Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" Azione 214.2 "Agricoltura biologica" per l'annualità 2007. Avviso pubblico a condizione;

VISTA la Determinazione del Direttore n. 1753/2007 del 23 luglio 2007 con la quale viene integrato l'Avviso Pubblico approvato DGR 531/2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 724 del 17 ottobre 2008 recante "Disposizioni regionali di attuazione per le misure a superficie";

VISTI gli Elenchi provinciali delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti, redatti dalle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura sulla base delle istruttorie tecnico-amministrative svolte, trasmessi all'Area Filiera Vegetali e Produzioni Agroalimentari della medesima Direzione Regionale e ivi conservati agli atti;

DATO ATTO che i sopra citati Elenchi provinciali sono stati redatti conformemente ai format inviati a mezzo posta elettronica dall'Area Filiera Vegetali e Produzioni Agroalimentari alle Aree Decentrate Agricoltura Provinciali in data 20/08/2010;

RITENUTO di approvare l'Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti relativo alla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" Azione 214.2 "Agricoltura biologica" composto da n. 5 pagine, allegato al presente Provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato come di seguito specificato:

- *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico "a condizione". DGR 531/2007 e Det. Dip. 1704/07 e s.s.m.m.i.i. - Misura 214 "Pagamenti Agroambientali", Azione 214.2 "Agricoltura biologica", Annualità 2007.;*

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti composto di n. 5 pagine, allegato alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante, riguardante:
 2. *Elenco regionale delle domande di aiuto oggetto di rinuncia da parte dei rispettivi soggetti richiedenti - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico "a condizione". DGR 531/2007 e Det. Dip. 1704/07 e s.s.m.m.i.- Misura 214 "Pagamenti Agroambientali", Azione 214.2 "Agricoltura biologica", Annualità 2007.*

La pubblicazione integrale, allegato compreso, del presente provvedimento avverrà sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il direttore
FEGATELLI

Num. Prog.	Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalle ADA n. protocollo e data	CUA	Codice Domanda	Ragione Sociale (cognome e nome in un unico campo)	Misura	Motivazione della rinuncia	n° protocollo e data della documentazione da restituire	Importo da restituire (saldo/anticipo) (percepito o con avvito delle procedure o di retribuzione o con restituzione di retribuzione o con avvito delle procedure o di retribuzione)
ELenco REGIONALE DELLE DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA DA PARTE DEI RISPECTIVI SOGGETTI RICHIEDENTI									
1	FR	717 del 19/10/2010	PZGGTNS6P63A244H	74710753109	PIZZUTI GAETANA	214.2	non specificato	47811 del 25/03/2009	0,00
2	FR	717 del 19/10/2010	QTTMRC71L5A123D	74710751525	QUATTRICIOCCHI AMERICO	214.2	non specificato	84333 del 06/06/2008	0,00
ADA FROSINONE									
1	LT	18297 del 27/10/2010	MRCER056BRC740X	7471075270	MAREtti FEDERICO	214.2	non specificato	081572 del 03/06/2008	0,00
2	LT	18297 del 27/10/2010	VINMR761761501E	74710759578	VALERIA MAURIZIO	214.2	non specificato	159098 del 22/10/2008	0,00
3	LT	18297 del 27/10/2010	GNFRERB6E59H501H	74710806105	GIANGIROLAMI FEDERICA	214.2	non specificato	056432 del 15/04/2008	0,00
4	LT	18297 del 27/10/2010	7788340583	74710737409	AGRI. MEDIT. SRL	214.2	non specificato	003534 del 09/01/2008	0,00
5	LT	18297 del 27/10/2010	FRANNING6RS5C740D	74710792339	FIERAMENTI ANTONELLA	214.2	non specificato	084676 del 06/06/2008	0,00
6	LT	18297 del 27/10/2010	1526820590	74710800991	AZIENDA AGRICOLA VULCANO S.S. DI FANELLA IGINO F.C.	214.2	non specificato	014197 del 28/01/2008	0,00
7	LT	18297 del 27/10/2010	SMNDTGC45E247205U	74710781688	SIMONECHI DANTE GIUSEPPE MARIA	214.2	non specificato	014172 del 28/01/2008	0,00
8	LT	18297 del 27/10/2010	FRTSL64P65C698L	74710800777	IAFFATE STELLA	214.2	non specificato	013541 del 30/01/2009	0,00
ADA RIETI									
1	Ri	98346 del 07/06/2010	00879/20574	74710797429	AGRICOM ART SRL	214.2	non specificato	129491 del 01/09/2008	0,00
2	Ri	98346 del 07/06/2010	NGLDNT32A091286M	74710785598	ANGELENI DANIE	214.2	non specificato	170159 del 06/11/2008	0,00
3	Ri	98346 del 07/06/2010	NGLGS1727E056764J	74710774162	ANGELENI AUGUSTO	214.2	non specificato	841224 del 05/06/2008	0,00
4	Ri	98346 del 07/06/2010	BSLL1E461166764U	74710795942	BASILICI ELIO	214.2	non specificato	942726 del 14/06/2008	0,00
5	Ri	98346 del 07/06/2010	BSLGNN328076764V	74710740809	BASILICI GIOVANNI	214.2	non specificato	92925 del 29/05/2009	0,00
6	Ri	98346 del 07/06/2010	BSLGPP18126764U	74710740858	BASILICI GIUSEPPE	214.2	non specificato	942277 del 24/06/2008	0,00
7	Ri	98346 del 07/06/2010	BSAMPRA7E441327E	74710740932	BASSINDO MARIA PIERA	214.2	non specificato	97634 del 01/07/2008	0,00
8	Ri	98346 del 07/06/2010	BNDPQL43L05650U	74710805583	BENEDETTI PASQUALE	214.2	non specificato	13937 del 02/02/2009	0,00
9	Ri	98346 del 07/06/2010	BSCNGA49R121581T	74710793766	BISCETTI ANGELO	214.2	non specificato	49839 del 30/03/2009	2174.27
10	Ri	98346 del 07/06/2010	BRCBMR41P0367640	74710791794	BRACONI BERNARDINO	214.2	non specificato	96638 del 04/06/2009	0,00
11	Ri	98346 del 07/06/2010	BRCDCNC38L96G764A	74710760419	BRACONI DOMENICA	214.2	non specificato	93080 del 20/06/2008	0,00
12	Ri	98346 del 07/06/2010	BRCNR746815G764Z	74710744769	BRACONI ONORATO	214.2	non specificato	159341 del 23/10/2008	0,00
13	Ri	98346 del 07/06/2010	CFVNC76H97H501T	74710846218	CAFFARELLI VERONICA	214.2	non specificato	25824 del 18/02/2009	0,00
14	Ri	98346 del 07/06/2010	CGNSRASS5A24H501X	74710786018	CAGNIZI SAURO	214.2	non specificato	441403 del 14/03/2008	0,00
15	Ri	98346 del 07/06/2010	CCNZE4710667592	74710745592	CICCIANI ENZO	214.2	non specificato	115542 del 28/07/2008	0,00
16	Ri	98346 del 07/06/2010	CNTLCN67A21F844T	74710774022	CONTESSA LUCIANO	214.2	non specificato	49844 del 30/03/2009	690,67
17	Ri	98346 del 07/06/2010	DLSNDR61S23A258D	74710753695	D'ALESSIO ANDREA	214.2	non specificato	163328 del 04/11/2008	0,00
18	Ri	98346 del 07/06/2010	DLLRT40E016764M	74710785432	DELL'ACQUA ALBERTO	214.2	non specificato	975631 del 01/07/2008	0,00

Num. Prog.	Prov. Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalle ADA n. n. protocollo e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (cognome e nome in un unico campo)	Misura	Motivazione della rinuncia	Importo da restituire (saldo/anticipo)	
								Importo da restituire (saldo/anticipo)	Importo restituito o con restituzione diretta o con avviso delle procedure di recupero (PRD)
19	RI	98346 del 07/06/2010	DSDFMRH53510G764D	747107956405	DESIDERI MARINO	214.2	non specificato	93032 del 20/06/2008	0,00
20	RI	98346 del 07/06/2010	DSBFR758B14G764P	747107956444	DESIDERI ROBERTO	214.2	non specificato	93034 del 20/06/2008	0,00
21	RI	98346 del 07/06/2010	DSDRNO36R17G764C	747107951042	DESIDERI ROMEO	214.2	non specificato	47956 del 25/03/2009	0,00
22	RI	98346 del 07/06/2010	DSDVNT18H7165015	747107959206	DESIDERI VALENTINA	214.2	non specificato	97650 del 01/07/2008	0,00
23	RI	98346 del 07/06/2010	FRANNNT63M51G765I	747107950481	FARINELLI ANTONIA	214.2	non specificato	170161 del 06/11/2008	0,00
24	RI	98346 del 07/06/2010	GNTSGSC0A2G764B	747107756348	GENTILE SERGIO	214.2	non specificato	120301 del 09/07/2009	625,19
25	RI	98346 del 07/06/2010	GREGNUL9A11G764H	747108046596	GIOGETTI GINO	214.2	non specificato	90522 del 17/06/2008	0,00
26	RI	98346 del 07/06/2010	GLN4RT58B05G764A	74710753194	GIULIANI ALBERTO	214.2	non specificato	50633 del 13/04/2008	0,00
27	RI	98346 del 07/06/2010	CBLGU3718130560X	747107513176	IACOBELLI LUIGI	214.2	non specificato	98565 del 02/07/2008	0,00
28	RI	98346 del 07/06/2010	LNCDN515066764W	747107524438	LANCIA DOMENICO	214.2	non specificato	97689 del 01/07/2008	0,00
29	RI	98346 del 07/06/2010	00926410572	74710877114	LE CERRETA S.A.S.	214.2	non specificato	83957 del 18/05/2009	259,73
30	RI	98346 del 07/06/2010	LRNNINA3712G764T	74710786075	LORINZINI ANNA	214.2	non specificato	97636 del 01/07/2008	0,00
31	RI	98346 del 07/06/2010	MRLNTN38H15G764H	74710761722	MARELLI ANTONIO	214.2	non specificato	45436 del 25/03/2008	0,00
32	RI	98346 del 07/06/2010	NGRNND28A70F687P	747107744485	NEGR VANDA	214.2	non specificato	168306 del 04/11/2008	0,00
33	RI	98346 del 07/06/2010	PPDIA39D706764U	74710796157	PAPILL IDA	214.2	non specificato	101949 del 12/06/2009	209,05
34	RI	98346 del 07/06/2010	PCGRLG2A15A019M	747108045571	PICACHIA GABRIELE	214.2	non specificato	19442 del 12/12/2008	0,00
35	RI	98346 del 07/06/2010	PRNGST120B65G764D	74710761987	PRINCIPESSA AUGUSTO	214.2	non specificato	433110 del 18/03/2009	0,00
36	RI	98346 del 07/06/2010	PRNGST3D17H501G	74710797528	PRINCIPESSA AUGUSTO	214.2	non specificato	97601 del 01/07/2008	0,00
37	RI	98346 del 07/06/2010	PRNGNH55B3G764Y	74710761970	PRINCIPESSA GIOVANNI	214.2	non specificato	176585 del 17/11/2008	0,00
38	RI	98346 del 07/06/2010	PRNSNT3952G764M	74710796568	PRINCIPESSA SANT'E	214.2	non specificato	41446 del 14/03/2008	0,00
39	RI	98346 del 07/06/2010	PRLSIN50M10H501T	747107963448	PRIOLI STEFANO	214.2	non specificato	130302 del 21/07/2009	1712,05
40	RI	98346 del 07/06/2010	RNLN128A67G764P	7471084302	RANALDI RINA	214.2	non specificato	84580 del 19/05/2009	1055,42
41	RI	98346 del 07/06/2010	SNTNMR62M46G764X	74710781605	SANTOBONI ANNA MARIA	214.2	non specificato	97633 del 01/07/2008	0,00
42	RI	98346 del 07/06/2010	SCRLG64S48G764F	74710805333	SCARPIELLETI CARLA	214.2	non specificato	84379 del 06/06/2008	0,00
43	RI	98346 del 07/06/2010	SCRLGU62L06G764M	7471076138	STARABELLETTI LUIGI	214.2	non specificato	100401 del 07/07/2008	0,00
44	RI	98346 del 07/06/2010	STLGPAQ4A08691T	74710858189	STELLIFERI GIUSEPPE	214.2	non specificato	143823 del 12/10/2007	0,00
45	RI	98346 del 07/06/2010	TMSMRAS4518G764Q	74710760294	TOMASSETTI MARIO	214.2	non specificato	120833 del 04/08/2008	0,00
46	RI	98346 del 07/06/2010	TRMMR3C4122H501J	74710806816	TRINIANI MARCO	214.2	non specificato	98377 del 23/01/2009	0,00
47	RI	98346 del 07/06/2010	VILNTN30CC05G764Y	74710760328	VILLANI ANTONIO	214.2	non specificato	99886 del 04/07/2008	0,00
								ADA ROMA	
1	RM	181852 del 14/10/2010	LOBELLI45E2H501R	74710751517	ALDORANDINI CAMILLO	214.2	non specificato	69914 del 12/05/2008	0,00
2	RM	181852 del 14/10/2010	LAELVN31R6H501M	74710790853	AL EI LAVINIA	214.2	non specificato	69931 del 12/05/2008	0,00

Num. Prog.	Provinità	Elenco provinciale trasmesso dalle Ad.b. n. protocollo e data	CIAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (cognome e nome in un unico campo)	Misura	Motivazione della rinuncia	Importo da restituire	
								n° protocollo e data del documento di rinuncia	Importo percepito (saldo/anticipo) restituito o con avviso di recesso e/o di recesso (PRD)
3	RM	181852 del 14/10/2010	BLFNG68E9H501R	74710745006	BILICE FRANCESCA	214.2	non specificato	10629 del 15/07/2008	0,00
4	RM	181852 del 14/10/2010	BNGRN24257A132K	74710780250	BONGIORAMI RENZO	214.2	non specificato	131145 del 04/09/2008	0,00
5	RM	181852 del 14/10/2010	CRNPF69125H501I	74710743597	CARNIZI FILIPPO	214.2	non specificato	106235 del 15/07/2008	0,00
6	RM	181852 del 14/10/2010	6922450106	74710875712	CASALE VECCHIO S.R.L. AGRICOLA	214.2	non specificato	69858 del 12/05/2008	0,00
7	RM	181852 del 14/10/2010	CCCTW63106H501R	74710764726	CECCININI SAVULINI TOMMASO	214.2	non specificato	69884 del 12/05/2008	0,00
8	RM	181852 del 14/10/2010	CRCDNL5615H501C	74710788154	CRUCIANI DANIELA	214.2	non specificato	69955 del 30/04/2009	0,00
9	RM	181852 del 14/10/2010	DMINDVD4411D475L	74710780409	DOMINICI DAVID	214.2	non specificato	69920 del 12/05/2008	0,00
10	RM	181852 del 14/10/2010	LPZCSR45A03H501L	74710796116	LOPEZ CESARE	214.2	non specificato	106216 del 15/07/2008	0,00
11	RM	181852 del 14/10/2010	MILIN227511C784E	74710774808	MALATESTA LORENZO	214.2	non specificato	24878 del 17/02/2009	343,46
12	RM	181852 del 14/10/2010	PTRGU34R19H682U	74710772229	PATRIZI GIULIO	214.2	non specificato	131135 del 04/09/2008	0,00
13	RM	181852 del 14/10/2010	PSCVCN471H021H501T	74710756276	PISCINI VINCENZO	214.2	non specificato	11015 del 27/01/2009	8033,85
14	RM	181852 del 14/10/2010	SLVRCR56P141182Y	74710790788	SALVATI MANNI RICCARDO	214.2	non specificato	18408 del 26/11/2008	0,00
15	RM	181852 del 14/10/2010	SCRNG17B06H501L	74710754042	SCORSOLINI ANGELO	214.2	non specificato	69866 del 12/05/2008	0,00
16	RM	181852 del 14/10/2010	SCRPLA35M06H501C	74710683379	SCORSOLINI PAOLO	214.2	non specificato	69840 del 12/05/2008	0,00
17	RM	181852 del 14/10/2010	NRDLPLASAA1H501E	74710738126	NARDINI PAOLA	214.2	non specificato	40634 del 05/02/2010	865,80
18	RM	181852 del 14/10/2010	NRDUSL69H24H501D	74710738035	NARDINI SILVIA	214.2	non specificato	30942 del 12/02/2010	865,80
ADA VITERBO									
1	VT	3002 del 20/10/2010	01722350565	74710752936	ALETTA	214.2	non specificato	195429 del 15/12/2008	0,00
2	VT	3002 del 20/10/2010	65TNE23R131790R	74710786164	AGOSTINI ENZO	214.2	non specificato	69941 del 08/05/2008	0,00
3	VT	3002 del 20/10/2010	BFETSS60B161330U	74710796541	BAFFETTI TOMASSINO	214.2	non specificato	58101 del 18/04/2008	0,00
4	VT	3002 del 20/10/2010	BLLMRA68E106148U	74710803912	BELLEGGI MAURO	214.2	non specificato	36323 del 06/03/2008	0,00
5	VT	3002 del 20/10/2010	BRSGLD54B185330Q	74710759691	BEPAGLIA GESUALDO	214.2	non specificato	33516 del 03/03/2008	0,00
6	VT	3002 del 20/10/2010	BRIGGM52E0248604R	74710735163	BRIZZI GIACOMO	214.2	non specificato	2045 del 07/01/2008	0,00
7	VT	3002 del 20/10/2010	CEDARNC72D28H60820	74710763538	CALDARELLI FRANCO	214.2	non specificato	31923 del 28/02/2008	0,00
8	VT	3002 del 20/10/2010	CM1GPP67R06M082M	74710796884	CAMILLI GIUSEPPE	214.2	non specificato	61504 del 23/04/2008	0,00
9	VT	3002 del 20/10/2010	CPOMNL52P59H501D	74710756310	CAPOCIELI EMANUELA	214.2	non specificato	15322 del 30/01/2008	0,00
10	VT	3002 del 20/10/2010	CPRCR45P09A701L	74710798468	CAPOROSI CARLO	214.2	non specificato	13776 del 28/01/2008	0,00
11	VT	3002 del 20/10/2010	CRIPFR5A141499R	74710800728	CARLETTI PIETRO	214.2	non specificato	85236 del 09/05/2008	0,00
12	VT	3002 del 20/10/2010	90005450564	74710741690	CEIS CENTRO ITALIANO SOLIDARIETÀ SA	214.2	non specificato	195442 del 15/12/2008	0,00
13	VT	3002 del 20/10/2010	004633910588	74710805334	CRIPER SRL	214.2	non specificato	84349 del 06/06/2008	0,00
14	VT	3002 del 20/10/2010	CHTNM505051E978E	74710733266	CHIATTI ANNAMARIA	214.2	non specificato	125520 del 13/08/2008	0,00

Num. Prog.	Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalle AIA, n. protocollo e data	CIAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (cognome e nome in un unico campo)	Misura	Motivazione della rimessa	n° protocollo di rimessa del documento da restituire	
								Importo da restituire (saldo/antepci)	Importo da restituire (saldo/antepci)
15	VT	3002 del 20/10/2010	CHNNNT43551085971	74710736359	CHINUCCI ANTONIO	214.2	non specificato	27342 del 20/02/2009	0.00
16	VT	3002 del 20/10/2010	CHGNN5515H501J	74710738860	CHIODI GIOVANNA	214.2	non specificato	15350 del 30/01/2008	0.00
17	VT	3002 del 20/10/2010	CHDMR5555H501J	74710779773	CHIODI MARIA LAURA	214.2	non specificato	15347 del 30/01/2008	0.00
18	VT	3002 del 20/10/2010	CMBM6550B651B882J	74710787545	CIAMBELLA MARIA AUGUSTA	214.2	non specificato	35171 del 05/03/2008	0.00
19	VT	3002 del 20/10/2010	CCCMR65P24M0B820	74710796124	CIOCOLLO MARCO	214.2	non specificato	71483 del 14/05/2008	0.00
20	VT	3002 del 20/10/2010	CNTMGH50M54G1471	74710769758	CONTENA MARGHERITA	214.2	non specificato	63593 del 29/04/2008	0.00
21	VT	3002 del 20/10/2010	CRCLD66R04B354V	74710736971	CORRIAS CLAUDIO	214.2	non specificato	71965 del 15/05/2008	0.00
22	VT	3002 del 20/10/2010	DSNFRCT78M11A262Q	74710797635	DE SANTIS FEDERICO	214.2	non specificato	65594 del 05/05/2008	0.00
23	VT	3002 del 20/10/2010	DFRNG58L10G571I	74710756730	DI FRANCESCO ANGELO	214.2	non specificato	76471 del 22/05/2008	0.00
24	VT	3002 del 20/10/2010	DFRGPP821031D024N	74710772125	DI FRANCESCO GIUSEPPE	214.2	non specificato	85245 del 05/06/2008	0.00
25	VT	3002 del 20/10/2010	DFRVCN47H20G571R	74710772133	DI FRANCESCO VINCENZO	214.2	non specificato	85246 del 05/06/2008	0.00
26	VT	3002 del 20/10/2010	DNTDNL81H261H501M	74710781761	DONATI DANIELE	214.2	non specificato	17714 del 04/02/2008	0.00
27	VT	3002 del 20/10/2010	FLCINNA44L65101Q	74710757126	FALCONI ANNA	214.2	non specificato	13775 del 28/01/2008	0.00
28	VT	3002 del 20/10/2010	FRPLASG03B3688M	74710736385	FERRAUTI PAOLO	214.2	non specificato	16987 del 01/02/2008	0.00
29	VT	3002 del 20/10/2010	FLSNLNM63A14A/01H	74710736492	FILESI ANSELMO	214.2	non specificato	13738 del 28/01/2008	0.00
30	VT	3002 del 20/10/2010	FRFRZ5P25H501E	74710763488	FIORAVANTI FABRIZIO	214.2	non specificato	66975 del 06/05/2008	0.00
31	VT	3002 del 20/10/2010	0059570566	74710803573	GRASSI AGOSTINO E ANGELO	214.2	non specificato	73246 del 15/05/2008	0.00
32	VT	3002 del 20/10/2010	NICRNZ52521D870D	74710736955	INNOCENZI RENZO	214.2	non specificato	15351 del 30/01/2008	0.00
33	VT	3002 del 20/10/2010	LCNNNTM48R08D44E	74710780342	LACONI ANTONIO	214.2	non specificato	73765 del 19/05/2008	0.00
34	VT	3002 del 20/10/2010	LCNENNS6M14D443E	74710708060	LACONI FERNANDO	214.2	non specificato	13516 del 17/08/2008	0.00
35	VT	3002 del 20/10/2010	LGRCPP23B25L882F	74710735551	LAGRIMANTI GIUSEPPE	214.2	non specificato	15331 del 30/01/2008	0.00
36	VT	3002 del 20/10/2010	LITLDA39R0718146	74710795712	LATTANZI ALDO	214.2	non specificato	63445 del 29/04/2008	0.00
37	VT	3002 del 20/10/2010	LITLSE48A481814P	74710796017	LATTANZI ELSA	214.2	non specificato	63446 del 29/04/2008	0.00
38	VT	3002 del 20/10/2010	LITLSNS1B25B38H	74710795225	LUTTA ALESSANDRO	214.2	non specificato	25048 del 15/02/2008	0.00
39	VT	3002 del 20/10/2010	0162480560	74710733899	MARCUCCI FRANCESCO E EDMONDOS S	214.2	non specificato	68883 del 09/05/2008	0.00
40	VT	3002 del 20/10/2010	MRCBRR7TH54H501D	74710798575	MARICA BARBARA	214.2	non specificato	26914 del 19/02/2008	0.00
41	VT	3002 del 20/10/2010	MRTMSM35D1B9B604V	74710794889	MARIOTTI MASSIMO	214.2	non specificato	25811 del 18/02/2008	0.00
42	VT	3002 del 20/10/2010	0014460956	74710803045	MONASTERO SOURE CISTERENSIS ...	214.2	non specificato	96731 del 27/06/2008	0.00
43	VT	3002 del 20/10/2010	MNTGNNA0612G147F	74710736872	MONTESU GIOVANNI PASQUALE	214.2	non specificato	71962 del 15/05/2008	0.00
44	VT	3002 del 20/10/2010	NCLDR45A01499F	74710805867	NICOLAI RINALDO	214.2	non specificato	73298 del 16/05/2008	0.00
45	VT	3002 del 20/10/2010	NITZ2N1657441499E	74710740452	NOTAIO TIZIANA	214.2	non specificato	125642 del 13/06/2008	0.00
46	VT	3002 del 20/10/2010	0893486109	74710780714	NUOVI ORIZZONTI AGRICOLI SAS	214.2	non specificato	42014 del 17/03/2008	0.00

Num. Prog.	Prov/rica	Elenco provinciale trasmesso dalle Adm, n. protocollo e data	CIAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (cognome e nome in un unico campo)	Misura	Motivazione della rinuncia	Importo da restituire (saldo/anteprezzo)	
								n° protocollo e data della documentazione di rinuncia	Importo da restituire con avvio delle procedure di recupero (PRD)
47	VT	3002 del 20/10/2010	RZONC165D221855U	74710782033	ORAZI NICOLA	214,2	non specificato	51281 del 16/04/2008	0,00
48	VT	3002 del 20/10/2010	01451070567	74710729109	PERUGINI FERRUCCIO E GIUSEPPE	214,2	non specificato	16965 del 01/02/2008	0,00
49	VT	3002 del 20/10/2010	PSCGLN37A68B597Y	74710800223	PESCAROLI GIROLAMA	214,2	non specificato	15502 del 30/01/2008	0,00
50	VT	3002 del 20/10/2010	PTTGP43P19E330I	74710774972	PETTINELLI GIUSEPPE	214,2	non specificato	138629 del 19/10/2007	0,00
51	VT	3002 del 20/10/2010	PTTMSM58E29A949J	74710737540	PIETRETTI MASSIMO	214,2	non specificato	92145 del 19/06/2008	0,00
52	VT	3002 del 20/10/2010	QNTARCB116G716F	74710769733	QUINTILLI ENRICO	214,2	non specificato	73163 del 19/05/2008	0,00
53	VT	3002 del 20/10/2010	SNTNG17502N082B	74710793774	SANTINI ANGELO	214,2	non specificato	68878 del 09/05/2008	0,00
54	VT	3002 del 20/10/2010	SNTSE63154C988Y	74710779458	SANTINI STEFANIA	214,2	non specificato	175331 del 30/11/2007	0,00
55	VT	3002 del 20/10/2010	SPRNPNG6A17A913H	74710785168	SBERNA ANTONIO	214,2	non specificato	56044 del 14/04/2008	0,00
56	VT	3002 del 20/10/2010	SRFLE041E4A040Y	74710800470	SERAFINELLI LEOPA	214,2	non specificato	66245 del 06/05/2008	0,00
57	VT	3002 del 20/10/2010	SPGRRT60E651501V	74710780466	SPAGNOLI ROBERTA	214,2	non specificato	108454 del 17/07/2008	0,00
58	VT	3002 del 20/10/2010	SPRLGJ51A08B688C	74710747128	SPERANZA LUIGI	214,2	non specificato	81452 del 11/06/2008	0,00
59	VT	3002 del 20/10/2010	1772350565	74710762936	SS ALTEA S.S. DI PAPPACENA G. E MARRAZZO M.	214,2	non specificato	195429 del 15/12/2008	0,00
60	VT	3002 del 20/10/2010	01478990565	74710748786	SS. AGR. CASTELVERDE DI COSTANTINI...	214,2	non specificato	76594 del 22/05/2008	0,00
61	VT	3002 del 20/10/2010	00128810565	74710770509	SS. AGR. NICOLA FRANCESCO TITO LORENZO	214,2	non specificato	76719 del 22/05/2008	0,00
62	VT	3002 del 20/10/2010	02150860589	74710780961	SS.AZ.AGR. MONTERADO	214,2	non specificato	71028 del 14/05/2008	0,00
63	VT	3002 del 20/10/2010	STOSVN56B0400245	74710749859	STRAMACCI SILVIO MARIA FILIPPO	214,2	non specificato	89777 del 16/06/2008	0,00
64	VT	3002 del 20/10/2010	TDSRL66E16A857H	74710796702	TEDESCHI ORNELLA	214,2	non specificato	61475 del 23/04/2008	0,00
65	VT	3002 del 20/10/2010	TSTDN56C08E8891B	74710737144	TESTA DOMENICO	214,2	non specificato	52686 del 08/04/2008	0,00
66	VT	3002 del 20/10/2010	TRPMR28J29F499N	74710799045	TRAPE MAURIZIO	214,2	non specificato	71443 del 14/05/2008	0,00
67	VT	3002 del 20/10/2010	CMCMMSH7426M0928	74710781043	CIMICIELLA MASSIMO	214,2	non specificato	1811327 del 26/10/2009	0,00
68	VT	3002 del 20/10/2010	TDNNTN83C22H534N	74710764833	TODINI ANTONIO	214,2	non specificato	162613 del 25/09/2009	0,00
69	VT	3002 del 20/10/2010	1515680561	74710798997	MARTONI DOMENICO E VALENTINO	214,2	non specificato	215627 del 16/12/2009	0,00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. 6137.

Deliberazione Giunta regionale n. 676 del 30 luglio 2004, punto 4). Inserimento della varietà di vite Lambrusco Maestri n., nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

Vista la Legge 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

Vista la Legge Regionale n. 6 del 18 Febbraio 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

Visto il Regolamento Regionale n. 1 del 6 Settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

Visto il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare l'articolo 24 che stabilisce che gli Stati membri classificano le varietà di viti da vino che possono essere impiantate, reimpiantate o innestate sul loro territorio, per la produzione di vino;

Visto lo "Schema di accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione delle varietà di vite" del 25 luglio 2002, con il quale, le Regioni e le Province Autonome stabiliscono i criteri generali per procedere alla classificazione delle varietà di viti classificate idonee alla produzione di uva da vino nelle rispettive unità amministrative o zone di produzione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 30 luglio 2004 relativa alla "Attuazione dell' articolo 19 del Regolamento (CE) 1493/1999, e dell' articolo 20 del Regolamento (CE) 1227/2000, in materia di classificazione delle varietà di vite, ed istituzione del Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino", con la quale si dettano norme sulle modalità di iscrizione delle varietà di vite nel Registro stesso;

Vista la determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale del 26 Agosto 2004, n. 1454, con la quale si iscrivono nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino, le varietà di vite già iscritte nel Registro Nazionale delle varietà di viti di cui all'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 dicembre 1969 n. 1164 come raccomandate o autorizzate nelle diverse province del Lazio, ai sensi del regolamento (CEE) 3800/81 della Commissione, del 16 dicembre 1981 e successive modifiche;

Considerato che, secondo quanto previsto nel punto 4.) dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 30 luglio 2004, la documentazione relativa alle prove attitudinali alla coltura ed i risultati ottenuti vengano valutati, per l'inserimento di nuove varietà nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino, da una Commissione tecnico scientifica, allo scopo costituita e nominata con determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale;

Vista la determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale del 17 Novembre 2005, n. C2518, con la quale viene costituita la Commissione tecnico scientifica per la valutazione delle prove attitudinali alla coltura di vite, ai fini dell'inserimento di nuove varietà nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino;

Vista la domanda presenta dall'ARSIAL Area Servizi Sperimentali, con sede in Roma, Via R. Lanciani, 38, assunta con protocollo Dipartimento Economico e Occupazionale, Affari Generali n. 3108 del 12 /01/2010, e successive integrazioni, assunte con prot. n. 65456 del 14.04.2010 e 109192 del 23.06.2010, con la quale si richiede l'iscrizione della varietà di vite *Lambrusco Maestri n.*, nel Registro regionale delle varietà classificate idonee alla produzione di uva da vino, e le relazioni tecnico scientifiche relative alle prove attitudinali alla coltura, contenenti i risultati viticoli ed enologici conseguiti;

Preso atto del parere favorevole della Commissione tecnico scientifica per la valutazione delle prove attitudinali alla coltura di vite, riunitasi nella seduta del 05 Novembre 2010, all'inserimento nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino, della varietà di vite *Lambrusco Maestri n.* ;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto all'inserimento nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino, della varietà di vite *Lambrusco Maestri n.* ;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa, di:

inserire nel Registro regionale delle varietà di vite classificate idonee alla produzione di uva da vino, la seguente varietà di vite:

LAMBRUSCO MAESTRI n. codice varietà registro nazionale **117**, sinonimo riconosciuto **GROPPELLO MAESTRI**.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 novembre 2010, n. **6143**.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii., Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole». Modifica ed integrazione della determinazione n. 1475 del 1 luglio 2010 «Presa d'atto delle domande di aiuto presentate nella Seconda Sotofase Temporale del meccanismo procedura c.d. «Stop and Go» ed approvazione dell'elenco analitico regionale» a seguito delle domande reiterate ai sensi della determinazione n. 1802 del 14 giugno 2009.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n.1 del 13 febbraio 2009 “Disposizioni Urgenti in materia di agricoltura” che all'art.8 istituisce l’Anagrafe Unica delle Attività Agricole del Lazio;

VISTO il D.P.R. 1 dicembre 1999 n.503, che all'art. 9 istituisce il Fascicolo Aziendale per le aziende agricole disponendo la obbligatorietà della registrazione in esso delle aziende agricole che intendano intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con regolamento n. 363/2009 del 4 maggio 2009 e dal regolamento n. 482/2009 del 8 giugno 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTI i Regolamenti (CE) nn. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e 473/2009 del 25 maggio 2009 del Consiglio che hanno modificato il sopracitato Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

■**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

■**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

■**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

■**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul suppl. Ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 azione 1, 112 e “pacchetto giovani”, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125 azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l’attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

■**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 17 ottobre 2008 pubblicata sul suppl. ord. n. 127 al BURL n. 40 del 28/10/2008 con la quale sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici approvati con la richiamata DGR n. 412/2008;

■**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 106 del 27 febbraio 2009 pubblicata sul suppl. ord. n. 36 al BURL n.9 del 7 marzo 2009 con la quale, tra l’altro, sono state approvate ulteriori modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici, di cui alle DGR n. 412/2008 e n. 723/2008;

■**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 concernente “Reg. (CE) n. 1698/2005 – Presa d’atto dell’approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009.”;

■**VISTA** la determinazione n.C1138 del 19 maggio 2009 “Proroga al 15 luglio 2009 dei termini per la presentazione delle domande relative alla II° sottofase della procedura “stop and go” ed unificazione dei termini di scadenza stabiliti per il rilascio informatico e l’inoltro cartaceo della domanda di aiuto e della relativa documentazione tecnica”;

■**VISTA** la determinazione n.C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l’altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

■**VISTA** la determinazione n.C1802 del 14 giugno 2009 avente ad oggetto “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Modifiche alle modalità di esecuzione delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla D.G.R. 412/2008” che ha definito talune modifiche nelle procedure di presentazione delle domande di aiuto, specificatamente per il meccanismo della loro reiterazione, con efficacia limitatamente alle domande di aiuto presentate nella prima sottofase temporale di raccolta;

■**VISTA** la Determinazione dipartimentale n.C1475 del 1 luglio 2010 avente ad oggetto “Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio Bandi pubblici DGR 412/2008 e ss. mm. ii. - Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”-. Presa d’atto delle domande di aiuto presentate nella Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go” ed approvazione dell’elenco analitico regionale;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura n.168545/D3/3D/08 del 06 ottobre 2009 che prevede, tra l'altro, che “... omissis... i provvedimenti dirigenziali proposti dal responsabile unico di misura dovranno approvare, oltre all'elenco delle domande ammissibili e non, anche l'elenco analitico delle domande presentate relative a ciascuna raccolta di riferimento...omissis...”;

VISTA la nota del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone prot. n. 141131 del 10/08/2010 con la quale è stato comunicato che le domande presentate nel I° stop and Go risultate inammissibili, non sono state ripresentate nelle sottofasi successive;

VISTA la nota del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina prot. n. 163171/D3/3D/10 del 20/09/2010 con la quale è stato trasmesso in allegato l'elenco comprendente ulteriori:

- n. 2 domande di aiuto reiterate ai sensi della determinazione c1802 del 14 giugno 2009 - Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”- presentate nella Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go” con il corrispondente ammontare del costo operazione e del contributo richiesto, per un totale complessivo rispettivamente di **Euro 60.340,83** e di **Euro 22.822,30**;

VISTA la nota del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma prot. n. 163353 del 20/09/2010 con la quale è stato trasmesso in allegato l'elenco comprendente ulteriori:

- n. 13 domande di aiuto reiterate ai sensi della determinazione c1802 del 14 giugno 2009 - Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”- presentate nella Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go” con il corrispondente ammontare del costo operazione e del contributo richiesto, per un totale complessivo rispettivamente di **Euro 2.758.929,68** e di **Euro 750.865,85**;

VISTA la nota del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo prot. n. 177793 del 08/10/2010 con la quale è stato trasmesso in allegato l'elenco comprendente ulteriori:

- n. 2 domande di aiuto reiterate ai sensi della determinazione c1802 del 14 giugno 2009 - Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”- presentate nella Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go” con il corrispondente ammontare del costo operazione e del contributo richiesto, per un totale complessivo rispettivamente di **Euro 122.800,47** e di **Euro 45.426,41**;

VISTA la nota del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti prot. n. 121132/D3/3D/11 del 13/07/2010 con la quale è stato trasmesso in allegato l'elenco comprendente ulteriori:

- n. 1 domanda di aiuto reiterata ai sensi della determinazione c1802 del 14 giugno 2009 con l'ammontare del costo operazione e del contributo richiesto pari rispettivamente a **Euro 953.642,69** e di **Euro 429.139,21**;

- e n. 1 domanda di aiuto erroneamente presentata presso l'Area Decentrata di Roma - Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”- Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go”;

DATO ATTO che nell'elenco provinciale di cui alla sopra citata nota dell'ADA di Rieti prot. n. 121132/D3/3D/11/2010, e nella sopra richiamata nota dell'ADA di Roma prot. n. 163353/2010 si evince che la domanda di aiuto della ditta **D'Attilio Massimo Luciano** CUAA **DTTLMS79A29D493J** cod. domanda **8475905222**, è stata erroneamente inserita nell'elenco provinciale di Roma, trasmesso con la nota prot. n. 69478 del 20/04/2010;

TENUTO CONTO che nell'elenco di cui alla nota dell'Area Decentrata di Latina n. prot. 70310/D3/3D/10 del 21 aprile 2010, sono state comprese **n. 3** domande (cod: 8475904178/CUAA: CRSRMN66S27F937Y; cod: 8475904282/CUAA:LMBVLM63L48I712Z; e cod: 8475905183/CUAA: MRNMNL71M52E472N) afferenti a ditte ricadenti nel comparto bieticolo saccarifero presentate dalle medesime ditte sulla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole" di cui alla DGR n. 412/2008 e ss.mm.ii, e che pertanto tali domande transitano, ai sensi della Determinazione n. A5315 del 28 Ottobre 2010, dalla sopra citata Determinazione dipartimentale n. C1475 del 1 luglio 2010 nel Bando relativo alla Mis. 121 del Settore Bieticolo-saccarifero;

RITENUTO di dover approvare, per quanto sopra esposto l'"**Elenco analitico regionale**", allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, riguardante le domande di aiuto- PSR 2007/2013 del Lazio, Bandi pubblici DGR 412/08 e ss. mm. ii., Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - reiterate così come previsto dalla Determinazione n. C1802/2009 nella Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. "*Stop and Go*", e di prendere atto del numero totale delle domande reiterate pari a **18** nonché del costo operazione e del contributo richiesto, per un totale complessivo rispettivamente di **Euro 3.895.713,67** e di **Euro 1.248.353,77**;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di approvare, per quanto sopra esposto l'"**Elenco analitico regionale**", allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, riguardante le domande di aiuto- PSR 2007/2013 del Lazio, Bandi pubblici DGR 412/08 e ss. mm. ii., Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - reiterate così come previsto dalla Determinazione n. C1802/2009 nella Seconda Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. "*Stop and Go*", e di prendere atto del numero totale delle domande reiterate pari a **18**, nonché del costo operazione e del contributo richiesto, per un totale complessivo rispettivamente di **Euro 3.895.713,67** e di **Euro 1.248.353,77**;

La pubblicazione integrale, allegati compresi, del presente provvedimento avverrà sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it .

Il direttore
FEGATELLI

Elenco analitico regionale

PSR 2007/2013 dei LAZIO - BANDI PUBBLICI DGR 412/08 e ss. mm. e li. - Seconda Sottofase Temporale - MISURA 1.21 "Ammodernamento delle aziende agricole"

ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE PRESENTATE (domande reiterate ai sensi della determinazione. n.C1802 del 14 giugno 2009)

num. Prog.	CUAA	Codice Domanda	Ragione sociale / Cognome e Nome	Ente presentazione Domanda (ADA)	Ubicazione azienda (Provincia)	Ubicazione azienda (Comune)	Costo Totale dell'Operazione	Contributo Richiesto per l'Operazione
1	01621860390	8475908004	AZAGR. BELINI ANTONIO E TIZIANO S.S.	LATINA	LATINA	PONTINIA	26.265,00	9.192,00
2	CRCGPBRA65L12DN	8475909125	CAROCCI GIUSEPPE	LATINA	LATINA	SONNINO	34.075,83	13.630,30
3	00874280570	8475908942	AZ. AGRICOLA IL CILEGIO	RIETI	RIETI	CITTADUCALE	953.642,69	429.139,21
4	04811521066	8475908036	ALLEGRIANI ANTONIO E ELENTE S.S.	ROMA	ROMA	ROMA	45.000,00	15.750,00
5	BNDLRTS6060773F	8475908834	BENEDETTI ALBERTO	ROMA	ROMA	MONTI PORZIO CATONE	80.861,67	28.301,58
6	CCEFLAS6E67H801C	8475909012	CECI PACOLA	ROMA	ROMA	CANALE MONTERANO	59.670,83	20.884,62
7	DNNSNTE64C1SL719F	8475909304	D'Amicisb. Sante	ROMA	ROMA	LANUVIO	34.058,65	11.920,62
8	DLLNTN48H12A297D	8475908033	DELLE FRATTE ANTONIO	ROMA	ROMA	ANGUILLARA SABAZIA	70.500,00	24.675,00
9	FVCTMSA9813H801K	8475909307	Favocchia Tommaso	ROMA	ROMA	Albano Laziale	39.225,78	13.729,92
10	FRIFST54D01H501Z	8475908332	FIORI FAUSTO	ROMA	ROMA	ANGUILLARA SABAZIA / CAMPAGNANO DI ROMA	879.668,66	37.508,34
11	01734350688	8475909327	La Pinella - Tenuta Agr. S. Giovanni s.r.l	ROMA	ROMA	Lanuvio	246.594,00	86.307,91
12	MRTCR67E46E565N	8475908063	MARTELLA CARLA	ROMA	ROMA	MARINO	198.327,06	75.336,57
13	80417630585	8475907480	ORTAGRI SRL	ROMA	ROMA	FIUMICINO	301.231,07	105.430,89
14	RCRNNA61B5H801G	8475908944	RICCI ANNA	ROMA	ROMA	FIUMICINO	116.405,25	40.741,84
15	RSDONL73L53C56X	8475907202	Rossetti Daniela	ROMA	ROMA	Segni	552.985,01	243.309,35
16	RGGJGLU6618H501G	8475908377	RUGGERI LUIGI	ROMA	ROMA	FORMELLO	134.200,61	46.370,21
17	CVNLNG16A519F59K	8475907445	CEVOLO ANGELO	VITERBO	VITERBO	MONTEFIASCONE	73.875,47	25.856,41
18	LCRPFZB1L064634T	8475907146	LUCARELLI FABRIZIO	VITERBO	VITERBO	CAPRAROLA	48.925,00	19.570,00
							3.895.713,67	1.248.253,77

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 novembre 2010, n. 6304.

Usi civici, Comune di Tivoli (RM). Autorizzazione al mutamento di destinazione druso ed all'alienazione di terreni di demanio collettivo per la realizzazione del raddoppio della «tratta ferroviaria Lunghezza - Guidonia».

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale all'Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della L. 16.06.27, n° 1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26.02.28, n° 332;

VISTO l'art. 2 della L. R. n°1 del 03.01.1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 6 del 27.01.2005;

VISTA la nota n°49563 del 21/09/2010, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 27 settembre 2010, con il prot. n° 168342, con la quale il Comune di Tivoli trasmette la documentazione relativa alla richiesta di mutamento di destinazione d'uso e all'alienazione, di terreni di demanio collettivo per la realizzazione della *Linea ferroviaria Roma – Pescara, raddoppio tratta Lunghezza – Guidonia*, in variante al P.R.G. vigente;

VISTA la deliberazione n°54 bis del 17/12/2009, con la quale il Consiglio Comunale di Tivoli richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso ed alla alienazione di terreni di demanio collettivo interessati alla realizzazione del raddoppio della tratta Lunghezza – Guidonia, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n° 1766, e più precisamente quelli censiti nel N.C.T. del Comune di Tivoli al Foglio n° 50, particelle 34/p – 35/p – 38/p – 39/p – 48/p – 51/p – 217/p – 399/p – 400/p, della superficie complessiva di Ha. 1.46.35 di cui Ha. 0.78.90 destinati all'ampliamento della sede ferroviaria, Ha. 0.10.20 per deviazioni strade e Ha. 0.57.25 da occuparsi temporaneamente per strade di cantiere;

VISTA la relazione tecnica redatta dal perito demaniale dr. agr. Coriolano Valeriani, inviata dal Comune di Tivoli con medesima nota n°49563/2010 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 3/11/2010, al riguardo l'accertamento della natura demaniale delle terre interessate all'intervento e con la quale, nel verificare i presupposti per conseguire il mutamento di destinazione d'uso, si procede alla valutazione dell'area demaniale sulla base di considerazioni di carattere generale con valori di stima riferiti ad aree similari, determinando il prezzo di alienazione pari ad € 506.000,00 per i terreni distinti con le particelle nn. 34/p – 35/p – 38/p – 39/p – 48/p – strada comunale e l'indennità di occupazione temporanea, pari a € 95.600,00 per i terreni distinti con le particelle nn. 51/p – 217/p – 399/p – 400/p;

RITENUTO di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso ed alla alienazione, giacché la sottrazione al demanio collettivo della esigua porzione di terreno in oggetto non costituisce nocimento all'esercizio dei diritti civici, nonché per l'accertato vantaggio economico che ne trae il Comune medesimo, per aree non più convenientemente utilizzabili per la coltura agraria o per l'esercizio dei diritti civici ed in considerazione del reale beneficio per la generalità degli abitanti;

DATO ATTO che il presente provvedimento non autorizza l'amministrazione comunale alla realizzazione dell'intervento, essendo, esso, subordinato a tutte le altre autorizzazioni che eventualmente si renderanno necessarie,

D E T E R M I N A

- Di autorizzare il Comune di Tivoli al mutamento di destinazione d'uso dell'area interessata dalla *Linea ferroviaria Roma – Pescara, raddoppio tratta Lunghezza – Guidonia*, censita nel N.C.T. del Comune medesimo Foglio n° 50, particelle 34/p – 35/p – 38/p – 39/p – 48/p – 51/p – 217/p – 399/p – 400/p, della superficie complessiva di Ha. 1.46.35, la cui indennità per occupazione temporanea di Ha. 0.57.25 risulta essere pari a € 95.600,00 (Euro novantacinquemila/00).
- Di autorizzare, altresì, il Comune medesimo, secondo le modalità stabilite dal 3° comma dell'art. 8 della L.R. n° 6 del 27/01/2005, ad alienare Ha. 0.89.10 di terreni destinati all'ampliamento della sede ferroviaria (Ha. 0.78.90) e per deviazioni strade (Ha. 0.10.20) il cui valore attuale resta fissato in € 506.000,00 (Euro cinquecentoseimila/00).

Di dare atto che il mutamento di destinazione d'uso resta subordinato al rilascio dell'autorizzazione ambientale, di cui all'art. 1, lettera i) della L. R. n° 59 del 19/12/1995, trattandosi di terre soggette al vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004.

Il terreno, per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora ne cessi lo scopo tornerà all'originaria destinazione.

Il corrispettivo derivante dall'alienazione dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Tivoli e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinato, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. 27 gennaio 2005, n°6.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio e nei termini stabiliti dalla Legge, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, presso il quale il presente atto è inviato.

Il direttore
FEGATELLI

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 novembre 2010, n. **5410**.

Legge regionale 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni. Ampliamento dell'area della concessione di acqua minerale denominata «Sorgenti dell'Acqua Claudia», sita in territorio del Comune di Anguillara Sabazia (RM). Richiedente: Acqua Claudia s.r.l.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore Regionale alle Attività Produttive e Rifiuti.

VISTO il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la L.R. 2 maggio 1980, n° 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 18.2.2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6.9.2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

DATO ATTO che:

- a) con Decreto Ministeriale 7 settembre 1932, è stata concessa, alla Società Italiana Acqua e Terme S.I.A.T. S.p.A., la concessione di acqua acidulo-carbonato-calcica delle sorgenti situate in loc. Fiume Arrone nel territorio del Comune di Anguillara Sabazia (RM), denominata "Sorgenti dell'Acqua Claudia" su di un area di Ha 6.32.70 (ettari sei, are trentadue, centiare settanta);
- b) con D.G.R. n. 3319 del 27 aprile 1989, la succitata Concessione mineraria è stata trasferita ed intestata alla Claudia S.r.l.;
- c) con D.G.R. n. 10846 del 29 dicembre 1995 sono state costituite le zone di protezione igienico-sanitaria e di protezione ambientale della concessione de quo;
- d) con D.G.R. n. 95 del 21 gennaio 1997, la stessa Concessione, a seguito di fusione, è stata trasferita dalla CLAUDIA S.r.l. alla SANPELLEGRINO S.p.A.;
- e) con determinazione dirigenziale n. C 1236 del 15-07-2004, la titolarità della concessione è stata trasferita dalla Sanpellegrino S.p.A. alla Acqua Claudia Srl, con sede in Anguillara Sabazia (RM), Via della Sorgente Claudia senza numero civico - C.F. e P.IVA 07163051001;

CONSIDERATO che con istanza del 12.03.2008, acquisita agli atti regionali in data 14.03.2008, prot. n.41465, la Soc. Acqua Claudia s.r.l., con sede legale in Milano, via Lodovico il Moro n.35, (P.I. 07163051001), ha chiesto l'ampliamento della Concessione di Acqua Minerale denominata "Sorgenti dell'Acqua Claudia", nel territorio del Comune di Anguillara Sabazia in Provincia di Roma;

VISTE le note del 27.01.2009 e 25.02.2009, acquisite dagli Uffici regionali con prot. n.28350 del 23.02.2009 e n.39849 del 12.03.2009, con le quali la Soc. Acqua Claudia s.r.l. ha comunicato lo spostamento della sede legale nel comune di Anguillara Sabazia (RM), in via Della Sorgente Claudia n.5, a decorrere dal 20.01.2009;

PRESO ATTO della relazione tecnico – geologica, sottoscritta dai Geologi: Dott. Roberto Chetoni, Dott. Paolo Busdraghi e Dott. Giorgio Della Croce, che documenta la richiesta di cui sopra sulla base di appositi approfondimenti tecnici;

CONSIDERATO che, per effetto della ridelimitazione in ampliamento proposta, la superficie della Concessione Mineraria misura un totale di **Ha 7.07.46** (ettari sette, are sette, centiare quarantasei);

CONSIDERATO che si è concluso il seguente iter procedimentale:

- 1) la richiesta di ridelimitazione in ampliamento è stata inviata, con nota prot. n. 56665 del 15.04.2008, al Sindaco del comune di Anguilla Sabazia (RM) per la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 28 aprile 2008;
- 2) l'Ufficio Messi del comune di Anguillara Sabazia, ha provveduto alla pubblicazione della richiesta in oggetto all'Albo pretorio comunale per 15 giorni a decorrere dal 28.04.2008;
- 3) con nota del 13.05.2008, in sede di commissione, la ASL RM F, SIAN, previo esame del rapporto istruttorio, ha espresso parere favorevole all'ampliamento della Concessione Mineraria per acque minerali denominata "Sorgenti dell'Acqua Claudia";
- 4) è stato chiesto, dagli Uffici regionali competenti, alla Acqua Claudia s.r.l., con nota n.56312 del 14.04.2008, di provvedere alla divulgazione dell'iniziativa a mezzo stampa e Organi ufficiali dello Stato e della Regione;
- 5) l'annuncio richiesto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio parte III n° 23 del 21.06.2008, sulla G.U. - Foglio delle Inserzioni, n° 73 del 21.06.2008 parte II e sul quotidiano il Tempo del 16.05.2008;
- 6) la Soc. Acqua Claudia s.r.l ha dimostrato di mantenere adeguate capacità tecnico-economiche per condurre l'impresa mineraria;

CONSIDERATO che la natura delle richieste avanzate dalla Società risultano coerenti e migliorative rispetto alle finalità della Concessione Mineraria;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione regionale consultiva per le acque minerali e termali (art. 40, 41, 42 della L.R. n.90/80) espresso nella riunione del 13 maggio 2008;

VISTO il Verbale di ridelimitazione dell'area della Concessione di acqua minerale denominata "Sorgenti dell'Acqua Claudia", sottoscritto in Anguillara Sabazia (RM) il 16.07.2010, comprensivo della planimetria catastale Scala 1:1000, sulla quale con linea perimetrale rossa continua è delimitata la concessione, con vertici contrassegnati con numeri romani da **I** a **VI** e i sottovertici da **VI-A**, **VI-B**, **VI-C**, **VI-D**, **VI-E** tra i vertici **VI - I**, avente una superficie di **Ha 7.07.46** (ettari sette, are sette, centiare quarantasei); distinti al foglio n.19 del N.C.T. del comune di Anguillara Sabazia;

RITENUTO di accogliere la richiesta della Soc. Acqua Claudia s.r.l., sede legale nel comune di Anguillara Sabazia (RM), in via Della Sorgente Claudia n.5, P.I. 07163051001, inerente la ridelimitazione in ampliamento della Concessione Mineraria denominata "Sorgenti dell'Acqua Claudia", situata in territorio del Comune di Anguillara Sabazia (RM), ai sensi della L.R. n. 90/80;

DETERMINA

stante le premesse, parti integranti del presente atto,

1. Di autorizzare l'ampliamento dell'area della concessione di acqua minerale denominata "Sorgenti dell'Acqua Claudia", sita in territorio del Comune di Anguillara Sabazia (RM), rilasciata alla Soc. Claudia s.r.l., portandola dagli attuali **Ha 6.32.70** ad **Ha. 7.07.46** (ettari sette, are sette, centiare quarantasei).
2. Il titolare della concessione durante il periodo di titolarità è tenuto:
 - a) a provvedere, con misuratori di portata e di conducibilità elettrica alle sorgenti o in prossimità dell'impianto di utilizzazione nonché di pluviografi e termografi ubicati in posizione idonea nell'area della concessione, alla raccolta e conservazione dei dati concernenti sia la portata e le caratteristiche dell'acqua sia la meteorologia della zona della concessione;
 - b) ad informare la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti - Area Ispettorato di Polizia Mineraria e Energia inviando nel mese di gennaio di ciascun anno una relazione contenente il consuntivo dei lavori svolti nell'anno precedente ed una relazione contenente il programma dei lavori che si intendono realizzare nell'anno corrente;
 - c) a fornire ai funzionari della Regione Lazio i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici richiesti periodicamente dagli Uffici competenti;
 - d) ad attenersi, inoltre, alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Autorità regionale, per il controllo ed il regolare sfruttamento delle falde mineralizzate ed a quelle impartite dall'Autorità sanitaria per l'utilizzazione igienica e terapeutica dell'acqua;
 - e) ad eseguire ogni sei mesi la misurazione della portata dei singoli pozzi, annotando gli esiti delle prove negli opportuni registri;
 - f) a corrispondere alla Regione Lazio i diritti dovuti, secondo le nuove disposizioni impartite dall'art. 7 della L.R. 6 agosto 2007, n. 15;
 - g) a trasmettere alla Regione Lazio - Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti, entro tre mesi dalla data di notifica della presente determinazione, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della determinazione stessa presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio.
 - h) ad osservare gli obblighi di legge e le disposizioni non riportati nel presente atto ma espressamente specificati negli atti autorizzativi nelle premesse indicati, che si intendono qui integralmente trascritti;
3. L'ampliamento dell'area della concessione mineraria è accordata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) .
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore
MAGRINI*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 novembre 2010, n. 5827.

Legge regionale 19 dicembre 2001, n. 36. Revoca dei contributi concessi ai sensi dei bandi relativi alle annualità 2006 e 2008.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 36, che detta norme per l’incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e della occupazione nel Lazio e disciplina, altresì, le modalità di individuazione e organizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Industriali e delle Aree Laziali di Investimento;

VISTO il Regolamento Regionale 28 ottobre 2002, n. 2 “Regolamento per il finanziamento dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. 36/01 che attribuisce, tra le altre, all’Agenzia Sviluppo Lazio SpA le funzioni di istruttoria dei progetti innovativi e di sviluppo presentati ai sensi della stessa legge;

VISTO l’articolo 11 della L.R. 36/01 che istituisce, ai sensi dell’articolo 24 della L.R. 6/1999, presso l’Agenzia Sviluppo Lazio SpA un fondo speciale per il finanziamento dei progetti innovativi dei distretti industriali, dei sistemi produttivi locali e delle aree laziali d’investimento;

VISTA la propria Determinazione 22 novembre 2007, n.C3018, recante: “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. per l’attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2001, n.36”;

VISTA la Convenzione tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. per l’attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2001, n.36, stipulata il 24 dicembre 2007 (reg. cron. n.9131 del 15 gennaio 2008);

VISTE la D.G.R. n. 135/02, la D.G.R. n. 311/03, la D.G.R. n. 1307/03, la D.G.R. n. 1308/03, la D.G.R. n. 1309/03, la D.C.R. n. 34/07 e la D.C.R. n. 37/07 con le quali sono stati individuati, rispettivamente, i distretti industriali della Ceramica di Civita Castellana, dell’Abbigliamento della Valle del Liri, del Marmo dei Monti Ausoni -Tiburtina e i sistemi produttivi locali del Chimico-Farmaceutico del Lazio Meridionale, dell’Agro-Industriale Pontino, dell’Elettronica della Tiburtina, dell’Innovazione del Reatino, dell’Audiovisivo del Comune di Roma, della Carta nella Provincia di Frosinone e della Nautica nelle Province di Roma, Latina e Viterbo;

- VISTO** l'articolo 12 del Regolamento Regionale n.2/02 che dispone l'istituzione, presso l'Assessorato competente in materia di attività produttive, di un Nucleo di Valutazione con il compito di valutare la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti da Sviluppo Lazio SpA a norma dell'art. 11 del citato regolamento 2/02;
- VISTA** la DGR n. 874 del 19/09/03 con la quale è stato istituito il Nucleo di Valutazione a norma dell'art. 12 del Regolamento Regionale 2/02;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0036 del 25 gennaio 2006 con il quale sono stati rinnovati i componenti del suddetto Nucleo di Valutazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0002 del 9 gennaio 2009 con il quale è stato sostituito un componente del Nucleo di Valutazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0198 del 24 marzo 2009 con il quale è stato sostituito il Presidente del Nucleo di Valutazione;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni;
- VISTE** le proprie Determinazioni n.C1552/2006 e n.C0429/2008, con le quali sono stati approvati i bandi, rispettivamente, nelle annualità 2006 e 2008 per la concessione dei contributi previsti dalla L.R.36/2001 per il finanziamento dei progetti innovativi e di sviluppo dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Industriali e delle Aree Laziali di Investimento;
- VISTE** le proprie Determinazioni n.C1466/2007 e n.C0111/2009, con le quali sono state, rispettivamente, approvate le graduatorie dei bandi 2006 e 2008 per la concessione dei contributi di cui alla L.R.36/2001;
- CONSIDERATO** che Sviluppo Lazio S.p.A., con nota n.015952/2010, acquisita agli atti regionali con prot. n.112643/2010, ha trasmesso alla Direzione Regionale Attività Produttive l'estratto di P.V. del 17 febbraio 2010 in cui sono riportate le conclusioni cui è pervenuto il Nucleo di Valutazione relativamente alle domande per le quali si sono verificate le condizioni previste dai bandi 2006 e 2008 per la revoca dei contributi a suo tempo concessi ai sensi della L.R.36/2001;
- CONSIDERATO CHE** nel suddetto verbale risulta, altresì, che Sviluppo Lazio S.p.A., ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90, ha comunicato ai succitati beneficiari le motivazioni della revoca dei contributi concessi;
- PRESO ATTO** degli elenchi delle domande da revocare elaborati dal Nucleo di Valutazione, trasmessi da Sviluppo Lazio SpA con la richiamata nota n.015952/2010;
- RITENUTO** necessario revocare i contributi ex L.R. 36/01 a suo tempo concessi alle imprese di cui all'allegato 1), che fa parte sostanziale ed integrante del presente atto, per le motivazioni nello stesso allegato riportate;
- RITENUTO** necessario procedere, per il tramite di Sviluppo Lazio S.p.A., al recupero delle somme già erogate alle imprese;

DETERMINA

- le premesse sono parte integrante della presente determinazione;
- di revocare i contributi ex L.R. 36/01 a suo tempo concessi alle imprese di cui all'allegato 1), che fa parte sostanziale ed integrante del presente atto, per le motivazioni nello stesso allegato riportate;
- di procedere, per il tramite di Sviluppo Lazio S.p.A., al recupero delle somme già erogate alle suddette imprese;
- di stabilire che gli importi recuperati da Sviluppo Lazio S.p.A. siano riversati sul fondo speciale previsto dall'articolo 11 della L.R. 36/01 per il finanziamento dei progetti innovativi dei distretti industriali, dei sistemi produttivi locali e delle aree laziali d'investimento;
- di trasmettere, per il seguito di competenza, la presente determinazione a Sviluppo Lazio S.p.A..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il direttore
MAGRINI

ALLEGATO N.1

LEGGE REGIONALE N. 36/2001 – ELENCO CONTRIBUTI DA REVOCARE

Elenco 1: Bandi 2006 e 2008 – Revoche dei contributi concessi per decorso dei termini di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo

Bando	N. prot.	Ragione sociale	Intervento	Contributo già erogato	Contributo totale da revocare
2006	169/2006	D.N.C. S.p.A.	Investimenti	-	€ 38.916,00
			Consulenza	-	€ 18.109,00
2006	180/2006	NoMachine S.r.l.	Investimenti	-	€ 8.978,00
			Consulenza	-	€ 14.000,00
2006	235/2006	Omicron Nord S.r.l.	Investimenti	-	€ 77.225,00
			Consulenza	-	€ 10.000,00
2006	278/2006	Omicron Nord S.r.l.	Investimenti	-	€ 89.500,00
2006	284/2006	Mikado Film S.r.l.	Consulenza	-	€ 15.726,00
2006	322/2006	Alberto Porcari Travertino Romano S.r.l.	Investimenti	-	€ 100.000,00
			Consulenza	-	€ 960,00
2006	306/2006	Funghidea S.r.l.	Consulenza	-	€ 13.000,00
2006	007/2006	Master Ceramiche S.r.l.	Investimenti	-	€ 34.571,00
			Consulenza	-	€ 34.250,00
2006	021/2006	Itaco S.r.l.	Investimenti	-	€ 24.500,00
2006	039/2006	You Play S.r.l. ¹	Investimenti	-	€ 91.479,00
			Consulenza	-	€ 30.000,00
2006	083/2006	S.G. Plastica S.p.A.	Investimenti	-	€ 86.155,00
			Consulenza	-	€ 13.835,00
2006	155/2006	Diana Antonio	Investimenti	-	€ 64.718,00
2008	111/2008	Mobil Nautica S.r.l.	Investimenti	-	€ 79.988,00
2008	072/2008	F.lli Aprea di Franco S.n.c. di Aprea Gaetano e C.	Investimenti	-	€ 80.000,00
2008	085/2006	Canados International S.r.l.	Investimenti	-	€ 78.000,00
			Servizi Reali	-	€ 720,00
2008	089/2006	Balena Yachting	Investimenti	-	€ 44.100,00

¹ Per tale azienda, alla motivazione di mancata rendicontazione del saldo del contributo, si aggiunge anche quella di mancata accettazione dell'integrazione dell'atto d'impegno con cui, a seguito dello scorrimento delle risorse finanziarie, si notifica alla società il finanziamento di un ulteriore contributo

Bando	N. prot.	Ragione sociale	Intervento	Contributo già erogato	Contributo totale da revocare		
		Service S.r.l.	Servizi Reali	-	€ 960,00		
2008	106/2008	B.N.G. di Golfieri Enrico & C. S.n.c.	Investimenti	-	€ 25.200,00		
2008	064/2008	Cooperativa Liri 85	Investimenti	-	€ 80.000,00		
2006	253/2006	Italgraniti S.r.l.	Investimenti	€ 12.460,20	€ 41.534,00		
			Consulenza	-	€ 3.600,00		
2006	271/2006	Sala Ice S.r.l.	Investimenti	€ 30.000,00	€ 100.000,00		
2006	016/2006	BTR S.r.l.	Investimenti	€ 28.550,70	€ 95.169,00		
2006	115/2006	T3 Consulting S.r.l.	Investimenti	€ 1.683,00	€ 5.610,00		
			Consulenza	€ 17.562,00	€ 58.540,00		
2006	076/2006	GSE S.R.L.	Investimenti	€ 29.730,00	€ 99.100,00		
			Consulenza	€ 270,00	€ 900,00		
				Totale	€ 120.255,90		
					€ 1.559.343,00		

Elenco 2: Bando 2006 - Revoche dei contributi concessi per insufficiente documentazione a supporto della richiesta di erogazione del saldo del contributo

Bando	N. prot.	Ragione sociale	Intervento	Contributo già erogato	Contributo totale da revocare
2006	256/2006	MARIGEST S.R.L.	Investimenti	€ 4.916,40	€ 16.388,00
			Consulenza	€ 3.975,00	€ 13.250,00
			Totale	€ 8.891,40	€ 29.638,00

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 ottobre 2010, n. **4663**.

Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso potabile dalla sorgente del Pertuso, sita nel territorio del Comune di Filettino (FR), rilasciata in favore del Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 572 del 26/07/2009 con la quale è stato conferito al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24/07/2010 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

VISTO il R.D. n. 1775 del 11 dicembre 1933, *“Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti idroelettrici”*;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. e, specificatamente, l'art. 95 concernente la pianificazione del bilancio idrico e l'art. 96 contenente modifiche al R.D. 1775/33;

VISTO il D.M. Ambiente del 28 luglio 2004 *“Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. 152/99”*;

VISTA la D.G.R. n. 825 del 27 agosto 2004 di adozione dell'Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 28 del 13 luglio 1998 concernente l'istituzione dell'addizionale regionale sui canoni di concessione delle acque pubbliche;

RITENUTO che, in applicazione delle normative sopracitate, la Regione deve gestire il demanio idrico e conseguentemente riscuotere il canone, l'addizionale regionale ed il relativo controllo finanziario;

VISTO la pronuncia di Valutazione d'Impatto Ambientale comprensivo della pronuncia di Valutazione di Incidenza sul progetto di *“Individuazione degli interventi relativi al superamento delle emergenze idriche dei Comuni a sud di Roma – Consolidamento della derivazione del Pertuso”* resa dalla Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Area Valutazione Impatto Ambientale il 12/10/2009 prot. 200740;

VISTA la DGR n. 386 del 22 maggio 2009 concernente la tutela, la valorizzazione e il monitoraggio delle risorse idriche nel bacino del fiume Aniene e l'approvazione di uno

schema di Atto d'Intesa tra Regione Lazio ed ENEL per la revisione della concessione per uso idroelettrico nel bacino dell'Aniene;

PRESO ATTO che l'Atto d'Intesa tra Regione Lazio ed ENEL per la revisione della concessione per uso idroelettrico nel bacino dell'Aniene è stato sottoscritto dalle parti in data 22 settembre 2009;

VISTA l'istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica per uso potabile dalla sorgente del Pertuso presentata alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio – Area Risorse Idriche in data 3/11/2009 prot. 2922/CD dal Commissario Delegato per l'emergenza idrica nei territori dei Comuni serviti dal Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio in nome e per conto del Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio;

PRESO ATTO che l'istanza di concessione è stata pubblicata sul BURL 14/12/2009, n. 46 – Parte Terza e sulla G.U. 19/01/2010;

VISTO il parere vincolante sulla domanda di nuova concessione, ai sensi del D.Lgs. 152/06, reso in data 29/01/2010 n. prot. 0000357 dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni scritte o orali entro i termini previsti;

PRESO ATTO del procedimento di istruttoria e del verbale di sopralluogo effettuato in data 6/07/2010;

VISTA la nota del Commissario Delegato per l'emergenza idrica nei territori dei Comuni serviti dal Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio prot. 3317/CD del 27/07/2010, con la quale il Commissario Delegato conferma la richiesta di procedere con urgenza, vista la crisi idrica in atto nei territori interessati, alla definizione dei provvedimenti di concessione per la portata di 360 l/s;

D E T E R M I N A

1. Di rilasciare al Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio la concessione a derivare ed utilizzare l'acqua pubblica dalla sorgente del Pertuso, sita nel territorio del Comune di Filettino (FR), per una portata massima di mod. 3,6 (equivalente a 360 l/s), per uso potabile, per la durata di anni 20 (venti) decorrenti dalla data di rilascio della presente concessione, subordinatamente al rispetto degli obblighi e condizioni contenute nello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione.
2. Di approvare lo Schema di disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui viene vincolata la concessione di derivazione di acqua dalla sorgente del Pertuso, sita nel territorio del comune di Filettino (FR), rilasciata in favore del Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio, allegato alla presente determinazione di concessione.
3. I corrispettivi per l'uso dell'acqua pubblica devono essere versati, specificandone la causale, alla Regione Lazio – Tesoreria Regionale – Via Cristoforo Colombo, 212 –

00147 Roma: canone demaniale e addizionale regionale richiesti annualmente dalla Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Area Risorse Idriche.

4. Il Dirigente dell'Area Risorse Idriche è incaricato dell'esecuzione del presente atto.
5. Il Direttore Regionale Ambiente è delegato alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, allegato al presente atto.
6. Il Concessionario è tenuto all'obbligo di acquisire tutti i pareri, concessioni, nulla osta, autorizzazioni e assensi da parte di tutti gli Enti preposti dalla normativa vigente che si rendano comunque necessari.
7. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto di concessione sul B.U.R.L.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.A.A.P.P. o al T.S.A.P. entro 60 giorni dalla notificazione.

Il direttore
DE FILIPPIS

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RIFIUTI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 3 dicembre 2010, n. 6172.

Art. 67 legge regionale n. 27/2006 e successive modifiche «Fondo rotativo per le PMI, Attività Produttive». Approvazione elenco progetti agevolativi diffusi ritenuti inammissibili a valere sull'avviso pubblico «Fondo rotativo PMI, Attività Produttive» approvato con determinazione dirigenziale n. 3250 del 18 novembre 2009.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’articolo 67 della legge regionale 28 dicembre 2006 n. 27 come modificato dall’art. 27 comma 1 della L.R. 26/2007 con il quale, al fine di razionalizzare il complesso degli interventi regionali in materia di sostegno all’accesso al credito delle piccole e medie imprese, è stato istituito il “Fondo rotativo per le PMI”;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 7 ottobre 2008 fra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.a. (Convenzione quadro) con la quale, ai sensi del comma 1 del suddetto articolo 67 della L.R. 27/2006, sono stati disciplinati i reciproci diritti e gli obblighi relativi alla gestione del “Fondo rotativo per le PMI”;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 16 ottobre 2009 fra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.a. (Convenzione settoriale) con la quale, ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 4 del citato articolo 67 della L.R. 27/2006, sono stati disciplinati gli ambiti di applicazione e di utilizzo del “Fondo rotativo per le PMI – Attività produttive” e l’attività di Sviluppo Lazio S.p.a. quale soggetto gestore del Fondo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 828 del 18 novembre 2008, con la quale, in attuazione dell’art. 67 L.R. 27/2006 e successive modifiche, sono stati approvati i criteri generali e le modalità per la concessione dei finanziamenti previsti dal “Fondo rotativo per le PMI – Attività Produttive”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 20 marzo 2009 con la quale, allo scopo di consentire una maggiore chiarezza ai fini applicativi, sono state apportate alcune modifiche alle modalità di concessione dei finanziamenti approvate con la citata DGR n. 828/2008;

CONSIDERATO che, sulla base delle disposizioni approvate con DGR n. 828/2008 come modificata dalla DGR n. 163/2009, si intende promuovere lo sviluppo del settore attività produttive mediante il finanziamento di progetti agevolativi diffusi e progetti mirati, intendendo per progetti agevolativi diffusi gli interventi rivolti alle imprese, attivati per la

promozione di azioni per lo sviluppo del sistema produttivo e caratterizzati da selettività di accesso e da una tempestiva fruibilità da parte dei beneficiari;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. C3258 del 17 novembre 2009 sono state approvate le Schede prodotto relative agli interventi realizzabili mediante progetti agevolativi diffusi per la concessione dei finanziamenti previsti dal “Fondo rotativo per le PMI – Attività Produttive” in attuazione dell’art. 67 della L.R. 27/2006 e successive modifiche;

PRESO ATTO inoltre che con determinazione dirigenziale n. C3259 del 18 novembre 2009 è stato approvato l’avviso pubblico per la realizzazione di progetti agevolativi diffusi con un importo stanziato pari ad euro 120 milioni, pubblicato sul B.U.R.L. n. 44 del 28 novembre 2009 – suppl. ord. n. 201;

CONSIDERATO che l’art. 12, comma 1, lett. a) punto 4 dell’avviso pubblico dianzi citato prevede la dichiarazione di inammissibilità per cause formali o di merito agevolativo, con l’indicazione del motivo di non ammissibilità;

CONSIDERATO che Sviluppo Lazio S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo, ha proceduto all’attività istruttoria delle domande pervenute sulla base della procedura di cui all’art. 12 dell’avviso pubblico, pervenendo ad un elenco, che viene al presente atto allegato sotto la lettera “A” per farne parte integrante, di numero 40 progetti agevolativi diffusi ritenuti inammissibili per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, elenco trasmesso alla Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti con nota prot. n. 23255 del 25/10/2010 acquisita agli atti regionali in data 04/11/2010 prot. n. 14116;

CONSIDERATO che Sviluppo Lazio S.p.A. ha provveduto, in ossequio a quanto previsto dall’art. 10 bis Legge n. 241/1990, a dare comunicazione agli istanti dei motivi del mancato accoglimento della domanda presentata, a cui ha fatto seguito, per alcuni di essi, la presentazione di osservazioni secondo le modalità ed i tempi disposti dal citato art. 10 bis Legge n. 241/1990;

PRESO ATTO che il mancato accoglimento delle citate osservazioni è avvenuto per le cause meglio descritte nella colonna “Motivazione di conferma non ammissibilità” dell’allegato “A” a seguito di ciascuna delle osservazioni rispettivamente inviate a cura degli istanti;

RITENUTO necessario, ai sensi dell’art. 12 comma 1, lett. a) punto 4 dell’avviso pubblico approvato con D.D. n. C3259 del 18 novembre 2009, sulla base delle risultanze dell’attività istruttoria svolta ad opera di Sviluppo Lazio S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo rotativo per le PMI – Attività Produttive, approvare:

- l’elenco, riportato in allegato “A”, di numero 40 progetti agevolativi diffusi ritenuti inammissibili per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate

ASSUME LA DETERMINAZIONE

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- di approvare l'elenco riportato in allegato "A," parte integrante e sostanziale del presente atto, di numero 40 progetti agevolativi diffusi ritenuti inammissibili per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate a valere sull'avviso pubblico "Fondo rotativo PMI – Attività Produttive" approvato con determinazione dirigenziale n. C3259 del 18 novembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla sua comunicazione o ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La presente determinazione ed i suoi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.sviluppo.lazio.it.

Il direttore
MAROTTA

n.	Prot.	Ragione sociale	Totale costo investimento	Contributo richiesto	Esito	Motivazioni inammmissibilità	Data Recapito	Data Riscontro L. 241/90	Motivazione di conferma non ammissibilità
1	171	3 F S.r.l.	€ 700.000,00	€ 350.000,00	Non ammissibile	Mancato rispetto di quanto previsto nell'art. 11 co. 3 dell'Avviso Pubblico in quanto, dall'esame del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), la posizione della società proponente non risulta essere regolare alla data della presentazione della domanda	29/05/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	
2	235	Alter ego	€ 120.000,00	€ 60.000,00	Non ammissibile	Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Avviso pubblico in merito al possesso del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento alla data di presentazione della domanda	27/05/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	
3	5	Antica Fattoria	€ 800.000,00	€ 400.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 14/06/2010			
4	162	Autopiu S.r.l.	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 24/05/2010			
5	308	Belmonte Residence	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Rinuncia	Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione	21/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	
6	215	Bruni industria mobili	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 14/06/2010			
7	262	C.A.M.A.S.	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Rinuncia	Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione	17/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	
8	103	Capponi Pietro Felice	€ 150.000,00	€ 75.000,00	Non ammissibile	Dalle risultanze della valutazione del merito agevolativo, l'investimento ammissibile risulta essere inferiore all'ammontare minimo previsto dall'art. 7 comma 1 dell'Avviso pubblico	15/04/2010 27/05/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	

9	122	Cerroni Antonio	€ 600.000,00	€ 300.000,00	Non ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Aviso pubblico in merito al possesso del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento; Mancato rispetto dell'art. 11 comma 3 punto n. 1 dell'Aviso pubblico e di quanto richiesto mediante comunicazione A/R dell'02/02/2010 Prot. n. 02544, in merito alla presentazione dei preventivi di spesa relativi al progetto proposto 	30/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
10	352	Cinecittà 3 srl	€ 100.000,00	€ 50.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 15/06/2010		
11	138	COGEBO	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Non ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Aviso pubblico in merito al possesso del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento; Mancato rispetto dell'art. 11 comma 3 punto n. 1 dell'Aviso pubblico e di quanto richiesto mediante comunicazione A/R dell'18/01/2010 Prot. n. 01240, in merito alla presentazione dei preventivi di spesa relativi al progetto proposto 	30/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
12	137	Costruzioni Mancini Pietro e Figli	€ 1.200.000,00	500.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 06/05/2010		
13	293	Dental studio velletri	€ 625.000,00	€ 312.500,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 21/05/2010		
14	63	Dimi S.p.a.	€ 580.000,10	€ 290.000,05	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 21/06/2010		
15	64	Divinolio	€ 50.000,00	€ 25.000,00	Rinuncia	Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione	07/06/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90

16	248	DT Audiovisivi	€ 200.000,00	€ 100.000,00	Non ammissibile	Mancato rispetto di quanto previsto nell'art. 11 co. 3 dell'Avviso Pubblico in quanto, dall'esame del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), la posizione della società proponente non risulta essere regolare	30/04/2010	07/05/2010	Le osservazioni proposte dalla richiedente non risultano idonee a fornire la prova circa la presenza della regolarità contributiva della società alla data di presentazione della domanda, come disposto dall'art. 11 co. 3 dell'Avviso pubblico.
17	74	Eco Service Italia Srl	€ 1.250.000,00	€ 500.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con Fax protocollato il 29/07/2010			
18	179	Edififorniture di Faraoni angelo	€ 200.000,00	€ 100.000,00	Non ammissibile	Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Avviso pubblico in merito al possesso del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento alla data di presentazione della domanda	27/05/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	
19	75	Essepiesse 99 S.r.l.	€ 400.000,00	€ 200.000,00	Non ammissibile	Mancato rispetto di quanto previsto nell'art. 11 co. 3 dell'Avviso Pubblico in quanto, dall'esame del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), la posizione della società proponente non risulta essere regolare alla data di presentazione della domanda	19/07/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	
20	347	Euro Trade	€ 637.000,00	€ 318.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 14/07/2010			
21	37	Euroceram s.r.l.	€ 300.000,00	€ 150.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 08/06/2010			
22	243	F.lli Aprea service	€ 350.000,00	€ 175.000,00	Non ammissibile	Mancato invio della prenotazione telematica firmata e timbrata dal legale rappresentante della società richiedente, come previsto nell'art. 11 co. 3 lett. a) dell'Avviso Pubblico	26/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90	
23	112	Federedil srl	€ 200.000,00	€ 100.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 03/06/2010			

24	39	Felix film S.r.l.	€ 280.000,00	€ 100.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 24/05/2010		
25	45	Gadagroup italia	€ 300.000,00	€ 150.000,00	Non ammissibile	Mancato rispetto dei parametri dimensionali previsti dall'art. 3 comma 1 dell'avviso pubblico relativi alla definizione di PMI	27/05/2010	05/06/2010
26	323	Gea	€ 200.000,00	€ 100.000,00	Non ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'avviso pubblico in merito al possesso del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento; Mancato rispetto dell'art. 11 comma 3 punto n. 1 dell'avviso pubblico e di quanto richiesto mediante comunicazione A/R del 02/03/2010 Prot. n. 05817, in merito alla presentazione dei preventivi di spesa relativi al progetto proposto 	30/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
27	33	GEODES LABORATORI	€ 300.000,00	150.000,00	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 10/05/2010		

28	81	Giannetta Angelo	€ 500.000,00	€ 250.000,00	Non ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Avviso pubblico in merito all'assenza del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento; Mancato rispetto dell'art. 11 comma 3 punto n. 1 dell'Avviso pubblico in merito alla mancanza dei preventivi di spesa relativi al progetto proposto, contrariamente a quanto richiesto mediante comunicazione A/R del 18/01/2010 Prot. n. 01235 	15/04/2010 27/05/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
29	298	Hair Style di Mari Cristina	€ 90.000,00	€ 45.000,00	Rinuncia	<ul style="list-style-type: none"> Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione 	19/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
30	254	Il Palazzo	€ 400.000,00	€ 200.000,00	Non ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Avviso pubblico in merito al possesso del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento; Mancato rispetto dell'art. 11 comma 3 punto n. 1 dell'Avviso pubblico e di quanto richiesto mediante comunicazione A/R del 19/02/2010 Prot. n. 04932, in merito alla presentazione dei preventivi di spesa relativi al progetto proposto 	30/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90

31	43	Immobiltaire Storzesca	€ 300.000,00	€ 150.000,00	Non ammissibile	Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Avviso pubblico in merito all'idonea destinazione d'uso, in relazione all'attività da svolgere, dell'unità produttiva oggetto dell'investimento	27/05/2010	01/06/2010	Le osservazioni della richiedente non risultano idonee a dimostrare la titolarità del requisito previsto dall'art. 3 comma 5 dell'Avviso pubblico quale condizione propedeutica alla presentazione della domanda.
32	282	Industrialfer	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Rinuncia	Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione	15/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 24/190	
33	13	L'altra Moda S.p.a.	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Non ammissibile	Dalle risultanze della valutazione del merito agevolativo, l'investimento ammissibile risulta essere inferiore all'ammontare minimo previsto dall'art. 7 comma 1 dell'Avviso pubblico	27/05/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 24/190	
34	11	LAUDIAM	€ 500.000,00	€ 200.000,00	Rinuncia	Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione	16/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 24/190	
35	188	Lhyra S.r.l.	€ 75.000,00	€ 37.500,00	Non ammissibile	Dalle risultanze della valutazione del merito agevolativo, l'investimento ammissibile risulta essere inferiore all'ammontare minimo previsto dall'art. 7 comma 1 dell'Avviso pubblico	18/06/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 24/190	

36	89	S.I.A.C.E.	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	Non ammissibile	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 3 comma 5 dell'Aviso pubblico in merito al possesso del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento; Mancato rispetto dell'art. 11 comma 3 punto n. 1 dell'Aviso pubblico e di quanto richiesto mediante comunicazione A/R del 19/11/2010 Prot. n. 01325, in merito alla presentazione dei preventivi di spesa relativi al progetto proposto 	30/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
37	369	Seafar	€ 250.000,00	€ 125.000,00	Rinuncia	Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione	16/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
38	372	Sestito trastochi S.r.l.	€ 100.000,00	€ 50.00,00	Non ammissibile	Dalle risultanze della valutazione del merito agevolativo, il valore complessivo dell'investimento proposto e documentato risulta essere inferiore all'ammontare minimo previsto dall'art. 7 comma 1 dell'Aviso pubblico	27/05/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
39	340	Softing	€ 300.000,00	€ 150.000,00	Rinuncia	Mancato riscontro, entro il termine prescritto, di quanto richiesto mediante precedente richiesta di integrazione	16/04/2010	Non riscontrata comunicazione ai sensi della L. 241/90
40	240	Tecnologia & Sicurezza	€ 349.731,00	€ 174.865,50	Rinuncia	Rinuncia da parte della società con lettera del 19/05/2010		
TOTALE			€ 20.406.731,10	€ 9.887.865,55				

**DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 4 ottobre 2010, n. **4046**.

Deliberazione Giunta regionale n. 425/2010. Attività di recupero ed inserimento sociale delle persone disabili. Assegnazione di un contributo di Euro 13.800,00 al G.S. Ceres Associazione Sportiva Dilettantistica, Attività Equestri per Disabili (G.S. Ceres A.S.D.) di Anguillara Sabazia (Roma) per attività equestri in favore dei disabili e di Euro 39.300,00 al Comune di Formia (Latina) per l'organizzazione del Campionato Italiano di vela Classe Para Olimpica. Impegno ed erogazione complessivo di Euro 53.100,00. capitolo di spesa n. H41504, esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio,
- VISTA la legge regionale 31 del 24 dicembre 2009 concernente “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (Art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la legge regionale 32 del 24 dicembre 2009, concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010” e il relativo documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2009 n. 1018;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 1018 recante “Bilancio annuale e pluriennale 2010 – 2012. Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25)”;
- VISTA la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 concernente “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2010, n. 387 concernente: “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio. Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9-bis, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la L.R. 25/2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione”;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 425 concernente: “Attività di recupero ed inserimento sociale delle persone disabili. Assegnazione di un contributo di Euro 13.800,00 al “G.S. CERES Associazione Sportiva Dilettantistica - Attività Equestri per Disabili” di Anguillara Sabazia (Roma) per attività equestri in favore dei disabili e di Euro 39.300,00 al Comune di Formia (Latina) per l’organizzazione del Campionato Italiano di vela Classe ParaOlimpica.”;

PRESO ATTO che il “G.S. CERES Associazione Sportiva Dilettantistica - Attività Equestri per Disabili” (G.S. CERES A.S.D.) - con sede legale ad Anguillara Sabazia, con nota del 5 agosto 2010, ha avanzato richiesta di contributo di Euro 13.800,00 a titolo di contributo per le spese che annualmente sostiene per le attività che svolge da oltre 13 anni in favore di persone con bisogni speciali;

PRESO ATTO che il Comune di Formia, con nota prot. n. 2010.45564 del 21 settembre 2010, ha avanzato richiesta di contributo di Euro 39.300,00 per il sostegno delle spese relative all’espletamento del Campionato Italiano Classe Paraolimpica nell’ambito del Campionato Italiano Classi olimpiche in programma dal 23 al 26 settembre 2010 organizzato dal Comitato Velico di Formia in collaborazione con la Federazione Italiana Vela e il Coni;

RITENUTO di dover procedere all’impegno ed all’erogazione in favore della “G.S. CERES Associazione Sportiva Dilettantistica - Attività Equestri per Disabili” (G.S. CERES A.S.D.) della somma di Euro 13.800,00 sul capitolo H41504 del bilancio regionale relativo all’esercizio finanziario 2010;

RITENUTO di dover procedere all’impegno ed all’erogazione in favore del Comune di Formia della somma complessiva di Euro 39.300,00 sul capitolo H41504 del bilancio regionale relativo all’esercizio finanziario 2010;

VISTO l’articolo 62 della L.R. 38/1996 che prevede:

- a) gli enti locali forniscono il riscontro della rendicontazione dei fondi loro assegnati dalla Regione, che ne verifica la rispondenza della spesa sostenuta rispetto alla destinazione prevista, eventualmente anche con visite ispettive;
- b) la mancata presentazione del rendiconto nonché l’irregolare destinazione totale o parziale delle somme erogate comportano la revoca dell’intero

finanziamento o di parte di esso e precludono l'assegnazione dei fondi per l'anno successivo;

Su Proposta dell'Area Programmazione e Legislazione;

D E T E R M I N A

per le ragioni indicate in narrativa, che si richiamano integralmente di:

- A) impegnare ed erogare alla "G.S. CERES A.S.D." - di Anguillara Sabazia (Roma) la somma di Euro 13.800,00 a titolo di contributo per la copertura delle spese di un anno per la gestione delle attività equestri in favore di persone con disabilità;
- B) impegnare ed erogare al Comune di Formia (Latina), la somma di Euro 39.300,00 a titolo di contributo per la copertura delle spese relative al Campionato Italiano di vela Classe ParaOlimpica, da svolgersi nell'ambito del Campionato Italiano Classi Olimpiche, in programma dal 23 al 26 settembre 2010;
- C) revocare i contributi di cui ai precedenti punti A) e B) in caso di mancata presentazione, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia – Viale del Caravaggio 99 (00147 Roma) entro il termine di un anno dall'approvazione del presente provvedimento;
- D) di stabilire che la spesa complessiva di Euro 53.100,00 farà carico al capitolo di spesa H41504 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 5 ottobre 2010, n. **4089**.

Deliberazione Giunta regionale n. 753/2003. Fondo per gli asili nido di cui all'art. 70 della legge n. 448/2001. Saldo contributo ai Comuni di Marino, Rieti e Roma per la realizzazione di asili nido comunali ed aziendali. Impegno di spesa di Euro 210.034,70 ed erogazione di Euro 25.634,70 capitolo di spesa n. T93600, esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 31 del 24 dicembre 2009 concernente “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (Art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la legge regionale 32 del 24 dicembre 2009, concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010” e il relativo documento tecnico di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2009 n. 1018;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1° agosto 2003, n. 753 recante “Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'art. 70 della Legge 448/2001”, che assegna ai comuni contributi finalizzati, tra l'altro, alla costruzione, ristrutturazione, adeguamento e/o locazione di immobili da adibire ad asilo nido o micro nido comunale, stabilendo che il 70% del contributo viene erogato con l'assegnazione del relativo finanziamento, mentre il residuo 30% viene erogato successivamente all'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento dell'asilo nido e del micro-nido;
- ATTESO che in attuazione della DGR 753/2003:
- con Determinazione dirigenziale n. D1321 del 20/4/2004 è stato assegnato al Comune di Marino, in relazione alle disponibilità finanziarie, un contributo pari ad Euro 79.379,00 destinato alla realizzazione di un asilo nido comunale;
 - con Determinazione dirigenziale n. D1321 del 20/4/2004 è stato assegnato al Comune di Rieti, in relazione alle disponibilità finanziarie,

- un contributo pari ad Euro 250.000,00 destinato alla realizzazione di un asilo nido comunale;
- c) con successiva Determinazione dirigenziale n. D2893 del 22/07/2004 è stato assegnato al Comune di Marino un ulteriore contributo pari ad Euro 6.069,00 ad integrazione del finanziamento precedentemente assegnato con Determinazione D1321/2004;
 - d) con Determinazione dirigenziale n. D1745 del 17/5/2004 è stato assegnato al Comune di Roma, in relazione alle disponibilità finanziarie, un contributo pari ad Euro 1.456.000,00 destinato alla realizzazione di asili nido aziendali;
 - e) con Determinazione dirigenziale n. D1747 del 17/5/2004 è stato assegnato al Comune di Roma, in relazione alle disponibilità finanziarie, un ulteriore contributo pari ad Euro 1.310.000,00 destinato alla realizzazione di asili nido comunali;

CONSIDERATO che non è stato possibile liquidare ai predetti Comuni il residuo 30% delle somme assegnate e impegnate, con le citate determinazione n. D1321, n. D2893, n. D1745 e n. D1747 del 2004, sugli stanziamenti di competenza del bilancio 2004, e che, conseguentemente, gli importi di seguito elencati sono stati soggetti a perenzione amministrativa:

- a) comune di Marino 23.813,00
- b) comune di Rieti 75.000,00
- c) comune di Marino 1.821,00
- d) comune di Roma 34.400,00
- e) comune di Roma 75.000,00;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. T0436 del 3 luglio 2007 con il quale sono stati riconosci i residui perenti al 31 dicembre 2006, tra i quali figurano le predette somme in favore dei predetti Comuni per la finalità indicata in precedenza;

RICHIAMATA la nota dell'Area Programmazione e legislazione Prot.n. 91934 del 29 agosto 2007, con la quale, in attuazione del suddetto decreto, si chiedeva di integrare il capitolo di spesa n. T93600, denominato "Residui passivi perenti agli effetti amministrativi (Fondi regionali correnti)", delle somme necessarie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. T0566 del 25 settembre 2007 con il quale il capitolo di spesa T93600 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 è stato integrato delle somme necessarie;

VISTA la determinazione dirigenziale n. D3618 del 22 ottobre 2007 concernente: "Saldo contributo al Comune di Marino per la realizzazione dell'asilo nido comunale – Impegno di spesa di Euro 23.813,70 ed Euro 1.821,00 – Cap. T93600 – esercizio finanziario 2007;

VISTA la determinazione dirigenziale n. D3639 del 22 ottobre 2007 concernente: "Saldo contributo al Comune di Roma per la realizzazione di asili nido aziendali – Impegno di spesa di Euro 34.400,00 – Cap. T93600 – esercizio finanziario 2007;

VISTA la determinazione dirigenziale n. D3642 del 22 ottobre 2007 concernente: "Saldo contributo al Comune di Rieti per la realizzazione dell'asilo nido comunale – Impegno di spesa di Euro 75.000,00 – Cap. T93600 – esercizio finanziario 2007;

VISTA la determinazione dirigenziale n. D3643 del 22 ottobre 2007 concernente: "Saldo contributo al Comune di Roma per la realizzazione dell'asilo nido comunale – Impegno di spesa di Euro 222.000,00 – Cap. T93600 – esercizio finanziario 2007;

TENUTO CONTO che, come disposto dalla DGR 753/2003, dette somme sono erogate a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento dell'asilo nido comunale;

CONSIDERATO che non è stato possibile erogare le somme impegnate con le determinazioni n. D3618/2007, D3639/2007, D3642/2007 e D3643/2007 e che, conseguentemente le stesse sono state soggette a perenzione amministrativa;

CONSIDERATO altresì che:

- a) con determinazione dirigenziale n. D1394 del 20/5/2005 è stato revocato il contributo concesso al comune di Roma per la costruzione di un asilo nido comunale nel Municipio V – Pietralata – euro 72.000,00;
- b) in data 16/3/2009 è stato erogato al comune di Roma, a seguito di presentazione del provvedimento di autorizzazione al funzionamento, il saldo per l'asilo nido comunale del Municipio IV - Palmina Talenti – pari ad euro 75.00,00;

CONSIDERATO pertanto che, a fronte dell'importo di euro 222.000,00 impegnato in favore del Comune di Roma con determinazione n. D3643/2007, intercorsa la revoca del contributo con il provvedimento di cui alla lettera a) del punto

precedente, la somma residua da erogare è pari ad Euro 75.000,00 per la realizzazione dell'asilo comunale del municipio XIX – Via Bellingeri;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2008, n. 493 recante: "DGR 753/2003, DGR 490/2004 e DGR 390/2005. Articolo 70 della legge 448/2001. Fondo per la costruzione e gestione degli asili nido comunali, nonché di asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro. Differimento dei termini per l'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture. Modifiche alla DGR 212/2007 ed alla DGR 600/2007.";

VISTA la DGR 318 del 30/6/2010 che stabilisce il termine ultimo per l'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento degli asili nido e dei micro-nidi comunali e nei luoghi di lavoro, finanziati con le risorse provenienti dal fondo per gli asili nido di cui all'articolo 70 della legge 448/2001, erogate dalla Regione ai sensi della DGR 753/2003, della DGR 490/2004 e della DGR 390/2005, è differito al 31 dicembre 2010 ed al 31/12/2011 per alcuni asili nido comunali del comune di Roma;

PRESO ATTO che il Comune di Marino, con nota n. 67836 del 30 dicembre 2009, trasmette copia del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento dell'asilo nido sito in località Santa Maria delle Mole;

VISTA la nota dell'Area Programmazione e Legislazione della Direzione n. 34508 del 10 marzo 2010 con la quale si richiede di integrare il capitolo di spesa n. T93600 delle somme già ricognite con decreto del Presidente della Regione n. T0436 del 3 luglio 2007, per un importo complessivo di Euro 210.034,70 comprendenti anche le somme di Euro 23.813,70 e di Euro 1.821,00 in favore del Comune di Marino;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. T0306 del 9 luglio 2010 che, a seguito della richiesta di cui alla nota citata in precedenza, aumenta il capitolo di spesa n. T93600 dell'importo complessivo di Euro 210.034,70;

RITENUTO di dover procedere all'impegno ed all'erogazione in favore del Comune di Marino della somma complessiva di Euro 25.634,70 (Euro 23.813,70 + Euro 1.821,00) sul capitolo T93600 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2010;

RITENUTO di dover procedere all'impegno in favore del Comune di Rieti della somma di Euro 75.000,00 sul capitolo T93600 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2010;

RITENUTO di dover procedere all'impegno in favore del Comune di Roma della somma complessiva di Euro 109.400,00 sul capitolo T93600 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2010;

Su Proposta dell'Area Programmazione e Legislazione;

D E T E R M I N A

Per le ragioni indicate in narrativa, che si richiamano integralmente di:

- a) impegnare ed erogare in favore del Comune di Marino la somma complessiva di Euro 25.634,70 per il saldo del contributo concesso, ai sensi della DGR 753/2003, per la realizzazione dell'asilo nido comunale sito in località S. Maria delle Mole;
- b) impegnare in favore del Comune di Rieti la somma di Euro 75.000,00 per il saldo del contributo concesso, ai sensi della DGR 753/2003, per la realizzazione dell'asilo nido comunale nel quartiere Campoloniano;
- c) impegnare in favore del Comune di Roma la somma di Euro 34.400,00 per il saldo del contributo concesso, ai sensi della DGR 753/2003, per la realizzazione dell'asilo nido aziendale dell'INPS;
- d) impegnare ed erogare in favore del Comune di Roma la somma complessiva di Euro 75.000,00 per il saldo del contributo concesso, ai sensi della DGR 753/2003, per la realizzazione dell'asilo nido comunale del municipio XIX – Via Bellingeri;
- e) di erogare le somme di cui alle lettere b) c) d) alla presentazione dei provvedimenti di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento degli asili nido;
- f) di stabilire che la spesa complessiva di Euro 210.034,70 farà carico al capitolo di spesa T93600 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MASSIDDA

**DIREZIONE REGIONALE
PIANI E PROGRAMMI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO
CIVILE E TUTELA DEI CONSUMATORI**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 ottobre 2010, n. 5007.

Art. 50, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 come modificato dall'art. 3, comma 2 della legge regionale n. 11/2007. Ripartizione del contributo di cui ai contratti di servizio tra la Regione e le A.T.E.R. del Lazio per il contenimento del disavanzo economico delle aziende derivante dalla gestione degli alloggi di E.R.P. Deliberazione Giunta regionale Lazio n. 953 del 22 dicembre 2008 e deliberazione Giunta regionale Lazio n. 435 del 16 giugno 2009. Bilancio plurienale 2009/2011: impegno di spesa Euro 875.000,00 sul capitolo E61516 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Lr 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Rr 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la Lr 6 agosto 1999, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTO l'art. 50, comma 2, della Lr 28 dicembre 2006, n. 27 (finanziaria regionale 2007) come modificato dall'art. 3 comma 2 della Lr n. 11/2007 che prevede, limitatamente agli alloggi di proprietà delle A.T.E.R., la stipula di contratti di servizio tra la Regione e le A.T.E.R. del Lazio ai fini del contenimento del disavanzo di gestione "nel caso siano applicati canoni di importo inferiore al costo di gestione e di manutenzione ordinaria degli alloggi";

VISTA la Lr 11 agosto 2008, n. 14 art. 1, comma 53, che ha istituito il capitolo E61516 stanziando all'interno del bilancio regionale per le annualità 2008, 2009 e 2010 la somma di euro 5 milioni in relazione ai contratti di servizio previsti dall'art. 50, comma 2, della Lr n. 27/2006;

VISTA la D.G.R.L. 22 dicembre 2008, n. 953, con la quale la Giunta regionale ha stabilito i limiti ed i criteri generali per la stipula dei contratti di servizio Regione-A.T.E.R. del Lazio, nonché le modalità di ripartizione dei contributi dovuti;

VISTA la Lr 24 dicembre 2008, n. 32 (legge di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2009) con la quale è fissato il triennio di finanziamento 2009-2011;

VISTA la D.G.R.L. n. 435 del 16 giugno 2009, che ha rettificato la deliberazione di Giunta regionale precedente n. 953/2008 relativamente al triennio di finanziamento per le annualità 2009-2011 ed ha approvato lo "schema di contratto di servizio";

VISTA la Determinazione n. B3958 del 16 settembre 2009, con la quale il Direttore del Dipartimento Territorio della Regione Lazio ha approvato i contratti di servizio stipulati in data

27 luglio 2009 tra la Regione Lazio e le A.T.E.R. nonché la “scheda di proposta” contenente le voci che le A.T.E.R. devono considerare per la quantificazione annuale del proprio disavanzo, utilizzando i dati contenuti nei bilanci consuntivi relativi all’annualità di riferimento;

VISTA la Lr 10 agosto 2010, n. 3 (legge di assestamento) con la quale è stato ridotto lo stanziamento del capitolo per l’annualità regionale 2010 a € 875.000,00;

VISTE le schede di proposta trasmesse da tutte le A.T.E.R. i cui dati desunti dai bilanci consuntivi aziendali 2009, sono stati utilizzati per la ripartizione del contributo sulla base dei criteri definiti dalla D.G.R.L. 22 dicembre 2008 n. 953, così come sotto specificato;

A.T.E.R. del Lazio	N. Alloggi	A %	disavanzo di gestione bilanci consuntivi 2009	B %	C Coefficiente di riparto (media A/B) %	Attribuzione contributo (coefficiente di ripartizione applicato allo stanziamento regionale)
ATER COMUNE DI ROMA	51.288	63,34	€ 1.805.421,87	24,58	43,96	€ 384.656,18
ATER PROVINCIA DI ROMA	8.233	10,17	€ 3.529.597,47	48,06	29,11	€ 254.734,11
ATER PROVINCIA DI LATINA	7.606	9,39	€ 412.151,45	5,61	7,50	€ 65.646,51
ATER PROVINCIA DI VITERBO	4.150	5,13	€ 51.029,20	0,69	2,91	€ 25.462,30
ATER COMPRENSORIO CIVITAVECCHIA	1.693	2,09	€ 334.745,44	4,56	3,32	€ 29.087,44
ATER PROVINCIA DI FROSINONE	5.727	7,07	€ 730.447,67	9,95	8,51	€ 74.454,46
ATER PROVINCIA DI RIETI	2.276	2,81	€ 481.159,46	6,55	4,68	€ 40.959,00
TOTALI	80.973	100,00	€ 7.344.552,56	100,00	100,00	€ 875.000,00

CONSIDERATO che alla luce dell’avvenuta decadenza degli organi delle A.T.E.R. e dei successivi commissariamenti delle Aziende, sono stati registrati ritardi nell’approvazione dei bilanci consuntivi aziendali per l’esercizio 2009 ed in particolare quello dell’A.T.E.R. del Comune di Roma che risulta essere in corso di approvazione e quello dell’A.T.E.R. della Provincia di Rieti che è in corso di trasmissione all’amministrazione regionale;

RITENUTO di dover comunque procedere alla ripartizione sulla base delle schede di proposta pervenute di cui sopra e di impegnare le somme concernenti il contributo in questione, stante l’imminente chiusura dell’esercizio finanziario del bilancio regionale 2010;

RITENUTO quindi di dover erogare l’importo di € 875.000,00 disponibile sul capitolo E61516 del bilancio regionale esercizio 2010 alle A.T.E.R. del Lazio come da suindicata tabella;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

Di considerare le premesse parte essenziale ed integrante del presente provvedimento.

1. Di ripartire la somma complessiva di € 875.000,00 tra le A.T.E.R. del Lazio per l'erogazione dei contributi oggetto dei contratti di servizio previsti dall'art. 50, comma 2, della Lr 28 dicembre 2006, n. 27 e s.m.e i., come sotto specificato:

ATER COMUNE DI ROMA	€ 384.656,18
ATER PROVINCIA DI ROMA	€ 254.734,11
ATER PROVINCIA DI LATINA	€ 65.646,51
ATER PROVINCIA DI VITERBO	€ 25.462,30
ATER COMPRENSORIO CIVITAVECCHIA	€ 29.087,44
ATER PROVINCIA DI FROSINONE	€ 74.454,46
ATER PROVINCIA DI RIETI	€ 40.959,00
TOTALE	€ 875.000,00

2. Di impegnare sul capitolo E61516 del bilancio della Regione Lazio, per l'esercizio finanziario 2010, la somma complessiva di € 875.000,00 a favore delle A.T.E.R. del Lazio, come specificatamente indicato al punto 1.
3. Di autorizzare la liquidazione e l'emissione delle richieste dei mandati di pagamento che avverranno a cura della struttura preposta, mediante il versamento degli importi dovuti alle A.T.E.R. con accredito delle relative somme tramite bonifico bancario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it.

Il direttore
AGOSTINI

**PROPOSTE DI LEGGE
E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Proposta di legge regionale 18 ottobre 2010, n. 86, di iniziativa del consigliere Galetto, concernente: Norme in materia di sostegno alle professioni intellettuali.

Proposta di legge regionale 19 ottobre 2010, n. 87, di iniziativa dei consiglieri D'Annibale, Foschi, Montino, Astorre, Dalia, Di Carlo, Di Stefano, Lucherini, Mancini, Mei, Moscardelli, Parroncini, Perilli, Ponzo e Saclia, concernente: Potenziamento dei consultori familiari: Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 1976, n. 15.

Proposta di legge regionale 19 ottobre 2010, n. 88, di iniziativa del consigliere Bonelli, concernente: Modifica alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale) e successive modifiche.

Proposta di legge regionale 19 ottobre 2010, n. 89, di iniziativa dei consiglieri Scalia, Montino, Astorre, Dalia, D'Annibale, Di Carlo, Foschi, Lucherini, Mancini e Mei, concernente: Norme in materia di aeroporti di interesse regionale.

Proposta di legge regionale 21 ottobre 2010, n. 90, di iniziativa dei consiglieri Berardo, Rossodivita e Bonelli, concernente: Valorizzazione della pratica del naturismo.

Proposta di legge regionale 21 ottobre 2010, n. 91, di iniziativa dei consiglieri Nobile e Peduzzi, concernente: Modifiche all'art 11 della Legge regionale 26/07. Disposizioni in materia di equo accesso a servizi e prestazioni con tariffazione differenziata.

Proposta di legge regionale 21 ottobre 2010, n. 92, di iniziativa dei consiglieri Storace e Buonasorte, concernente: Attuazione dell'articolo 1, comma 2, dello Statuto della Regione Lazio. Attribuzione della fascia al Presidente della Regione.

Proposta di legge regionale 21 ottobre 2010, n. 93, di iniziativa dei consiglieri Battistoni, Cetrone, Miele, Colosimo, Del Balzo, De Romanis, Irmici, Buonasorte e D'Ambrosio, concernente: Interventi in favore di organismi collettivi di garanzia dei fidi nel settore agricolo.

Proposta di legge regionale 5 novembre 2010, n. 99, di iniziativa del consigliere Bonelli, concernente: Modifica alla legge regionale 11 agosto 2009, 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale) e successive modifiche.

Proposta di legge regionale 5 novembre 2010, n. 100, di iniziativa dei consiglieri Rodano, Tedeschi e Maruccio, concernente: Modifiche alla legge regionale n. 2 del 13 gennaio 2005 avente in oggetto: «Disposizioni in materia di elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio regionale e in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei componenti della Giunta e del Coniglio regionale».

Proposta di legge regionale 5 novembre 2010, n. 101, di iniziativa del consigliere Celli, concernente: Promozione del benessere nei luoghi di lavoro per la tutela della salute psico-sociale della persona sul luogo del lavoro; prevenzione e contrasto dei fenomeni afferenti allo stress lavoro-correlato ed altri psico-sociali correlati al lavoro.

Proposta di legge regionale 5 novembre 2010, n. 102, di iniziativa dei consiglieri Rossodivita e Berardo, concernente: Norme a tutela dei genitori separati in difficoltà.

Proposta di legge regionale 5 novembre 2010, n. 103, di iniziativa dei consiglieri Moscardelli, Perilli, Parroncini, D'Annibale, Di Carlo, Scalia, Mei, Lucherini, Montino, Di Stefano, Bucci, Colagrossi, Zaratti, Dalia, Mancini, Ponzo, Foschi e Astorre, concernente: Disposizioni per favorire la cooperazione tra province e l'autonomia provinciale.

Proposta di legge regionale 8 novembre 2010, n. 104, di iniziativa dei consiglieri Rauti e Miele, concernente: Quoziente sociale e familiare Lazio per la concessione di prestazioni sociali e di agevolazioni tariffarie in favore delle famiglie più disagiate.

Proposta di legge regionale 8 novembre 2010, n. 105, di iniziativa del consigliere Nieri e Zaratti, concernente: Misure straordinarie per il settore edilizio, finalizzate a garantire il diritto all'abitare. Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21, concernente: «Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale».

Proposta di legge regionale 11 novembre 2010, n. 106, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 489 del 29 ottobre 2010, concernente: Modifica alla legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 (Disciplina relativa al settore del commercio) e successive modifiche.

PARTE II

ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Commissario
per l'Emergenza nel Territorio del Bacino
del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone
(D.P.C.M. 19 maggio 2005)

DISPOSIZIONE 19 novembre 2010, n. 226.

Estensione del provvedimento commissario n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05 fino alla confluenza tra il fiume Sacco e il fiume Liri.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA
NEI TERRITORI DEL BACINO DEL FIUME SACCO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, recante *"Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale"*, e i DD.P.C.M. 6 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 31 ottobre 2008, 2 ottobre 2009;

VISTO, da ultimo, il D.P.C.M. 29 ottobre 2010 che ha prorogato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale fino al 31 ottobre 2011, estendendo le competenze dell'Ufficio commissario alle aree agricole/ripariali dei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, che, nel definire i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi, ha nominato il Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per l'emergenza, prevedendo che possa avvalersi di un Soggetto attuatore;

VISTO, in particolare, l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3441/05 che assegna al Commissario delegato il compito di provvedere *"alla programmazione ed alla esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, individuando, ove possibile, ogni intervento necessario ed urgente sia per rimuovere ed isolare le fonti inquinanti sia per contenere la diffusione degli inquinanti"*;

VISTO il decreto 28 giugno 2005, n. 1, con il quale il Commissario delegato ha nominato il Soggetto attuatore ed i successivi provvedimenti di conferma dell'incarico;

VISTO l'art. 11-*quaterdecies*, comma 15, della legge 2 dicembre 2005, n. 248, che individua il territorio del bacino del fiume Sacco come sito di bonifica di interesse nazionale;

VISTA la disposizione n. 2, del 9 settembre 2005, prot. 196/05, del Commissario delegato con la quale, a scopo cautelativo, è stata disposta la perimetrazione, unitamente a misure restrittive, dell'area interessata dalla situazione emergenziale, ricadente nei comuni di Colleferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino;

RITENUTO che, allo stato attuale delle conoscenze, occorre provvedere alla perimetrazione dell'ulteriore territorio ricadente nell'ambito di competenza dell'Ufficio commissario nonché assumere, a scopo cautelativo, provvedimenti restrittivi per le aree a rischio di contaminazione ricadenti nei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra;

TENUTO CONTO che sono state avviate le necessarie attività di monitoraggio delle matrici ambientali al fine di avere piena e completa conoscenza dell'effettivo stato della contaminazione;

RITENUTO che, sulla base dei risultati della caratterizzazione di prima fase delle predette aree agricole ripariali, già eseguita nel 2008 dall'Ufficio commissario, applicando il principio della massima cautela, è necessario estendere parte delle misure restrittive per l'utilizzazione delle aree di cui alla Disposizione n. 2 del 9 settembre 2005 anche alle aree agricole/ripariali, site nei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra;

SU PROPOSTA del Soggetto attuatore;

DISPONE

Articolo 1

1. E' estesa fino alla confluenza tra il fiume Sacco e il fiume Liri (comune di Falvaterra) la perimetrazione provvisoria e cautelativa dell'area a rischio di contaminazione, comprendente le porzioni di territorio destinate all'uso zootecnico e all'uso agricolo (aree agricole/ripariali) individuate tra:

- a) le aree esondabili con periodo di ritorno inferiore ai 30 anni (fascia A e B1 come definite dalla Autorità di Bacino Liri Garigliano);
- b) le porzioni di territorio rientranti nella fascia di 100 m dall'argine del fiume, salvo che venga superato un dislivello altimetrico superiore a 5 metri;

c) le porzioni di territorio limitrofe alle aree descritte ai punti a) e b) che sono state interessate dalla caratterizzazione ambientale eseguita dall’Ufficio commissario nel corso del 2008 per il Ministero dell’ambiente, tutela del territorio e del mare, che hanno presentato valori rilevabili per gli isomeri dell’HCH.

2. La perimetrazione del territorio è disposta dall’Ufficio commissario con l’ausilio del Corpo Forestale dello Stato, mediante apposizione di cartelli segnalatori collocati a vista l’uno dall’altro.

3. Nelle aree perimetrati è fatto divieto di:

a) stazionamento e pascolo di animali;
b) spostamento e movimentazione di terra, salvo specifica autorizzazione da rilasciarsi, da parte dell’Ufficio commissario, previa caratterizzazione della matrice ambientale suolo/sottosuolo, approvata dall’ente di controllo competente.

Articolo 2

1. I raccolti già effettuati nell’area perimetrata ai sensi dell’art. 1 e presenti nelle aziende interessate devono essere, provvisoriamente, stoccati a cura del proprietario del terreno o del coltivatore, se persona diversa, e sottoposti a verifica da parte degli uffici competenti (ASL/IZS), ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’utilizzo privato e/o alla commercializzazione.

2. Per le colture in atto sui terreni ricadenti nell’area perimetrata, alla data di emanazione della presente disposizione, il proprietario o il coltivatore, se persona diversa, è tenuto a dare comunicazione scritta al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, con un anticipo di almeno 10 giorni rispetto alla data prevista per il raccolto.

3. In ogni caso, il coltivatore o, in mancanza, il proprietario, ai fini dell’autorizzazione all’utilizzo privato e/o alla commercializzazione, è tenuto a mantenere separato dal resto della produzione il prodotto coltivato nel terreno perimetrato secondo le previsioni dell’art. 1, in attesa dei risultati delle verifiche effettuate da parte degli uffici competenti (ASL/IZS) che possono comportare un intervento dell’Ufficio commissario ai fini dello smaltimento del prodotto non conforme.

Articolo 3

Il Corpo Forestale dello Stato vigila sulla corretta e immediata effettuazione degli adempimenti posti a carico dei soggetti interessati, provvedendo, in caso di omissioni, alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.

Articolo 4

La presente disposizione è soggetta a revisione, anche ai fini dell'interdizione della coltivazione di specie vegetali per l'alimentazione umana e animale nei terreni perimetrati ai sensi dell'art. 1, in coerenza con gli esiti delle attività di monitoraggio sull'effettivo stato di contaminazione ambientale e con gli esiti degli studi sull'accumulo di contaminanti nelle diverse specie vegetali destinate ai consumi alimentari.

La presente disposizione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è altresì comunicata alla Provincia di Frosinone, ai Sindaci dei Comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra, nonché al Corpo Forestale dello Stato per darne immediata conoscenza ai soggetti interessati ed alla popolazione residente.

Il Commissario delegato
Renata Polverini
La Presidente della Regione Lazio


DISPOSIZIONE 19 novembre 2010, n. 227

Estensione del provvedimento commissoriale n. 3 del 9 settembre 2005, prot. 195/05. Direttiva per l'utilizzo delle risorse idriche nei comuni individuati dal D.P.C.M. 29 ottobre 2010.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA
NEI TERRITORI DEL BACINO DEL FIUME SACCO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, recante *"Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale"*, e i DD.P.C.M. 6 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 31 ottobre 2008, 2 ottobre 2009;

VISTO, da ultimo, il D.P.C.M. 29 ottobre 2010 che ha prorogato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale fino al 31 ottobre 2011, estendendo le competenze dell'Ufficio commissoriale alle aree agricole/ripariali dei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, che, nel definire i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi, ha nominato il Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per l'emergenza, prevedendo che possa avvalersi di un Soggetto attuatore;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1, punto 4, dell'O.P.C.M. n. 3441/05 che specificatamente prevede, tra i poteri del Commissario delegato, quello di adottare, sentite le Amministrazioni competenti, *"direttive, anche con carattere informativo, alle*

autorità sovrafflui per l'utilizzo nel breve e medio termine, delle risorse idriche ai fini potabili, agricoli e zootecnici";

VISTO il decreto 28 giugno 2005, n. 1, con il quale il Commissario delegato ha nominato il Soggetto attuatore ed i successivi provvedimenti di conferma dell'incarico;

VISTO l'art. 11-*quaterdecies*, comma 15, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 che individua il territorio del bacino del fiume Sacco come sito di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il provvedimento n. 3 del 9 settembre 2005 del Commissario delegato, con il quale sono state impartite direttive ai Sindaci dei Comuni di Colleferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino, in ordine all'uso delle risorse idriche correlate all'uso delle acque del fiume Sacco e suoi affluenti nonché provenienti dai fossi Valle della Mola, Cupo e Gavozza;

RITENUTO che, in attesa di definitivi accertamenti sulle caratteristiche chimico-fisiche della matrice acque superficiali e sotterranee estese dall'Ufficio commissariale sino alla confluenza del fiume Sacco con il fiume Liri, applicando il principio della massima cautela, è necessario estendere le disposizioni sull'utilizzazione delle acque di cui alla direttiva n. 3 del 9 settembre 2005 anche ai comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra;

SU PROPOSTA del Soggetto attuatore;

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE NEI COMUNI
INDIVIDUATI DAL D.P.C.M. 29 OTTOBRE 2010

1. I Sindaci dei Comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra, salvo successivi provvedimenti, sono tenuti ad assumere ogni iniziativa necessaria o utile ad assicurare che:

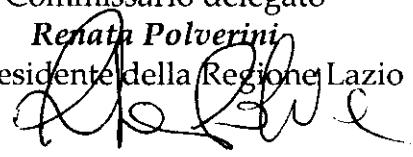
- non vengano attinte acque per consumo umano o per uso zootecnico dal fiume Sacco;
- non vengano altresì attinte acque per i suddetti medesimi scopi dagli altri fossi affluenti del fiume Sacco, entro i cento metri a monte della confluenza;
- le acque del fiume Sacco vengano utilizzate ai fini irrigui, previo impiego di sistemi filtranti (anche mobili) idonei a trattenere i solidi sospesi, messi a disposizione anche dall'Ufficio commissariale.

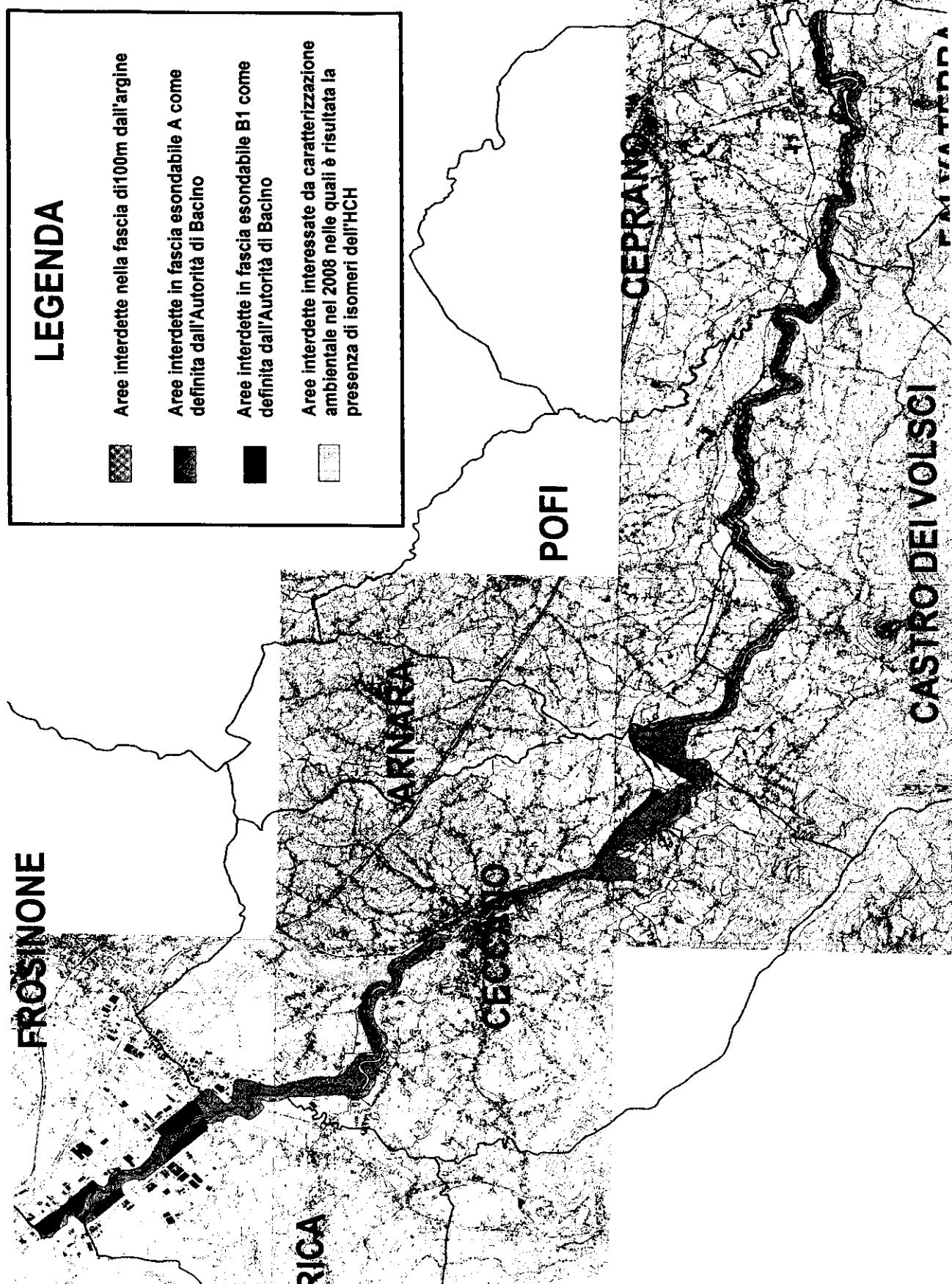
2. I Sindaci dei Comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra sono tenuti ad assumere ogni iniziativa necessaria o utile ad assicurare che:

- sia interdetto il prelievo di acqua destinata all'uso umano, irriguo e zootecnico dai pozzi privati insistenti nel territorio di rispettiva competenza, rientrante nella zona di rischio come specificata nell'allegato 1. I Sindaci potranno rimettere all'uso i singoli pozzi, previa valutazione della qualità delle acque espressa dall'Ente competente, su richiesta dell'interessato;
- sia avviata, d'intesa con la Provincia di Frosinone, una specifica iniziativa diretta al censimento di tutti i pozzi privati insistenti nella zona di rischio, come specificata all'allegato 1, nonché al monitoraggio (campionamento e analisi) di un numero significativo dei suddetti punti d'acqua al fine di verificare le caratteristiche chimico fisiche delle falde idriche;
- siano incrementati gli usuali controlli di verifica, con cadenza almeno trimestrale sui pozzi le cui acque destinate al consumo umano, come definite dall'art. 2, comma 1, punto a), D.lgs. n. 31/2001 e s.m.i., e all'uso irriguo e zootecnico abbiano evidenziato, nel corso della fase di monitoraggio, valori prossimi ai minimi di legge consentiti;
- siano previsti controlli di verifica ogni qualvolta le notizie acquisite ne determinino l'opportunità;
- si provveda, dandone notizia all'Ufficio commissario, all'approvvigionamento idrico, ai soli fini dell'abbeveramento, per le abitazioni rurali e gli allevamenti che rimangano sprovvisti di acqua potabile in conseguenza della presente direttiva.

La presente direttiva pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è altresì comunicata alla Provincia di Frosinone, ai Sindaci dei Comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra, nonché all'ARPA Lazio, sez. di Frosinone, per darne immediata conoscenza ai soggetti interessati ed alla popolazione residente.

Il Commissario delegato
Renata Polverini
La Presidente della Regione Lazio





Direttore responsabile: LUCA FEGATELLI

(BP-2010-23-1-047) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

ROMA e provincia:

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

ALTRE PROVINCIE:

LATINA e provincia

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

VITERBO

- **LIBRERIA AERRE. S.a.s.**
di Bernardino Massi e C.
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956
Palazzo Uffici Finanziari

ABBONAMENTI ANNO 2011

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
 - annuale € 92,96
 - semestrale € 56,81
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
 - annuale € 36,15
 - semestrale € 25,82
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
 - prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
 - supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
 - supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
 - annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 1,03